FOLKEST A PRIMAVERA » Il Festival riparte con il "cantattore" Cristicchi ■ A PAGINA 53

VENERDÌ 6 APRILE 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 82
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

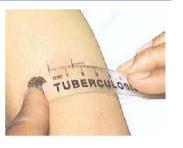
IN ITALIA SONO OLTRE DUECENTOMILA

Scandalo Facebook, avvisi agli utenti colpiti

■ A PAGINA 10

PASIAN DI PRATO, STUDENTE RICOVERATO

Tubercolosi all'Enaip Scatta la profilassi

■ ZANELLO A PAGINA 45

Spesi 26 milioni per gli immigrati

Dagli alloggi alle piccole esigenze quotidiane, ecco come sono impiegati i fondi

■ ZANUTTO A PAGINA 2

VERSO IL VOTO: L'INTERVISTA

LA RICETTA AUTONOMISTA DI CECOTTI

«Spostare mille impiegati dalla Regione ai Comuni»

L'ex presidente Sergio Cecotti

di Mattia Pertoldi

L'uomo non si è tirato indietro. Nonostante la performance deludente alle Politiche del "suo" Patto per l'Autonomia e la consapevolezza di come sarà a dir poco difficile vincere le Regionali, Sergio Cecotti tira diritto.

■ A PAGINA 8

NUOVO GOVERNO

CONVERGENZE RUSPANTI

di CLAUDIO GIUA

«Non siamo né di destra né di sinistra, ecco, quindi, con chi possiamo interloquire».

■ A PAGINA 5

CENTROSINISTRA

TAGLI A IRES E IRAP

Bolzonello: entro due anni diecimila posti di lavoro

■ ZAMARIAN A PAGINA 6

ESTORCEVANO SOLDI AGLI ANZIANI, 32 INDAGATI

Sgominata la banda dei finti avvocati

■■ Due anni di indagini, 32 persone denunciate (uomini e donne, tutti residenti in Campania) e oltre quaranta episodi di truffa ricostruiti, colpi commessi in Regione e in tutto il Nord Italia. Questi i risultati di un'operazione che ha messo fuori combattimento la banda dei finti avvocati.

■ ROSSO A PAGINA 18

CRONACHE

PROBLEMA CONTROLLI

Sacchetti anche da casa? È subito caos al supermarket

di Laura Pigani

Il parere del Consiglio di Stato sui sacchetti bio rischia di provocare il caos.

■ A PAGINA 25

UDINE

Studentessa ventenne stroncata da una malattia

■ SEU A PAGINA 28

SI GIRA LA SERIE TV

A Cividale arriva il commissario Montalbano

■ AVIANI A PAGINA 43

PROGRAMMI A CONFRONTO

Udine, due domande ai candidati sindaco

■ RIGO ALLE PAGINE 26 E 27

INCASTRATI DALLE TELECAMERE

Quasi mille abusivi su 1.348 ingressi nella Ztl

■ ALLE PAGINE 22 E 23

UDINESE AMARCORD

Le rovesciate bianconere alla Ronaldo

di Stefano Martorano

Cristiano Ronaldo vola in alto allo Stadium, sfodera una rovesciata epocale, e soprattutto vincente.

■ A PAGINA 57

LA SERIE NERA

L'autocritica di Pozzo: «La colpa è nostra»

■ MEROI A PAGINA 55

L'ACCOGLIENZA IN FRIULI VENEZIA GIULIA - ANNO 2016

Provincia di Pordenone

Periodo	Fabbisogno presunto di posti	Costo pro die/pro capite	Preventivo economico presunto
1.2.2016 31.12.2016	800	€35	€9.240.000

Dati da bando di gara

Aggiudicazione:

-NUOVI VICINI (capofila dell'ATI) che comprende le seguenti cooperative sociali: ITACA, NONCELLO, PICCOLO PRINCIPE, BAOBAB, KARPOS, FUTURA, FAI, ACLI, SVILUPPO LAVORO

Numero soggetti gestori: 10 (tutte cooperative sociali)

Provincia di Udine

Periodo	Fabbisogno presunto di posti	Costo pro die/pro capite	Preventivo economico presunto
01.03.2016 31.12.2016	600	€35	€6.387.000

Dati da bando di gara

Prorogata fino a gennaio 2018

Aggiudicazione:

-Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine

-Consorzio Vives (1) e Nuovi Cittadini (RTI)

-Consorzio Il Mosaico

-Coop Sociale ARACON, COSM (2) e Vicini di Casa (ATI)

-C.R.I. - Comitato Provinciale di Udine

Numero soggetti gestori: 9

(di cui 5 cooperative sociali)

Provincia di Gorizia ANNO 2016/2017

	Periodo	Fabbisogno presunto di posti	Costo pro die/pro capite	Preventivo economico presunto
CAS Gradisca	01/04 31/12/2017	202	€35	€2.580.550
CAS Romans d'Isonzo	01/06 31/12/2017	16	€29,50	€101.008
Hub GO	01/04 31/12/2017	80-100	€15	€682.500

Soggetti risultanti come fornitori della UTG GO:

-Ass. Betlem onlus (Murice coop. sociale dal 2017)

-ICS

-Minerva società cooperativa

Numero soggetti gestori (2016): 3

(nessuna cooperativa sociale)

Numero soggetti gestori (2017): 5

(di cui 3 cooperative sociali)

Fonte: Libera coordinamento Fvg

immigrazione

L'ospitalità nei comuni costa oltre 26 milioni

Impegnate 10 coop sociali cui sono stati assegnati 7 milioni per 900 profughi
Il 54 per cento delle spese è destinato agli alloggi, dall'affitto alle bollette

di Michela Zanutto

UDINE

La metà delle spese destinate al sostentamento dei migranti serve a garantire loro un alloggio. A fare il punto sul sistema di accoglienza del Friuli Venezia Giulia è la Rete dei Numeri pari di Libera Fvg, che per la prima volta ha raccolto tutti i dati sul fenomeno in un audit civico sull'accoglienza, incentrato in prevalenza sulle interviste a dieci cooperative sociali regionali. Il report è stato presentato ieri al Centro Balducci di Zugliano durante il convegno "Accoglienza migranti in Fvg: chi, come, con quali risorse...".

I costi

Nel 2016 lo Stato, attraverso i bandi delle Prefetture, ha destinato all'accoglienza 26 milioni 127 mila euro. Di questi, 7 milioni sono stati assegnati alle 10 cooperative sociali intervistate nell'audit, che li hanno utilizzati per l'accoglienza di 900 persone. Questo dato rappresenta il 45 per cento circa del totale dei fondi stanziati a favore delle cooperative sociali.

Alloggio: la spesa maggiore

Ben il 54 per cento del totale degli stanziamenti viene destinato all'alloggio (fitti passivi, albergaggio, cauzioni contratti di affitto, utenze); il 28 per cento al sostegno della vita dei migranti (materiali di consumo, vitto, spese ricreative, trasporti, pocket money); il 15 alla retribuzione degli operatori; il 3 per cento all'accoglienza (pulizie, igiene personale, spese mediche, per permesso di soggiorno, premi assicurativi).

> **LE VARIABILI NELLE USCITE**
> Fra le diverse realtà che hanno risposto all'indagine la quota per gli stipendi degli operatori oscilla tra il 6 e il 38 per cento

Le variabili

Le voci di spesa però non sono per tutti uguali. Paolo Tomasin, che insieme a Gianni Cavallini, ha condotto l'audit, ha sottolineato la variabilità delle percentuali di costo, rispetto alla media, fra i diversi soggetti oggetto dell'indagine. «Per le retribuzioni degli operatori si oscilla, infatti, fra il 6 per cento e il 38 per cento mentre per l'accoglienza si passa dal 22 al 77, così come le spese per l'alloggio che variano da 0 a 65 per cento», ha detto Tomasin.

La platea all'incontro di ieri al Centro Balducci di Zugliano (foto Petrussi)

Chi è stato accolto e dove

I dati hanno evidenziato come, nel 2016, le cooperative sociali abbiano accolto 900 migranti provenienti in prevalenza da Pakistan e Afghanistan. E si è trattato di maschi sotto i 40 anni (qualche famiglia con donne e bambini) che in buona parte conseguono il riconoscimento dello status di protezione internazionale. Le strutture utilizzate dalle cooperative sociali intervistate sono 116 fra appartamenti, comunità, alberghi ed ex caserme. Le strutture hanno una dislocazione territoriale diffusa, sono private, ma anche pubbliche, dotate di riscaldamento e wi-fi e prevedono un coinvolgimento degli ospiti nella gestione quotidiana delle stanze: pulizie, piccoli lavori di manutenzione.

I bandi delle Prefetture

Dal ministero sono stati assegnati al Friuli Venezia Giulia oltre 26 milioni di euro nel solo 2016 per la gestione dei migranti. Alla provincia di Udine sono stati assegnati 6 milioni 387 mila euro per circa 600 posti; 9 milioni 240 mila euro alla Destra Tagliamento (800 posti); un milione e mezzo per l'Isontino e 9 per Trieste. Nelle tabelle pubblicate qui sopra, le province di Gorizia e Trieste hanno il dato aggregato per gli anni 2016 e 2017, poiché nel solo 2016 le cooperative prese in esame non erano attive in quei territori.

Attività messe in campo

Le cooperative sociali hanno organizzato corsi di italiano (8 o 10 ore la settimana), e corsi professionalizzanti. In più sono state messe a punto attività di autogestione che prevedono la pulizia degli alloggi, la preparazione dei cibi, la spesa, piccole manutenzioni e pulizie. Organizzate anche attività culturali e ricreative di socializzazione, sport, volontariato (laboratori, manutenzioni e sfalcio del verde), oltre a limitate attività lavorative e occupazionali.

> **QUELLO CHE VA MIGLIORATO**
> Mancano strumenti per valutare gli investimenti e un sistema di relazioni più facile con Centri per l'impiego e servizi sociali

Cosa non funziona

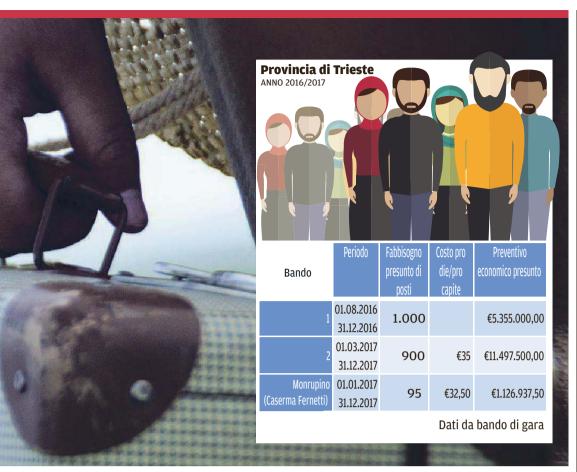
Durante l'incontro, moderato dal giornalista Davide Vicedomini e aperto da don Pierluigi Di Piazza, è stato presentato anche un focus sulle problematiche rilevate durante l'analisi: sono emerse una mancanza di strumenti di valutazione degli investimenti sugli ospiti in termini di empowerment dei migranti, alcune difficoltà in termini di interazione con i centri per l'impiego e un rapporto poco sviluppato con i servizi sociali comunali.

Ciò che funziona

Buone le collaborazioni con gli enti di formazione, le associazioni sportive, di volontariato, culturali, con le parrocchie, le aziende in cui è stato possibile effettuare stage e tirocini. Anche le ricadute occupazionali sono positive: «Le persone occupate nell'accoglienza sono un centinaio – ha spiegato Tomasin –. Si tratta di educatori, mediatori, psicologi, insegnanti di italiano, operatori di integrazione linguistica, assistenti sociali, esperti giuridici e di logistica. Le attività possono rappresentare anche delle occasioni di occupazione per disoccupati».

Provincia di Trieste
ANNO 2016/2017

Bando	Periodo	Fabbisogno presunto di posti	Costo pro die/pro capite	Preventivo economico presunto
1	01.08.2016 31.12.2016	1.000		€5.355.000,00
2	01.03.2017 31.12.2017	900	€35	€11.497.500,00
Monrupino (Caserma Fernetti)	01.01.2017 31.12.2017	95	€32,50	€1.126.937,50

Dati da bando di gara

COOPERATIVE SOCIALI: MACRO VOCI DI SPESA IN % SUL TOTALE DEI COSTI

- 2,49% Spese generali
- 2,08% Accoglienza
- 13,76% Retribuzione operatori
- 27,93% Sostegno vita migranti
- 53,74% Alloggio

CROMASIA

Fonte: Libera coordinamento Fvg

I DATI

Arrivi in netto calo ma c'è chi fa la spola da un Paese all'altro

Di Lenardo (Cri): la permanenza nelle strutture è limitata Don Di Piazza: non si alimentino paure per gonfiare la realtà

di Michela Zanutto
UDINE

Gli arrivi sono in calo, ma serve il dialogo per convivere con i residenti. «La Cavarzerani di Udine può accogliere oltre mille unità, ma in questo momento ci sono 200 persone», ha spiegato il direttore del Comitato provinciale della Cri di Udine, Fabio Di Lenardo. Da don Pierluigi Di Piazza, invece, arriva il monito al dialogo.

«In questa fase i numeri sono in calo – ha rimarcato Di Lenardo –. Davanti alla diminuzione degli arrivi quindi c'è maggiore disponibilità di accoglienza sul territorio e anche la permanenza è variata. Non è un caso se a Udine la stanzialità nelle strutture di accoglienza è limitata nel tempo, ma è merito della validissima commissione che sta lavorando per migliorare il servizio». Inoltre, i migranti arrivati nel 2018 non provengono da Pakistan o Afghanistan, ma «sono cittadini extracomunitari che giungono da altri Paesi dell'Unione Europea che hanno rifiutato loro la protezione – sono ancora le parole del direttore della Cri di Udine –. Rientrano in Italia perché ritentano la carta dell'accoglienza, ma stando al trattato di Dublino bisogna decidere di chi è la competenza».

Ma è necessario rassicurare chi ha paura, è il "comandamento" di don Di Piazza. «Le paure sono un sentimento umano da non allontanare né disprezzare – ha sottolineato don Di Piazza –. Sono un dato reale per chi le vive, ma non vanno alimentate facendo percepire alle persone una insicurezza che è molto più grande di quello che è nella realtà. Elaborare le paure significa sedersi insieme, ragionare sulle situazioni e cercare delle strade per risolverle. Il modo migliore di favorire il superamento è rimuovere gli ostacoli per cui c'è la paura». E ancora: «Se, per esempio, esaminiamo i lavori che fanno i migranti, beh, non sono quelli che i giovani italiani sono disposti a fare. La situazione è complessa ed è inutile negare questa complessità, ma va affrontata in modo razionale con motivazioni etiche che sono quelle dei diritti umani fondamentali», ha detto don Pierluigi. Davanti a un'analisi tanto lucida però «troppo spesso si oppone un atteggiamento che chiamo della emotività irrazionale – ha spiegato il sacerdote –. Vuole dire che io sento una cosa e senza neanche approfondire la questione, oppongo subito un no a prescindere. È a questo punto che scattano i meccanismi del "sono troppi, perché tutti da noi", o "prima noi e poi loro". Concetti che vengono smentiti dai numeri. Ecco perché dico che sono concetti che andrebbero esaminati. Ma la nostra politica, quando non cavalca le paure, non ha il coraggio di affrontarle in modo adeguato perché teme di perdere i consensi».

Fabio Di Lenardo (Cri)

Don Pierluigi Di Piazza

Al Centro Balducci di Zugliano trova ospitalità una cinquantina di persone, metà in convenzione e il resto in solidarietà. «La nostra è una esperienza trentennale cominciata nella casa parrocchiale con tre persone e poi cresciuta – ha rimarcato don Di Piazza –. Abbiamo conosciuto persone in condizioni esistenziali diverse e il Balducci è diventato un centro di promozione culturale sul tema. La questione dei migranti non è una fra le altre importanti della storia dell'umanità attuale, ma è la più importante. È la dirimente rispetto a ogni altra perché dentro a questo situazione se ne concentrano altre che sono le cause strutturali che forzano le partenze di queste persone. In tutto il mondo c'è gente in movimento, ma il nostro mondo che fa finta che non sia così ed è estremamente ingiusto. La prima strada sarebbe dunque rompere le complicità con il sistema della guerra, dell'ingiustizia e dell'iniquità», chiude Di Piazza.

POLITICA » VERSO IL GOVERNO

Consultazioni, fumata nera al Quirinale

Mattarella: «Nessun vincitore, partiti trovino l'intesa». Si replica la prossima settimana. Di Maio: «Contratto con Pd o Lega»

di Gabriele Rizzardi
ROMA

Il nulla di fatto era scontato. Dopo aver ascoltato tutti i partiti, Sergio Mattarella certifica lo stallo e chiude il primo giro di consultazioni al Quirinale ufficializzando il secondo la prossima settimana. Per dare al Paese un nuovo governo occorrono intese che non sono ancora emerse. E il capo dello Stato farà trascorrere prima qualche giorno di riflessione. «Sarà utile anche a me per analizzare e riflettere su ogni aspetto delle considerazioni fatte dai partiti e sarà utile a loro per valutare responsabilmente la situazione, le convergenze programmatiche, le possibili soluzioni per dare vita a un governo» dice Mattarella.

Quel che è certo è che al Quirinale le forze politiche si sono presentate mantenendo ferme le proprie posizioni. Qualcosa comunque si è mosso. Sia il M5s sia la Lega hanno infatti dato disponibilità al presidente della Repubblica ad assumersi insieme la responsabilità di formare un governo. Ma restano due ostacoli per l'intesa: la premiership e il coinvolgimento di Forza Italia. Berlusconi esclude l'accordo con i 5 Stelle, Salvini no. L'ultimo interlocutore a salire al Colle è stato Luigi Di Maio che, nella sostanza, ha nuovamente chiamato Lega e Pd a collaborare con lui, e chiuso a Fi. «Un contratto di governo si può sottoscrivere o con la Lega o con il Pd. Questi sono i due interlocutori, ed è chiaro che sono due soluzioni alternative». Il capo politico del M5s parla a lungo dopo l'incontro col presidente. «Noi proponiamo a quelle due forze politiche un contratto sul modello tedesco perché si impegnino di fronte agli italiani sulle cose da realizzare. Noi non siamo né di destra né di sinistra e quindi possiamo interloquire con coloro che vogliono fare le cose e migliorare la vita degli italiani» dice Di Maio, che lancia una freccia contro il centrodestra: «Io non riconosco la coalizione perché le forze politiche che ne facevano parte proponevano 3 diversi candidati premier e si sono presentate divise per le consultazioni. Inoltre hanno idee totalmente opposte sul M5s ed è per questo che noi ci rivolgiamo solo alla Lega, come ci rivolgiamo al Pd nella sua interezza».

Ma il Pd si dichiara indisponibile a qualunque forma di partecipazione attiva e lascia il cerino acceso nelle mani di Lega e grillini. «Tocca a loro dimostrare se sono in grado di governare. L'esito elettorale negativo non ci consente di formulare ipotesi di governo che ci riguardino» taglia corto Maurizio Martina. Forza Italia apre invece all'ipotesi di un governo a tempo affidato a una personalità «di alto profilo» che mantenga l'Italia nel solco della tradizione europeista e non si affidi ai «populisti, pauperisti, giustizialisti». Il riferimento è ai 5 Stelle, mai espressamente citati. Berlusconi di fatto chiude ogni ipotesi di dialogo con i pentastellati. «In Europa – dice – è necessario tutelare gli interessi italiani meglio di quanto è stato fatto fino ad ora. Ma non ci verrebbero perdonati populismi, dilettantismi e improvvisazione».

Il centrodestra, comunque, si è presentato diviso alle consultazioni. L'improvvisa apertura di Berlusconi al "governo del Presidente" fa andare su tutte le furie Matteo Salvini per il quale l'intero centrodestra deve invece «coinvolgere i 5 Stelle» nella maggioranza, per dare luogo a un esecutivo stabile, capace di durare per tutta la legislatura. Se così non sarà, meglio tornare alle urne.

E se Berlusconi risponde picche alla pregiudiziale anti Forza Italia dei 5Stelle, il leader del Carroccio apre ufficialmente a Luigi Di Maio, e con tutto il centrodestra. «Non ci vuole uno scienziato per capire che altre soluzioni sarebbero improvvisate» dice il leader della Lega che si proclama "autoesploratore": «Avrò dei contatti con tutti nei prossimi giorni, anche formali per trovare una soluzione. E se non si trova una quadra non resterebbe che tornare alle urne, una prospettiva che non auspichiamo ma che non temiamo».

La delegazione del M5S: Luigi Di Maio con Danilo Toninelli e Giulia Grillo

Il segretario reggente dem Martina con Orfini e il ministro uscente Delrio

» Matteo Salvini: «L'intero centrodestra deve coinvolgere i Cinquestelle nella maggioranza. Se non si trova una quadra non resta che tornare alle urne»

Matteo Salvini

» Silvio Berlusconi: «Sì all'ipotesi di un governo a tempo affidato a una personalità di alto profilo. L'Europa non ci perdonerebbe dilettantismi»

Silvio Berlusconi

L'AGENDA

Gentiloni valuta il rinvio del Def

La presentazione del Documento di Economia e Finanza al Parlamento potrebbe essere rinviata di due o tre settimane. L'ipotesi – rendono noto fonti di Palazzo Chigi – è all'esame del presidente del Consiglio Paolo Gentiloni nel caso in cui la crisi si protraesse. A questo scopo sarebbero in corso contatti con i presidenti delle Camere e con i leader dei principali partiti. In questo caso, si tratterebbe di un Def a politiche invariate. La possibilità di un rinvio limitato nel tempo – fanno notare le stesse fonti – sarebbe stata considerata dalla Commissione Europea. Il Documento va trasmesso a Bruxelles entro il 30 aprile. Non è l'unica scadenza in vista. La prossima settimana Mattarella tornerà a ricevere al Quirinale i gruppi parlamentari, probabilmente tra martedì e mercoledì. La data ufficiale non c'è ancora. Intanto i due rami del Parlamento insediano le due commissioni speciali per esaminare gli atti del governo pendenti, in attesa che, con la fiducia, possano costituirsi le commissioni permanenti di merito. La prossima settimana, inoltre, il Parlamento in seduta comune dovrebbe essere convocato per eleggere un giudice della Corte costituzionale e due componenti laici del Csm.

A destra il presidente del Consiglio dimissionario Paolo Gentiloni; sotto il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, parla dopo il primo giro di consultazioni

Renzi detta la linea al Pd nessun incontro con M5S

È già in salita anche la corsa di Martina alla segreteria nell'assemblea del 21 Serracchiani: potrei candidarmi. I fedelissimi puntano ad anticipare il congresso

di Maria Berlinguer

ROMA

Il Pd non parteciperà a nessun incontro con Lega o M5S in assenza di un incarico ufficiale. Matteo Renzi torna a Roma riunisce a via Veneto il gruppo dei fedelissimi e detta la linea ai dem rimettendo in discussione anche la corsa alla segreteria di Maurizio Martina. L'assemblea nazionale convocata il 21 aprile contro il parere dell'ex segretario che voleva posticiparla alla fine delle consultazioni, potrebbe infatti non eleggere il reggente Martina segretario ma decidere di convocare il congresso anticipato per scegliere il successore di Renzi con le primarie.

E a quel punto la lista dei candidati alla segreteria si allungherebbe. Nicola Zingaretti, il governatore del Lazio che ieri ha ricucito con LeU, ha già dato la sua disponibilità a correre in caso di primarie. E sarà certamente della partita anche Matteo Richetti che domani a Roma lancerà la sua corsa con «Harambè». A poca distanza dall'assemblea di Richetti l'assemblea dei giovani dem alla quale parteciperanno Orlando, Cuperlo e anche Martina. E della partita per la segreteria potrebbe far parte anche Debora Serracchiani che conferma: «Potrei candidarmi alla segreteria quando ci saranno le primarie». Renzi per ora non ha un suo candidato. Ha provato a convincere Graziano Delrio che ha declinato l'offerta.

In ogni caso la strada di Martina verso il Nazareno è in salita. Soprattutto dopo le parole del reggente all'uscita del colloquio con Sergio Mattarella. L'ex premier non si fida più del suo ex vicesegretario. Martina a quanto pare sarebbe stato tentato di accettare l'incontro con Luigi Di Maio, mettendo in discussione la linea che lo stesso Renzi ha dettato in direzione il giorno delle sue dimissioni, dopo la debacle elettorale del 4 marzo che ha portato il centrosinistra al risultato peggiore dal dopoguerra. «Il Pd starà all'opposizione, dove lo hanno messo i cittadini», ha detto Renzi. Poi qualche giorno dopo a chi come Franceschini e Orlando, chiedevano di scendere dall'Aventino dando ascolto al capo dello Stato, ha ricordato che i gruppi parlamentari rispondono a lui. Per un governo Pd–M5S ci vogliono i voti di almeno il 93% dei parlamentari dem. «Penso che più del 7% la pensi come me», ha ironizzato.

Matteo Renzi e Andrea Marcucci

E ieri Renzi è tornato a dare le carte. Arrivato mercoledì sera nella capitale, ieri pomeriggio ha riunito nell'ufficio della società di famiglia di Andrea Marcucci, il renzianissimo capogruppo al Senato, i suoi uomini più fidati e ha dettato la linea. C'erano Maria Elena Boschi e Luca Lotti, Graziano Delrio, Francesco Bonifazi ed Ettore Rosato ma anche Lorenzo Guerini e Matteo Orfini, il presidente del partito. A quanto risulta Maurizio Martina non è stato né invitato né avvertito della riunione. A Di Maio che ieri ha fatto una parziale retromarcia e ha aperto al dialogo «con tutto il Pd perché non è vero che puntiamo a dividerlo», dai renziani è arrivato un netto no. «Non andiamo a sederci con Di Maio prestandoci al suo giochetto: cerca di incontrare gli altri partiti per legittimare l'incontro che deve avere con Salvini, se avrà l'incarico lo vederemo ma prima del nuovo giro di consultazioni non ha senso», spiegano i reziani. «Lega e M5S hanno programmi e valori diametralmente opposti a quelli del Pd, non ci stiamo ad andare a un tavolo con chi dice poi decidiamo se stare dentro o fuori dall'Europa». E già perché è l'Europa, in versione macroninana, la nuova frontiera di Matteo Renzi.

L'ex segretario sarebbe sempre più tentato di uscire dal Pd per dare vita a un suo nuovo movimento sulla scia di Macron. «Bisogna andare oltre il Pd», dice Alessia Morani. «Non capisco e non mi adeguo», replica Gianni Cuperlo.

Pena definitiva per Scopelliti Si è costituito

Enfant prodige della destra italiana e artefice di quel "modello Reggio" che lo proiettò alla presidenza della Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti (in foto), ex governatore calabrese ed ex sindaco di Reggio, ha concluso la sua parabola costituendosi nel carcere reggino di Arghillà per scontare la condanna a 4 anni e 7 mesi inflittagli dalla Cassazione. Condanna riferita a irregolarità nei bilanci del Comune di Reggio Calabria riscontrate tra il 2008 ed il 2010. Un'inchiesta avviata per le autoliquidazioni di parcelle per centinaia di migliaia di euro da parte dell'ex dirigente dell'ufficio finanza del Comune Orsola Fallara, poi suicidatasi nel 2010. Gli ispettori generali delle Finanze rilevarono un disavanzo di circa 170 milioni di euro. Sono stati i suoi legali a informarlo che la Cassazione aveva confermato la condanna per falso dichiarando prescritta quella di abuso d'ufficio e determinando la pena in 4 anni e 7 mesi di reclusione, riducendogli l'interdizione dai pubblici uffici a 5 anni. Scopelliti ieri si è fatto accompagnare in auto da un parente davanti il carcere di Arghillà, alla periferia di Reggio. E poi, da solo, ha varcato il cancello costituendosi agli agenti che lo hanno accompagnato all'interno per il disbrigo delle formalità di rito.

CORTE EUROPEA

Per Dell'Utri un altro no alla scarcerazione

Marcello Dell'Utri incassa un nuovo no alla sua scarcerazione. La Corte europea dei diritti umani (Cedu), «dopo aver valutato le attuali condizioni» dell'ex senatore di Forza Italia, condannato a sette anni per concorso esterno in associazione di stampo mafioso, ha deciso di non chiedere al governo italiano di sospenderne la pena per motivi di salute. Affetto da cardiopatia, diabete e tumore alla prostata, l'ex parlamentare, a cui resta da scontare circa un anno e mezzo, è ricoverato dal 14 febbraio al Campus Biomedico di Roma, piantonato da due agenti. «L'ex senatore dovrebbe rientrare a Rebibbia il 20 aprile» spiegano i legali. La Corte sottolinea che il diniego non ha alcun impatto sul ricorso presentato dall'ex senatore nel novembre 2014 in cui sostiene di essere stato condannato per un reato (concorso esterno in associazione mafiosa) che non esisteva quando ha commesso i fatti per cui è stato giudicato. Un mese fa, anche la seconda sezione della Corte d'appello di Caltanissetta si era opposta alla revisione e alla scarcerazione. Un netto no anche dal Tribunale di sorveglianza di Roma.

DALLA PRIMA PAGINA

di CLAUDIO GIUA

CONVERGENZE PARALLELE IN VERSIONE RUSPANTE

«Non siamo né di destra né di sinistra e quindi possiamo interloquire con coloro che vogliono fare le cose e migliorare la vita degli italiani». A Luigi Di Maio poco importa se la sua spalla a Palazzo Chigi sarà chi da anni dichiara di volere portare l'Italia fuori dall'euro oppure chi considera l'Europa la prima casa. Piccolezze, amenità, quisquilie rispetto alla missione del "fare", il verbo preferito da Silvio Berlusconi e carissimo anche a Matteo Renzi, ossia gli avversari sui quali, in tempi diversi, sono calati il suo cono d'ombra e poi l'aperto rifiuto persino a dialogare.

L'importante, ribadisce Di Maio, è che il premier sia lui, il leader del partito più votato il 4 marzo, e che il partner – Lega o Pd pari sono – accetti senza tante storie di collaborare alla realizzazione di un programma di governo messo nero su bianco in un contratto «come in Germania», dove peraltro è stato firmato dopo sei mesi di discussioni e un doloroso referendum in casa socialdemocratica. Sembra, a dargli retta, che si senta già come Frau Angela Merkel.

Il primo giro di consultazioni di Sergio Mattarella è finito come previsto, senza incarichi a cercare una maggioranza in Parlamento né esplorazioni affidate, come spesso in passato, alla seconda o terza carica dello Stato. Le personalità e collocazioni dei presidenti di Camera e Senato – Fico, il colonnello grillino meno in sintonia con Di Maio, e Casellati, la più berlusconiana delle signore di Forza Italia – hanno sconsigliato il presidente della Repubblica dall'imboccare strade così impervie.

La sensazione, tuttavia, è che da ieri siano più vicine le convergenze parallele resuscitate da Di Maio e Matteo Salvini (quelle auspicate nel 1960 da Eugenio Scalfari sull'Espresso avrebbero voluto vedere democristiani e sinistra operare separatamente pur guidando di fatto il paese uniti). Il capo della Lega è infatti stato esplicito su come si muoverà prima delle prossime consultazioni al Quirinale: andrà personalmente a vedere le carte dei Cinquestelle perché «non ci vuole uno scienziato per capire che altre soluzioni sarebbero improvvisate».

Sembra invece più remota della vigilia, nonostante le pressioni politiche e mediatiche, la possibilità che il Pd o una sua foltissima frazione si prestino a fornire a Di Maio i voti che gli mancano per raggiungere la maggioranza a Montecitorio e a Palazzo Madama. Con o senza Renzi a condurli, i democratici si stanno preparando a una lunga traversata del deserto, che solo dai banchi dell'opposizione potrà essere condotta con qualche possibilità di non arenarsi alla prima oasi.

La strategia della centralità coerentemente perseguita da Di Maio, seppure più di facciata che reale (le profferte al reggente democratico Martina sono diversivi per avere più forza contrattuale con Salvini), ha però un evidente limite: il Movimento 5 Stelle è tutto fuorché centrale nello schieramento politico italiano. Muoversi come i collaudati leader Dc di un tempo non significa poterne assumerne i ruoli, per l'evidente motivo che i militanti e ora gli elettori del partito ruspantemente fondato da Grillo e digitalmente controllato dalla Casaleggio Associati non hanno nulla da spartire con il ceto medio produttivo, il sottoproletariato meridionale e il popolo cattolico che erano le saldissime basi della Dc: i grillini sono ex della sinistra e della destra delusi dall'imborghesimento delle forze che li avevano a lungo rappresentati, sono cani sciolti venuti da estremismi opposti, sono ragazzi cresciuti in scuole e periferie dove non si parla più di politica, sono cittadini incattiviti dalla crisi convinti che con modi spicci e tempi brevi si possano risolvere i problemi complessi del paese, sono poveracci speranzosi ai quali il reddito di cittadinanza non risolverà la fatica del vivere quotidiano.

Senza che nessuno si offenda, un solo partito nella storia d'Italia ebbe, nei suoi primi anni, una base così composita e tutt'altro che moderata: il Partito Nazionale Fascista.

VERSO IL VOTO

Le misure previste in due anni riguardano il **taglio dell'Irap** per chi assume a tempo indeterminato e l'**abbattimento dell'Ires** del 2%

di Viviana Zamarian
UDINE

Sergio Bolzonello; a destra la locandina del convegno a Maniago della Uil

Giorno 9 aprile inizio alle ore 14:00 - registrazione delegati
ore 14:30 Apertura lavori congressuali *(adempimenti Statutari)*
saluti Sindaco Maniago: Andrea Carli
ore 15:00 Relazione Segretario Generale UIL Uscente: Roberto Zaami
ore 16:00 saluto ospiti
Intervengono:
Dott. Carlos Corvino
Posizione Organizzativa Osservatorio, sviluppo e comunicazione del mercato del lavoro
Servizio politiche del lavoro - Area Agenzia Regionale per il lavoro
Fernando della Ricca - *Presidente Commissione Regionale Amianto*
Pre 16:30 Dibattito Pubblico sul tema: Sviluppo Territoriale - Servizi ai Cittadini
Partecipano:
Sergio Bolzonello - *Candidato Presidente Partito Democratico, Slovenska Skupnost e Open*
Alessandro Fraleoni Morghera - *Candidato Presidente Movimento Cinque Stelle*
Riccardo Riccardi - *Candidato Vice Presidente - Capo Gruppo di Forza Italia*
Sergio Cecotti - *Candidato Presidente Patto per l'Autonomia*
Modera il Dibattito
Capocronista della redazione di Pordenone del Messaggero Veneto - Dott. A. Bacci

La promessa di Bolzonello: diecimila posti di lavoro

Il leader del centrosinistra propone nuovi provvedimenti per l'occupazione
Attacco a Riccardi: si presenta come vicepresidente in pectore, ma non è in lista

Si scrive occupazione, si legge futuro. L'obiettivo è chiaro: creare nei prossimi due anni 10 mila posti di lavoro arrivando a 20 mila al termine del prossimo mandato. Per raggiungerlo il candidato del centrosinistra alla presidenza del Fvg Sergio Bolzonello ha annunciato due misure. La prima: tagliare, per i primi cinque anni, l'Imposta regionale sulle attività produttive (Irap) per ogni contratto a tempo indeterminato stipulato. La seconda: intervenire sull'Imposta sul reddito delle società (Ires) con un abbattimento del 2 per cento. Per un costo, a carico della Regione, complessivamente di circa 20 milioni di euro. Misure «concrete, non come quelle di chi annuncia 20 mila posti di lavoro senza spiegare come farà perché ha letto il mio programma ma senza guardare il dettaglio». Bolzonello tuona contro Sergio Bini, leader di Progetto Fvg. Ma anche contro Riccardo Riccardi: «Visto che il candidato Massimiliano Fedriga non partecipa mai ai confronti, manda Riccardi che al congresso della Uil di Pordenone si presenta come candidato vicepresidente. Il che è semplicemente assurdo. Non mi risulta poi che Riccardi sia candidato alle prossime elezioni».

Polemica a parte, si ritorna a parlare di occupazione. «Si tratta di misure – ha affermato ieri in una conferenza stampa – che rappresentano la continuazione del lavoro profondo fatto in questi cinque anni per dare ulteriore qualità e certezza ai cittadini della nostra regione. Un lavoro che, attraverso Rilancimpresa, aveva già iniziato ad abbattere l'Irap e che ha fatto recuperare 10 mila posti di lavoro. Nel 2008 avevamo 518 mila occupati, nel 2013 sono crollati a 495 mila e per questo abbiamo dovuto attivare misure straordinarie per attrarre nuove imprese oltre che cercare di salvare quanti più posti possibili nelle imprese già insediate. Adesso ce ne sono 505 mila». Un lavoro, ha spiegato Bolzonello, che non solo ha «fatto iniziare la trasformazione del manifatturiero, oggi sotto gli occhi di tutti, e dei servizi, penso al turismo con un milione di ospiti in più in questi cinque anni contro il milione perso nei cinque anni precedenti» ma che ha fatto scendere la disoccupazione al 6 per cento: «Noi adesso puntiamo a portarla al 3,5 per cento».

Dunque, creazione di nuovi posti di lavoro «grazie ad agevolazioni fiscali e semplificazione burocratica». «Il trend del 2018 – ha proseguito – è già positivo con mille posti di lavoro in più nei primi tre mesi. Adesso questo trend va indirizzato non attraverso misure di precariato ma di stabilità». Alle due misure se ne aggiunge una terza: «Il microcredito per i progetti di micro-imprenditorialità». Entrando nel dettaglio, Bolzonello, ha spiegato che: «Tagliare l'Ires significa ridurre il peso contributivo. Calcolando che in Italia oggi è al 24 per cento, noi possiamo scendere al 22 favorendo la competitività delle aziende. La stima ci dice che la cifra che andiamo a ridurre alle imprese è di poco superiore ai 16 milioni e quindi una misura sostenibile ampiamente per le casse della Regione». «La riduzione Irap – ha concluso – è un intervento importante perché va incontro alle esigenze dei lavoratori e delle imprese. L'obiettivo è renderlo strutturale agevolando il passaggio da altre forme contrattuali al tempo indeterminato».

L'AGENDA

CENTROSINISTRA

Il candidato a Udine e Cervignano

Doppio appuntamento pubblico, al di là degli incontri istituzionali, oggi per Sergio Bolzonello. Il vicepresidente del Fvg, e candidato governatore del centrosinistra, sarà alle 10.30 a Udine (caserma Di Prampero) a salutare la brigata Alpina Julia in partenza per il Libano. Alle 18, invece, in piazza Indipendenza (in teatro in caso di pioggia) spazio all'incontro pubblico con i candidati della Bassa.

IL CARROCCIO

L'ex capogruppo oggi in Fiera

Serie di incontri, oggi, per Massimiliano Fedriga. Il leader del Carroccio sarà alle 10 al convegno triestino del Siulp prima di un appuntamento in forma privata con i vertici dell'Ugl. Quindi, alle 18.30, si trasferirà a Udine per partecipare all'evento di presentazione dei candidati (Fiera di Torreano di Martignacco) di ProgettoFvg e quindi concluderà la giornata a Pordenone alla presentazione della candidatura del leghista Simone Polesello.

I GRILLINI

Doppio incontro con Fraleoni Morgera

Doppia presentazione dei candidati del M5s, domani, alla presenza del possibile governatore Alessandro Fraleoni Morgera. Alle 17 i cinque candidati della provincia di Gorizia saranno in sala Dora Bassi, mentre alle 18.30 si sposteranno nella biblioteca comunale di Monfalcone. I candidati in quel collegio sono: Ilaria Dal Zovo, Fabio Curci, Anita Valle, Roberto Caterini, Mirko La Marca.

L'AVVERSARIO

UDINE

L'incontro di Massimiliano Fedriga all'associazione commercianti della provincia di Gorizia

CENTRODESTRA

La campagna del leghista Fedriga divisa tra categorie e cittadini

Tra la gente e ad ascoltare gli stakeholders sul territorio. La “road map” di Massimiliano Fedriga – oppure, più prosaicamente, la sua campagna elettorale – prosegue con un'agenda serrata e una strategia ben precisa e delineata. Conferenze stampa ridotte al minimo, confronti con gli avversari praticamente inesistenti, e attenzione centrata su una sorta di tour de force tra categorie economiche – per ascoltare dai protagonisti le esigenze dei singoli comparti – e bagni di folla, più o meno grandi, con gli elettori.

Il candidato presidente del centrodestra, ieri, ha dovuto annullare – causa nubifragio che si è abbattuto in mattinata sul Fvg – le tappe iniziali ai mercati di Sacile e Fiume Veneto, ma non per questo ha annullato la sua agenda di appuntamenti. Il primo pomeriggio, infatti, è stato dedicato a un incontro nella sede degli industriali di Pordenone – accompagnato dal forzista Riccardo Riccardi, vicepresidente in pectore della Regione in caso di vittoria alla consultazione elettorale del 29 aprile – con i rappresentanti dell'Associazione nazionale costruttori edili (Ance). «Grazie all'Ance del Fvg – ha commentato Fedriga – per il costruttivo confronto. Ascoltare le necessità e le proposte delle categorie economiche è il miglior viatico per poter garantire risposte alle loro esigenze».

Dalla Destra Tagliamento, quindi, si è passati in riva all'Isonzo per un incontro con le categorie economiche della provincia di Gorizia – ospitato nei locali dell'Ascom locale – al termine del quale non è mancata una frecciatina – pur indiretta – all'amministrazione regionale uscente. «La prossima amministrazione regionale deve essere “di comunità” – ha spiegato il candidato presidente –. Capace, dunque, di fare squadra con il territorio per raggiungere assieme gli obiettivi strategici per il Fvg». Quindi, alle 19, spazio all'appuntamento in calendario a Udine con i simpatizzanti e i candidati di ProgettoFvg – il movimento guidato da Sergio Bini e che appoggia dall'inizio la candidatura di Fedriga al ruolo di governatore – prima di un collegamento serale con la trasmissione “Dalla vostra parte” condotta da Maurizio Belpietro.

La giornata, però, non si è conclusa qua, ma ha previsto anche una tappa a Fiume Veneto – non al mercato, ma per un incontro pubblico con gli elettori del Pordenonese –, un passaggio veloce alla cena della Lega della provincia di Gorizia e quindi l'intervento televisivo a TeleQuattro nella trasmissione Ring condotta da Ferdinando Avarino. *(m.p.)*

LA POLEMICA

Punti nascita: botta e risposta tra M5s e clinica San Giorgio

UDINE

Le accuse sono chiare: «Alla casa di cura privata San Giorgio di Pordenone manca il pediatra al momento del parto. E la struttura non risulta accreditata con la Regione per dare delle prestazioni». Per questo dal Movimento Cinque Stelle scatteranno due esposti alle autorità competenti. Ad affermarlo ieri, in una conferenza stampa, sono stati i candidati del Movimento 5 Stelle alle regionali Cristian Sergo e Renata Zago. «Perché il punto nascita di Latisana è stato sospeso – si sono chiesti – e questa struttura no visto che anche qui manca il pediatra a ogni parto come ci è stato segnalato da numerose mamme preoccupate. Perché vengono messi in campo due trattamenti diversi?». «Andando a vedere l'albo delle strutture accreditate con la Regione – hanno poi proseguito – non c'è il punto nascita di San Giorgio. Le madri non pagano la prestazione, ma quindi chi paga? La Regione pur in assenza di una convenzione e della verifica dei requisiti?. Le donne partoriscono in sicurezza? E i soldi dei cittadini coprono le spese di una casa di cura privata dove potrebbero non essere rispettati i requisiti?».

Il dottor Maurizio Sist, presidente della clinica dove l'anno scorso si sono sfiorati i 700 parti, smentisce queste accuse. «Siamo una struttura – ha affermato – temporaneamente accreditata e il nuovo accreditamento ci sarà a settembre con tutti i nuovi controlli che saranno eseguiti dalla Regione. Dal punto di vista pratico noi garantiamo la presenza del pediatra a ogni parto come si può verificare da tutte le schede di ricovero delle mamme che qui hanno partorito. Noi rispondiamo a tutti i requisiti richiesti». *(v.z.)*

MEGA BIKE

Inaugura a Città Fiera un nuovo store interamente dedicato alle biciclette

Grande occasione per gli appassionati della bicicletta professionisti e non, per scoprire in anteprima

1600 M²

tutti dedicati alla loro passione: soluzioni per tutti i gusti, dalle bici in pronta consegna, agli accessori e all'abbigliamento.

Personale altamente specializzato potrà indirizzare la scelta tra i migliori prodotti del settore: ampi spazi dedicati a marchi leader italiani, come **Bianchi**, **Bottecchia**, **Fantic**, tedeschi come **Focus**, taiwanesi come **Merida** o **Giant**, leader nella produzione dei telai che sarà presente un suo super corner specializzato, **Kawasaki**, che debutta nel mondo bike con le bici a pedalata assistita ed il californiano **Santa Cruz**.

MEGA BIKE È PIÙ CHE UN SEMPLICE STORE

Oltre ad un vasto assortimento di prodotti infatti vanterà anche una vasta gamma di servizi esclusivi:

1 X-ZONE Bike&Suspension
un'officina specializzata con presenza costante di personale per le riparazioni della vostra bicicletta e per la consulenza nelle revisioni necessarie per la messa a punto del vostro mezzo, oltre che un esclusivo servizio lavaggio.

2 SHIMANO Service Center
dove trovare tutte i ricambi originali Shimano, il servizio di garanzia, il suo personale specializzato, per prendersi cura al meglio della vostra bici ed aumentare la sua longevità.

3 Partner premium e punto di assistenza autorizzato MAVIC

4 Servizio di noleggio E-BIKE
a breve disponibile, per chi vuole semplicemente avvicinarsi a questo mondo, testare nuove frontiere, indipendentemente dal grado di allenamento, anche solo per provare una bicicletta elettrica prima di deciderne l'acquisto.

OLTRE 10.000 ARTICOLI

tra accessori, caschi, capi di abbigliamento per diversi stili o utilizzi (da città, cicloturismo, enduro, gravel, mtb-xc, strada) da adulto e bambino trovando ispirazione tra i brand più esclusivi come **Bianchi, Craft, Endura, Fox, Mavic, Montura, O RH +, Poc, Sportful, Shimano, Karpos** e **Vaude** e una vasta scelta di scarpe delle migliori marche tra cui **Gaerne, Giro, Mavic, Pearl Izumi** e **Shimano.**
Mega Bike sarà una meta irrinunciabile per gli appassionati, una realtà a tutto tondo per tutti gli sportivi di tutte le età e genere, sicuramente il negozio che mancava per essere seguiti professionalmente da

info@mega-bike.it | tel. 0432 544 309

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

SEMPRE APERTO cittafiera.it

ORARIO	GALLERIA	IPER	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	

Park coperto gratuito INFOPOINT 0432 544568

L'ex governatore **punta** anche sull'**edilizia** promettendo **300 milioni** di investimenti **l'anno** grazie a una nuova intesa con lo Stato

Nome
Sergio Cecotti

Data di nascita
23 ottobre 1956

Luogo di nascita
Udine

Residente a
Udine

Titolo di studio
Laurea in fisica

Stato Civile
Coniugato, un figlio

Impiego
Professore universitario alla Sissa

Ultimo reddito dichiarato
65 mila euro lordi

VERSO IL VOTO » L'INTERVISTA

Cecotti: mille dipendenti dalla Regione ai Comuni

Il candidato presidente del Patto per l'Autonomia racconta la sua idea di Fvg «Trasferire alle Ater competenze su edifici scolastici, opere pubbliche e strade»

di Mattia Pertoldi
UDINE

L'uomo non si è tirato indietro. Nonostante la performance deludente alle Politiche del "suo" Patto per l'Autonomia e la consapevolezza di come sarà a dir poco difficile vincere le Regionali, Sergio Cecotti tira diritto. L'ex governatore guida infatti la truppa autonomista con l'obiettivo di mandare in Consiglio almeno una manciata di eletti in grado di svolgere quella «intimidazione strategica» nei confronti dei partiti nazionali che quando «tradiscono gli interessi territoriali sono sempre destinati a pagarne il prezzo».

Professore, come mai non siete riusciti a presentarvi in tutto il Fvg visto che, come lista, correrete soltanto in quattro collegi?

«Prima di tutto lasciatemi sottolineare il mio dispiacere. Un movimento che ha come ambizione quella di rappresentare l'intera regione dovrebbe essere presente ovunque. Purtroppo, però, a Trieste è mancata l'organizzazione. Quando si tratta di raccogliere le firme l'unico tassello fondamentale, dove abbiamo fallito, è quello di avere a disposizione i certificatori».

Scusi, ma davvero pensate di poter vincere?

«Siamo etichettati come outsider, quindi una novità e immagino che, in primo luogo, gli elettori cerchino qualcosa di nuovo e possano premiarlo. Da un punto di vista pragmatico, invece, sono importanti tre aspetti: riportare al centro del dibattito la ricostruzione del Fvg dopo 10 anni di tracollo, avviare un percorso di intimidazione strategica e avere qualcuno che svolga un'opposizione costruttiva nei confronti di quelle leggi che, come nelle ultime due legislature, possono distruggere il territorio».

A partire dagli enti locali?

«Il disegno, in questo caso, si muove lungo tre fasi. Prima di tutto va invertito il meccanismo di penalizzazioni e premialità. Devono essere le Uti, enti di secondo livello, e non i Comuni, realtà democraticamente elette e costituzionalmente tutelate, a convincere i Municipi ad aderire e, in caso contrario, a essere penalizzate perché hanno fallito il loro compito. Poi va modificato il ruolo stesso della Regione. Un rapporto diretto con i Comuni, senza enti intermedi, funziona soltanto se cambia il modo di lavorare del centro. Soltanto alla fine di queste due fasi può essere messa a regime la riforma degli enti locali».

Ci fa un esempio di modifica del ruolo della Regione?

«Deve cambiare sia dal punto di vista politico che, soprattutto, strutturale. Prendiamo le cinque Ater. Devono essere trasformate in provveditorati territoriali cui affidare competenze quali l'edilizia scolastica per gli istituti superiori, la gestione delle ex strade provinciali e, in generale, le opere pubbliche. In più, nei cinque territori di riferimento, vanno creati altrettanti Comitati direttivi, eletti dai sindaci, che orientino gli investimenti a seconda delle priorità decise a livello locale, non dalla giunta regionale».

Servirà parecchio personale però...

«Certo e infatti prevediamo il trasferimento di mille dipendenti dalla Regione ai Comuni o comunque agli enti periferici. Attualmente la maggior parte del personale delle ex Province è stato spostato, erroneamente, in Regione. Decentrando funzioni e competenze, invece, otterremo l'effetto opposto. E il Comparto unico era stato pensato proprio per consentire questa permeabilità. Peccato che poi sia stato utilizzato esattamente al contrario».

Uno dei vostri cavalli di battaglia è quello di recuperare 2 miliardi dallo Stato. Denaro che servirà anche per coprire i 300 milioni all'anno promessi all'edilizia?

«Sì. A fronte di un dato nazionale del comparto leggermente positivo in Fvg è invece negativo. Quanto a investimenti pubblici, poi, se la media italiana si muove attorno al -21%, in regione siamo crollati al -51% con gli stessi, peraltro, pure rallentati dalle Uti. I 300 milioni rappresentano, come spiega anche

IL RITRATTO

L'uomo dei visitors amato dagli udinesi

Paladino della Specialità, per molti è stato il miglior sindaco dopo Candolini

UDINE

È difficile, forse quasi impossibile, trovare un friulano che non provi almeno un briciolo di simpatia per Sergio Cecotti. Il candidato presidente del Patto per l'Autonomia può piacere o meno – da un punto di vista politico –, ma quando lo si ascolta si percepiscono in ogni caso due consapevolezze: dà la sensazione di conoscere sempre quello di cui parla e di esprimersi solo per la difesa del Fvg, senza alcun secondo fine romano.

Merito, anche, di una mente fuori dal comune. Laureato in Fisica alla Normale di Pisa, insegna teoria quantistica dei campi alla Sissa di Trieste e basta dare un'occhiata al suo curriculum scientifico per alzarsi in piedi e togliersi il cappello: *Lyman Laboratory* ad Harvard, tappa alla Ucla di Los Angeles e al Cern di Ginevra, già da politico ha curato, assieme a Cumrum Vafa, Hiroshi Oguri e Misha Bershadsky, lo studio Kodaira-Spencer *Theory of Gravity and Exact Results for Quantum String Amplitudes*, citato quasi 400 volte nei primi 15 anni dalla pubblicazione.

Per tutti o quasi, dalle parti di Udine, è stato *"Il sindic"* per i dieci anni di mandato ricordati da molti cittadini come i migliori della storia del capoluogo friulano dopo quelli di Angelo Candolini. L'avventura politica di Cecotti, però, comincia nel 1993 quando si iscrive alla Lega Nord ed entra in Consiglio regionale. Sono gli anni a cavallo tra la Prima e la Seconda Repubblica, ma lui – autore pure del romanzo giallo in lingua friulana *"L'acuile e il lion"*, da cui è stato tratto anche un film – si destreggia tra i banchi di piazza Oberdan fino a diventare presidente della Regione nel novembre del 1995. Prende il posto di Alessandra Guerra e la maggioranza che lo sostiene – Lega Nord, Ppi, Pds, Verdi e Socialisti – alimenta i sospetti di un accordo sotterraneo con il blocco progressista per la defenestrazione della prima presidente donna del Fvg.

Sia come sia, a piazza Unità Cecotti resta undici mesi e nel 1998 diventa sindaco battendo – con la Lega e due civiche – il candidato di Forza Italia Pietro Commessatti. Passano cinque anni e comincia l'epopea dei visitors. Quando Silvio Berlusconi e Umberto Bossi impongono Guerra candidata alla presidenza della Regione Cecotti urla, strepita e, a Udine, abbandona il Carroccio per allearsi con il centrosinistra. Una mossa che portò al sorrisetto di Bossi che la commentò, in relazione al friulanismo

> **LA PASSIONE PER LA FISICA**
> Laureato alla Normale, ha lavorato ad Harvard, Ucla e Cern

> **DALLA LEGA ALL'ADDIO**
> Nel 2003 conquistò il capoluogo friulano con la sinistra

Cecotti con Violino e Moretuzzo e, sopra nella foto Petrussi, al Messaggero

l'Europa, la soglia minima per mantenere il patrimonio pubblico sopra la linea di galleggiamento. Senza dimenticare il rilancio dell'occupazione. I numeri dicono che ogni miliardo investito nel settore vale più o meno 10 mila nuovi occupati. Con 300 milioni arriviamo quantomeno a 3 mila».

Perché, invece, quando parlate di sanità offrite due alternative separate e cioè il sistema ad Azienda unica oppure quello basato sulle aree vaste?

«Sono due visioni diverse: una scientifica e una basata sugli equilibri territoriali. La prima si fonda sul principio di un'Azienda unica e tre ospedaliere integrate che tengano insieme, cioè, anche i nosocomi di riferimento come Cro, Gervasutta e Burlo Garofolo. L'altro modello, invece, si basa su tre aree vaste – Venezia Giulia oltre ai territori delle ex province di Udine e Pordenone – con all'interno gli ospedali e che ruotino, rispettivamente, attorno a un nosocomio di riferimento cioè Trieste, Udine e Pordenone. Questo permetterebbe di risolvere anche i problemi di strabismo della riforma Telesca che ha portato al risultato contrario per cui era stata pensata e cioè all'assorbimento del territorio da parte delle esigenze ospedaliere. Io preferisco il primo modello, ma siccome sono consapevole delle esigenze di equilibrio territoriale del Fvg, sono disponibile a discutere anche del secondo».

Chiudiamo con un giudizio nei confronti dei suoi avversari. Cosa ne pensa di Alessandro Fraleoni Morgera?

«Non lo conosco. E onestamente penso siano in tanti a non sapere chi sia in Fvg».

Sergio Bolzonello?

«È stato un buon amministratore, come sindaco, ma ha deciso di impelagarsi nei disastri della giunta uscente senza riuscire a impedire a Debora Serracchiani di commettere quegli errori che sono sotto gli occhi di tutti».

Massimiliano Fedriga?

«L'ho conosciuto ai tempi della battaglia per il No al referendum costituzionale di Matteo Renzi. Mi sembra un bravo ragazzo che, però, ha ancora bisogno di farsi le ossa».

IL TESTIMONIAL

«Nessuno come lui interpreta la politica»

Il racconto di Gianpiero Fasola che lo conosce da 25 anni «Abbiamo condiviso tante battaglie in Consiglio regionale»

di Viviana Zamarian

UDINE

Gianpiero Fasola, direttore del dipartimento di oncologia a Udine

Per tutti è il professore. Per lui è Sergio. Perché a legarli c'è un rapporto profondo «di stima e di fiducia reciproca». Un'amicizia quella tra Gianpiero Fasola, direttore del dipartimento di oncologia dell'ospedale di Udine e Cecotti, nata nel 1993. Con la comune esperienza politica e l'elezione in consiglio regionale nella settima legislatura. A colpirlo del candidato presidente alla Regione del Patto per l'Autonomia, allora come oggi, «è quella strana alchimia con cui riesce a trasformare la sua solida conoscenza in campo fisico in algoritmi che utilizza per leggere la politica».

Tante le battaglie condivise in aula. Fasola come assessore alla sanità, Cecotti come capogruppo della Lega Nord e poi come presidente del Fvg. «Quella fu una legislatura – continua il direttore – da un lato travagliata perché cambiarono molti presidenti, dall'altro produttiva perché furono varati provvedimenti importanti per la sanità, l'ambiente, i trasporti. Coloro che ne fecero parte si sentono accomunati da questa forte esperienza al di là delle appartenenze politiche dal momento che molti atti furono votati con maggioranze trasversali». Un'esperienza che inevitabilmente ha rafforzato il loro legame. «Al di là degli accadimenti – prosegue – osservavo in lui una contaminazione per me curiosa tra la competenza scientifica, basata su nozioni di matematica, e la capacità che questo gli consentisse di capire cose che noi vedevamo più tardi. Sapeva guardare oltre le contingenze e il singolo momento».

Amano discutere e parlare di politica. Anche a tavola. «Sì, a entrambi piacciono il buon cibo e il buon vivo della nostra regione – prosegue Fasola – e con le famiglie andiamo alla scoperta di posti nuovi del Friuli». Il confronto non viene mai meno. «Soprattutto sui temi di maggiore attualità – spiega –. Quando ho avuto bisogno di capire o di sfogarmi per una determinata situazione, mi sono sempre rivolto a lui certo di poter avere un confronto stimolante che mi avrebbe aiutato a interpretare quanto accadeva». La discussione, spesso, si sofferma sulla sanità. «Cecotti – dichiara – ha perfettamente compreso che la sanità è un patrimonio importante che ci accomuna come comunità regionale. Ed è uno di quelli che ne ha avuto maggior consapevolezza. All'epoca, quando eravamo in consiglio, si era fidato di quello che dicevo prima che le cose fossero chiare e io avevo capito di avere un alleato. Adesso, a posteriori, è stato riconosciuto lo spessore del percorso che abbiamo intrapreso insieme e che portò all'approvazione della riforma sanitaria». Il pregio e il difetto? Domanda di rito per un testimonial. «Il pregio sicuramente è l'intelligenza visionaria – risponde – e il difetto, forse, è il suo carattere un po' chiuso. Se non lo si conosce a fondo induce una certa soggezione e questo gli può impedire di sviluppare rapporti con persone che verso di lui nutrono simpatia e affetto».

> Siamo uniti da un rapporto di stima reciproca. Per me è stato sempre un alleato fidato

> Il suo pregio è l'intelligenza visionaria. Il difetto? A volte ha un carattere troppo chiuso

Un battagliero Sergio Cecotti. Che ora lotta per l'autonomia del Friuli «intesa in una visione più ampia che ci fa capire quanto è importante preservare le nostre radici e le buone tradizioni amministrative». Che cosa può dare alla regione da presidente? gli chiediamo. «Tante cose – dichiara Fasola –. Dalla sua conoscenza della macchina regionale e delle norme che la regolano, patrimonio di pochi, alla capacità di preveggenza politica che gli consente di comprendere in anticipo come si snoderanno i percorsi decisionali. Infine l'autorevolezza che gli deriva dalla cultura istituzionale e che lo rende molto credibile nei confronti degli interlocutori anche a livello nazionale. Un'attitudine, questa, «che non ha perso per strada».

A sinistra Cecotti con Vincenzo Martines e, sopra, durante una lezione

L'ex presidente della Regione assieme al figlio Vittorio Luìs

cecottiano, con un secco: «Vedremo se sarà un'aquila o un tacchino». Risultato? Trionfo al primo turno – stracciando Daniele Franz – e secondo mandato a palazzo D'Aronco.

A Udine se lo ricordano per la sua capacità amministrativa, ma anche per qualche sua strana abitudine, come quella di passeggiare o correre in piena notte per la città. Oppure, ancora, le sue minacce di dimissioni ripetute a iosa, come quella volta in cui costrinse il suo allora vicesindaco Vincenzo Martines a ritornare in città in tutta da fretta, dall'aeroporto di Venezia a check-in e controlli di sicurezza già fatti, per evitare che crollasse la giunta.

Sposato con Magda Uliana – dirigente della Regione – e papà di Vittorio Luìs, dal 2008 in poi si è preso una lunga pausa politica prima del suo ritorno in campo a fine 2016. Tra i principali oppositori della riforma costituzionale targata Matteo Renzi, infatti, è diventato poi il simbolo degli autonomisti del Patto che puntano alla Regione. Ha detto sì – come d'abitudine – dopo un lungo corteggiamento, perché il personaggio è tanto geniale quanto spigoloso. «Il Fvg non può resistere a un'altra legislatura simile a quelle di Renzo Tondo e Debora Serracchiani» ha spiegato più volte. E ha deciso di metterci la faccia, ancora una volta nonostante la difficoltà dell'impresa e il rischio di non entrare nemmeno in Consiglio. Mica da tutti, al giorno d'oggi. Ma Cecotti è così. Se ci crede, combatte. Senza alcun timore. Anche perché, come disse un saggio, arriva per tutti il momento di decidere se stare con Roma o con la Gallia. E Cecotti, la sua scelta di campo, l'ha fatta da sempre. *(m.p.)*

LO SCANDALO

Facebook fa tremare l'Europa

Cambridge Analytica: lunedì avvisi agli utenti colpiti. Insorge l'Ue. Il garante: «Dettagli sugli italiani»

di Fiammetta Cupellaro

ROMA

Si allarga lo scandalo Facebook-Cambridge Analytica, mentre Mark Zuckerberg, amministratore delegato di Facebook, ammette di avere commesso un «errore enorme» nel non concentrarsi a sufficienza sui potenziali abusi di cui il social network è stato protagonista. Per il 33enne Ceo del colosso del web è la prima ammissione di responsabilità più diretta dal 16 marzo scorso quando è esploso lo scandalo della società di dati inglese usata anche dalla campagna elettorale di Donald Trump che secondo Facebook ha «condiviso impropriamente» le informazioni di 87 milioni di utenti (prevalentemente in Usa) senza il loro consenso. Una mossa che ha fatto recuperare al titolo il 3% in Borsa dopo il tracollo nei giorni dello scandalo.

Oltre 214mila coinvolti nello scandalo. Secondo Antonello Soro, Garante per la privacy sarebbero migliaia gli italiani coinvolti nel maxi furto di profili sul social network. Il conteggio è partito dai 57 utenti italiani che hanno istallato l'app "spia" di Alexander Kogan (*thisisyourdigitallife*). Da questi 57 profili, la società ha avuto accesso alla loro rete di amicizie, per un totale di oltre 214mila persone. In un incontro con la stampa, Zuckerberg ha annunciato che da lunedì 9 aprile tutti i milioni di utenti nel mondo i cui dati sono stati "violati" da Cambridge Analytica saranno avvisati. Prevista poi la sua testimonianza, l'11 aprile prossimo alla commissione Energia e Commercio della Camera e che secondo i suoi membri rappresenterà «un'opportunità importante per gettare luce su questioni cruciali sulla privacy dei dati dei consumatori e aiuterà gli americani a comprendere meglio cosa succede alle loro informazioni personali online».

«Rafforzeremo la sicurezza». Zuckerberg ha parlato di Facebook come di un'azienda «idealista e ottimista» che però «non si è concentrata a sufficienza sul prevenire gli abusi». Ma l'operazione pulizia, assicura, è già iniziata promettendo di rafforzare gli strumenti a favore della sicurezza: già cancellate 270 pagine e account legati a un'agenzia russa accusata di interferire nelle elezioni straniere. Non solo. Il social network cancellerà i registri delle telefonate e i testi in Messenger e Facebook Lite che hanno più di un anno. Per lo stesso motivo, gli addetti alla sicurezza passeranno da 15mila a 20mila. Dal 9 aprile inoltre nella «News Feed», gli utenti avranno un link per vedere facilmente «quali applicazioni utilizzano e quali informazioni hanno condiviso con queste app». Inoltre Facebook ha disabilitato la possibilità di cercare un utente inserendo il suo numero di telefono o indirizzo e-mail.

Zuckerberg ha anche detto di avere fatto un altro «errore» quando, poco dopo le elezioni presidenziali del novembre 2016, sminuì il peso delle minacce date dalle fake news. Nonostante abbia ammesso le proprie responsabilità «ho chiaramente commesso un errore, avremmo dovuto fare di più», il Ceo è ancora convinto di essere la persona giusta a guidare il gigante del web che ha la sede a Menlo Park in California. Nonostante il pressing affinchè lasci la guida del board.

Un utente su tre non distingue spot da contenuti. Un utente italiano su tre ha ammesso di non distinguere sui social media la pubblicità dai contenuti. E il 75% di quelli che visita YouTube considera gli spot "fastidiosi". Sono alcuni dati contenuti nella ricerca di Blogmeter "Italiani e social media" condotta su un campione di 1500 persone tra i 15 e i 64 anni. Facebook è il più usato con l'84%, seguito da YouTube e Instagram. WhatsApp non viene considerato una chat ma un social ed è usato dal 94%. I principali social funzionali risultano Trip Advisor e Messenger. Come usano gli italiani queste piattaforme? Dalla ricerca emerge che il 42% si limita a leggere i contenuti altrui, il 13% scrive propri post senza attenzione a quelli di altre persone. Il restante 45% legge, scrive o commenta. Un segmento dell'analisi è concentrata sulla Generazione Z, quella tra i 15 e i 24 anni: il 95% usa WhatsApp tutti i giorni e il 75% anche Instagram, con una percentuale del 41% in più rispetto alla media. Per il 37% dei giovanissimi, la pubblicità sui social come Facebook e Instagram risulta utile e il 5% ha ammesso di aver acquistato prodotti perché visti sui profili social di celebrità.

Mark Zuckerberg fondatore e Ceo di Facebook

LA SCHEDA

Una soffiata e lo scoop di due quotidiani Svelata così la "app" che serve a fare voti

Lo scandalo Facebook-Cambridge Analytica è esploso il 17 marzo scorso quando in esclusiva i quotidiani "The Observer-The Guardian" e "New York Times" hanno rivelato che milioni di profili social di elettori americani sono stati violati dalla società quando era al servizio della campagna di Donald Trump per la Casa Bianca, e i dati sono stati usati per realizzare un software in grado di influenzare la decisione sul voto. I due giornali hanno raccolto le dichiarazioni di un "whistleblower", Christopher Wylie, che ha lavorato con un accademico dell'università di Cambridge per ottenere i dati. Cambridge Analytica è di proprietà del miliardario Robert Mercer, finanziere specialista in hedge fund, e al suo vertice c'era Steve Bannon, strettissimo consigliere di Trump cacciato improvvisamente dalla Casa Bianca nell'agosto del 2017. Documenti confermati da un comunicato di Facebook indicano che alla fine del 2015 il social network aveva scoperto che erano stati raccolti dati su una scala senza precedenti. Ma Facebook allora non informò i suoi utenti e adottò solo limitate contromisure per recuperare e proteggere le informazioni sensibili di circa 50 milioni di persone. I dati sono stati raccolti da Cambridge Analytica con l'app thisisyourdigitallife.

IL CASO

Iran, tv censura la lupa capitolina

Sfocate mammelle del simbolo della Roma durante match di Champions

Il logo dell'As Roma ritoccato

ROMA

I rigidi costumi dell'Islam ortodosso in Iran hanno creato un nuovo caso in Italia. Dopo le statue antiche coperte ai musei capitolini per non offendere il presidente Rohani, è stata censurata la lupa capitolina, simbolo della capitale. La tv pubblica di Teheran ha infatti oscurato le mammelle della lupa ritratto nel logo dell'As Roma durante la partita di Champions giocata con il Barcellona.

Il più importante torneo calcistico europeo, attira milioni di fan da tutto il mondo. Così la gara d'andata dei quarti di finale tra Barcellona e Roma, giocata mercoledì ha attirato l'attenzione anche del servizio pubblico televisivo iraniano. Ma improvvisamente sul terzo canale dell'emittente di Stato si è visto qualcosa di insolito.

Il logo della squadra giallorossa, che ritrae il mito dei gemelli fondatori Romolo e Remo allattati dalla lupa, icona della nascita della città e simbolo di Roma. Nonostante questo, la produzione iraniana deve aver ritenuto che tali "nudità" potessero offendere i propri telespettatori. Così, ha deciso di sfocare le mammelle da cui i gemelli si nutrono. Sui social media non sono mancate le prese in giro. «In tremila anni, Romolo e Remo sono stati privati del latte materno, ma l'emittente statale iraniana li ha privati persino del latte della lupa», ha scritto su Telegram il giornalista sportivo iraniano che vive in Danimarca Mehdi Rostampour.

Su Twitter, il tono dei commenti, chiaramente sarcastico, è stato che il pubblico davanti alla tv si sarebbe potuto sentire «provocato dal seno della lupa!». Il Movimento 5 Stelle, che amministra Roma, ha commentato senza calcare i toni, ma in modo netto: «Ogni giorno girando per Palazzo Senatorio abbiamo la fortuna di apprezzare la bellezza integrale della lupa capitolina. Anzi, invitiamo tutti i cittadini del mondo a venire a vederla in loco», ha affermato il capogruppo in Campidoglio Paolo Ferrara aggiungendo che «sull'opportunità di censurare o meno un simbolo come questo ognuno è libero, anche di farsi la propria idea: noi non lo avremmo mai fatto».

Una bufera, invece, era scoppiata a gennaio del 2016, quando le nudità delle statue dei musei capitolini erano state coperte per non urtare la sensibilità del presidente iraniano Hassan Rohani in visita a Roma. In quell'occasione, il governo guidato da Matteo Renzi aveva preso le distanze, parlando di scelta «incomprensibile» ed avviando un'indagine interna per individuare i responsabili. Nel mirino era finito l'ufficio del cerimoniale, ma l'opposizione aveva attaccato l'esecutivo, chiedendo anche la testa del ministro Franceschini. Tutto questo mentre il caso delle statue con i paraventi faceva il giro dei media di tutto il mondo, che non risparmiavano critiche e ironie per l'eccesso di zelo italiano.

ROMA

Bufera sul cartellone antiabortista

Maxi manifesto ProVita e sui social scoppia la rivolta: rimuovetelo

ROMA

Un maxi cartellone con l'immagine di un embrione e il monito anti abortista «Sei qui perché tua mamma non ti ha abortito». È il manifesto dell'associazione ProVita affisso sulla facciata di un palazzo a Roma che ha scatenato polemiche sui social e anche prese di posizioni politiche come quella delle consigliere dem del Campidoglio che hanno chiesto alla sindaca Virginia Raggi l'immediata rimozione. La senatrice Pd Monica Cirinà invece su twitter lancia l'hashtag #rimozionesubito. La protesta però corre prima sui social: «Un ricatto morale», «una vergogna», «peggio dei talebani», tanto per citare alcuni commenti di utenti twitter. Alcuni auspicano che il manifesto faccia la fine del «murales con Salvini e Di Maio che si baciano», rimosso subito, altri ironizzano «benvenuti nel Medioevo». In molti hanno segnalato il cartellone all'ufficio affissioni del Campidoglio. Col manifesto ProVita intende rilanciare, a 40 anni dalla legge 194 sull'interruzione di gravidanza, (7x11 metri, queste le dimensioni del cartellone) la strenua filosofia antiabortista dell'associazione attraverso l'immagine di un feto e frasi tipo «il tuo cuore batteva già dalla terza settimana dopo il concepimento, già ti succhiavi il pollice, tutti i tuoi organi erano presenti». Resterà lì fino al 15 aprile, se non interverranno prima i tecnici del Comune. «Il maxi manifesto di Roma riporta l'attenzione sulla violenza e dramma di una condanna a morte prima di nascere», cerca di spiegare il presidente di ProVita Toni Brandi. Contro il cartellone sono insorte le consigliere del Pd al Campidoglio, Michela Di Biase, Valeria Baglio, Ilaria Piccolo, Giulia Tempesta e da quella della Lista Civica Svetlana Celli. «Offende la scelta delle donne di abortire, una scelta, sempre sofferta e dolorosa, garantita dalla legge 194 che a maggio compirà 40 anni – spiegano le consigliere – immagini che offendono la sensibilità anche di chi ha vissuto la fine di una gravidanza per i motivi più diversi. Difendere la vita con messaggi così crudi e violenti non appartiene alla storia delle donne, né della città. Per questo presenteremo una mozione per chiedere al Campidoglio la rimozione immediata». Il Comune ha già avviato indagini e ha allertato la polizia locale sul caso. L'amministrazione in passato ha già interdetto la stessa associazione dall'affissione di simili manifesti, perché in contrasto con le prescrizioni previste dal regolamento in materia di Pubbliche affissioni di Roma Capitale, che vieta espressamente «esposizioni pubblicitarie dal contenuto lesivo del rispetto di diritti e libertà individuali».

Il maxi manifesto ProVita apparso a Roma

DIPO
ARREDAMENTI
dipo.it
ENERGICO
- il mio stile!
furore KÜCHEN
adattabile a vostro piacimento
Elettrodomestici LEONARD INOX inclusi
• forno da incasso classe A
• piano cottura in vetroceramica
• frigo classe A+
• cappa
Ante disponibili in 7 colori
7.758,00*
1.998,00
FINANZIAMENTO A TASSO 0% 1)
0% FINANZIAMENTO A TASSO
PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA GRATUITA!
Adattiamo la cucina agli spazi di casa vostra
Consegna e montaggio a regola d'arte
CUCINA COMPLETA, come da foto, colore: crema e rovere, 145x265x120 cm, incl. tutti gli elettrodomestici Leonard inox: forno da incasso classe energetica A, piano cottura in vetroceramica, frigo classe energetica A+, cappa, disponibile in diversi colori e configurazioni. Lavastoviglie e lavabo non inclusi nel prezzo, 185563/0-1. 1) Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Importo finanziabile a partire da 500 Euro da 10 a 20 rate con prima rata a 30 giorni. Tan fisso 0% Taeg 0%. Informazioni (IEBCC/SECCI) presso i punti vendita. Salvo approvazione della finanziaria prescelta.
Prezzi in euro, IVA compresa, accessori esclusi. Offerte valide dal 6.4.2018 al 8.4.2018, fino ad esaurimento scorte. *Prezzo di vendita raccomandato dal fornitore. IZ238.
Udine (Tavagnacco) | Via Nazionale, 114 · Conegliano (San Fior) | Via Europa, 29 · Pordenone (Zoppola) | Via Nino Bixio 3, Orcenico Inferiore
LUN – SAB 9.00 – 20.00, DOM 10.00 – 20.00, ORARIO CONTINUATO

PARIGI

Francia, migrante incinta trascinata giù da un treno

L'episodio a Mentone. Tre studenti riprendono la scena, il filmato finisce online
La donna viaggiava con la famiglia. La prefettura: «Nessuna violazione dei diritti»

«Inimmaginabile, inumano, insopportabile»: rivolta sui social network dopo la pubblicazione da parte di tre studenti francesi di un video che mostra una squadra di agenti Crs (Compagnies Républicaines de Sécurité) trascinare fuori da un treno una migrante incinta, prendendola per braccia e gambe dopo un energico controllo tra grida e proteste. La donna, scrive il sito di Nice-Matin, viaggiava con la sua famiglia su un convoglio proveniente da Ventimiglia ed è stata costretta a scendere a Mentone. Le immagini, pubblicate nei giorni scorsi, hanno suscitato l'indignazione della rete, alimentando nuove polemiche dopo il caso di Beauty, la giovane nigeriana incinta e sofferente di un grave linfoma respinta alla frontiera di Bardonecchia e morta dopo il parto a Torino. Secca la replica della prefettura di zona: «Se in quel video ci sono violenze, non sono quelle della polizia. È l'atteggiamento anormale dei fermati che ha condotto le forze dell'ordine a fare un uso proporzionato della forza». «Non c'è stata nessuna flagrante violazione dei diritti delle persone» insiste la prefettura delle Alpes-Maritimes, puntando il dito su quanto «avvenuto dopo: una volta sulla banchina, quando una delle donne ha gettato un bimbo sui binari. E gli agenti sono scesi a recuperarlo. Ma questo, il video, non lo fa vedere...».

Da parte sua, il prefetto Georges-François Leclerc «ribadisce la sua più totale fiducia e intende difendere l'onore delle forze dell'ordine che agiscono sotto la sua autorità al confine franco-italiano». «Dovete scendere, scendete!» gridano nel filmato gli agenti a cui un uomo risponde in inglese: «Perché mi arrestate? Sono con mia moglie, è incinta». L'uomo, puntualizza Nice-Matin, si rifiuta di consegnare i documenti e gli agenti decidono di far scendere la famiglia a Mentone. La situazione degenera tra le grida dell'uomo: «Non toccate mia moglie, è incinta!». La donna accusa un malore e viene quindi trascinata sulla banchina della stazione.

Fermo immagine del video pubblicato su Facebook che mostra la polizia francese che trascina la migrante incinta

Le immagini sono state girate con il cellulare da tre studenti dello Iut (Institut universitaire de technologie) di Cannes – Gaspard Flamand, Ulysse Goldman e Philémon Stinesche – che rientravano da un reportage a Ventimiglia proprio sulla situazione dei migranti al confine. Anche loro sono stati controllati. Il video, girato a febbraio, era stato poi inviato all'Osservatorio nazionale sulle violenze della polizia. Il 27 marzo è finito su Internet, suscitando oltre 415mila visualizzazioni e migliaia di condivisioni. Intanto, dopo che mercoledì il ministro dell'Interno Gérard Collomb ha detto che diverse regioni francesi «sono sommerse dal flusso di richiedenti asilo», continua all'Assemblea nazionale l'esame della nuova controversa legge sull'asilo e l'immigrazione. I deputati sono alle prese con l'esame degli oltre 600 emendamenti presentati al testo governativo, che non convince molti eletti, anche della maggioranza. Tra questi, Joel Giraud, deputato delle Hautes-Alpes, è riuscito a far adottare due emendamenti che impongono «un'attenzione particolare» per le persone vulnerabili, in particolare i minori, nel caso in cui siano ricondotti alla frontiera, incluso a Bardonecchia e Ventimiglia. «Il minimo della benevolenza», osserva il parlamentare di En Marche!.

CATALOGNA

La svolta tedesca Puigdemont libero

Un duro colpo dalla Germania al teorema accusatorio di Madrid contro i leader indipendentisti catalani (9 in carcere e 6 "in esilio"): il tribunale tedesco dello Schleswig Holstein ha respinto l'accusa chiave di «ribellione» contenuta nella richiesta di estradizione della Spagna contro Carles Puigdemont e lo ha rimesso in libertà provvisoria fino al termine della procedura. L'ex presidente catalano – che lascerà la prigione oggi – può ancora essere estradato a Madrid (che ha fatto sapere di «rispettare» la decisione tedesca), ma solo per il secondo reato, minore, di presunta malversazione di fondi pubblici per il finanziamento del referendum di indipendenza del 1 ottobre. I giudici hanno dichiarato «ammissibile» questa parte della richiesta: decideranno nelle prossime settimane se accettarla. Ma anche se consegnato alla Spagna, Puigdemont non potrà essere condannato per ribellione (pena fino a 30 anni). L'ordinanza tedesca fa traballare il già molto contestato teorema del gip del tribunale supremo di Madrid Pablo Llarena. La stessa legge spagnola indica che perché ci sia reato di ribellione deve esserci stata «sollevazione violenta», che in Catalogna non c'è stata. Schiaffo a Madrid anche dalla giustizia belga, che ha lasciato in libertà senza cauzione fino alla conclusione della procedura i tre ex-ministri Meritxell Serret, Toni Comin e Lluis Puig di cui la Spagna chiede l'estradizione.

NEL MONDO SCAVOLINI, SEMPRE QUALCOSA IN PIÙ

BALTIMORA
design Vuesse & Marco Pareschi

PIÙ SERVIZI

Il rivenditore Scavolini è il tuo grande consulente.

Competente e disponibile, pronto a fornirti utili suggerimenti e informazioni preziose, ad assisterti in ogni fase dell'acquisto, dai rilievi al progetto, dalla preventivazione al trasporto, al montaggio. E anche dopo l'acquisto, per qualsiasi necessità, il rivenditore Scavolini sarà al tuo fianco. Perchè nei punti vendita Scavolini ad essere speciali non sono solo gli arredi. Ma anche le persone.

PIÙ DESIGN

Con Scavolini, le migliori firme del design.

Oggi più che mai il mercato ricerca certezze. Tutti noi, nei nostri acquisti, vogliamo essere sempre sicuri di aver fatto la scelta giusta, che duri e ci soddisfi nel tempo. Per queste ragioni Scavolini collabora con i più grandi designer (tra i quali Giugiaro, Karim Rashid, King & Miranda, Michael Young, Ora-Ïto e Nendo) per darvi sempre la garanzia dell'eccellenza e dello stile.

PIÙ ECOLOGIA

Preservare l'ambiente: un obiettivo irrinunciabile per Scavolini.

La filosofia green Scavolini è fatta di piccoli grandi gesti quotidiani: l'utilizzo di pannelli ecologici Idroleb®, a bassissime emissioni di formaldeide; la costante riduzione dei consumi aziendali; l'attenzione al riciclo dei rifiuti; e soprattutto una ferma adesione alle energie rinnovabili. Lo dimostrano gli innovativi impianti fotovoltaici del Gruppo Scavolini, che soddisfano oltre l'80% del fabbisogno energetico aziendale.

SCAVOLINI LIVING

SCAVOLINI: IL LIVING OLTRE LA CUCINA

SCOPRI GLI AMBIENTI GIORNO CHE SCAVOLINI HA PENSATO PER LA TUA CASA. INFORMATI DAL RIVENDITORE PIÙ VICINO A TE.

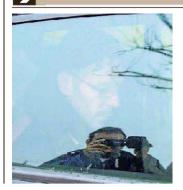
Le tendenze del design evidenziano un crescente bisogno di continuità tra ambiente cucina e ambiente living. Un importante cambiamento, non certo frutto di una moda passeggera, in cui la cucina conquista gli spazi di una nuova socialità, e il mondo delle relazioni diventa sempre meno formale. Da queste esigenze, nasce in Scavolini la volontà di progettare e proporre una serie di soluzioni d'arredo dedicate al "living" in cui qualità, design e prezzo… sono garantiti Scavolini.

LIBERAMENTE
design Vuesse

TRAGEDIA SUL LAVORO IN CALABRIA

Crotone: crolla muro, morti due operai

Travolti dal muro di contenimento di una strada che corre parallela alla spiaggia: sono morti così – ultimo tragico anello della catena di infortuni mortali sul lavoro che conta 154 morti dall'inizio dell'anno – Giuseppe Greco, di 51 anni, di Isola Capo Rizzuto, e Kiriac Dragos Petru, di 35, romeno residente a Rocca di Neto, operai esperti di un'impresa edile di Crotone impegnata nei lavori di ampliamento del lungomare. Un terzo operaio, Mario De Meco, di 56 anni, anche lui di Isola Capo Rizzuto, è rimasto gravemente ferito al bacino, soccorso e portato prima nell'ospedale di Crotone e poi in quello di Catanzaro. Gli operai, nel momento dell'incidente, stavano eliminando alcuni vecchi manufatti nella scarpata delimitata dal muro.

LA SPARATORIA NELLA SALA SLOT

Caravaggio, il killer fratello di una vittima

Maurizio Novembrini (foto), nella caserma dei carabinieri, si è limitato a scarne dichiarazioni: «Litigavamo sempre». Troppo poco per spiegare l'omicidio di suo fratello Carlo, ex sorvegliato speciale perché contiguo al clan dei Madonia, con alle spalle qualche anno di 41 bis, e della sua compagna Maria Fortini, uccisi a colpi di pistola calibro 9x21 in una sala slot di Caravaggio (Bergamo). Novembrini dopo aver sparato quattro colpi stava per uscire dalla sala, ma è tornato indietro per assicurarsi di aver finito il "lavoro". Il movente, è la convinzione degli investigatori, non sarebbe di natura passionale, ma risiederebbe nei contrasti tra i due sullo sfondo dei rapporti che la famiglia aveva intrattenuto con la criminalità.

Fotoreporter italiano liberato in Serbia «Fine di un incubo»

Il giornalista piemontese arrestato al confine con la Croazia Era accusato di aggressione e rapina ai danni di profughi

Una foto di Mauro Donato tratta dal suo profilo Facebook

BELGRADO

Alla vigilia della Pasqua ortodossa le autorità della Serbia hanno disposto ieri la scarcerazione di Mauro Donato, il fotoreporter italiano arrestato il 16 marzo scorso al confine con la Croazia per una presunta aggressione e rapina ai danni di alcuni profughi, oggetto di un suo reportage. «È finita una brutta disavventura», ha detto il fotoreporter piemontese subito dopo aver lasciato nel primo pomeriggio il carcere di Sremska Mitrovica, città a ovest di Belgrado non lontano dal confine croato.

Accompagnato dall'ambasciatore d'Italia in Serbia, Carlo Lo Cascio, e dal personale diplomatico che, in collegamento con la Farnesina, in tutti questi giorni ha seguito la delicata vicenda con la massima cura e attenzione, Mauro Donato si è subito recato all'aeroporto di Belgrado da dove nel tardo pomeriggio si è imbarcato su un aereo per Roma.

Grande la soddisfazione dei familiari, che hanno tirato un sospiro di sollievo alla notizia della liberazione del fotoreporter. «Ringraziamo amici, colleghi e quanti si sono in ogni modo adoperati per la sua liberazione, e in particolare il presidente della Fnsi Beppe Giulietti, l'Associazione stampa Subalpina, il professor Luigi Manconi e l'Ufficio italiani all'estero della Farnesina», hanno detto in una nota i familiari di Donato e l'avvocato Alessandra Ballerini. Oggi, hanno aggiunto, il giornalista parteciperà a una conferenza stampa nella sede della Federazione nazionale della Stampa.

Secondo l'Associazione dei giornalisti serbi (Nuns), i legali di Mauro Donato non hanno ancora ottenuto la comunicazione ufficiale della procura serba che scagiona il fotoreporter italiano, cosa questa attesa nei prossimi giorni considerando il lungo weekend festivo della Pasqua ortodossa.

Piemontese, 41 anni, Mauro Donato – che in passato ha collaborato anche con l'agenzia Ansa – al momento del fermo si trovava nella località serba di Sid, a ridosso del confine con la Croazia, impegnato in un reportage sulla rotta balcanica battuta dei profughi mediorientali, insieme all'altro fotografo italiano Andrea Vignali.

Le accuse contro di lui sono apparse subito poco credibili e per certi versi assurde, visto che Donato avrebbe tra l'altro aggredito i profughi per impossessarsi della somma irrisoria di 300 dinari serbi, pari a meno di tre euro.

Gli stessi profughi avevano ritrattato le accuse dopo aver visionato una fotografia più recente di Donato, ma il giornalista era rimasto in carcere nonostante le proteste e gli appelli delle Associazioni giornalistiche di Italia e Serbia e le pressioni per la sua liberazione da parte delle autorità diplomatiche italiane.

LA CERTIFICAZIONE OBBLIGATORIA

No ai bimbi in classe senza vaccini

Da Piemonte a Toscana, i casi si moltiplicano e riparte la polemica

TORINO

Senza vaccini, niente scuola. Dopo i primi divieti in Toscana, ieri è il Piemonte a registrare l'ennesimo caso di bimbo rimandato a casa perché sprovvisto delle vaccinazioni previste. Verifiche e richieste della certificazione sono partite anche da altre regioni, come le Marche dove mercoledì un caso simile ha scatenato le polemiche a Recanati. L'episodio di ieri è avvenuto a Torre Pellice, piccolo Comune in provincia di Torino, dove due vigili urbani hanno vietato l'ingresso a scuola ad una bimba di due anni. A rivelare l'accaduto è stato il padre della piccola, medico e attivista no-vax piuttosto attivo sui social network, dove ha denunciato l'episodio avvenuto proprio al rientro dalle vacanze pasquali. «Il segretario comunale, con cui abbiamo cercato di parlare più volte spiegandogli che avevamo richiesto gli esami pre-vaccinali alla pediatra e che eravamo d'accordo con l'Asl che appena avremmo avuto qualche notizia a riguardo li avremmo ricontattati – scrive sul social network – ci ha inviato una raccomandata di espulsione perché non in regola con l'attuale legge vaccinale».

Immediata la replica del primo cittadino. «Abbiamo avuto due colloqui con la famiglia in Municipio – spiega Marco Cogno – e l'Asl l'ha contattata più volte nei mesi scorsi. Siamo pronti, naturalmente, a riaccogliere la bambina all'asilo quando sarà vaccinata. Ma non ho potuto fare altro che fare applicare la normativa sui vaccini». Una manifestazione "No Vax" è annunciata per stamattina a Torre Pellice, davanti all'asilo. Sui social è partito un tam tam che chiede la massima adesione.

L'avviso su un cartellone elettronico all'esterno di una scuola primaria

Altri divieti di accesso nelle scuole piemontesi vengono denunciati dagli attivisti no-vax sui gruppi Facebook. In un caso, a Villafranca d'Asti, i genitori di un bimbo avrebbero ricevuto una lettera del preside con la richiesta della documentazione vaccinale; in un altro, ad Alessandria, un bimbo sarebbe stato invece rimandato direttamente a casa. La sospensione da scuola è un provvedimento che scatta in date diverse in base alle regioni. Quanto accaduto ieri in Piemonte e il giorno prima in Toscana si diffonderà anche nel resto d'Italia una volta scaduti i termini per la presentazione dei certificati delle vaccinazioni obbligatorie. Una situazione «a macchia di leopardo», come spiegano i comitati toscani. Mercoledì otto bimbi non sono stati ammessi in aula a Prato e tre in alcuni nidi comunali a San Giuliano Terme (Pisa). «Sappiamo di un altro caso a Carrara – spiega Valerio Pozzolini del Comitato toscano per la libertà di scelta vaccinale – ma tutto sta all'interpretazione e alla sensibilità che le segreterie scolastiche danno della circolare ministeriale. Per questo ci sono differenze anche tra scuole di uno stesso Comune».

Il dirigente della Squadra mobile di Gorizia Claudio Culot mentre illustra i dettagli dell'indagine

SMASCHERATA LA BANDA DEI FINTI AVVOCATI O CARABINIERI

L'indagine della questura di Gorizia è partita due anni fa, a maggio

La Squadra mobile ha ricostruito oltre una quarantina di truffe, in alcuni casi solo tentate

Gli episodi sono avvenuti non solo in Friuli Venezia Giulia (13 casi a Gorizia, 4 a Udine, 3 a Pordenone e uno a Trieste), ma anche nelle province di Venezia, Vicenza, Modena, Bergamo, Padova, Lecco, Livorno, Imperia, Genova, Asti e Cuneo

Sono state denunciate 32 persone, tutte provenienti dalla Campania

ALCUNI CONSIGLI DELLA POLIZIA

Non dare informazioni a sconosciuti che telefonano a casa

Farsi dare un numero da chiamare dopo aver verificato la situazione, in modo da scoraggiare i truffatori

Se qualcuno si presenta come appartenente alle forze dell'ordine, farsi lasciare un numero e cercarlo attraverso il 112

Chiamare eventualmente con un numero diverso da quello fisso di casa che potrebbe essere stato "deviato" dai malviventi che si sono dimostrati capaci di agire sulle centraline

Non consegnare a sconosciuti ori o contanti

CROMASIA

La truffa dell'avvocato, 32 indagati

La polizia ha ricostruito in due anni di indagini oltre 40 casi in Friuli e nel Nord Italia. Campani i professionisti del raggiro

di Anna Rosso

UDINE

Due anni di indagini, 32 persone denunciate (uomini e donne, tutti residenti in Campania) e oltre quaranta episodi di truffa ricostruiti, colpi commessi in Regione e in tutto il Nord Italia. Questi i risultati di un'operazione grazie alla quale la questura di Gorizia ha messo fuori combattimento la banda dei finti avvocati (o finti carabinieri) che da tempo aveva preso di mira gli anziani del Friuli Venezia Giulia derubandoli di ori e contanti.

Nel 2016, preso l'esattore

Tutto è cominciato tra maggio e giugno di due anni fa, con le prime denunce presentate nel capoluogo isontino. Dopo mesi di verifiche e approfondimenti gli investigatori della Squadra mobile – guidati dal dirigente Claudio Culot – sono riusciti a individuare l'esattore, un uomo di mezz'età che si presentava dai malcapitati e si faceva consegnare i valori.

Il nucleo telefonisti a Napoli

Alle sue spalle aveva un gruppo di campani che, grazie a decine, centinaia di telefonate a numeri fissi trovati sulle "Pagine bianche" riuscivano a trovare le vittime. Le chiamate venivano fatte utilizzando schede estere (le più usate erano spagnole) inserite in cellulari di modesto valore che venivano spesso sostituiti.

L'eredità criminale

Dopo essere stato pizzicato, l'esattore si è defilato, ma il l'eredità criminale è stata tramandata ad altri. E il cosiddetto "nucleo telefonisti" – come lo definisce la polizia – è sempre rimasto in azione. Nella compagine si ritrovano anche i vecchi "giubbottari", ossia coloro che un tempo cercavano di raggirare i passanti proponendo loro l'acquisto di giacconi in pelle che in realtà non valevano nulla.

I meccanismi del raggiro

Il modo di operare dei finti avvocati era sempre lo stesso. Chi chiamava e si trovava di fronte persone attente e poco disponibili a rispondere a domande non faceva altro che tagliare corto e passare alla telefonata successiva. Quando all'altro capo del filo la voce si faceva un po' più insicura, allora la procedura andava avanti. Il malvivente diceva di essere un avvocato, un carabiniere oppure un agente assicurativo e spiegava al poveretto che suo figlio (o un familiare) era rimasto coinvolto in un brutto incidente e si era visto contestare tutta una serie di infrazioni al Codice della strada. A fronte di ciò, per risolvere la vicenda, veniva fatta la richiesta di un'ingente somma di denaro, spesso diverse migliaia di euro. Seguivano poi le istruzioni per la consegna, senza dare il tempo all'ottantenne di rendersi conto di ciò che stava davvero accadendo.

Le "cellule" pronte a colpire

Nella zona bersagliata di chiamate qualcuno (che era partito dalla Campania a bordo di un'auto presa a noleggio) era già in allerta, magari in un albergo o in un autogrill, pronto a raggiungere l'abitazione della vittima. Dopo aver ritirato il denaro e magari anche gioielli i truffatori si allontanavano in fretta ed è proprio analizzando i loro percorsi di rientro che i poliziotti della Mobile sono riusciti, grazie a un lavoro certosino, a ricostruire quel "puzzle" che ha portato all'identificazione degli uomini e delle donne, tutti piuttosto giovani, che si dedicavano ai raggiri e che, nella maggior parte dei casi, agivano in coppia. Anche se non sono mancati i truffatori solitari.

Lettori di targhe e telecamere

Quest'indagine è arrivata alla svolta grazie ai dati forniti dai lettori automatici di targhe e alle immagini registrate dai sistemi pubblici di videosorveglianza. E ciò ha indotto la polizia a sottolineare l'importanza di potenziare questo tipo di strumenti con investimenti che si rivelano fruttuosi in termini di sicurezza. Nel tempo, come detto, gli agenti hanno ricostruito oltre 40 episodi di truffa che sono avvenuti non solo in Friuli Venezia Giulia (13 casi a Gorizia di cui due tentati, 4 a Udine, 3 a Pordenone e uno a Trieste), ma anche nelle province di Venezia, Vicenza, Modena, Bergamo, Padova, Lecco, Livorno, Imperia, Genova, Asti e Cuneo. In qualche occasione l'esattore è persino riuscito a indurre l'anziano ad andare a prelevare una somma al bancomat.

I consigli della polizia

Come comportarsi nel caso di una telefonata inconsueta e allarmante? Lo spiega il dirigente della Squadra mobile di Udine Massimiliano Ortolan che, come il collega di Gorizia, da tempo sta indagando su episodi di truffa ai danni di anziani. «È bene non fornire informazioni sulla propria famiglia perché il truffatore potrebbe usarle proprio per rendere più credibili le sue bugie. In generale, fare domande e dare meno risposte possibile, mostrandosi attenti e diffidenti: è il modo migliore per scoraggiare i malintenzionati. A volte basta chiedere loro un numero per poterli eventualmente ricontattare. In ogni caso – sottolinea – mai consegnare ori o soldi a sconosciuti che suonano alla porta. Se a presentarsi è un presunto appartenente alle forze dell'ordine, allora sarebbe bene farsi lasciare nome e reparto in cui lavora, mettere giù il telefono e richiamarlo chiedendo di lui al 112. Infine, per compiere eventuali verifiche usare di preferenza un cellulare perché alcuni truffatori si sono dimostrati in grado di manomettere le centraline telefoniche».

Al telefono venivano chiesti i soldi per risolvere i guai di qualche familiare

Centinaia di chiamate ai numeri fissi delle "Pagine bianche" per individuare le vittime

Le opere delle Uti Dalle piste ciclabili alle terme di Arta

Firmati i Patti territoriali 2018-2020 tra Regione e dieci Unioni
Valore complessivo 64 milioni. Panontin: «Una rivoluzione»

Da sinistra Santoro, il sindaco di Fagagna Chiarvesio e Panontin

di Maura Delle Case
UDINE

La riforma della finanza locale arriva al dunque. Con la firma dei Patti territoriali 2018-2020, 10 Uti si sono assicurate ieri 64 milioni di euro complessivi per dar corpo alle opere programmate e progettate a livello "collegiale". Una rivoluzione rispetto al passato quando i finanziamenti venivano assegnati via bando, costringendo i Comuni prima e la Regione poi, a vere e proprie maratone istruttorie. Con il rischio, affatto remoto, di stringere un pugno di mosche.

«Non è più la Regione a decidere dove allocare le risorse, bensì le Unioni a chiederle, per realizzare un'opera piuttosto che un'altra – spiega l'assessore alle Autonomie Locali, Paolo Panontin -. Dalla programmazione "macro" che sta dentro l'Intesa per lo sviluppo oggi siamo passati, firmando i Patti territoriali, a declinare quali opere saranno realizzate nel triennio e a definirne i relativi importi». Vediamone alcune. All'Uti Collinare vanno 4,7 milioni, destinati a interventi sulla casa di riposo di Majano e sulla viabilità ciclopedonale nonché all'acquisto di uno scuolabus a Rive D'Arcano. L'Uti Carnia può contare su 7,9 milioni: consentiranno di completare lo stabilimento termale di Arta Terme e recuperare fabbricati o aree dismesse da destinare ad attività di ricettività. 4,2 sono i milioni assegnati all'Uti Gemonese per interventi di riqualificazione energetica e un percorso ciclabile fra Artegna e Buja.

Sono invece 3,7 quelli che vanno all'Uti Canal del Ferro-Val Canale per il completamento della pista ciclabile Alpe Adria, la realizzazione di reti elettriche per il trasporto di energia nelle malghe e il recupero di fabbricati da destinare ad iniziative di ricettività. L'Uti del Natisone, con 6,5 milioni realizzerà, tra gli altri progetti, la pista ciclabile Loch-ex confine di Stato e il restauro conservativo del monastero di Santa Maria in Valle. L'Uti Riviera Bassa Friulana rafforzerà invece l'offerta di strutture per la pratica sportiva e svilupperà il turismo lento e fluviale con 5,5 milioni, mentre con 6 milioni l'Uti Medio Friuli prevede di realizzare piste ciclabili nel comune di Mereto di Tomba e Basiliano, d'intervenire sulla sicurezza idraulica dei corsi d'acqua e ancora di recuperare l'ex latteria turnaria di Belgrado per farne un centro ambientale sulle risorgive.

Ben 15,7 sono i milioni assegnati all'Uti Friuli Centrale: Udine e i Comuni dell'hinterland potranno sistemare la viabilità di collegamento fra Tricesimo e l'ippovia del Cormor, riqualificare gli impianti sportivi a Pozzuolo del Friuli e Pradamano, realizzare percorsi ciclopedonabili (Udine-Cargnacco-Ziu e Cormor-Torre) e infine redigere il piano delle barriere architettoniche. Le ultime due Uti ad aver siglato ieri il Patto sono Torre e Agro Aquileiese. La prima ha "incassato" 3,1 milioni, destinati alla realizzazione di piste ciclabili e alla messa in sicurezza del patrimonio di edilizia scolastica. La seconda 5,9 milioni. Serviranno, tra l'altro, al recupero del fabbricato dell'ex laboratorio di ricerche agrarie a Torviscosa da adibire a centro diurno per anziani.

I DATI IN UN CONVEGNO

Ictus: in Friuli cure veloci

TRIESTE

Il Friuli Venezia Giulia è la seconda regione in Italia per numero e qualità nel trattamento dell'ictus in fase acuta. Sono oltre 400 i pazienti con trombolisi e in alcuni casi con trombectomia che vengono trattati ogni anno nella regione. «Per la precisione, nel 2017 sono stati 457 i trattamenti in acuto eseguiti - afferma il professor Paolo Manganotti, presidente del Congresso Sirn, professore di Neurologia all'università di Trieste -. Grazie alla stretta collaborazione tra i reparti di neurologia e riabilitazione, molti pazienti vengono trattati in fase acuta e in parte nei periodi di riabilitazione intensiva. La riabilitazione neurologica non riguarda solo i pazienti affetti da stroke, ma anche i pazienti affetti da traumi cranici, da lesioni del nervo periferico e da patologie degenerative come il morbo di Parkinson». La regione Friuli Venezia Giulia ha deliberato diversi percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (Pdta) che hanno permesso una definizione della gestione di alcune patologie come la sclerosi multipla e di altre patologie neuromuscolari in cui la relazione tra la neurologia e la riabilitazione è fondamentale per il paziente.

Si tiene proprio a Trieste, al palazzo dei Congressi della stazione Marittima, il 18esimo Congresso nazionale della Società italiana di riabilitazione neurologica (Sirn). Al centro dell'attenzione, ictus, robotica, disabilità: questi i principali filoni che verranno seguiti. Ma i temi relativi alla neuroriabilitazione che verranno trattati saranno numerosi. Cinquecento gli specialisti attesi.

In Fvg è nata la Rete regionale per la gestione del paziente colpito da ictus e del percorso diagnostico terapeutico assistenziale (Pdta) per le persone affette da sclerosi multipla.

RISPARMIO TRADITO

Baretta parlerà del Fondo

UDINE

Risparmio tradito: questa sera a Mestre importante appuntamento riguardante il Fondo da 100 milioni di euro per le vittime di reati finanziari approvato a dicembre dal Parlamento. Vi parteciperanno numerose associazioni di consumatori, sia del Veneto che del Friuli Venezia Giulia, che prenderanno parte a una tavola rotonda con il sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta. Alla tavola rotonda discuteranno Patrizia Miatello in rappresentanza di Ezzelino III da Onara, Barbara Puschiasis di Consumatori Attivi, Franco Conte di Codacons Veneto, Fulvio Cavallari di Adusbef Veneto e Valter Rigobon di Adiconsum Veneto.

Al vertice sarà presente anche il presidente di Federconsumatori Fvg Gianfranco Tamburini. «C'è la consapevolezza che la soluzione ai disastri provocati dal dissesto delle banche venete sia innanzitutto di natura politica, pur sapendo che la dotazione del fondo istituito dalla Finanziaria 2018, 100 milioni in 4 anni, per poter garantire equi ristori, dovrà beneficiare di coperture economiche ben superiori - dice Tamburini -. L'incontro sarà l'occasione per provare a sciogliere alcuni dubbi sui criteri di accesso che verranno definiti dal decreto, in particolare sul fatto che l'ammissione ai risarcimenti del Fondo sarà legata alla presentazione di un'istanza giudiziaria di ammissione al passivo, istanza il cui termine scade il prossimo 23 aprile». Tamburini, nell'occasione, esprime anche sconcerto per la decisione del Gup di Roma di azzerare, di fatto, il processo contro gli ex vertici di Veneto Banca, con la decisione di rimettere il procedimento al tribunale di Treviso.

Economia

IL BLOCCO

di Elena Del Giudice
UDINE

Pierino Chiandussi, presidente degli autotrasportatori artigiani del Fvg, contesta la decisione del Tirolo di contingentare i camion

Tir col contagocce in Tirolo Ira degli autotrasportatori

Al Brennero contingentati i mezzi pesanti in transito. Limiti in vigore fino a luglio Chiandussi: così si penalizzano le imprese e anche le esportazioni italiane

Venticinque giorni di "numero chiuso", da qui a luglio, per i camion in transito al Brennero, e ieri era uno di quei giorni. E questo grazie ad un provvedimento unilaterale del governo del Tirolo austriaco che pesa come un macigno per le imprese dell'autotrasporto friulgiuliano, veneto e del nordest in generale, ma che è avvenuto nella totale indifferenza del Paese.

«Chiediamo l'intervento delle istituzioni per salvaguardare la massima reciprocità. Non è possibile che un Paese Ue prenda decisioni simili in modo unilaterale. Ci va di mezzo un intero sistema Paese». Così il presidente di Confartigianato Trasporto Fvg, Pierino Chiandussi.

«A risentirne, infatti, non saranno solo gli autotrasportatori – prosegue Chiandussi –, poiché l'export, voce importantissima della nostra economia, verrà penalizzato da tale decisione». Il presidente ribadisce perciò «l'intervento delle istituzioni», poiché «nell'Unione europea ci vogliono regole comuni. Vi immaginate – conclude – se l'Italia decidesse improvvisamente un contingentamento a Fernetti e Sant'Andrea per limitare gli ingressi dei mezzi dall'Est Europa»?

La norma prevede un numero massimo di 300 automezzi all'ora (uno ogni dodici secondi) sull'autostrada dell'Inntal. Il filtro è posto a Kufstein Nord e riguarda i camion provenienti dalla Germania e diretti verso sud. Il calendario dei divieti mostra per ora 25 date, da marzo a luglio (22 marzo, 3, 5, 26 e 30 aprile, 2, 7, 8, 11, 22, 23, 24, 28, 29, 30 maggio, 1 e 2 luglio) e sono quelle dove si è registrato il maggior traffico sull'asse del Brennero analizzando i flussi da settembre 2016 a febbraio 2018.

La motivazione, ma per gli autotrasportatori è più una "scusa" è sempre la stessa: ridurre l'inquinamento e preservare la salute degli abitanti. Un fine nobile che riguarderebbe però tutte le principali direttrici delle merci. Ad esempio nel tratto autostradale Brescia-Padova transitano, ogni giorno in media, quasi 70 mila mezzi pesanti; superano i 40 mila nella tangenziale di Mestre.

Sulla A4 Trieste-Venezia i veicoli in transito sono mediamente oltre 46 mila, di cui oltre 10 mila sono veicoli pesanti. Secondo un recente rapporto della Cgia di Mestre, le tratte autostradali italiane che hanno recuperato i flussi di traffico del 2007 sono state l'A5 Aosta-Traforo del Monte Bianco (+16,2 per cento), la T1 Traforo del Monte Bianco (+8,6 per cento) e l'A22 del Brennero-Verona (+2,3 per cento).

Cifre impressionati rispetto ai 200 mila transitati nei primi 2 mesi del 2018 sulla parte austriaca dell'asse del Brennero, «eppure nessuno pensa, neppure per un istante, di contingentare il traffico nel nord Italia - è il rilievo degli autotrasportatori di Confartigianato Fvg -. Il governo austriaco invece, in modo unilaterale, mette a rischio il traffico Italia-Germania, una direttrice fondamentale per raggiungere i mercati di Germania, Austria e Paesi Scandinavi, naturale sbocco di moltissime delle merci prodotte a nordest».

«Rendere sostenibile l'economia dei trasporti è certamente necessario ma ciò va fatto – secondo il presidente degli autotrasportatori artigiani del Veneto - rispettando doverosamente i tempi della pianificazione degli interventi infrastrutturali. Sicuramente nel prossimo decennio sarà ancora una volta la gomma (anche se bistrattata) a dovere sopperire al trasferimento delle merci crescendo e dotandosi di veicoli a basso impatto ambientale».

Nel frattempo però è necessario un intervento dell'Ue che può prevede una procedura che impedisca che uno Stato membro attui iniziative unilaterali che possono limitare la libera circolazione delle merci.

Anche Autovie Venete pensa a come fermare i camion al confine

Il blocco dei Tir ai confini con l'Austria e la Slovenia potrebbe scattare anche sulla A4, ma solo in caso di emergenza dovuta a incidenti o gravi problemi alla circolazione, che potrebbero mandare in tilt l'arteria. Se la rete non dovesse reggere l'urto di un numero troppo elevato di veicoli, con gli inevitabili ingorghi che minano la sopportazione anche degli automobilisti più pazienti, allora lo stop ai mezzi pesanti al confine arriverebbe anche in Fvg. Allo stato è qualcosa più di un'ipotesi su cui stanno lavorando Autovie venete, Polstrada e anche prefettura, ma un piano che consenta di gestire il traffico nelle situazioni di criticità, visto anche l'imponente cantiere (entro il 2018 saranno 31 i chilometri da Portogruaro a Palmanova interessati ai lavori per la terza corsia) che comporta restringimenti di carreggiata e velocità controllatissima (limite di 80 chilometri all'ora verificato dagli autovelox).

FERROVIE

Con Trenitalia 10 mila auto via dalla strada ogni giorno

UDINE

La soluzione per l'alleggerimento del traffico, pesante e non? Il "ferro", intendendo con questo termine il trasporto ferroviario. Merci e passeggeri che preferiscono il treno all'auto o al camion, tolgono traffico, e inquinamento, dalle strade. Ma di strada da fare per recuperare il gap maturato in decenni e in seguito a scelte strategiche compiute negli anni sessanta, quando il nostro Paese decise di investire in autostrade piuttosto che in rete ferroviaria, ce n'è ancora parecchia. Ciò non toglie che il Gruppo Fs si stia impegnando per ridurre i consumi energetici e gli impatti negativi sull'ambiente. Una delle ultime tappe in questa direzione è stata concretizzata in Friuli Venezia Giulia.

«Trenitalia Regionale – si legge in una nota di Fs – contribuisce alla mobilità sostenibile del territorio con 20 mila viaggi quotidiani effettuati sui 140 treni che giornalmente collegano sia i grandi centri sia le località minori». Trenitalia, partendo da questi numeri, effettua anche delle stime: «Immaginando un'occupazione media di due passeggeri per auto, possiamo affermare di aver già tolto dalle strade circa 10.000 auto al giorno». Che, detto in altri termini, sempre seguendo i calcoli di Trenitalia Regionale, significa che ogni passeggero di Trenitalia «produce in media il 76% di gas serra in meno rispetto a chi viaggia in aereo e il 66% in meno dell'automobilista».

Ma non solo. Anche in Friuli Venezia Giulia, infatti, è prevista, a seguito dell'incorporazione di Anas, l'applicazione graduale delle tecnologie Smart road su alcune arterie principali. Sempre nella direzione dell'abbattimento dell'impatto ambientale dei trasporti, Trenitalia Friuli Venezia Giulia fa rilevare l'entrata in servizio di nuovi convogli ma soprattutto «la recente realizzazione dell'hub intermodale con la nuova fermata di Trieste Airport».

CONFINDUSTRIA UDINE

Visioni inconciliabili, ecco perché è saltata Grimaldi

In una lettera ai soci le ragioni di Mareschi Danieli sulla risoluzione del rapporto con la dg

Maria Grimaldi

UDINE

«Le visioni di direzione e presidenza erano troppo diverse», per cui «abbiamo dovuto agire rapidamente per risolvere un clima di non condivisione e di dispersione di energie così da poterci focalizzare sui punti critici del programma». E la decisione conseguente non poteva che essere «lo scioglimento del rapporto di lavoro».

Così Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine, ha spiegato, in una lettera inviata a tutte le aziende associate, la decisione di risolvere il rapporto con la direttrice Maria Grimaldi. Una scelta maturata in questi mesi anche alla luce di quelli che Mareschi Danieli chiama «disallineamenti» tra direttive e gestione, e anche a quella che pare di capire sia stata una indisponibilità della direttrice a condividere con altri alcune delle sue funzioni. Da qui la scelta di concludere il rapporto, ratificata mercoledì sera dalla giunta di Confindustria Udine, che ha anche condiviso la scelta del nuovo direttore, Michele Nencioni, il cui contratto sarà firmato a breve. Prim'ancora Anna Mareschi Danieli aveva informato gli associati con una lettera in cui richiamava i «cambiamenti» che si stanno apportando all'associazione, «cambiamenti che sono sanciti nel programma che ha portato la sottoscritta alla presidenza della nostra associazione, con largo consenso. Il programma richiama a battaglie di metodo e di merito che devono interessare prima noi stessi e poi ciò che ci circonda».

Un cambiamento che presuppone convergenza tra progetti e azioni, tra governance e direzione. Una convergenza che, par di capire, non c'è stata. Rivolgendosi ai soci, Mareschi Danieli ha aggiunto: «tutti voi capite l'importanza di avere un direttore generale perfettamente allineato alle linee della presidenza, dato che il suo ruolo è quello di tradurre, giorno per giorno, in fatti e in atti, le politiche definite nel programma. Diventa quindi fondamentale la reciproca fiducia e la comunione di vedute tra presidenza e direzione, compatibilmente al proprio ruolo» nell'associazione.

Non solo condivisione tra gli associati. C'è infatti chi, in questa decisione, vede "altro", come ad esempio una vicinanza ancora molto forte tra la direttrice e l'ex presidente Matteo Tonon, c'è chi critica il metodo, c'è chi non si pronuncia e attende i risultati della presidenza Mareschi Danieli. Regionalizzazione in primis. Verrebbe da dire che in Confindustria Udine, sotto la cenere, ci siano ancora braci. *(e.d.g.)*

Arriva il Telepass europeo per viaggi senza barriere

Valido sulle autostrade d'Italia, Francia, Spagna e Portogallo. C'è già per i camion Con lo stesso dispositivo si potrà pagare anche il parcheggio nelle principali città

ROMA

Uno stesso telepass per poter viaggiare sulle autostrade di quattro paesi europei. È il Telepass europeo per le auto che, va ad aggiungersi a quello già esistente per i mezzi pesanti. A renderlo possibile, un accordo tra la società italiana Telepass (Gruppo Atlantia), il gruppo francese Aprr/Area e la spagnola Pagatelia, che consente di viaggiare sulla rete autostradale italiana, francese, spagnola e portoghese usando lo stesso dispositivo per pagare i pedaggi, ma anche i parcheggi nelle città dei paesi coinvolti dal servizio.

«Finalmente, grazie agli accordi con i nostri partners in Francia e Spagna possiamo estendere il servizio Telepass per le auto anche ai Paesi con un'importante rete autostradale come appunto Francia e Spagna, come già avviene per i mezzi pesanti per i quali siamo in grado, unici in Europa, di offrire un servizio di pedaggio transfrontaliero in ben 7 Paesi europei», ha commentato l'amministratore delegato di Atlantia Giovanni Castellucci, sottolineando che con l'operazione Abertis, per la quale è atteso il via libera della Consob spagnola all'integrazione dell'offerta di Hochtief-Acs, «ci aspettiamo un'ulteriore accelerazione della crescita nei sistemi di pedaggiamento e servizi associati e anche un rafforzamento della nostra leadership».

Il nuovo Telepass Europeo per le auto, che è un servizio "pay per use" con un costo di attivazione di 6 euro e un canone aggiuntivo di 2,40 euro solo nei mesi in cui viene varcata la frontiera, consentirà di pagare il pedaggio ma anche i parcheggi nelle città dei Paesi coperti dal servizio: alle principali città italiane come Milano, Roma, Torino, Firenze e Napoli si aggiungono 400 parcheggi in città europee tra cui Parigi, Madrid e Barcellona.

Questo nuovo servizio si aggiunge a quello dedicato ai mezzi pesanti (Telepass Eu) lanciato nel 2016 e in vigore in Francia, Spagna, Portogallo, Italia, Belgio, Polonia e Austria. «Dopo il successo del Telepass Eu per i veicoli pesanti, interoperabile in 7 Paesi, il nuovo dispositivo per le auto, è un'ulteriore dimostrazione che la nostra strategia è sempre più orientata ad offrire nuovi servizi ai nostri clienti e ad assisterli nei loro viaggi in tutta Europa», ha dichiarato l'amministratore delegato di Telepass Gabriele Benedetto. La società italiana conta 6,2 milioni di clienti in Italia e in Europa, di cui oltre 400.000 mezzi pesanti equipaggiati con dispositivi italiani e 140.000 che dispongono del servizio di pagamento del pedaggi all'estero.

BRACCIO DI FERRO CON VIVENDI

Cassa Depositi e Prestiti compra 5% di Tim

Cdp rompe gli indugi e scende in campo nella partita per il controllo di Tim. Il consiglio di amministrazione della Cassa Depositi Prestiti ha deliberato di acquistare una partecipazione azionaria «di minoranza» e «di lungo periodo» fino al 5% del capitale. «Tale investimento rientra nella missione istituzionale di Cdp a supporto delle infrastrutture strategiche nazionali e vuole rappresentare un sostegno al percorso di sviluppo e di creazione di valore, avviato dalla società in un settore di primario interesse per il Paese» afferma la Cdp. La dimensione dell'investimento e l'importanza dell'asset lasciano chiaramente intendere che la Cassa punterà ad avere un ruolo nella governance, con cui presidiare l'italianità e la gestione del gruppo nell'interesse dell'azienda e del Paese. Per farlo Cdp potrebbe allearsi con il fondo americano Elliott, che punta a scalzare Vivendi dal comando di Tim, trasformarla in public company e, in futuro, cedere il controllo della rete allo Stato.

Magneti Marelli si separa da Fca E il titolo vola

TORINO

Anche Magneti Marelli – dopo Cnh Industrial e Ferrari – sarà scorporata da Fca e sarà quotata a Piazza Affari. Il via libera all'attesa operazione, che sarà completata tra fine 2018 e inizio 2019, è arrivato dal consiglio di amministrazione di Fca, che ha autorizzato il management a sviluppare un piano per separare le attività dell'azienda di componentistica. L'operazione non è una sorpresa, ma Piazza Affari premia il titolo, in crescita del 4,85% a 18,46 euro. «La separazione di Fca e Magneti Marelli è un ingrediente chiave del Business Plan 2018-2022 che verrà pubblicato a giugno», spiega l'amministratore delegato Sergio Marchionne. «Lo spin-off creerà valore per gli azionisti di Fca – sottolinea Marchionne – e nel contempo fornirà la necessaria flessibilità operativa per la crescita strategica di Magneti Marelli negli anni a venire». Secondo le stime degli operatori finanziari, la società avrebbe un valore fra i 4 e i 5 miliardi di euro.

LE BORSE

Indice	Piazza	Valore	Var.
Ftse Mib	MILANO	22.969,50	+2,35%
Ftse All Share	MILANO	25.213,44	+2,19%
Dow Jones *	NEW YORK	24.538,06	+1,13%
Nasdaq *	NEW YORK	7.077,06	+0,50%
Ftse 100	LONDRA	7.199,50	+2,35%
Cac 40	PARIGI	5.276,67	+2,62%
Dax	FRANCOFORTE	12.305,19	+2,90%
Nikkei	TOKIO	21.645,42	+1,53%

	Valore	Var.
EURO/DOLLARO	1,2260	-0,13%
EURO/YEN	131,26	+0,64%
EURO/STERLINA	0,87395	-0,20%
PETROLIO (brent)	68,29	+0,40%
ORO (euro/gr)	35,1860	-0,32%
ARGENTO (euro/kg)	450,169	+0,43%

EURIBOR 360
3 mesi -0,328
6 mesi -0,271

*dati di metà giornata

ANSA centimetri

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,497	-0,40	-17,17	0,414	0,882	196
A2A	1,567	0,03	2,96	1,228	1,641	4913
Acea	13,700	-	-11,38	11,300	17,006	2922
Acotel Group	3,020	13,96	-31,33	2,644	7,266	12
Acsm-Agam	2,360	1,29	2,79	1,514	2,493	179
Aedes	0,439	1,04	-6,06	0,307	0,527	142
Aeffe	3,090	-1,28	39,44	1,100	3,199	336
Aeroporto di Bologna	15,500	-0,64	-3,13	9,861	19,396	568
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,470	1,17	14,90	2,537	3,457	150
Ambienthesis	0,377	0,80	-4,58	0,375	0,448	35
Amplifon	14,650	3,61	13,39	8,625	14,559	3295
Anima Holding	5,950	3,48	4,74	4,628	6,766	1826
Ansaldo Sts	12,480	0,32	3,91	10,798	12,805	2501
Aquafil	12,550	0,40	0,48	9,538	13,145	535
Ascopiave	3,260	1,56	-8,12	2,708	3,826	762
Astaldi	2,256	2,55	-0,97	2,043	6,611	224
ASTM	20,450	0,74	-14,33	10,026	25,252	2037
Atlantia	26,300	3,14	0,50	21,051	28,427	21595
Aut Merid	32,500	-	14,76	17,854	34,165	142
Autogrill	10,370	2,07	-9,19	8,130	11,642	2627
Avio	13,900	-	3,04	10,010	14,103	365
Azimut	17,585	1,65	10,11	15,297	19,408	2514
B						
B Carige	0,008	-1,22	-	0,007	0,036	448
B Carige r	90,500	-	14,99	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,180	2,35	-2,77	1,980	2,614	253
B Desio-Br r	2,200	-	3,87	1,863	2,372	29
B Finnat	0,448	1,36	11,89	0,345	0,478	161
B Santander	5,400	4,35	-1,28	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,480	-0,31	-4,00	5,998	8,710	42
B&C Speakers	12,020	-0,50	9,87	7,478	13,583	132
B.F.	2,620	-0,38	5,99	2,360	2,785	272
Banca Farmafactoring	5,890	0,68	-8,18	4,074	6,615	1000
Banca Generali	27,300	2,25	0,04	22,659	30,717	3168
Banca Ifis	32,600	2,13	-17,03	24,958	49,057	1751
Banca Mediolanum	7,055	1,29	-0,42	6,185	8,002	5236
Banca Sistema	2,265	2,03	0,31	2,014	2,832	181
Banco BPM	2,896	4,49	9,53	2,204	3,515	4336
Basicnet	3,655	-0,41	-1,91	3,193	4,002	225
Bastogi	1,170	5,41	-0,43	1,037	1,586	141
BB Biotech	55,500	2,59	-0,80	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,570	1,06	10,14	0,448	1,532	87
Bca Profilo	0,222	5,46	-6,68	0,172	0,286	144
BE	0,896	1,13	-15,07	0,674	1,218	120
Beghelli	0,405	0,25	-1,70	0,367	0,521	81
Beni Stabili	0,707	1,65	-7,53	0,518	0,790	1591
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,508	0,59	-3,97	0,369	0,741	55
Biancamano	0,332	21,17	3,07	0,134	0,463	10
Biesse	46,540	0,04	13,29	18,972	52,753	1286
Bioera	0,206	-1,90	11,53	0,166	0,323	9
Boero	20,000	-	1,68	17,937	20,741	86
Borgos Risp	1,500	4,17	368,75	0,320	1,490	1
Borgosesia	0,605	-	1,51	0,230	0,844	23
BPER Banca	4,695	3,87	12,86	3,880	5,741	2238
Brembo	12,400	0,98	-0,24	11,083	15,097	4157
Brioschi	0,075	1,08	-8,69	0,050	0,093	58
Brunello Cucinelli	26,700	2,89	-1,58	19,520	29,228	1813
Buzzi Unic r	11,360	3,27	-12,55	10,901	14,329	460
Buzzi Unicem	19,965	4,50	-12,55	19,003	24,586	3271
C						
Cad It	5,520	-	29,09	3,556	5,803	49
Cairo Communicat	3,610	-0,82	-2,06	3,219	4,758	491
Caleffi	1,460	-1,35	0,69	1,226	1,534	23
Caltagirone	2,900	0,69	-3,33	2,019	3,473	348
Caltagirone Ed.	1,315	-0,38	1,15	0,724	1,472	164
Campari	6,280	2,20	-1,18	4,626	6,851	7276
Carraro	3,100	-0,32	-17,82	1,277	4,905	239
Cattolica As	8,475	0,95	-6,15	5,534	10,601	1478
Cembre	23,450	-0,64	6,01	13,876	25,572	398
Cementir Hold	7,260	6,45	-2,81	3,883	8,037	1138
Centrale del Latte d'Italia	3,250	2,20	-6,56	2,777	4,150	45
Ceram. Ricchetti	0,269	2,28	-1,86	0,170	0,391	22
Cerved	9,990	0,91	-6,72	7,598	11,664	1961
CHL	0,019	-1,58	-7,88	0,019	0,045	6
CIA	0,184	3,38	-10,66	0,157	0,219	17
Cir	1,084	2,46	-6,23	1,021	1,517	852
Class Editori	0,331	0,30	-12,76	0,319	0,445	32
CNH Industrial	9,960	4,42	-11,15	8,163	12,338	13472
Cofide	0,475	0,74	-16,15	0,379	0,706	344
Coima Res	8,480	-0,24	-5,41	6,491	9,063	304
Conafi Prestito'	0,238	11,21	-3,53	0,213	0,283	11
Cr Valtellinese	0,120	1,44	-32,71	0,100	0,732	836
Credem	7,020	0,29	-0,50	5,682	7,849	2349

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
CSP	0,996	1,01	-3,77	0,983	1,379	33
D						
D'Amico	0,208	-0,48	-19,25	0,209	0,342	137
Damiani	0,942	0,86	-11,05	0,917	1,240	78
Danieli	21,650	-	9,40	18,870	23,860	886
Danieli rnc	15,400	3,08	10,95	13,074	16,918	619
Datalogic	26,050	3,58	-14,20	18,409	34,150	1523
De'Longhi	24,820	1,89	-2,67	22,471	29,664	3709
Dea Capital	1,476	-0,14	9,74	1,068	1,498	453
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	72,250	0,70	-3,02	54,795	80,786	4049
Digital Bros	9,410	0,43	-13,51	8,679	15,329	135
Dobank	12,050	2,55	-8,99	10,222	14,340	961
E						
Edison r	0,956	0,63	-0,36	0,720	1,031	105
EEMS	0,081	-1,22	-5,37	0,081	0,142	4
EI Towers	47,850	0,31	-9,80	43,654	55,751	1345
El.En.	32,000	-0,74	24,95	20,932	34,074	622
Elica	2,250	1,81	-7,79	1,469	2,910	141
Emak	1,374	2,69	-5,57	0,900	2,037	222
Enav	4,370	1,39	-2,72	3,162	4,656	2374
Enel	5,050	1,75	-1,08	3,863	5,571	51236
Enervit	3,450	3,92	-1,03	2,553	3,750	60
Eni	14,862	2,10	7,46	12,988	15,753	53750
ePRICE	1,954	-1,41	-23,67	1,958	4,406	81
Erg	19,700	-0,81	29,69	10,036	19,916	2994
Esprinet	4,340	1,52	3,09	3,852	8,098	228
Eukedos	0,978	1,45	-4,49	0,868	1,147	22
Eurotech	1,622	1,25	20,24	1,231	1,658	57
Exor	59,200	4,04	15,51	40,892	64,001	14213
Exprivia	1,370	1,48	-8,61	0,684	2,066	71
F						
Falck Renewables	2,065	0,49	-12,13	0,931	2,317	605
FCA-Fiat Chrysler Aut.	18,468	4,85	21,82	8,653	19,896	28399
Ferragamo	22,540	0,63	2,59	20,763	29,584	3812
Ferrari	99,200	2,50	13,63	55,078	105,681	19100
Fidia	7,220	1,12	-1,57	5,268	10,163	37
Fiera Milano	2,135	1,67	11,72	1,375	2,404	152
Fila	17,740	2,78	-10,72	13,155	20,983	615
Fincantieri	1,166	3,37	-9,61	0,470	1,520	1956
FinecoBank	10,000	2,61	18,41	5,348	10,336	6033
FNM	0,650	3,50	-3,35	0,472	0,814	282
Fullsix	1,025	-	-18,26	0,985	2,923	12
G						
Gabetti	0,380	1,60	-6,15	0,372	0,583	22
Gamenet	8,960	4,19	13,56	7,604	8,854	266
Gas Plus	2,410	0,42	-7,66	2,350	3,283	108
Gedi Gruppo Editoriale	0,427	-0,23	-39,69	0,430	0,877	219
Gefran	8,300	2,98	-14,96	2,865	13,643	119
Generali	15,790	0,80	5,13	13,467	16,238	24678
Geox	2,846	1,57	-1,18	1,905	3,842	743
Gequity	0,042	2,43	-13,70	0,029	0,130	5
Giglio Group	6,040	0,67	-7,65	6,037	6,630	97
Gima TT	17,500	2,34	6,38	14,846	19,121	1540
Gr. Waste Italia	0,089	-2,21	-36,71	0,040	0,172	5
Grandi Viaggi	1,962	0,82	0,62	0,950	2,332	94
H						
Hera	2,984	-0,60	1,57	2,161	3,112	4479
I						
IGD	8,360	3,95	-6,62	6,458	10,489	668
Ima	79,900	0,82	18,55	57,539	84,695	3140
Immsi	0,640	4,23	-12,93	0,352	0,819	217
Indel B	34,100	2,10	2,71	25,339	37,127	193
Industria e Inn	0,092	6,51	-38,11	0,079	0,201	55
Intek Group	0,316	-	15,31	0,199	0,369	123
Intek Group rnc	0,440	0,69	-1,98	0,320	0,520	22
Interpump	26,660	1,06	0,04	15,511	30,831	2916
Intesa SPaolo	3,003	1,92	9,04	2,084	3,189	47567
Intesa SPaolo r	3,134	1,75	18,00	2,001	3,290	2903
Inwit	6,550	2,26	6,68	4,264	6,530	3918
Irce	2,770	1,09	5,81	1,784	3,121	78
Iren	2,528	-0,47	1,04	1,494	2,708	3026
Isagro	1,848	0,43	8,64	1,117	2,272	45
Isagro Azioni Sviluppo	1,200	1,69	6,38	0,955	1,538	17
IT WAY	1,315	-3,31	3,79	1,166	1,952	11
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,952	2,38	-0,96	3,507	5,331	3987
Italiaonline	2,880	1,77	-7,46	1,807	3,437	328
Italiaonline rnc	310,000	0,65	3,33	292,000	354,900	2
Italmobil	22,100	0,91	-8,41	21,649	26,323	1058
IVS Group	11,100	0,91	-15,85	8,478	14,021	432
J						
Juventus FC	0,621	-0,64	-17,98	0,302	0,969	628
K						
K.R.Energy	4,926	-1,28	-18,25	4,118	7,537	16
L						
La Doria	12,400	3,33	-23,08	8,398	17,650	382
Landi Renzo	1,490	2,05	-4,85	0,346	1,865	167
Lazio	1,410	1,44	22,61	0,579	1,955	95
Leonardo	9,430	3,74	-6,45	8,520	15,995	5383
Luve	10,050	-0,50	-6,94	9,960	13,831	223
Luxottica	51,840	2,17	2,15	45,508	55,007	24967
Lventure Group	0,656	0,92	-2,81	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,150	3,46	25,10	0,111	0,180	70
M. Zanetti Beverage	7,350	0,55	-3,42	6,581	9,003	250
Maire Tecnimont	4,202	1,45	-1,73	2,502	5,369	1282
MARR	25,140	0,96	16,93	17,305	25,083	1669
Mediacontech	0,590	3,15	-3,52	0,569	0,990	11
Mediaset	3,318	1,16	3,11	2,851	4,293	3927
Mediobanca	9,700	1,15	2,97	7,373	10,023	8591
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,820	0,28	1,68	1,330	2,038	158
MolMed	0,489	3,06	2,18	0,407	0,587	223
Moncler	32,920	1,29	27,60	16,342	32,779	8351
Mondadori	1,684	2,56	-23,52	1,179	2,495	439
Mondo Tv	4,970	1,02	-21,86	3,757	7,201	154
Monrif	0,225	-1,32	17,99	0,182	0,295	34
Monte Paschi	2,776	8,73	-28,64	2,458	16,051	3103
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	12,740	-1,70	-5,28	8,493	15,720	518
N						
Netweek	0,548	2,43	122,22	0,200	1,241	64
Nice	3,200	0,31	-8,83	2,358	3,883	372

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
Nova RE SIIQ	0,188	-1,06	-12,55	0,183	2,025	58
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	11,200	1,27	-13,25	5,670	13,977	156
OVS	4,970	-0,12	-10,53	4,779	6,810	1129
P						
Panariagroup	3,740	-1,84	-36,29	3,313	6,947	170
Parmalat	3,010	0,33	-2,59	2,855	3,225	5588
Piaggio	2,208	4,15	-1,25	1,460	2,829	785
Pierrel	0,203	-	2,73	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,140	-1,83	8,19	1,263	2,550	116
Piquadro	1,935	-0,77	4,59	1,121	2,053	98
Pirelli & C	7,178	2,13	-2,21	6,353	7,934	7157
Poligraf S F	6,800	0,89	-0,66	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,275	1,48	42,93	0,154	0,344	36
Pop Sondrio	3,260	1,12	5,50	2,998	3,772	1477
Poste Italiane	7,550	1,67	19,94	5,846	7,532	9838
Prelios	0,116	-	-	0,091	0,119	158
Prima Industrie	37,400	2,47	10,62	15,845	45,430	394
Prysmian	25,850	1,89	-4,26	23,520	29,971	5924
R						
R DeMedici	0,775	-	36,80	0,307	0,852	292
Rai Way	4,465	0,45	-11,67	3,559	5,437	1227
Ratti	2,490	1,63	0,57	1,836	2,518	68
RCS Mediagroup	1,204	0,84	-0,82	0,797	1,460	634
Recordati	29,880	0,27	-19,89	26,462	40,493	6257
Reply	44,480	2,16	-4,41	29,219	53,499	1653
Retelit	1,905	-0,78	15,45	1,040	2,027	317
Risanamento	0,030	0,68	-12,39	0,029	0,046	53
Rosss	1,085	0,46	-5,57	0,573	1,554	13
S						
Sabaf	18,340	3,03	-8,02	10,216	23,304	209
Saes Gett rnc	16,820	2,69	9,65	9,419	17,555	124
Saes Getters	22,300	3,24	-9,79	11,386	27,315	326
Safilo Group	4,215	-1,52	-11,97	3,912	8,150	266
Saipem	3,195	2,93	-16,41	2,959	5,648	3201
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,452	2,42	-24,74	2,284	3,724	1208
Salini Impregilo r	6,550	2,34	-6,36	6,365	7,865	11
Saras	1,847	2,38	-6,15	1,414	2,342	1744
Servizi Italia	5,600	5,66	-16,79	3,569	6,823	173
Sesa	26,000	-	-	17,549	28,235	411
SIAS	15,200	1,00	-2,94	7,380	16,742	3479
Sintesi	0,090	3,22	-20,53	0,014	0,275	4
Snaitech	1,880	-0,32	41,89	1,137	1,918	358
Snam	3,774	0,83	-6,35	3,528	4,486	13152
Sogefi	3,132	3,37	-20,26	2,030	5,261	376
Sol	10,720	-1,29	2,29	7,799	12,142	982
Sole 24 Ore	0,680	0,29	-21,48	0,677	2,891	38
Space4	10,000	-	1,21	9,764	10,000	500
Stefanel	0,170	1,56	-4,50	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	17,480	2,67	-5,15	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,090	1,84	9,53	3,567	6,368	976
TAS	1,970	1,44	-6,10	0,768	3,037	164
Technogym	10,180	3,46	27,89	4,451	10,044	2009
Tecnoinvestimenti	6,270	1,13	4,15	4,488	7,251	290
Telecom it	0,798	5,22	9,97	0,671	0,909	11989
Telecom IT rnc	0,694	5,92	15,70	0,548	0,744	4120
Tenaris	14,550	4,60	9,81	11,060	17,271	-
TERNA	4,744	-0,17	-1,25	4,064	5,311	9552
TerniEnergia	0,553	-0,90	-9,71	0,553	1,107	26
Tesmec	0,538	0,37	5,70	0,471	0,561	57
Tiscali	0,032	0,32	-10,20	0,031	0,052	100
Tod's	59,850	-0,33	-0,08	53,817	73,354	1992
Toscana Aeroporti	15,150	-	-6,37	13,814	16,764	278
Trevi Fin.Ind.	0,418	5,69	18,85	0,261	1,111	68
TXT	10,720	0,56	10,57	7,487	12,922	140
U						
UBI Banca	3,797	2,48	4,03	2,485	4,567	4340
UniCredit	17,344	2,42	10,40	12,223	18,222	38393
Unieuro	12,850	0,55	-10,01	11,027	18,695	258
Unipol	4,050	1,45	0,30	3,282	4,506	2898
UnipolSai	1,982	1,17	1,51	1,848	2,216	5595
V						
Valsoia	14,850	-	-8,90	14,527	18,217	156
Vianini	1,300	-	5,26	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	11,700	-1,18	-2,66	10,084	13,311	794
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,870	0,21	28,99	21,557	37,857	3494
Z						
Zignago Vetro	8,420	0,72	2,31	5,489	8,582	741
Zucchi	0,026	2,33	3,12	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,210	0,96	5,16	0,190	0,304	1

Udine

■ **IL SOLE**
Sorge alle 6.41 e tramonta alle 19.41
■ **LA LUNA**
Sorge alle 00.55 e tramonta alle 10.22
IL SANTO
San Guglielmo

PROVERBIO
Ploie d'Avrîl
e jemple il barîl.
Pioggia d'Aprile
riempie il barile.

■ LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

CENTRO STORICO

ACCESSI IN ZTL IL 04/04/2018

	LETTI	DA VERIFICARE	WHITE LIST
Via Manin	696	445	251
P.zza San Cristoforo	516	431	85
Vicolo Sillio	136	95	41
TOTALE	**1.348**	**971**	**377**

Nella white list sono presenti 3.114 permessi di accesso che possono avere targhe multiple
Nella white list sdella giornata sono compresi i pass telefonici temporanei

In Ztl 971 abusivi su 1.348 ingressi

Il bilancio del primo giorno di accensione delle telecamere Quasi un veicolo al minuto nella Zona a traffico limitato

di Cristian Rigo

Non vedere il cartello luminoso con la scritta "varco attivo" è oggettivamente difficile eppure nelle prime 24 ore di funzionamento delle telecamere intelligenti sono transitate all'interno della Zona a traffico limitato (di nome, ma non di fatto) ben 1.348 veicoli, quasi uno al minuto. Di questi solo 377 sono stati riconosciuti dal cervellone elettronico come mezzi autorizzati, gli altri 971 invece sono finiti nella cosiddetta "zona grigia" e rischiano di essere multati a meno che non rientrino nella categorie che possono sanare la loro posizione entro 72 ore dall'ingresso abusivo.

Traffico sostenuto anche ieri ai varchi di accesso della Zona a traffico limitato di via Manin, vicolo Sillio e piazza San Cristoforo dove sono in funzione le telecamere intelligenti che sanno riconoscere gli ingressi autorizzati da quelli abusivi (Foto Petrussi)

Il centro storico a misura di famiglia e di pedone immaginato dal Comune è insomma ancora un progetto lontano dalla realtà. Ma l'assessore alla Mobilità, Enrico Pizza, che sogna di arrivare in breve tempo a zero multe, preferisce guardare il bicchiere mezzo pieno: «Rispetto ai 2 mila ingressi al giorno registrati nella prima fase della sperimentazione c'è stata una riduzione significativa, ma chiaramente gli ingressi sono stati troppi». Prima di parlare di multe però bisogna attendere. «Trattandosi del primo giorno di funzionamento effettivo del nuovo sistema di controllo - dice Pizza - sicuramente ci saranno stati degli accessi irregolari che potranno essere sanati. Se per esempio un taxi o un bus non si sono ancora registrati ovviamente potranno comunicare alla polizia locale il numero di targa per evitare la sanzione e lo stesso vale per un residente o un disabile che hanno diritto ad accedere alla Zona a traffico limitato». Solo una parte dei 971 ingressi abusivi quindi si tramuteranno in multa. «Per fare un altro esempio - aggiunge l'assessore - i 30 ingressi notturni alla farmacia Beltrame non saranno ovviamente sanzionati». Poi, come detto, alcune categorie (disabili, clienti di alberghi o strutture ricettive, artigiani o imprese per interventi di emergenza, gestori di servizi pubblici, organi di stampa per servizi giornalistici che necessitino del mezzo per il trasporto di apparecchiature foto/video e clienti della farmacia con servizio notturno) possono comunicare la targa anche dopo l'ingresso, purché entro le 72 ore successive, evitando così la multa a patto di giustificare al comando dei vigili il motivo dell'ingresso anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica comunicazioniaccesso.ztl@friulicentrale.utifvg.it (il numero di riferimento dei vigili è 0432/1272321).

> «Rispetto ai 2 mila ingressi al giorno registrati a gennaio c'è stata una riduzione»

Chiarito che non tutti gli ingressi abusivi saranno confermati come tali resta il fatto che mercoledì i tre occhi elettronici hanno registrato 1.348 transiti: 696 in via Manin, 136 in vicolo Sillio e 516 in piazza San Cristoforo. Di tutti i mezzi individuati dalle telecamere solo 377 rientrano nell'elenco degli autorizzati sia in maniera permanente sia in modo temporaneo (tramite comunicazione temporanea al comando). Sono invece ben 971 i veicoli su cui nei prossimi giorni verranno svolte le necessarie verifiche da parte del comando della polizia locale. La sanzione nel caso in cui venga confermato l'ingresso non autorizzato in Ztl, come stabilito dal codice della strada, è di 81 euro (con pagamento in forma ridotta del 30% entro 5 giorni l'importo si riduce a 56,70 euro) a cui si aggiungono 20 euro di spese di procedimento e di notifica perché la multa arriva direttamente a casa. Gli occhi elettronici sono in grado di leggere le targhe e di

> «L'obiettivo resta quello di arrivare a zero multe per un centro a misura di famiglie»

LA PROTESTA DA BELTRAME

In farmacia: non possiamo fare noi i controlli

«Dobbiamo aiutare le persone a compilare il modulo, ma non è il nostro mestiere»

«Un pasticcio. Un vero pasticcio: siamo diventati dei burocrati».

Nicoletta Beltrame, titolare della omonima farmacia in piazza Libertà, definisce così l'attivazione delle telecamere della Ztl. Martedì sera, dalle 19.30 alle 23, la coda si è allungata a dismisura e in modo incontrollabile: la gente dove aver ordinato i farmaci si è fermata a compilare l'autorizzazione per accedere alla zona a traffico limitato; l'unico modo per non incorrere nelle multe.

«Praticamente siamo diventati dei burocrati e ci siamo sostituiti ai dipendenti del Comune», dice sconsolata. «Così non si può andare avanti. Nell'orario serale abbiamo due impiegati. E mentre uno svolge la sua normale mansione, l'altro si ritrova ad aiutare il cliente e a firmare le carte».

«Arrivati a Porta Manin molti non sanno cosa fare – racconta –, si fermano e telefonano ai vigili. Altri vengono avanti e quando arrivano nella nostra farmacia non sanno che devono autocertificare un modulo». Ce lo fa vedere. La dichiarazione di transito deve essere compilata dal cliente. «Una parte resta all'automobilista, l'altra, invece, ai vigili che vengono a ritirare in farmacia per poter depennare le targhe autorizzate che compaiono sulla telecamera», ci spiega.

«Risultato: molti hanno preferito parcheggiare in piazza Duomo – sottolinea – o lasciano fuori le mura la macchina. Ma cosa succede se è freddo o piove? O peggio ancora se c'è un bambino ammalato o l'anziano? Non si sa cosa fare. Faremo presente questo problema al Comune perché non riusciamo più a svolgere il nostro servizio. Ci è capitato in queste ore di dover aiutare molti extracomunitari che non sapevano del regolamento e non riuscivano a scrivere. Alcuni, invece, della targa hanno scritto il giorno e l'ora».

Dal negozio Pinocchio, invece, ci fanno presente di un'altra difficoltà. «Se c'è un disabile e ha bisogno di un passaggio da altri familiari non autorizzati per un'emergenza, cosa bisogna fare? Rifare l'autorizzazione? Chiediamo una maggiore tolleranza». *(da. vi.)*

distinguere i mezzi autorizzati all'ingresso a patto che questi siano stati precedentemente registrati. Attualmente nell'elenco degli autorizzati rientrano 3.114 mezzi tra residenti, diversamente abili, trasporto pubblico, veicoli merci e pubblici servizi. Un numero destinato sicuramente ad aumentare mentre il Comune auspica di vedere scendere quello degli ingressi abusivi.

Automobilisti ai varchi c'è chi espone il pass e chi cade dalle nuvole

Lamentele per la velocità: «Pochi rispettano i 20 chilometri orari»
E per gli orari di carico e scarico delle merci: «Serve più tempo»

di Davide Vicedomini

Le telecamere della Ztl non perdonano. I numeri parlano chiaro, ma siamo soltanto all'inizio e, evidentemente, qualcosa sta cambiando.

Ieri ci siamo posizionati in via Manin in due momenti diversi della mattinata: dalle 10 alle 10.20 e dalle 11.20 alle 11.40. Non abbiamo contato molte auto, circa una ventina di veicoli. E non abbiamo notato vetture parcheggiate fuori dagli stalli consentiti.

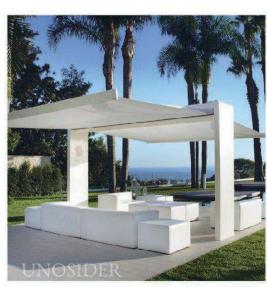
Abbiamo provato a fermare qualche automobilista ai varchi. C'è chi, pur consapevole di avere ottenuto l'autorizzazione, espone il pass in bella vista sul cruscotto del guidatore. Come Cristian che lavora all'Università o Rosanna che abita in centro. «L'unica seccatura – spiega – è quella di aver dovuto comunicare nuovamente la targa al Comando della polizia locale. Attendo di sapere cosa accadrà il prossimo anno, se ci saranno modifiche al regolamento». Paola, invece, non sapeva nulla. Notiamo che non ha alcun contrassegno e la fermiamo. «Non so nulla. Ma quindi non si può passare? E da quando?», ci chiede stupita. «Giuro, non volevo fare la furbetta – si giustifica – ma vengo da fuori provincia e non avevo letto di questa novità». Ci ringrazia, fa retromarcia e si immette verso piazza Patriarcato. Romano, infine, è al telefono e non riesce a comunicare la targa al numero del Comando (0432-1272321). «Sto chiamando da dieci minuti, ma è sempre occupato». E se na va via seccato.

Ricordiamo che, per chi non è registrato e oltrepassa inavvertitamente i varchi scatta la sanzione che ammonta a 101 euro. Al momento i veicoli autorizzati sono 3.114 di cui 195 residenti o titolari di parcheggio in Ztl, 179 per transiti, 1.135 disabili, 553 veicoli per approvvigionamento esercizi e 325 che rientrano nella categoria pronto interventi e gestori di servizi pubblici.

Un'altra immagine della Zona a traffico limitato (Ztl)

Ma cosa ne pensano esercenti e commercianti di via Manin? Massimo Poggiaspalla che gestisce il bar "Gusta'lo" afferma che da qualche giorno «la zona è diventata più vivibile anche se non si può fare a meno dell'accesso di alcuni mezzi perché questa è una delle porte di Udine. Oltretutto – spiega – stiamo progettando l'ampliamento dell'esercizio all'esterno con una pedana e i tavolini. E questa rivoluzione gioca a nostro favore. Più che altro a dare fastidio è la velocità di alcuni automobilisti. Si era parlato di "zona 20" ma pochi la rispettano».

Mauro Bortone titolare della pizzeria Manin chiede invece al Comune di rivedere il regolamento dell'accesso dei mezzi per carico e scarico. «È troppo limitativo dalle 7 alle 10 e dalle 14 alle 16. Bisogna adottare il buon senso quando ci sono emergenze per la mancanza di scorte. E poi qui ci sono molti locali che aprono la sera».

Per Laura Blasi, infine, del negozio "Riccio e la mela" «è ancora troppo presto per trarre un bilancio. Ma abbiamo notato un minore afflusso di auto che è coinciso con un calo delle vendite e del fatturato in questi primi giorni».

Way of Life!

GAMMA SUZUKI HYBRID

L'IBRIDO DEL FUTURO È GIÀ QUI.

CONSUMA MENO
IN ACCELERAZIONE

SI RICARICA
IN DECELERAZIONE

GAMMA SUZUKI HYBRID
TUA A €13.600* CON TUTTO DI SERIE:

- Cerchi in lega da 16" e vetri privacy
- Fari anteriori Xenon e posteriori a LED
- Schermo touch screen 7" con telecamera posteriore, Navigatore 3D e connettività smartphone
- Sistema di sicurezza attiva 'attentofrena' e Adaptive Cruise Control

BAGAGLIAIO INVARIATO

SENZA RICARICA ESTERNA

LIBERTÀ DI GUIDA

Consumo gamma Hybrid ciclo combinato (l/100km) da 4,0 a 4,7. Emissioni CO_2 ciclo combinato (g/km) da 90 a 106. *Prezzo promo chiavi in mano riferito a Baleno 1.2 HYBRID B-TOP (IPT e vernice met. escluse) in caso di permuta o rottamazione, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa e per immatricolazioni entro 30/04/2018.

Seguici sui social e su suzuki.it

OSSOAuto

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SUZUKI POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666
AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248
AUTOPOGGI - UDINE V.LE TRICESIMO Tel. 0432-42217
AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363
MOTORCOD - CODROIPO Tel. 0432-905045
DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049

IL DIETROFRONT

Sacchetti “bio” da casa caos nei supermercati

Dopo il parere del Consiglio di Stato, scatta la perplessità dei responsabili dei negozi
Dubbi sui controlli. Puschiasis (Consumatori Attivi): si crea ulteriore materiale di scarto

di Laura Pigani

I sacchetti biodegradabili per la frutta e la verdura si possono portare da casa. Ma il parere del Consiglio di Stato, ritrattando sull'obbligo delle shopper bio e compostabili a pagamento, crea il caos nei supermercati, che non sono pronti a gestirne gli effetti. Ai punti vendita è stato demandato il controllo delle buste dei clienti, per verificare l'idoneità a contenere la merce, ma questo farà rallentare inevitabilmente la spesa nei reparti dell'ortofrutta. Senza contare che le bilance sono tarate in base al peso dei sacchetti dei rispettivi negozi e il rischio di cadere dentro il reato di frode in commercio è dietro l'angolo.

«Siamo in attesa del commento dei nostri legali sul parere del Consiglio di Stato – è il commento dalla sede di Bologna di Coop alleanza 3.0, che riunisce 400 punti vendita in tutta Italia (18 in provincia di Udine) – per sapere come muoverci. L'azienda consentirà l'utilizzo dei sacchetti biodegradabili portati da casa purché questi siano monouso e nuovi e siano rispondenti alla normativa. La situazione che si andrà a creare è ovviamente diversa rispetto a quella attuale: il vero problema – chiariscono – è chi e come si faranno i controlli».

Roberto Mussolin, responsabile della Sicurezza alimentare del gruppo Aspiag per il Nord-Est ed Emilia Romagna, concessionaria del marchio Despar (in regione un'ottantina di punti vendita), non nasconde il suo disappunto. «Nei negozi – spiega – è praticamente impossibile verificare se i sacchetti dei clienti sono conformi alla normativa, che vuole buste nuove e vieta il riutilizzo di quelle usate». Federdistribuzione ha inviato delle linee guida: il cliente che arriva con il proprio sacchetto deve cercare, prima di fare la spesa, l'addetto al reparto dell'ortofrutta per essere sottoposto ai controlli di rito. Operazione da ripetere per ogni singola busta e per ogni cliente. «Immagino la coda il sabato mattina» ironizza Mussolin. «Le nostre bilance – argomenta ancora – hanno la tara impostata: e se la shopper di casa pesa di più di quella bio che abbiamo nei nostri negozi? Il cliente finirebbe per pagare di più ciò che acquista e noi rischieremo la frode in commercio». Fintanto che questi interrogativi non riceveranno una risposta esauriente, «non sarà modificato nulla nei nostri negozi e i clienti non potranno usare sacchetti portati da casa. Quello del Consiglio di Stato è soltanto un parere – considera Mussolin: i giudici amministrativi hanno guardato alla liceità di imporre un imballaggio al consumatore finale, senza prendere in esame la sua dinamica».

«L'utilizzo dei sacchetti biodegradabili – ragiona Barbara Puschiasis, presidente di Consumatori Attivi – in realtà crea ulteriore materiale di scarto perché questi finiscono quasi sempre per rompersi e non possono essere riutilizzati. La soluzione preferibile è quella di portarsi i contenitori da casa, ma condivido le perplessità degli addetti alle vendite sui controlli. Si potrebbe sostituire il piatto piano delle bilance con uno concavo – ipotizza – dove mettere i prodotti per poi, una volta pesati, introdurli nei propri cassetti. Ma si creerebbero altri problemi, legati all'igiene. Tenendo conto che il costo dei sacchetti (spesso quello minimo di 1 centesimo) incide in maniera irrisoria sulle famiglie, ne vale la pena?».

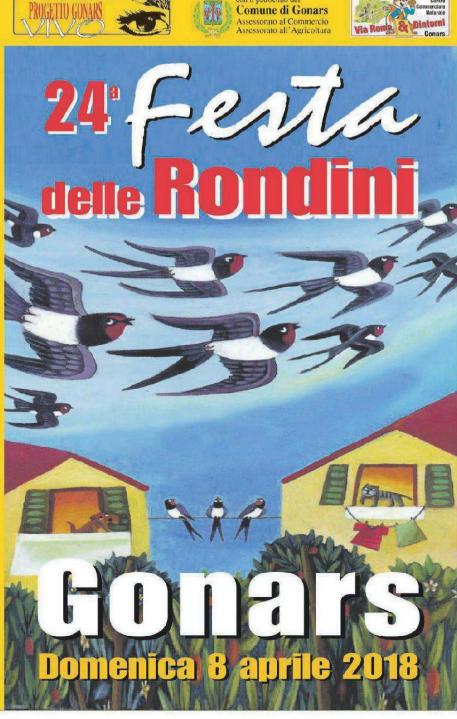
GRUPPO ASPIAG

“Le bilance hanno la tara impostata sulle nostre buste, se quelle dei clienti pesano di più si rischia la frode. Per ora resta tutto uguale

CITTÀ FIERA

Oggi alle 18 il Food Tour

Ritorna il Food Tour: al supermercato con la nutrizionista Marta Ciani, evento del tutto gratuito grazie al quale i cittadini sono guidati in una spesa consapevole. Missione: imparare a leggere le etichette, non farsi ingannare dalle scritte che spesso non corrispondono al contenuto del prodotto. L'appuntamento è alle 18 di oggi al Città Fiera (ingresso Sud): punto di ritrovo Juice Tonic.

COMUNALI IL CONFRONTO

SFIDA TRA CANDIDATI

Due domande su proposte e programmi

Fino al giorno del voto, il prossimo 29 aprile, metteremo a confronto le idee e i programmi dei sette candidati a sindaco di Udine, da Luca Minestrelli di Casapound per proseguire con Enrico Bertossi sostenuto dalle civiche Prima Udine e Friuli futuro, Andrea Valcic di Patto per Udine, Stefano Salmé che può contare su Io amo Udine e Udine agli udinesi, Rosaria Capozzi del M5s, il candidato del centrodestra Pietro Fontanini che ha dalla sua Forza Italia, Autonomia responsabile, Identità civica, Lega e Fratelli d'Italia e, per ultimo, seguendo l'ordine deciso dal sorteggio che ritroverete anche nelle schede elettorali, Vincenzo Martines del centrosinistra con Sinistraperta, siAmo Udine, Progetto innovare e Partito democratico. Ognuno di loro risponderà a due domande su temi diversi, dai grandi progetti alla sicurezza. L'obiettivo è quello di consentire agli elettori di farsi un'idea più chiara delle alternative in campo. Oggi ciascun candidato ha avuto a disposizione mille battute per illustrare ai nostri lettori l'idea o il progetto che caratterizzerà il suo mandato in caso di vittoria e per presentare le iniziative sul fronte della partecipazione.

pagina a cura di CRISTIAN RIGO

1 La prima richiesta che abbiamo fatto ai sette candidati sindaco è di raccontare ai nostri lettori l'idea o il progetto che caratterizzerà il loro mandato amministrativo in caso di successo.

Qualcuno ha descritto un singolo progetto concreto, altri hanno espresso un'idea da sviluppare con più iniziative nel corso dei cinque anni in cui sperano di gestire il Comune.

2 La seconda domanda è relativa alla partecipazione. I candidati erano liberi di indicare se intendono, ed eventualmente come, migliorare il rapporto dell'amministrazione comunale con i cittadini rendendoli maggiormente protagonisti delle scelte e della gestione della cosa pubblica. Tante le idee per dialogare in modo più efficace con i cittadini, spesso andando loro incontro sul territorio.

LUCA MINESTRELLI
Casapound

Aiuti agli italiani in difficoltà

1

Il nostro programma punta soprattutto sulla rinascita di una comunità sociale degna di questo nome, con aiuti concreti agli Italiani in difficoltà e progetti che possano restituire organicità e aggregazione in un'epoca in cui si punta sempre più all'individualismo.

Riteniamo che senza la sicurezza, senza che i cittadini sentano quindi tranquillità nel vivere Udine, ciò non possa accadere, ed è per questo che la sicurezza è uno dei punti fondamentali del nostro programma.

Intendiamo rilanciare la città favorendo eventi come il Friuli Doc, negli ultimi anni martoriato da limitazioni senza alcun senso. Un tempo meta per visitatori da tutta la regione, ora non attira più neanche i commercianti, i quali non ci trovano ormai alcun guadagno.

È fondamentale puntare su iniziative di questo tipo, che possano tenere in vita le nostre tradizioni e assicurare un grande afflusso di persone, così da aiutare i commercianti e garantire ai cittadini eventi ben concepiti e che possano donare colore e vita a Udine.

ENRICO BERTOSSI
Prima Udine
Friuli futuro

Turismo culturale e sportivo

1

Far ritornare Udine guida e capitale del Friuli con i fatti, non con le parole. Se a Trieste e nelle altre città la qualità di vita è percepita come migliore è perché negli ultimi anni non si è lavorato tanto quanto merita questa città. Tutti noi siamo impegnati per rendere Udine più attrattiva per chi ci vive, lavora, studia o investe puntando su lavoro, sicurezza e cura della città.

Amministreremo la città come farebbe un buon padre di famiglia per renderla migliore per tutti noi. Una città che sia luogo strategico per un turismo culturale mitteleuropeo e un turismo ambientalista/sportivo transfrontaliero, ma anche una città che si leghi al progetto della Via della Seta del porto di Trieste e all'aeroporto di Ronchi attraverso reti di comunicazione veloci, una città dove le grandi aree dismesse possono venire ripensate per la logistica, come piattaforme di deposito e di trattamento delle merci.

Le circoscrizioni cittadine, prima della loro soppressione, erano un importante punto di riferimento per i cittadini, soprattutto quelli delle fasce più deboli. Questi riferimenti dovranno essere riattivati garantendo una presenza costante sul territorio.

La giunta si riunirà periodicamente nei quartieri per ascoltare i cittadini, garantendo la presenza costante di sindaco e assessori con una puntuale verifica sulla realizzazione o meno degli impegni presi. Sosterremo i progetti delle associazioni di volontariato impegnate nel sociale, in particolare quelle che assistono le famiglie. Sosterremo lo sport e l'associazionismo sportivo garantendo maggiore disponibilità e fruibilità degli impianti sportivi a tutta la cittadinanza.

ANDREA VALCIC
Patto per Udine

Il tram elettrico in 5 anni

Proponiamo la realizzazione a breve termine (cinque anni) di una linea di tram urbano dalla stazione ferroviaria al polo universitario dei Rizzi, su modello dei tram delle città medio-piccole tedesche e francesi. È un progetto fattibile e concreto che porterà benefici non solo per il trasporto comodo e veloce di studenti, anziani, disabili, utenti vari della città, ma anche per la riqualificazione di intere zone, oggi in evidente abbandono, grazie al richiamo che il tram esercita –e non solo in prossimità delle sue fermate– verso nuove e qualificate attività commerciali.

Inoltre intendiamo restituire a Udine un ruolo di centralità. Udine deve ridiventare riferimento culturale ed economico del territorio friulano, in relazione con Pordenone e Gorizia e con le regioni contermini del centro-est Europa. Udine oggi si differenzia poco dalle altre città italiane, ma la sua privilegiata posizione geografica e le peculiarità linguistiche e storico-culturali del suo territorio sono un bene prezioso da rivalutare e trasformare nella chiave di volta del suo sviluppo futuro come città friulana, accogliente ed europea.

Dobbiamo riportare la presenza del Comune nei quartieri, ricostruendo il rapporto con il cittadino che si è perso dopo l'abolizione delle circoscrizioni. Vogliamo creare una rete di centri civici di aggregazione ed ascolto, dei luoghi fisici di prossimità multiservizio dove il cittadino porti le proprie istanze e suggerimenti, cosicché i problemi siano affrontati immediatamente senza cronicizzarsi; dove il cittadino si interfacci con personale comunale che lo aiuti nello svolgimento degli adempimenti burocratici, con la presenza di terminali online; dove trovi un ambulatorio con l'infermiere di comunità, la biblioteca, spazi di riunione e attività formative e ricreative.

Pensiamo a misure di partecipazione quali il referendum consultivo comunale, la progettazione dal basso attraverso un portale online, la creazione di una serie di consulte dei vari portatori di interesse: commercianti, artigiani, agricoltori, professionisti, l'associazionismo e le rappresentanze dei diversi quartieri.

29 APRILE VERSO IL VOTO

STEFANO SALMÉ

Io amo Udine
Udine agli udinesi

Cavarzerani cittadella delle startup

Non ho dubbi nell'affermare che il nostro "progetto Cavarzerani" rappresenti la missione che più scalda i nostri cuori, che disegna la Udine che guarda al futuro con ambizione e fiducia. L'area della Cavarzerani è una delle grandi opportunità della nostra città. Vasta 156 mila metri quadrati, offre l'opportunità per dispiegarci un grande progetto strategico. Lo Stato dopo un lungo periodo di "servitù militare" deve restituire al popolo udinese questa area strategica per la città. In questa fondamentale area, noi realizzeremo il futuro della nostra collettività. Sarà realizzata una grande "cittadella delle Start up". I nostri giovani laureati non dovranno più fuggire all'estero ma troveranno qui una sede ed un percorso di crescita per le loro imprese. Nell'area della Cavarzerani dovrà poi trovare spazio una grande "area di ricerca e di innovazione tecnologica" che ci metta alla pari con le analoghe realtà di Trieste e Pordenone. Questo grande progetto, che disegna il futuro di Udine per i prossimi decenni, sarà gestito da una Fondazione, denominata "Fondazione Udine Futura", che individuerà realtà sinergiche al progetto e le coinvolgerà.

La partecipazione dei cittadini sarà per noi una priorità vera e non come per i partiti una bandiera elettorale da sventolare. Nei primi 100 giorni modificheremo lo statuto del comune, rendendo possibile lo svolgimento di referendum consultivi comunali e non solo abrogativi come avviene oggi. Sarebbe una rivoluzione copernicana.

Questo strumento di democrazia diretta ci consentirebbe di coinvolgere i cittadini nelle scelte cruciali per il futuro di Udine. A solo titolo di esempio noi indiremo un referendum (sull'esempio di quelli svolti in Lombardia e Veneto) per chiedere una maggiore autonomia da Trieste. Siamo ovviamente convinti che l'esito del referendum ci darebbe il consenso per chiedere a Trieste più competenze e più autonomia fiscale per Udine, in linea con lo slogan da noi utilizzato "Le tasse degli udinesi restino a Udine".

ROSARIA CAPOZZI

Movimento 5 stelle

L'ascensore per il castello dalla piazza

Favoriremo l'accesso al colle del Castello tramite ascensore con entrata dalla galleria di Piazza I° Maggio.

Pensiamo ad uno sviluppo futuro di Udine con la realizzazione di una vera e propria città-lineare immersa in uno straordinario "parco urbano" dislocato sull'attuale sedime dell'area centrale della ferrovia che potrebbe essere in parte interrata e/o modificata, utilizzando e riprogettando edifici in aree attualmente esistenti e con l'utilizzo di nuovi poli attualmente esistenti, ma o abbandonati o adibiti ad altro utilizzo (per esempio le caserme Berghinz e Piave, l'ex area Safau, a ovest, le caserme Spaccamela, Osoppo e Cavarzerani poste ad est della città)

Incontreremo periodicamente cittadini per verificare l'attuazione del programma e per ascoltare nuove proposte.

Coinvolgeremo la cittadinanza nella realizzazione di progetti importanti in ambito comunale.

Lo slogan scelto è "Udine partecipa, sceglie, cambia". Riporteremo al centro della politica il cittadino. Partecipazione fa rima con lo snellimento della macchina burocratica.

PIETRO FONTANINI

Forza Italia
Autonomia responsabile
Identità civica
Lega
Fratelli d'Italia

Udine capitale del Friuli

Udine deve diventare punto di riferimento per tutto il Friuli. A tal fine si dovranno organizzare tutta una serie di iniziative culturali, economico-commerciali ed enogastronomiche che possano attrarre un vasto pubblico di visitatori. Saranno organizzati mega-eventi culturali per valorizzare il patrimonio artistico della città, ma anche iniziative minori valorizzando le professionalità artistiche dei nostri cittadini.

Udine deve essere vivibile, vivace, attraente e soprattutto sicura. Deve essere pulita, bella e facilmente accessibile, sia per quanto riguarda il costo dei ticket dei parcheggi, ma anche per quanto concerne la mobilità delle persone con difficoltà motorie. Udine deve essere accessibile in auto, ma anche col treno. Si devono migliorare i collegamenti nazionali e internazionali. La stazione dei treni deve poter essere facilmente fruibile anche dalle persone con ridotta mobilità, attraverso l'installazione di un ascensore che faciliti l'accesso ai binari.

Il nostro slogan è: Udine rialzati e torna a essere capitale del Friuli.

Il nuovo rapporto tra Cittadino e Amministrazione prevede che i cittadini siano al centro dell'azione amministrativa. Negli ultimi anni è mancato un modello partecipativo che ponga in primo piano l'ascolto ed il "dialogo con i cittadini". Andrà riproposto un modello di ascolto e condivisione attraverso organismi decentrati che forniscano risposte celeri e servizi efficienti avvicinandosi soprattutto alle fasce deboli.

In questa ottica riteniamo utile istituire una "Consulta permanente" delle Associazioni di categoria, culturali, sportive, di volontariato e dei Comitati di quartiere e dei festeggiamenti.

Andranno soprattutto ripristinati e migliorati i servizi di prossimità ai cittadini attraverso le circoscrizioni. Assistenza sociale, anagrafe, ecc. sono stati negli ultimi anni ridotti ai minimi termini. Causa l'accentramento di alcuni servizi o il trasferimento ad altre mansioni o il ricorso a personale esterno sono state progressivamente distolte le grandi competenze e professionalità del personale comunale adibito alle circoscrizioni.

VINCENZO MARTINES

Sinistraperta
siAmo Udine
Progetto innovare
Partito democratico

La città del benessere per tutti

La nostra idea è governare con i cittadini, ascoltare le specifiche esigenze di tutti i quartieri e di tutte le fasce sociali. Vogliamo che Udine, attraverso un programma concreto di coesione sociale contro il disagio e le nuove povertà, diventi la città del benessere per tutti. Vogliamo studiare soluzioni con e per i cittadini, anche per far diventare Udine sempre più città di lavoro, di cultura e progetti, anche a misura delle nuove generazioni. Udine non è semplicemente una città, ma la parte di inestimabile valore di un territorio ricco di iniziativa e capace di futuro, incastonata tra una storia e una tradizione che compendiano tutte le espressioni del Friuli. Udine non si è fatta capitale, non è mai stata "caput mundi", non è nella sua natura, perché non assoggetta gli altri, ma vuole rappresentarli. Udine, per questo, deve lavorare per grandi progetti, come fanno tutte le città europee per diventare città motore di economia, facendo collaborare i Comuni del territorio insieme all'università del Friuli e ai privati.

La partecipazione è uno dei punti forti del nostro programma. Per renderla fattiva prevediamo innanzitutto l'istituzione di un Assessorato dedicato, con il compito di introdurre nuovi strumenti di democrazia partecipativa e rafforzare quelli presenti anche creando riunioni di giunta presso i quartieri per condividere da subito questo percorso.

L'impegno dell'amministrazione sarà di calendarizzare sempre in consiglio i progetti presentati dai cittadini per codecidere la loro concreta attuazione e avviare percorsi partecipati relativamente a scelte e interventi di grande impatto sulla città. Bisognerà ridefinire il ruolo del delegato di quartiere attraverso una relazione stretta con la Giunta e investire sulle sedi dei quartieri (circoscrizioni e nuovi eventuali spazi da individuare e attrezzare).

Infine va rafforzato e stabilizzato il personale individuato per il funzionamento delle sedi di quartiere.

Paolo Coppola

LA SCOMPARSA

Lutto in tribunale, è morto il cancelliere Paolo Coppola

È morto al termine di una lunga malattia Paolo Coppola, 60 anni, storico cancelliere del Tribunale di Udine presso il quale ha lavorato per oltre un ventennio. Coppola era nato a San Vito al Tagliamento, dove risiedeva da solo e dove aveva compiuto gli studi.

Diplomatosi al liceo classico, si era iscritto alla facoltà di Giurisprudenza. Era approdato al tribunale di Udine nel dicembre del 1994 dopo alcuni impieghi temporanei, grazie a un concorso che aveva superato brillantemente. Era iniziata così la sua carriera di cancelliere, un lavoro che Coppola ha sempre svolto con scrupolo e grande serietà, prima in Pretura, poi presso l'ufficio del Giudice per le indagini preliminari Alberto Scaramuzza, infine in dibattimento, accanto ai giudici Mariarosa Persico e Silvia Pussini.

Discreto e riservato, Coppola era molto apprezzato dai colleghi, con i quali si dimostrava sempre disponibile.

Appassionato di musica, era anche un lettore assiduo e, nel suo tempo libero, era solito immergersi fra i libri.

Nel novembre 2016 a causa di un malore, era stato ricoverato in ospedale e, in seguito ad alcuni controlli cui era stato sottoposto, gli era stata diagnosticata una grave malattia. Non sono bastati i cicli di cure e i frequenti ricoveri cui la malattia lo ha costretto, sempre assistito dalla sorella Roberta, Coppola ha trascorso le ultime settimane all'hospice di San Vito al Tagliamento, dove è morto nel primo pomeriggio di mercoledì. «Non voleva preoccupare gli altri, per questo evitava di parlare della sua malattia, né l'ho sentito lamentarsi – racconta la sorella Roberta – il suo unico rammarico era quello di essere costretto a lunghi periodi di assenza da un lavoro che amava».

Stasera alle 19 sarà recitato il rosario nel duomo di San Vito e i funerali saranno celebrati domani alle 10.30, dove la salma giungerà dall'ospedale civile. *(a.c.)*

Si è spento il sorriso di Elisa Geatti: aveva vent'anni

La studentessa è mancata a Milano dopo una lunga malattia Appassionata di danza, era iscritta alla facoltà di Medicina

di Christian Seu

Un sorriso radioso. Che neanche la prova estrema della malattia aveva scalfito. Elisa Geatti è morta ieri a Milano, ad appena vent'anni. A piangerla oggi sono la mamma Michela e la sorellina Veronica, assieme alle zie Laura e Francesca. Ma anche i tantissimi amici che aveva lasciato in Friuli due anni fa: la passione per la medicina l'aveva portata in Lombardia, dove frequentava con profitto il secondo anno del corso di laurea in Medicina e Chirurgia alla Humanitas.

«Aveva sostenuto i test d'ammissione in diverse facoltà, superandoli brillantemente tutti. E aveva deciso di optare per l'Humanitas, considerata un'eccellenza a livello europeo», racconta con orgoglio la zia Francesca, che descrive la nipote come «riservata, schiva, estremamente corretta in tutto quel che faceva. Proprio come il papà Andrea», scomparso nel 2002, quando Elisa aveva soltanto quattro anni.

Un'immagine di Elisa

I Geatti sono conosciutissimi in Friuli: l'azienda di famiglia, che ha sede a Terenzano, si occupa della produzione e della commercializzazione di grandi impianti per cucine.

Elisa si era diplomata brillantemente al Marinelli di Udine. Libri, ma non solo. L'altra grande passione? La danza classica, praticata fino a due anni fa. L'ultima volta Elisa aveva fatto capolino in Friuli a febbraio: «Era sorridente, ci siamo ritrovati per una cena tutti assieme come accadeva ogni volta che tornava a Udine», racconta ancora la zia.

Il libretto universitario racconta di un rendimento brillante, sottolineato anche dai docenti: «I professori ci hanno detto che era un esempio per come ha affrontato l'impegno dello studio nonostante la malattia», spiega con comprensibile orgoglio la zia Francesca.

La data dei funerali non è stata ancora fissata. Saranno celebrati a Udine ed è facile immaginare che a salutare per l'ultima volta Elisa ci saranno anche tanti amici conosciuti negli ultimi due anni a Milano.

Elisa Geatti aveva 20 anni: si era diplomata al Marinelli

SULLE STRADE

Incidenti: sei morti e 386 feriti ogni mese

Sei morti e 386 feriti al mese, questo il bilancio degli incidenti sulla strada in tutto il territorio regionale, stando ai dati Istat riferiti al 2016. E i rischi della strada si fanno più consistenti con l'arrivo della bella stagione, quando con l'aumento del numero di pedoni e di motociclisti sulle strade, il bilancio si aggrava.

Ogni anno, infatti, si registrano quasi duecento incidenti in più durante l'estate e la primavera, rispetto al resto dell'anno, stando al numero dei rilievi effettuati dalle forze dell'ordine.

Il numero di sinistri rilevati in regione, comunque, rivela una media che resta leggermente al di sotto di quella regionale, assicurano dalla Polizia stradale.

Fondamentali, per garantire maggiore sicurezza quando si viaggia, alcuni accorgimenti per chi si mette alle guida: oltre a provvedere alla sostituzione degli pneumatici invernali entro il 15 maggio (data in cui scade il periodo di tolleranza) è bene garantire una puntuale manutenzione dell'auto e controllare la pressione delle gomme oltre, naturalmente, a moderare la velocità.

Difende una ragazza lui gli punta la pistola «Non sono affari tuoi»

La polizia arresta due giovani nella zona della stazione Lei aveva nascosto l'arma, poi rivelatasi finta, nel seno

di Anna Rosso

Vedendo che una ragazza veniva presa a schiaffi da un giovane, un passante si è fermato per difenderla e ha cercato di separare i due che stavano litigando a dir poco animatamente. Ma il malcapitato si è sentito apostrofare più o meno così «Cosa vuoi? Fatti gli affari tuoi» e, soprattutto, si è visto puntare una pistola. L'uomo, colto alla sprovvista e spaventato, ha chiamato il 112 e si è subito allontanato non potendo sapere se quella impugnata dallo sconosciuto fosse un'arma vera oppure soltanto un giocattolo.

È accaduto mercoledì, intorno a mezzogiorno, in via della Cernaia, nella zona di borgo Stazione. Alla fine i due ragazzi, entrambi diciottenni residenti in città e incensurati, sono stati arrestati con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Già ieri il provvedimento di arresto è stato convalidato dal giudice e la coppia ha patteggiato quattro mesi, pena sospesa.

Sul posto, poco più tardi, sono accorsi sia gli agenti della Squadra volante – guidati dal commissario capo Francesco Leo –, sia i carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Udine. I militari hanno subito rintracciato il ragazzo, lo hanno bloccato e identificato, ma non hanno trovato la pistola che era stata descritta dal cittadino che aveva chiamato il Numero unico di emergenza.

Ma, poco più tardi, i poliziotti hanno individuato anche la ragazza che, nel frattempo, aveva cercato di far perdere le proprie tracce infilandosi tra le auto in sosta. Ed è stato allora che, durante la perquisizione personale, è spuntata la pistola: la giovane – secondo la ricostruzione degli investigatori – aveva cercato, forse per difendere l'amico, di nasconderla nel reggiseno e di tenerla con un braccio per fare in modo che non cadesse. In quel momento si è capito che si trattava di una riproduzione della Beretta 92 Fs (la stessa che hanno in dotazione le forze dell'ordine) che, però, era priva del tappo rosso previsto dalla legge per poter distinguere le armi giocattolo.

Quando la polizia ha invitato Tatiana Grosso e Davide Mancuso a recarsi negli uffici della questura di viale Venezia per tutti gli accertamenti entrambi, sempre seguendo la ricostruzione degli investigatori, hanno cominciato a dare in escandescenza. Alla fine, visto il loro comportamento, gli agenti, in accordo con il magistrato di turno della Procura di Udine, hanno fatto scattare l'arresto per l'ipotesi di reato di resistenza. Il giudice del tribunale di Udine Carlotta Silva ieri, durante l'udienza per direttissima, ha convalidato l'arresto e applicato la pena di quattro mesi di reclusione (con sospensione condizionale) accogliendo la richiesta di patteggiamento avanzata dalla difesa - rappresentata dagli avvocati Fabrizia Mozzato (presente in aula) e Lanfranco Sette - sulla quale il pubblico ministero Letizia Puppa aveva prestato il consenso. «Si è trattato di un episodio decisamente isolato e di rilevanza limitata – ha spiegato il legale dei giovani – e, a fronte di ciò, è stato deciso di chiudere immediatamente la vicenda proprio con un patteggiamento».

La pistola giocattolo è stata posta sotto sequestro dagli agenti.

I due giovani hanno poi patteggiato quattro mesi per resistenza

Evasione fiscale: Sereni Orizzonti nel mirino della Gdf

Tutti i 331 infermieri e operatori socio sanitari del gruppo Sereni Orizzonti che negli ultimi tre anni hanno lavorato per la società nazionale che fornisce il personale a diverse case di riposo e residenze assistite erano inquadrati come apprendisti, nonostante avessero tutte le carte in regola, compresa l'iscrizione agli albi professionali, per essere inquadrati come dipendenti regolari. A scoprirlo è stata la guardia di finanza di Biella, che aggiunge: «Questo permetteva alla società di pagare stipendi più bassi e di evadere quote relative a pensioni e altre forme previdenziali: è stato ipotizzato 1 milione e 684.179 euro. Di tutt'altro avviso Sereni Orizzonti: «È questione squisitamente tecnica. A nostro giudizio questo è possibile tanto che sono numerosi i bandi indetti da enti pubblici per l'assunzione di apprendisti con analoghe mansioni. Numerose ispezioni degli enti preposti, sia avvenute nel tempo sia più di recente, non hanno mai dato luogo ad alcuna contestazione. Su oltre 2.500 collaboratori ad oggi solo 6 infermieri stanno svolgendo un apprendistato professionalizzante, nessuno di questi in Friuli Venezia Giulia. Ove il contenzioso dovesse risolversi in senso negativo, ovviamente ci adegueremo».

Maria De Filippi chiama Sephora Ballerà ad Amici

Domani sera in prima serata nel talent di Canale 5 Classe 2000 è cresciuta alla scuola Artballetto

di Nicoletta Simoncello

Sephora Ferrillo, napoletana di origine, udinese di adozione parteciperà ad Amici (Foto Amici)

Dalla scuola di danza Artballetto di Udine, al talent di Amici a Roma.

Sephora Ferrillo, napoletana d'origine ma udinese d'adozione, studente al liceo Percoto, sarà protagonista del serale 2018, in diretta domani, in prima serata, su Canale 5. Sephora, classe 2000, è una talentuosa giovane danzatrice, cresciuta professionalmente da Maria Grazia Di Blasi, ballerina di fama internazionale e direttrice artistica del centro di formazione professionale di danzatori, di via Gervasutta, 29. «Il talento è un connubio di determinazione, sacrificio, testa, intelligenza e passione; lei dimostra di possederlo» spiega Di Blasi, insegnante di Sephora dall'età di 11 anni. Partecipare ad Amici – il talent show italiano, ideato e condotto da Maria De Filippi, che mette in gioco giovani eccellenze della danza e del canto – è per la neodiciottenne, uno tra i primi, bramati sogni, che si realizza. «Questa è esattamente la ballerina che a me piace, perché ha tecnica, un bellissimo movimento, musicalissima, espressiva, dinamica, ha tutto quello che deve avere un danzatore, per potersi definire tale. È giovanissima, quindi ha ancora un grande margine di miglioramento» aggiunge la maestra Alessandra Celentano, che l'ha notata e fortemente voluta, dopo averla scoperta nel mese di febbraio, a Monselice, durante un concorso di danza.

«Sephora si distingue fra tanti, per il livello tecnico e la disciplina, pilastri imprescindibili nella formazione delle allieve della Artballetto» sostiene Daniela De Micheli, dipendente della scuola, nonché mamma della cantante Shari Noioso, che nel 2015, dalla media Manzoni di Udine, ha emozionato tutti in occasione del talent "Tu si que vales".

La scuola di danza, con la Direttrice veneziana, ha un indirizzo professionale, si pone infatti l'obiettivo di dare ai ragazzi che la frequentano, la possibilità di lavorare e confrontarsi costantemente con diversi insegnanti. «È la versatilità di approccio fornita da diversi esperti, ciò che forma intimamente un ragazzo e lo arricchisce, non la chiusura di quattro mura e l'invariabilità di un unico insegnante» spiega Maria Grazia.

Sephora è cresciuta professionalmente con Maria Grazia Di Blasi (Foto Amici)

La filosofia di Artballetto è quindi quella di guardare oltre, per dare un futuro e delle opportunità tangibili ai giovani. Sephora si è dedicata completamente alla danza, allenandosi duramente ogni giorno con la maestra Di Blasi, con la quale ha stretto un legame molto forte, indissolubile, che la porta a pensarla sempre come "la sua piccola", nonostante abbia ormai 18 anni. Riuscendo a classificarsi sempre sul podio ad audizioni e concorsi, la passione di Sephora è stata consacrata innumerevoli volte, già prima dell'ammissione ad Amici. Basti pensare che, nel periodo di Natale dello scorso anno, è stata scelta dal direttore della Het National Ballet di Amsterdam che, per la sua preparazione, l'avrebbe voluta direttamente come membro della sua compagnia junior.

Insomma, quella che Sephora possiede da sempre, è una passione profonda e totale, che rappresenta «la cosa più bella che una persona possa avere nella vita, quella che fa superare qualsiasi difficoltà» continua Di Blasi. «Oltre che con il mondo esterno, Sephora combatte con se stessa, per andare oltre ai suoi limiti caratteriali. La sua timidezza è radicata ed emerge spesso, ma è anche tosta, fa a gomiti quotidianamente con la realtà, per oltrepassarla. Quando balla invece, diventa un'altra persona, riesce ad esprimersi» racconta la mamma Rosa, orgogliosa.

GIARDINAGGIO

Da oggi a domenica Pollice Verde a Gorizia

Siete appassionati di giardinaggio? Da oggi a domenica in fiera a Gorizia è in programma la 14ª edizione di Pollice Verde. Il taglio del nastro è alle 11.30 e vi prendono parte 100 espositori italiani e sloveni proponendo un'ampia scelta di bulbi, sementi e ortaggi, piante da frutto, officinali e aromatiche, piante fiorite, agrumi, succulente, piante da interno, piante grasse e bonsai... ma anche arredo giardino e oggettistica, attrezzatura per la cura e la manutenzione dell'orto e del giardino, editoria di settore, ecologia, proposte ludiche e percorsi didattici per conoscere e rispettare l'ambiente.
Stand aperti tutti i giorni dalle 10 alle 20 con orario continuato e ingresso libero al quale si aggiunge la gratuità di tutti gli eventi, e sono tantissimi, rivolti a grandi e piccini. Perché la passione per la natura si coltiva sin da piccoli e infatti per scuole e bambini in Fiera ci sono le iniziative di Verde Pollicino. Maggiori info e tutto il programma eventi su www.udinegoriziafiere.it

LABRADOR NERO

Jago si è perso domenica a Basiliano

Jago è un labrador nero di 7 anni. Si è smarrito il giorno di Pasqua, domenica 1 aprile, a Basiliano. È un cane socievole e affettuoso. Se qualcuno l'ha visto, può chiamare il 3409178361

Oggi in sala Ajace Vento di Terre lontane e il progetto in Mali

Oggi, alle 18, in sala Ajace, a Udine, l'associazione Vento di Terre Lontane Onlus organizza l'incontro «Mattone su mattone», per celebrare la realizzazione della scuola nel villaggio di Dioubeba, in Mali. Illustrerà il progetto l'architetto Emilio Caravatti, vincitore del Premio architetto dell'anno 2017. Noto il rispetto dei luoghi e dei contesti sociali in cui si inseriscono le sue costruzioni, Caravatti ha utilizzato un materiale innovativo per il Mali: la laterite, risorsa naturale presente in gran quantità nell'area ma ancora poco. L'evento proseguirà con la performance teatrale "Fluenti parole" di Stefano Rota e Max Bazzana e la lettura della favola "Il buon verme transgenico" per sensibilizzare sul tema dell'accaparramento delle terre in Africa. Ingresso libero.

OGNI TRAGUARDO
HA UN PUNTO DI PARTENZA.
SCOTT
Stego Helmet – Scott
Casco mountainbike specifico per il ciclista trail ed enduro.
online: 2030343
€189,00
€113,40
-40%
GORE WEAR
C3 Stripes Shirt – Gore
Concepita per il ciclismo attivo su strada e MTB e sviluppata con specifiche caratteristiche che incrementano la versatilità e la funzionalità. Chiusura a zip frontale a tutta lunghezza – tasca posteriore a 3 comparti.
online: 2116313
€79,95
€47,95
-40%
BULLS
Six 50 E1 Cx – Bulls
e-mountainbike con motore Bosch Performance Line CX, 400 Wh e Bosch Purion LCD display, telaio Aluminium Hydroforming e forcella SR Suntour XCM DS HLO, 100 mm.
online: 2117803
€2.849,00
€1.709,40
-40%
Cinzia
Aluminium
Carosello Vintage 6V 28" – Cicli Cinzia
Citybike da donna stile vintage, con cambio a 6 rapporti, equipaggiata con portapacchi anteriore e posteriore. Freni V-Brake - cavalletto integrato – parafanghi verniciati – fanali vintage.
online: 2074965
€349,00
€244,30
-30%
SCOTT
Metrix – Scott
Scarpe da bici molto confortevoli per il ciclismo escursionistico e il cicloturismo. Indicate per viaggi particolarmente lunghi. Suola interna amovibile ErgoLogic – chiusura a lacci.
online: 2117723
€109,00
€65,40
-40%
SPORTLER
BEST IN THE ALPS

-40%

30 TOP BRAND

20 GIORNI

Threadborne Streaker SS – Under Armour

T-shirt stretch altamente traspirante e con tecnologia antiodore.

online: 2094948

~~€35,00~~

€21,00

-40%

Launch SW 5 Short – Under Armour

Pantaloncini ultraleggeri e antiodore, in tessuto stretch traspirante e ad asciugatura rapida.

online: 2094956

~~€40,00~~

€24,00

-40%

Defyance 10 – Brooks

Per runner che cercano fluidità nella corsa e massima ammortizzazione. Ancora più morbide della versione precedente. Diagonal Rollbar – intersuola ammortizzante in BioMoGo DNA – calzata affidabile.

online: 2111662 / 2111663

~~€140,00~~

€98,00

-30%

♀

Wings Flyte 2 – Salomon

Scarpe trail running leggere e traspiranti per le tue corse fuori asfalto, con suola apposita per i sentieri più tecnici. Sottopiede OrthoLite® – Agile Chassis™ System – sistema di allacciatura Quicklace™.

online: 2116139/ 2116140

~~€115,00~~

€80,50

-30%

♀

On

Cloud W – On

La più leggera On di tutti i tempi! Sviluppata per runner e atlete che cercano elevate ammortizzazione e flessibilità. Sistema ammortizzante Cloud -Tec in schiuma leggera – 16 elementi Cloud – profonde scalanature flessibili.

online: 3011356/3011355

~~€135,00~~

€81,00

-40%

♀

Offerte valide dal 06/04/2018. I prezzi sono comprensivi di IVA e valgono fino ad esaurimento scorte. Non si risponde di eventuali errori di stampa. Foto: fornitori, SPORTLER. Redazione: SPORTLER Marketing.

Mauro Morassi aveva 55 anni

ZUGLIO

Incidente sul lavoro a Marghera, martedì i funerali di Mauro

ZUGLIO

La Procura della Repubblica di Venezia ha concesso il nulla osta per la celebrazione dei funerali di Mauro Morassi, l'operaio di 55 anni deceduto in un incidente sul lavoro mentre si trovava in un cantiere edile a Marghera. «Ci hanno appena comunicato – le amare parole di ieri della sorella della vittima, Grazia – che non si è ritenuto necessario effettuare l'autopsia sul corpo di Mauro, in quanto il decesso non è dovuto a un malore, ma si è trattato di un tragico incidente sul lavoro».

Grazia si è assunta l'onere di seguire tutta la trafila burocratica per il ritorno della salma del fratello in Friuli e per i funerali, anche in nome dei figli di Mauro, Cristian di 11 anni e Chiara, 30 anni. La salma giungerà dall'obitorio di Mestre sabato mattina e sarà a disposizione per un ultimo saluto nella camera mortuaria delle onoranze funebri Benedetto di via Udine a Tarcento. «La salma rimarrà a Tarcento sino alla data dei funerali– prosegue la sorella – in modo che i figli, i parenti e i tanti amici di Mauro possano giungere in Friuli nel fine settimana per assistere poi ai funerali che saranno officiati da don Giordano Cracina martedì 10 aprile, alle 15 nella chiesa di San Giacomo Maggiore a Sezza di Zuglio».

Mauro Morassi ha avuto una vita molto intensa. Il suo lavoro, nell'edilizia, lo ha portato a lavorare in diverse parti d'Italia e del mondo, dalla Thailandia alla Francia, passando per la Svizzera. «Quando eravamo giovani – ricorda Grazia – abbiamo seguito i nostri genitori, che erano emigrati in Svizzera, ma Mauro ben presto, ormai in età scolare, ha frequentato le scuole a Como, entrando in collegio».

Una persona che aveva saputo farsi volere bene. «Non appariva come un 55enne – prosegue la sorella –, estroso, vivace, generoso e sportivo. Era impossibile che passasse inosservato, era uno che sapeva comunicare con le persone».

La sua personalità non si adattava all'avere una sede fissa, solo ultimamente aveva scelto come base nei fine settimana Sezza, dove risiede la compagna Erica Adami. *(g.g.)*

Il Comune incassa 41 mila euro all'anno dalla gestione del patrimonio boschivo

I boschi di Tolmezzo fruttano al Comune 41 mila euro all'anno

L'amministrazione ne ha affidato la gestione a un'impresa Il vicesindaco Scarsini: così finanziamo anche gli interventi

di Tanja Ariis

TOLMEZZO

Dai propri boschi il Comune di Tolmezzo ricava una media di 41 mila euro l'anno di entrate e un'ottimizzazione della sua risorsa legno. È il risultato per l'ente dopo aver affidato nel 2008 la gestione del proprio patrimonio forestale a un'impresa carnica di utilizzazioni boschive. Ben pochi altri Comuni in Carnia (Ampezzo e Verzegnis) hanno stipulato atti come quello del Comune di Tolmezzo di incarico pluriennale a un'impresa sull'utilizzazione della propria massa boschiva.

Eppure, ha spiegato agli studenti dell'Isis Solari il vicesindaco Simona Scarsini, ciò ha vantaggi sia per i Comuni che per le imprese.

«Per il Comune – segnala – c'è certezza di entrate e di utilizzazioni, snellimento della parte burocratica perché non servono gare per singoli lotti e, per eventi come frane o attacchi di bostrico, il Comune può affidare gli interventi urgenti all'impresa. I vantaggi sono la possibilità di programmazione a medio termine degli interventi, la disponibilità certa di legname e la certezza di lavoro. Credo che tale scelta sia positiva per entrambi».

Il Comune di Tolmezzo ha oltre 1.844 ettari di boschi di proprietà: quasi 938 ettari sono a funzione produttiva (di cui 638 ettari faggete montane e altimontane), 874 ettari a funzione protettiva e quasi 28 ettari sono a funzione turistico-ricreativa. Le faggete del Bosc Grand (zona monte Amariana) sono i boschi più produttivi con quelli di Lunze. La convenzione assegna all'impresa 13.500 mc, utilizzati in parte a causa di una frana con chiusura della pista forestale del Bosc Grand ripristinata dall'estate scorsa, perciò ora, assicura Scarsini, «si riparte con i martellamenti e partirà anche la strada forestale per altre due particelle».

Dal 2013 al 2017 sono stati introitati in tutto 207.261 euro di cui 14.874 vincolati per migliorie boschive: il Comune ricava di media 41.450 euro l'anno. Dal 2010 al 2012 sono stati utilizzati 4.876 mc e poi 1.359 mc nel 2013, 1.581 mc nel 2014, 740 mc nel 2015 e 2.903 mc nel 2016.

Nel 2008 il Comune decise di affidare con un piano ad hoc il proprio patrimonio boschivo a un'impresa specializzata. La gara di appalto per la gestione della ripresa fu vinta dalla Cigliani di Arta Terme. La ripresa annua relativa alla convenzione 2008-2014 (rinnovabile altri 6 anni) era di 1.125 mc, mentre con la convenzione 2014-2020 è di 2.329 mc.

L'impresa deve eseguire taglio ed esbosco secondo quanto prescritto nel piano di riqualificazione forestale ambientale del Comune e mantenere la certificazione Pefc.

In municipio le richieste per la legna

TOLMEZZO

Sulla ripresa dei suoi boschi il Comune di Tolmezzo ogni anno trattiene 300 mc da destinare a suoi cittadini che facciano richiesta, con apposita domanda, di potersi prelevare da soli legna da ardere. I tolmezzini devono attendere l'avviso annuale comunale (che di solito esce entro maggio): a quel punto nuclei familiari residenti o associazioni ed enti privati senza scopo di lucro possono chiedere l'assegnazione di uno dei lotti di legname elencati. In seguito all'istruttoria viene assegnato a ogni beneficiario un quantitativo di circa 3 mc di legname. Il prezzo di vendita viene elaborato sulla base del verbale di stima redatto dai soggetti competenti tenendo conto sia dei parametri fissati nel piano di gestione forestale comunale, sia della valutazione di elementi oggettivi. Questa domanda è alternativa alla richiesta di raccolta di piante schiantate (o divelte, malate, di scarso valore economico o che devono essere sgombrate subito per motivi di sicurezza) sempre nei boschi comunali. Qui viene concesso un quantitativo massimo di 3,5 metri cubi annui al prezzo di vendita elaborato come nel caso precedente. Anche i soggetti che possono chiederli sono gli stessi. È gratuita invece la raccolta di legname secco e residui di lavorazioni (non però in aree interessate da utilizzazioni boschive in corso) nei boschi comunali di Tolmezzo, ma va chiesta l'autorizzazione al Comune. Si può presentare la domanda in ogni momento, ma una sola volta l'anno, nuclei familiari residenti e la raccolta va fatta solo dal primo aprile al 30 novembre. *(t.a.)*

Tolmezzo, giro di vite contro le soste pazze arriva la polizia locale

Il sindaco Francesco Brollo annuncia un giro di vite contro i furbetti del divieto di sosta. «Si stava creando – motiva la decisione – una situazione di iniquità data da questo ragionamento: se parcheggio sui posti blu è meglio che paghi il ticket perché ci sono due ausiliari del traffico che controllano e sono a rischio multa, se voglio parcheggiare senza pagare è meglio che lo faccia fuori dalle strisce blu dove ho più probabilità di farla franca perché lì gli ausiliari non possono fare multe».

Per Brollo, dunque, bisogna intervenire per equità: «Non è pensabile – dice – che ci sia chi pensi di farla franca a scapito di chi rispetta le regole. Per questo motivo da poco è stato adottato un sistema nuovo, che prevede di affiancare un agente di polizia locale all'ausiliario, così chi parcheggia in divieto, ma fuori dai posti blu non potrà fare più "marameo" all'ausiliario, sapendo che questi non poteva elevargli alcuna sanzione, perché ci sarà un vigile a intervenire».

Questo sistema sarà attuato senza orari prefissati, proprio per essere imprevedibile e garantire una massima efficacia. «Veniamo da periodi in cui ognuno credeva di fare ciò che voleva e così capitava che i cittadini per bene si vedessero derisi dai sedicenti furbi».

Brollo auspica che questo nuovo sistema favorisca il rispetto delle regole.

Dal primo gennaio, intanto, il comando del corpo di polizia locale dell'Uti ha elevato elevato 139 multe fra divieti di sosta, invalidi, marciapiedi e attraversamenti pedonali fuori dalle zone blu. (t.a.)

FORNI DI SOPRA

Passa il bilancio, in calo la tassa sui rifiuti

FORNI DI SOPRA

Il Comune approva il bilancio di previsione 2018: investimenti milionari e calo delle tasse a favore di residenti e proprietari di seconde case. «In considerazione del particolare momento finanziario – ha affermato il primo cittadino Lino Anziutti – l'amministrazione ha voluto venire incontro sulla tassazione in generale dei propri cittadini». In particolare si è tenuta inalterata l'imposta Municipale propria, mentre la Tasi non è stata volutamente applicata «per non togliere soldi ai cittadini in questo caso non solo per il pagamento della stessa ma anche per la preparazione dei documenti che sono sempre un'aggiunta alla tassa stessa». Modifiche di legge nazionale hanno obbligato a rivedere le tariffe della tassa sui rifiuti (Tari).

«La tassa penalizza i possessori di partita Iva al dettaglio per un importo pari a 31.627 euro, mentre i possessori di case hanno visto un ribasso di 17.961 euro». Per andare incontro ai possessori di partita Iva al dettaglio l'amministrazione ha contribuito con 19.184 euro di fondi propri. In totale, tra privati e commerciali al dettaglio, le tasse sui rifiuti vedranno, grazie al contributo del Comune, una diminuzione di 5.518 euro rispetto al 2017.

Ad oggi sono 13 i cantieri aperti per un totale di investimento di un milione 284.443 euro. «Spicca la piastra di pattinaggio su ghiaccio nella zona sportiva di Davòst, l'asfaltatura di gran parte delle vie del centro di Vico, il riposizionamento dell'acciottolato in Andrazza, la sistemazione della strada di Nuoitas e Davaras».

Sarà pure rifatto il parcheggio antistante il municipio mentre l'Adventure Park di Santaviela verrà illuminato per l'uso notturno. Si interverrà anche per l'acquisto dell'area ex Spimac di Cella che sarà demolito e usato come parcheggio. *(g.g.)*

SAURIS

Principio d'incendio alla centrale a biomasse

Sul posto i vigili del fuoco

SAURIS

Principio d'incendio ieri pomeriggio alla centrale a biomasse di Sauris. Poco dopo le 16, a causa probabilmente di un errato posizionamento delle valvole di un serbatoio di caricamento, una parte del cippato destinato al funzionamento giornaliero dell'impianto è andato a fuoco.

Per domare le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo, che hanno estinto il rogo nell'arco di pochi minuti con l'ausilio del liquido estinguente, evitando che le fiamme si propagassero. Secondo una prima ricognizione operata dagli stessi pompieri intervenuti sul luogo dell'incendio l'impianto e in particolare il serbatoio posizionato accanto al deposito di cippato non hanno riportato danni tali da pregiudicare il funzionamento della stessa centrale a biomasse.

La struttura, che sorge in località Valt, è di proprietà comunale. È stata inaugurata nel 2008 ed è stata anche al centro di un'indagine della Corte dei Conti per i fondi erogati dalla Regione e dal Comune di Sauris.

email: agenda@messaggeroveneto.it

APPUNTAMENTI

IN CITTA'

AD APRILE I MERCATINI SONO IN PIAZZA VENERIO

Ad aprile i mercatini si spostano in piazza Venerio. Piazza Primo Maggio in questo periodo è occupata dal Luna Park e Street Food. Appuntamento quindi in Piazza Venerio dall'alba al tramonto con antiquariato, usato, vintage, collezionismo, artigianato artistico, hobbistica e tanto altro ancora, nelle giornate di domani 7 aprile e domenica 15. Da Maggio i mercatini torneranno regolarmente in piazza Primo Maggio ogniprimo sabato e terza domenica del mese (info 348.8204454)

CLUB UNESCO IN SALA FLORIO PER LA GIORNATA DELLA SALUTE

Il Club per l'Unesco di Udine invita alla "Giornata internazionale della salute", oggi alle 16.30 nella sala Florio di palazzo Florio in via Palladio 8 sede dell'università di Udine. Interverranno Renata Capria D'Aronco, presidente del Club Unesco; Italo Rasciale, chirurgo e fondatore del Lions Club Udine Duomo; Daniele Damele del direttivo del Club Unesco, Milica Vasic, psicologa e psicoterapeuta, Adriano Conti presidente del "Comitato Volo Friulano - Fvg", Simone Bertoli scrittore e Alberto Travain del Fogolâr Civic. Info: 330241160.

Kenny Barron al Palamostre per Note Nuove

Kenny Barron il 10 al Palamostre

"Note Nuove 11" chiuderà la prima parte di una scintillante stagione con il concerto di Kenny Barron, vincitore come pianista dell'anno 2017 (e in 6 precedenti edizioni) del premio dell'associazione americana dei giornalisti jazz. Barron, che ritorna a Udine dopo 20 anni (venne a Udine&Jazz con Charlie Haden nel 1998) si esibirà il 10 aprile, con inizio alle 21, al Palamostre (biglietti online su Vivaticket e al Palamostre - promozione studenti 1 € con prenotazione a stampa@euritmica.it), in attesa dell'evento finale estivo: il concerto del "principe" Francesco De Gregori all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro il 19 luglio.

OGGI

UDINE Al caffè Caucigh, via Gemona 36, concerto dell'Oci Ciornie Duo, formazione della cantante mezzosoprano russa Lilia Kolosova e del chitarrista Fabrizio Furci. Dalle 21.

■ Al Black Stuff, via Gorghi 3/a, dalle 21 The Pulp Night, tributo a Quentin Tarantino e Roberto Rodriguez con le musiche dei loro film eseguite da un trio di scatenati musicisti capitanati dal chitarrista Stefano Silenzi. Cena con menu speciale.

■ Al B!Side, viale Vat 30, notte scandita dal dj set firmato Miky Perini e Magic.

■ Al Krepapelle musicbar, via Tavagnacco 83/33, la pista si accende con la musica e l'animazione by dj Ricky Emme e voice Big8. Dalle 22.30. Ingresso libero.

■ Al Bowling 71, viale Palmanova, dopo le 21 è Strike Night: si gioca a bowling a ritmo di musica e sotto luci speciali.

AIELLO All'osteria Tagli e Taglieri, via Petrarca 1, gli Zen Zone Quartet suonano canzoni d'amore e di rabbia venate di samba, blues e folk. Dalle 21.

BRUGNERA Al Bowman Pub, via Vittorio Veneto 17, serata tributo ai Jethro Tull: dalle 21 i Broadford Bazaar eseguiranno le più canzoni.

FONTANAFREDDA All'Astro Club, via Puccini 141, concerto alternative metal degli Anewrage. Apriranno la serata le formazioni metalcore Tonight We Stand e Days Gone By. Dalle 21.30. Ingresso con tessera associativa.

MARTIGNACCO Al Bu.Co Burger & Cocktail (centro commerciale Città Fiera), dalle 22 viaggio nelle hit di Black Sabbath, Jethro Tull, Cream, U2, Nirvana e molti altri con i Black Bikers dal vivo.

MOIMACCO Alla discoteca Nord Est, via Tombe Romane 12, dalle 21 si ballano liscio, latini e balli di gruppo sulle note dal vivo di Franco Rosso.

MONFALCONE Al wine bar Il Carso in Corso, corso del Popolo 11, la rassegna Jazz in Progress si chiude con il live del duo Giorgio Pacorig (piano) e Giovanni Maier (contrabbasso). Seguirà il concerto di Zlatko Kaučič (percussioni) e Cene Resnik (sax). Dalle 21.

PORDENONE Al Velvet Rock Club, via della Comina 27, è Reggae Girls Show: performance live delle Blacky Grace e della cantante Tizla.

PRADAMANO Al Rock Club 60, via Marconi 24 (dietro al centro commerciale Bennet), L'Azzuffata; serata crossover di performance dal vivo aperta a solisti e band di qualsiasi genere musicale. Per esibirsi, gli artisti possono prenotare al 347.3807129.

RIVIGNANO TEOR Al ristorante Principato di Ariis, via Savorgnan Giulietta 2 (Ariis), cena con costata di manzo di 700 grammi e patatine a 20 euro. Prenotazioni allo 0432.775008.

SACILE Al Funky Go, via San Giovanni del Tempio, live dei Rashtag, tra ritmi in levare, hip hop e R&B. Dalle 22.

TAVAGNACCO Alla risto-birreria Al Gallone, via Nazionale 8, live della band The Night Train: un viaggio nelle forme del blues amalgamate a elementi soul, funk e jazz. Dalle 22.

DOMANI

UDINE Alla Tana del Luppolo, piazzale Diacono 10, a tutto rock dal vivo con gli Almost Band. Dalle 21.30.

■ Al caffè Contarena, via Cavour 1, dalle 20.30 concorso di bellezza Miss Nujé.

■ All'Angolo della Musica, via Aquileia 89, il promoter e organizzatore di spettacoli Claudio Trotta presenta la sua autobiografia "No pasta, no show". Special guest, il cantautore Miky Martina e la band Mountainshack. Dalle 18.30.

■ Al B!Side, notte di musica a 360° con dj a rotazione.

■ Al Krepapelle musicbar, dalle 22.30, torna la notte dei single con i dj Miky Perini e Ricky Emme in consolle. Ingresso libero.

■ Al Bowling 71, dalle 14.30, spazio alle feste di compleanno e al divertimento con il gioco dello strike. Luci speciali e musica per tutta la sera.

ARTEGNA Al dancing La Grotta, via Nazionale 15, a tutto liscio: dalle 21 alle 02 si scende in pista sulle note delle orchestre Magri & Lisoni (sala A) e Vania Group (sala B).

CASTIONS DI STRADA Alla birreria paninoteca La dal Cont, via Pordenone 10, cena con spezzatino d'asino accompagnato da patate, funghi e polenta compresa bevanda a 12 euro. Prenotazioni al 347.7130634.

CORDENONS Alla discoteca Royal Pordenone, via Musil 53, è Caliente, notte di ritmi infuocati con i dj Myk e Jp in consolle.

CORMONS Al wine bar Il Limite Schianchi Food, via Friuli 37, il Trittico Polifonico propone musiche d'autore e non in una nuova veste, tra world music e improvvisazione. Dalle 20.45.

FONTANAFREDDA All'Astro Club, dalle 22 concerto kraut-rock degli Indianizer. Ingresso con tessera associativa.

MARTIGNACCO Al ristopub Carpe Diem, via Spilimbergo 280, dalle 21.30 live hard rock della cover band Psycho Holiday.

MOIMACCO Alla discoteca Nord Est, notte di salsa, bachata e kizomba su dj set e musica dal vivo con Diego Puma Musica Latina. Inoltre, esibizione di rueda a cura di Funnycenter Academy. Ingresso gratuito.

PORDENONE Al Velvet Rock Club, serata memorial per Kurt Cobain: si balla sui pezzi dei Nirvana e dei loro contemporanei. Live pre-party, dalle 23, con Deadly Sins e The Mats.

PRADAMANO Al Rock Club 60, alle 21 approda la North East Ska Jazz Orchestra per la sua unica data italiana: arrangiamenti originali di classici del jazz e dello swing uniti a ritmi giamaicani accenderanno la serata. Ingresso, 10 euro con consumazione.

TAVAGNACCO Alla risto-birreria Al Gallone, dalle 22.30 omaggio musicale ai Creedence Clearwater Revival con la Travellin' Band in concerto.

Aurora Malta
eventiweekend@gmail.com

Dall'8 aprile al 10 giugno oltre 60 spettacolari immagini di grande formato e filmati celebrano le montagne italiane in San Francesco a Udine

IN SAN FRANCESCO

I PAESAGGI DEI FOTOGRAFI NATURALISTICI

Torna a Udine la grande fotografia naturalistica: dopo il successo della rassegna invernale Oasis Photocontest, il Museo Friulano di Storia Naturale inaugura domani, sabato 7 aprile alle 18 una nuova mostra multimediale dal titolo "Un Paese mille paesaggi", alla ex chiesa di San Francesco. Dall'8 aprile al 10 giugno oltre sessanta spettacolari immagini di grande formato e filmati celebrano le montagne italiane: un viaggio d'alta quota rappresentativo di tutte le regioni, tra cui il Friuli Venezia Giulia, presente in mostra con ritratti di Val d'Arzino, Carnia, Monte Canin.

Le immagini selezionate sono il frutto di quattro anni di ricerca de L'Altro Versante, associazione culturale che riunisce tre fotografi (Maurizio Biancarelli, Bruno D'Amicis e Luciano Gaudenzio) e un regista (Marco Rossiti): attraverso il mezzo cine-fotografico, offrono l'occasione per riscoprire le montagne italiane, per celebrarne varietà e bellezza e sensibilizzare il grande pubblico per la loro salvaguardia.

«La nostra regione può vantare un territorio ricco di biodiversità – commenta il direttore del Museo Friulano di Storia Naturale Giuseppe Muscio -. È in questo primato che il nostro museo affonda le sue radici e trae la sua linfa vitale. La biodiversità non è, però, la semplice somma di specie animali e vegetali: è una ricchezza che ci deriva dalla storia geologica di un territorio e dalla varietà dei suoi ambienti e dei suoi paesaggi».

«Questa mostra – continua Muscio - ci aiuta ad apprezzare il valore di questo patrimonio, declinato nella varie stagioni e nella diversità dei nostri ambienti, e ci invita a osservare con occhi nuovi il paesaggio italiano, una risorsa cui dovremmo garantire attenzione e tutela». In un mondo sempre più globalizzato, dove l'attività fo-

DEBUSSY ALLE GRAZIE

IL CONSERVATORIO Jacopo Tomadini di Udine promuoverà per oggi alle 21, al Teatro del Centro Culturale delle Grazie di Udine, in via Pracchiuso 21, "Debussy e la musica dell'altrove: i Preludi per pianoforte". Si tratta del secondo appuntamento del cartellone "Concerti dei Docenti del Conservatorio di Udine": pianista Luca Trabucco. L'appuntamento delle Grazie è realizzato col sostegno di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Fondazione Friuli e Comune.

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Io c'è
15.15, 17.15, 19.15

Ready Player One
14.40, 21.15

Contromano
17.20, 19.20, 21.20

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

Evento speciale:
Food revolution
20.30
Ospite il regista Thomas Torelli

Charley Thompson
14.40, 19.20, 21.40

I segreti di Wind River
14.40, 17.00, 19.20, 21.30

Tonya
14.40, 17.00

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Succede
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Ready Player One
15.00, 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00

Il sole di mezzanotte
15.00, 17.30, 20.00

Metti la nonna in freezer
17.30, 22.30

Io c'è
15.00

Pacific Rim - La Rivolta
17.30, 20.00, 22.30

Tomb Raider
15.00, 22.30

Contromano
20.00, 22.30

Il mistero di Donald C.
15.00, 17.30, 20.00

Tonya
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

A quiet place
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Nella tana dei lupi
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Ready Player One
16.30, 19.30, 21.45, 22.30

Peter Rabbit
17.05, 17.35, 19.15

Hostiles
16.45

Il mistero di Donald C.
19.40, 22.10

Il sole a mezzanotte
17.45, 19.55

Nella tana dei lupi
17.10, 19.50, 21.30, 21.55, 22.20

Un posto tranquillo
18.00, 20.10, 22.35

Succede
16.40, 19.00, 21.20

Tonia
19.45, 22.25

Contromano
17.00, 19.25

Bob & Marys
17.15, 19.35, 22.00

Quanto basta
17.40, 20.00, 22.05

Pacific Rim
17.30, 20.05, 22.40

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Fim solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458

Peter Rabbit
16.45

Il filo nascosto
18.30

La forma dell'acqua
21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 - tel. 0433 44553
www.cinemadavidtolmezzo.it
info@cinemadavidtolmezzo.it

Lady Bird 20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Contromano
16.40, 20.30, 22.15

Il giovane Karl Marx
18.30, 21.30

Tonya
17.30, 19.50, 22.00

Io c'è
17.10

Ready Player One
18.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Orari e prenotazioni tel. 0481 712020

Succede
17.00, 20.15

A quiet place - Un posto tranquillo
18.40, 22.00

Contromano
18.15, 22.15

Nella tana dei lupi
16.50, 20.10, 22.10

Ready Player One
18.50, 21.20

I segreti di Wind River
17.30, 20.00, 22.00

Tonya
17.15, 20.00

FUTURE FORUM

TORNA OGGI A UDINE il Future Forum della Camera di Commercio. Appuntamento alle 10.15, nell'aula 9 di palazzo Toppo-Wassermann di via Gemona 92, sede dell'università, dove si parlerà di nuove tecnologie dell'informazione legate ai beni culturali. Interverranno tra gli altri Agostino Riitano, project and cultural manager ("La cultura del lavoro"), Mirko Lalli, fondatore e ceo di Travel appeal, Maro Antonio Attisani, fondatore e Ceo di Watly. Modera Claudio Giua.

IN PROVINCIA

LO SPETTACOLO DI IACOVISSI PER LA PATRIA DEL FRIULI

In occasione della Festa della Patria del Friûl, il Centro Culturale Settetorri per il Terzo Millennio in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Tavagnacco ha organizzato lo spettacolo "Maria Vergjina das montutas e das montiselas", un viaggio poetico tra "corots, orazions, preieris e passions" della tradizione popolare religiosa friulana. Commenti dell'autore Roberto Iacovissi. Letture di Adina Ruffini e Americo Ovan. L'evento si terrà oggi, venerdì 6 aprile, alle 18.30 presso la chiesetta di Branco.

FINAZZER FLORY RECITA LEONARDO

Al Nuovo teatro comunale di Gradisca d'Isonzo, oggi, alle 21, andrà in scena lo spettacolo fuori abbonamento, in prima regionale "Essere Leonardo da Vinci, un'intervista impossibile". Si tratta della vera storia di Leonardo a teatro. Per scoprire il pittore, lo scienziato, l'inventore. I suoi segreti, il metodo di lavoro, le sue passioni, i consigli di una vita. Spettacolo teatrale diretto e interpretato da Massimiliano Finazzer Flory con la partecipazione di Gianni Quillico nel ruolo dell'intervistatore.

POLLICE VERDE IN FIERA A GORIZIA

Prenderà il via in Fiera a Gorizia l'attesa Mostra-Mercato dedicata al giardino, all'orto. Oggi alle 11.30

Lungo i sentieri che portano a Stolvizza

Accattivante proposta dell'associazione "ViviStolvizza" cheda anni mette a disposizione di turisti, escursionisti, sportivi e villeggianti uno stimolante progetto "Sentieri Stolvizza", un contenitore di escursioni di cui fanno parte gli storici tracciati: "Ta lipa pot", "Il sentiero di Matteo", "Pusti Gost, sulle tracce del passato", "P4 della Grande Guerra", "Vertical Kilometer" e "Stolvizza facile" questo ultimo un tracciato per tutti che va a completare un'offerta davvero per tutti i gusti.

Sabato 7 quindi, con previsioni che finalmente prevedono una giornata di sole, i percorsi saranno ufficialmente aperti con una serie di escursioni che inizieranno alle 9.

Stolvizza, la nuova passerella

tografica assume spesso un carattere consumistico, di frequente si pensa che sia necessario viaggiare in luoghi esotici per trovare soggetti interessanti. L'emozionante lavoro de L'Altro Versante dimostra invece che il territorio italiano offre all'osservatore attento ancora molte sorprese.

L'allestimento è realizzato in collaborazione con il Servizio Paesaggio e Biodiversità della Regione Friuli Venezia Giulia: un appoggio che assume un significato ancora maggiore nel momento in cui l'Ente Regione sta varando il suo Piano Paesaggistico, anche attraverso un processo partecipato.

La Convenzione europea del paesaggio, adottata nel 2000, al suo primo articolo, indica che «il Paesaggio designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni». Essa pone quindi l'accento sulla "percezione umana": e certamente i grandi fotografi meglio di altri possono narrare con le loro immagini il variegato ambiente che ci circonda e del quale siamo parte.

La mostra "Un Paese mille paesaggi" - che sarà integrata da alcune iniziative collaterali - sarà visitabile con ingresso libero giovedì e venerdì dalle 16 alle 19.30, sabato e domenica dalle 10.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30. Nella settimana di Vicino/lontano (6-13 maggio) l'accesso alla mostra sarà limitato. (www.civicimuseiudine.it).

I "MULTIPLI" DI MIRCO

ALLA LIBRERIA UBIK si terrà la conferenza di presentazione del libro di poesie "Multipli - Raccolta di poesie lineari e di poesie sonore" di Mirco Ongaro: l'appuntamento è per oggi, venerdì 6 aprile, alle 18 nella sala conferenze della libreria. La cifra principale della raccolta "Multipli" è il simultaneismo, ovvero l'alternanza, la sovrapposizione e la moltiplicazione della voce che realizza il componimento poetico.

NUMERI UTILI

Codacons	tel. 0432-534813
Protezione Civile	tel. 800500300
Caritas	tel. 0432 414502
Comune di Udine	tel. 0432 271111
Taxi	tel. 0432 505858
Ncc	tel. 0432 44966
Automobile Club Udine	tel. 0432 44215
Infotraffico autostrada	tel. 0432 925111
Ospedale civile Udine	tel. 0432 5521
Cup Prenotazione visite	tel. 0434 223522
Policlinico universitario	tel. 0432 559111
Ospedale di Cividale	tel. 0432 7081
Ospedale di Gemona	tel. 0432 9891
Ospedale di San Daniele	tel. 0432 9491
Ospedale di Tolmezzo	tel. 0433 4881
Ospedale di Latisana	tel. 0431 529111
Ospedale di Palmanova	tel. 0432 921111
Croce Rossa	tel. 0432 531531
Diritti del Malato	tel. 0432 552227
Pronto soccorso pediatrico	tel. 0432 559259
Centro Info-Handicap	tel. 0432 512635
Telefono anziani	tel. 0432 205735
Telefono amico	tel. 199 284284
Alcolisti anonimi	tel. 0432 295724
Se uniti - Famiglie comprese - Possiamo vincere il diabete	cell. 338 5294233

IL CONCERTO AL MODENA E LE PROVE CON 500 STUDENTI

La primavera della Mitteleuropa

di Monica Del Mondo

La Mitteleuropa Orchestra torna ospite dell'Ert con un concerto che chiude, fuori abbonamento, la programmazione del teatro Gustavo Modena di Palmanova. L'appuntamento con la musica sinfonica è fissato per domani, sabato 7 aprile, alle 20.45, quando sarà proposta l'esecuzione dell'Ouverture del Flauto Magico di Wolfgang Amadeus Mozart, della Sinfonia n. 1 in Do magg. Op. 21 e della Sinfonia n.5 in Do min. Op. 67 di Ludwig van Beethoven.

Il "Concerto di primavera", diretto dal maestro Marco Guidarini, è un appuntamento tradizionale nella stagione palmarina dell'Ert, assai apprezzato dal pubblico.

La prima composizione sarà l'Ouverture del Flauto Magico, opera che, pur concepita per il teatro musicale, proviene dallo stesso mondo poetico della prima sinfonia di Beethoven, eseguita per la prima volta al Burgtheater di Vienna nel 1800. Il connubio tra poesia e bellezza del fare musica raggiunge in entrambe le partiture quell'equilibrio caratteristico dello stile classico, che trasmette gioia e serenità persino attraverso il fremito ritmico e il virtuosismo orchestrale.

E dopo quest'opera giovanile di Beethoven, che già rivela al mondo una personalità totalmente nuova, capace di conquistarsi un posto di prim'ordine nel panorama musicale dell'epoca, sarà la volta della notissima quinta sinfonia, eseguita per la prima volta nel 1807, un lavoro di grande potenza espressiva, capace di scuotere dalle fondamenta quella visione apollinea del mondo, ponendo al centro della riflessione artistica il ruolo dell'uomo davanti a proprio destino.

È nota l'attenzione e la sensibilità della Mitteleuropa Orchestra nei confronti delle giovani generazioni, allo scopo di avvicinare i più piccoli al magico mondo della musica. E così oggi, venerdì 6 aprile, dalle 9 alle 12.30, sempre al teatro Gustavo Modena, l'Orchestra, diretta dal maestro Marco Guidarini, eseguirà prove aperte alla presenza di oltre 500 studenti delle scuole primarie e secondarie del territorio. Parteciperanno alle lezioni concerto gli allievi della primaria di Palmanova e di Gonars, nonché i ragazzi della secondaria di primo grado Zorutti della città stellata, suddivisi in due turni. L'iniziativa rivolta agli studenti è organizzata in collaborazione con l'associazione Accademia musicale "Città di Palmanova".

PALMANOVA, al teatro Modena

Oggi le prova dalle 9 alle 12.30 e domani il concerto alle 20.45

FARMACIE

VENERDÌ 6 APRILE 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Beivars via Bariglaria 230	0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22	0432 504194
Del Torre viale Venezia 178	0432 234339

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)

Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.

A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Zona A.S.S. n. 2

Carlino Charalambopoulos piazza San Rocco 11	0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute via Gramsci 55	0431 968738
Precenicco Caccia piazza Roma 1	0431 589364
Visco Flebus via Montello 13	0432 997583

Zona A.S.S. n. 3

Amaro all'Angelo via Roma 66/B	0433 466316
Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944 9	0433 80287
Buja Da Re fraz. Santo Stefano via Santo Stefano 30	0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Toso via Ostermann 10	0432 906101
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50	0432 981206
Moggio Udinese San Gallo via alla Chiesa 13/B	0433 51130
Mortegliano Stival piazza Verdi 18	0432 760044
Prato Carnico Borgna fraz. Pieria 97	0433 69066
Rive d'Arcano Micoli fraz. Rodeano Basso piazza Italia 15	0432 807005
Sedegliano Comini piazza Roma 36	0432 916017
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11	0433 778003
Tarvisio Spaliviero via Roma 22	0428 2046

ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11	0432 731175
Faedis Pagnucco piazza 1° maggio 19	0432 728036
Manzano Sbuelz via della Stazione 60	0432 740526
Martignacco Colussi via Lungolavia 7/2	0432 677118
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24	0432 699024
Taipana Buonocore via Capoluogo 147	360 465518

Estrazioni del LOTTO

05/04/2018

BARI	66	51	83	90	70
CAGLIARI	57	35	24	54	72
FIRENZE	60	8	79	57	73
GENOVA	18	53	78	37	28
MILANO	4	75	61	73	89
NAPOLI	6	44	78	84	21
PALERMO	64	84	24	47	16
ROMA	57	60	80	46	30
TORINO	37	36	86	41	52
VENEZIA	37	46	17	7	85
NAZIONALE	78	3	80	52	27

10eLOTTO

4	24	44	57	75
6	35	46	60	79
8	36	51	64	83
18	37	53	66	84

Oro 66 Doppio 51

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
7	27	55	63	73	77	33	37

ANSA centimetri

VILLALTA ALLA LIBRERIA MODERNA

«Tra generazioni conta l'autenticità della vita sul filo della memoria»

di Fabiana Dallavalle

"Bestia da latte", (Sem edizioni), ultimo romanzo di Gian Mario Villalta, presentato ieri alla libreria Moderna dall'autore, in dialogo con il giornalista Paolo Mosanghini e con Elena Porzio è un libro intenso, pieno di ricordi di bambini, capace di turbare ed emozionare profondamente grazie anche a una scrittura che costruisce la narrazione in modo inesorabile e potente. «Un mondo vissuto – ha svelato Villalta – che abbiamo dimenticato com'era e che dovrebbe farci riflettere». Un libro che registra i cambi irreversibili nelle relazioni familiari e nei sentimenti, nelle abitudini e nei comportamenti. «Relazioni che non erano meno tenaci o vere – ha svelato Villalta –. Ma

Gian Mario Villalta (a destra) con Paolo Mosanghini ieri alla Moderna

La dimensione familiare era spesso di grande paura, fragilità, bisogno. Nei paesi stessi la solidarietà era obbligata». Un mondo diverso, la storia è ambientata in un paese a Nord-Est negli anni Sessanta, che al lettore pare lontanissimo, come se fossero passati secoli e in cui è impossibile non cercare l'elemento autobiografico tanto la pagina è viva. «Tutto riguarda la mia vita, non riesco a scrivere di altro», la risposta dello scrittore e poeta a Mosanghini che gli ha chiesto conto della presenza di ricordi di vita vissuta. «Si inventa il modo di tenere insieme una storia. Ruoli, nomi, persone non corrispondono in tutto alla realtà. Viene fuori una verità artistica». «Un incipit incisivo», il commento della Porzio, che ha letto alla platea alcune pagine del romanzo mettendo in evidenza che la storia nasce dalle molte domande fatte all'autore dalla figlia Vittoria a cui è dedicato "Bestia da latte". Uno dei temi trattati dalla narrazione, è infatti il rapporto tra padre e figlio. «Quello che non si può condividere tra generazioni si può comprendere solo in un rapporto di autenticità con la nostra vita, non bisogna interrompere il filo della memoria e della trasmissione», la riflessione finale dell'autore.

NAZIONI UNITE › LA RICORRENZA DEL 6 APRILE ESALTA I VALORI CHE UNISCONO I POPOLI SOTTO UNA STESSA BANDIERA

Lealtà, uguaglianza, rispetto lo sport crea pace e sviluppo

Lo sport come veicolo di pace e di sviluppo, come mezzo per unire i popoli e promuovere stili di vita sani per tutti. Si celebra il 6 aprile la Giornata internazionale dello sport per lo sviluppo e la pace voluta fortemente dall'Onu e celebrata in tutto il mondo. La sua data non è casuale: il 6 aprile ricorda infatti l'anniversario dei primi Giochi Olimpici moderni, celebrati ad Atene nel 1896. La lealtà, l'uguaglianza, il rispetto delle regole e delle diversità sono i valori di chi si confronta alle Olimpiadi. Gli stessi valori fanno da filo conduttore ai vari eventi che si tengono nella Giornata internazionale dello sport per lo sviluppo e la pace indetta dall'Onu. Scopo delle celebrazioni è infatti quello di contribuire ad accrescere la consapevolezza del ruolo svolto dallo sport nel perseguimento di trasformazioni sociali positive come la promozione di istruzione, salute, sviluppo e pace. La ricorrenza è stata ideata per

La data scelta per le celebrazioni ricorda l'inaugurazione dei Giochi Olimpici di Atene nel 1896

LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLO SPORT PER LO SVILUPPO E LA PACE SI CELEBRA IL 6 APRILE

esaltare il potere dello sport nel guidare il cambiamento sociale, unire le persone e promuovere una cultura di pace. Ogni giorno, ovunque nel mondo, le organizzazioni e gli individui utilizzano lo sport come strumento per migliorare l'istruzione e la salute, per promuovere l'inclusione sociale e l'uguaglianza di genere. Il Comitato olimpico internazionale favorisce questa iniziativa in quanto valorizza il ruolo delle organizzazioni sportive nel cambiamento sociale e nello sviluppo umano.

CONTINUITÀ

Dopo il successo delle prime edizioni, con l'aiuto di alcuni atleti e delle organizzazioni sportive di tutto il mondo, la ricorrenza viene riproposta in questo 2018 come occasione per mettere in evidenza come la pratica motoria contribuisca ad alimentare la fiducia in se stessi, stabilendo ponti tra culture diverse. Contribuire alla costruzione di un mondo pacifico e migliore attraverso lo sport è un principio fondamentale contenuto nella Carta Olimpica e il Movimento Olimpico implementa innumerevoli attività sportive finalizzate a guidare il cambiamento sociale ogni giorno in ogni angolo del mondo. Le Nazioni Unite attribuiscono allo sport un ruolo estremamente importante. Nel riconoscere come lo sport sia un veicolo per lo sviluppo sostenibile, le Nazioni Unite e i suoi Stati Membri hanno dato allo sport pieno riconoscimento nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Nella Dichiarazione dell'Agenda, al paragrafo 37, si riconosce «il crescente contributo dello sport alla realizzazione dello sviluppo e della pace nella sua promozione della tolleranza e del rispetto e il contributo che apporta al rafforzamento delle capacità delle donne e dei giovani, degli individui e delle comunità, nonché alla salute, l'istruzione e gli obiettivi di inclusione sociale».

RISOLUZIONE

La prima edizione nel 2014

Il 23 agosto 2013, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite nella Risoluzione 67/296 decide di proclamare il 6 aprile la Giornata internazionale dello sport per lo sviluppo e la pace. L'Onu, con questa commemorazione, «invita gli Stati, il sistema delle Nazioni Unite e in particolare l'Ufficio delle Nazioni Unite per lo sviluppo e la pace, le organizzazioni internazionali competenti e le organizzazioni sportive internazionali, regionali e nazionali, la società civile, comprese le organizzazioni non governative e il settore privato e tutti gli altri soggetti interessati a cooperare, osservare e sensibilizzare alla Giornata internazionale dello sport per lo sviluppo e la pace». La prima edizione è stata celebrata il 6 aprile 2014.

LA PRATICA › AUMENTA IL NUMERO DI CHI SVOLGE UN'ATTIVITÀ FISICA IN MODO CONTINUATIVO NEL TEMPO LIBERO

Italiani sempre più sportivi ma la sedentarietà "resiste"

Nel 2015, sono circa 20 milioni 200 mila le persone di 3 anni e più che praticano nel tempo libero uno o più sport, pari al 34,3% della popolazione di tre anni e più, di cui il 24,4% con continuità e il 9,8% saltuariamente. Sono questi gli ultimi dati dell'Istat relativi alla pratica sportiva in Italia. Il 26,5% della popolazione, pur non praticando uno sport, svolge un'attività fisica come fare passeggiate di almeno due km, nuotare, andare in bicicletta o altro (15 milioni 640 mila persone).

Ben il 39% dichiara di non "fare nulla": una quota stabile dal 2010 e ancora molto elevata

GLI ITALIANI E LO SPORT, UN FEELING CHE RIGUARDA TUTTE LE FASCE D'ETÀ

I sedentari, ovvero coloro che non praticano alcuno sport o attività fisica nel tempo libero, sono oltre 23 milioni e 50 mila, pari al 39,1% della popolazione. Nel lungo periodo emerge la tendenza a praticare sempre più sport (nel 1982 la quota di sportivi tra le persone di 6 anni e più era pari al 15,4%). Tale aumento riguarda sia gli uomini che le donne e si osserva, seppure in maniera differenziata, in tutte le classi di età. Analizzando i tassi standardizzati per età si osserva come la crescita si manifesti quasi esclusivamente nella pratica di tipo continuativo, mentre rimane più stabile la pratica di tipo più saltuario e occasionale. Continua a diminuire, invece, la quota di popolazione che, pur non praticando uno sport, svolge un'attività fisica: questa quota era il 35,1% nel 1995, scende via via a partire dal 2000 per attestarsi al 26,4% nel 2015. Questo risultato si deve al progressivo aumento degli sportivi a discapito di quanti praticano attività fisica più leggera. Rimane nel tempo molto elevata la quota di sedentari, ovvero di coloro che hanno dichiarato di non praticare sport o attività fisica nel tempo libero: dopo una forte diminuzione registrata tra il 2006 e il 2010 (dal 42,0% al 38,8%), a partire dal 2010 la quota di sedentari è stabile al 39%.

GIOVANI

Lo sport è un'attività del tempo libero fortemente legata all'età: la passione per lo sport è un tratto distintivo dei più giovani e raggiunge le quote più elevate tra i ragazzi di 11-14 anni (70,3%, 61% in modo continuativo e 9,3% in modo saltuario). A partire dai 15 anni l'interesse per la pratica sportiva inizia a diminuire anche se la quota di praticanti rimane comunque elevata fino ai 24 anni (rispettivamente 63,4% tra i 15 e i 17 anni e quasi il 54% tra i 18 e i 24 anni). A partire dai 25 anni le quote di praticanti diminuiscono progressivamente fino a raggiungere quote meno elevate nelle fasce d'età più anziane. Superata la soglia dei 65 anni il livello di pratica sportiva scende al 17,5% mentre tra la popolazione di 75 anni è pari al 6,3%. Da segnalare tuttavia il forte aumento della pratica sportiva nelle età più anziane, che negli ultimi dieci anni è quasi duplicata passando dal 5,5% al 10,5%.

› IL SETTORE

BENESSERE E FITNESS: ATTIVE 68MILA IMPRESE

Sono oltre 68 mila le imprese attive nel settore del benessere e fitness in Italia nel 2017. Emerge da un'elaborazione della Camera di commercio di Milano su dati registro imprese al primo trimestre 2017 e 2016. Delle 67.917 imprese del settore, il +1,8% in un anno è trainato dalla crescita dei servizi di pedi-manicure, +11,4%. Prima è Roma dove si concentra il 7,8% delle attività italiane legate al fitness e benessere (5.294), specializzata per lo più in istituti di bellezza (2.591). Al secondo posto Milano (3.693), prima per centri benessere (462) e palestre (292), al terzo Napoli (3.001) che tallona Roma nelle attività del commercio specializzato (cosmetica, profumerie ed erboristerie) con 1.241. In Lombardia, si concentra il 21% delle attività italiane, nei centri benessere (30%) e nei servizi di manicure e pedicure (22,7%) e di bellezza (18%). Forte anche la presenza di imprese lombarde nel settore del commercio di prodotti macrobiotici e dietetici (183 sedi di impresa su 1.054 in Italia, il 17,4% del totale). Tra gli appuntamenti del settore più importanti impossibile non citare Rimini Wellness: lo scorso anno l'evento ha ospitato 45 palchi (5 pilates, 4 acqua, 6 danza, 4 indoor cycling, 17 fitness, 5 walking, 4 yoga). La prossima edizione si terrà dal 31 maggi al 3 giugno prossimi.

Il rifugio Nordio-Deffar pronto a riaprire dopo il rogo del 2016

Completata la ricostruzione della storica struttura di Ugovizza
La società alpina delle Giulie ha emesso il bando per la gestione

di Luciano Patat
MALBORGHETTO

Due anni fa un incendio lo aveva seriamente danneggiato. Ora, il rifugio Fratelli Nordio e Riccardo Deffar, a Sella Lom nell'alta valle di Ugovizza, è pronto a ripartire.

È stato infatti pubblicato il bando per individuare il nuovo gestore della struttura, di proprietà della Società Alpina delle Giulie, sezione Cai Trieste. Gli interessati avranno tempo sino al 30 aprile per partecipare: nel valutare le proposte, la commissione terrà in considerazione i requisiti tecnico-professionali, la proposta gestionale e l'offerta economica.

Il rifugio, che sorge a 1.400 metri di quota, sarà dato in gestione dal prossimo primo giugno al 31 maggio 2024, periodo prorogabile di ulteriori sei anni. L'importo a base di gara per l'affitto è di 10 mila euro annui e non è possibile presentare offerte al ribasso, anche se per il primo anno il canone potrà essere ridotto del 20 per cento in considerazione dei maggiori costi per il conduttore in fase di avviamento. Il locale mette a disposizione 22 posti letto e una sala da pranzo interna con 50 coperti, ai quali si sommano gli altri 10 tavoli del terrazzo esterno. Tutte le informazioni sul bando si trovano sul sito della Società Alpina delle Giulie.

È una storia segnata dalle difficoltà quella del rifugio, base di partenza ideale per le escursioni sul monte Oisternig. Nato come una delle tante capanne di caccia appartenute al re Federico Augusto di Sassonia, viene concesso in affitto alla Società Alpina delle Giulie, che lo inaugura come struttura al servizio degli sciatori il 20 dicembre 1925. Spostato più volte, dal 1948 assume la denominazione attuale. In diverse circostanze la malasorte si accanisce sull'edificio: l'ultimo episodio risale alla notte tra l'11 e il 12 febbraio 2016, quando un incendio lo devasta a soli due anni e mezzo dalla precedente inaugurazione, rimesso a nuovo dopo i pesanti danni dovuti all'alluvione del 29 agosto 2003 e ricostruito a Sella Lom. Due anni fa le fiamme colgono nel sonno la famiglia della gestrice, Angela Virgallito, e tre escursionisti francesi ospiti della struttura. Fortunatamente tutti riescono a mettersi in salvo. Dopo questa ennesima sventura, la Società Alpina delle Giulie non si scoraggia e affida i lavori di ripristino alla ditta Cogep di Tolmezzo, che si occupa di restituire questo gioiello ai tanti appassionati di montagna che lo conoscono, lo apprezzano e frequentano. Si sostituiscono tutti i settori di pareti portanti in legno danneggiati dalle fiamme, l'impresa ricostruisce inoltre il tetto, ripristina la coibentazione e la perlinatura in larice esterna. Tutti gli impianti vengono ricondizionati, gli ambienti bonificati, reingrati arredi e attrezzature andati bruciati.

Ora, riportato a nuova vita, da giugno il Nordio-Deffar è pronto a ripartire. Ancora una volta.

Il rifugio devastato dall'incendio scoppiato tra l'11 e il 12 febbraio 2016 e, sopra, avvolto dalla neve dopo la ricostruzione

Lavori agli impianti sportivi di Tarvisio: fondi per gli spogliatoi e il trampolino

Una veduta del trampolino scuola presso lo stadio di salto di Boscoverde dove, a breve, saranno avviati alcuni interventi di adeguamento dell'impianto sportivo

Nell'elenco triennale delle opere pubbliche 2018-2020 stilato dall'amministrazione guidata da Renzo Zanette , spiccano gli interventi di riqualificazione dell'impiantistica sportiva del territorio comunale a Tarvisio. Come ha annunciato il consigliere delegato Jessica Piussi in sede di approvazione del bilancio: «A breve sarà avviato l'iter per la realizzazione dei lavori di sistemazione dell'impianto sportivo comunale a Cave del Predil e per i lavori di manutenzione straordinaria dei trampolini scuola presso lo stadio del salto di Boscoverde. Per quanto riguarda la prima opera, che sarà finanziata attraverso un contributo regionale in conto interessi e in quota, e in parte da fondi comunali, sarà completata e implementata l'offerta dell'area sportiva di Cave del Predil attraverso la costruzione dei nuovi spogliatoi e la realizzazione di un nuovo impianto multi sport. Presso lo stadio del salto di Boscoverde, saranno inoltre eseguiti i lavori di manutenzione straordinaria della pista di lancio del trampolino K21 e di costruzione di una vasca di contenimento per la nuova rete idrica al servizio degli impianti». Nel bilancio di previsione 2018, le varie azioni riguardanti la gestione e la manutenzione ordinaria. «In particolare – spiega la consigliera Piussi – verranno realizzati alcuni interventi di manutenzione ordinaria presso gli impianti sportivi comunali, anche con il supporto di cinque lavoratori reclutati fra i disoccupati che saranno selezionati per attività atte a migliorare la fruibilità delle infrastrutture sportive, grazie al progetto Lavori di pubblica utilità finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia attraverso un contributo complessivo di 174.800 euro. Inoltre, nel bilancio di previsione è prevista una spesa complessiva di 32.000 euro per manutenzioni». L'amministrazione comuale continuerà, poi a coinvolgere le associazioni sportive dilettantistiche nella gestione degli impianti attraverso delle convenzioni. Per questa iniziativa è stata programmata una spesa di 51.000 euro. Jessica Piussi ha anche annunciato che appena arriverà il contributo regionale, sarà affidata la gestione della pista di fondo Arena Paruzzi a un'associazione sportiva, già selezionata tramite una pubblica manifestazione di interessi emanata dalla centrale unica di committenza dell'Uti. In relazione all'Arena Paruzzi, va segnalato che l'amministrazione comunale ha anche programmato alcuni lavori di manutenzione ordinaria dei mezzi, dell'immobile ad uso garage, dei ponti in lamellare e dell'impianto di innevamento. Nel bilancio di previsione è prevista anche l'entrata di 84.150 euro, quale contributo dell'Agenzia Promoturismo a sostegno delle attività piste di fondo e le relative uscite di 65.150 euro per oneri di gestione effettuata da terzi e di 19.000 euro per le utenze dell'energia elettrica. (g.m.)

RESIA

Frana nella zona di Zamlin Danni al sentiero del tiglio

La frana sul torrente Resia: la piena ha eroso per una trentina di metri la sponda sinistra del corso d'acqua

RESIA

Le recenti piogge che hanno ingrossato le acque del torrente Resia, hanno causato un movimento franoso in località Zamlin, nei pressi dell'abitato di Stolvizza. La piena del torrente ha eroso per una trentina di metri circa, la sponda sinistra orografica, innescando seri problemi al percorso del sentiero Ta Lipa Pot (del tiglio), il cui itinerario transita nelle vicinanze. L'associazione ViviStolvizza che ha cura dei sentieri, che fra l'altro saranno riaperti domenica, ha provveduto, creando un nuovo passaggio, a rendere comunque, agibile il percorso. «L'amministrazione comunale è preoccupata perché il movimento franoso e le piogge primaverili potrebbero compromettere anche la viabilità della strada comunale che porta agli stavoli di Zakalische, con grave danno per la piccola agricoltura della valle», spiega il sindaco Sergio Chinese. Per questo, si è già sollecitato il Servizio di manutenzione forestale e ha chiesto anche l'intervento del Magistrato delle acque. *(g.m.)*

CHIUSAFORTE

Impianti aperti a Sella Nevea

Impianti aperti a Sella Nevea, dove ci sono dai 65 ai 450 centimetri di neve in pista. Promoturismo informa che fino a domenica si scia dalle 8.45 fino alle 16, mentre da lunedì gli impianti apriranno alle 8.30 e funzioneranno fino alle 15. Aperte le piste Canin agonistica e Canin turistica, Prevala, Rifugio Cai 1, 2 e Gilberti. Chiusi i campi scuola. Per quanto riguarda gli impianti, resteranno chiusi il Tappeto Campo scuola e la Sciovia Azzurra del Poviz, mentre resterà in funzione la telecabina, la seggiovia Gilberti e Funifor Prevala. Chiuso il parco Avventura, mentre è fruibile il Campo di ricerca. I turisti potranno aderire al "Free ride" in programma per domenica. Il ritrovo è fissato per le 8.30 quando si partirà lungo i percorsi del comprensorio sciistico di Sella Nevea e Bovec con l'utilizzo degli impianti di risalita su entrambi i versanti sciistici. L'escursione, che costerà 25 euro, prevede la presenza di una guida alpina, sarà possibile noleggiare l'Artva.

La casa di riposo di Osoppo

OSOPPO

Casa di riposo, c'è la diffida per i lavoratori rimasti a casa

OSOPPO

Non ricevono lo stipendio, ma viene inviata loro la diffida dal datore di lavoro per la loro scelta di astenersi dallo stesso, motivata dalla mancanza di pagamento. Non si è ancora conclusa la querelle tra i dipendenti della casa di riposo di Osoppo e i gestori della struttura. E a farsi sentire è ora il gruppo di operatori seguito dallo studio Tutino di Udine: negli ultimi giorni la direzione della cooperativa Agorà ha infatti inviato un diffida a quella decina di dipendenti poiché da 15 giorni non si presenta sul posto di lavoro. Lavoratori che hanno risposto con una missiva: «Non ho i soldi per venire al lavoro, per fare benzina, per fare la spesa, per pagare l'assicurazione, per le gomme e per l'olio, per pagare le bollette e le visite mediche. Bravo datore di lavoro, bel coraggio a scrivere la contestazione, quante ne dovrebbe ricevere lei?».

I dieci lavoratori ricordano di essere al momento in astensione dal lavoro, in attesa di vedere pagati i propri stipendi, così come si era impegnata a fare la cooperativa che gestisce la struttura ancora a gennaio, nel corso di una conciliazione in prefettura. L'impegno, tuttavia, non è stato rispettato. «Questi operatori – fa sapere il consulente Simone Tutino – si sono astenuti dal lavoro mandando una diffida ad adempiere e sono pronti a riprendere l'attività quando gli stipendi saranno pagati. Non lamentano solo questa problematica, ma anche ulteriori di natura igienica e sanitaria che abbiamo segnalato agli organi competenti quali i Nas e l'azienda sanitaria, che hanno avuto modo di fare le loro verifiche».

L'ultimo impegno che la cooperativa si era presa pubblicamente era di rispettare gli oneri mancati entro il mese di maggio. *(p.c.)*

Ottorino Macuglia si è spento all'età di 95 anni all'ospedale di Tolmezzo. A destra un'immagine della ritirata di Russia

Mandi Ottorino, reduce della ritirata di Russia

Cavazzo Carnico piange il 95enne Macuglia. Oggi i funerali alla parrocchiale
Caporal maggiore del 3º Artiglieria Conegliano, riportò a casa la sua squadra

di Gino Grillo
CAVAZZO CARNICO

Se ne è andato uno degli ultimi reduci della ritirata di Russia, tra gli episodi più drammatici della seconda guerra mondiale. Si è spento nell'ospedale civile di Tolmezzo, a 95 anni, Ottorino Macuglia. Tra coloro che lo ricordano con affetto anche il primo cittadino, Gianni Borghi. «Era una delle persone più anziane del paese, una vera biblioteca storica su quanto accaduto nelle langhe russe e, nel dopoguerra, di quanto accadde a diverse generazioni di studenti da Cavazzo Carnico sino a Udine».

Borghi ebbe modo di conoscere personalmente Macuglia durante la sua frequentazione scolastica a Udine. Ottorino, dopo il conflitto mondiale, era stato un bigliettaio, professione oggi quasi scomparsa, delle autolinee Olivo e svolgeva servizio fra il paese carnico e la città di Udine. «Per generazioni ha combattuto per tenere a freno le intemperanze dei più discoli sulla corriera – ricorda il sindaco –. Conosceva e si era fatto conoscere da diverse generazioni di giovani sulla tratta dove lavorava».

Reduce dalla disastrosa campagna di Russia, con il grado di caporal maggiore del terzo Artiglieria da montagna del gruppo Conegliano, ebbe il merito di essere riuscito a riportare a casa tutta la sua squadra incolume. «Due anni or sono, in occasione del 40º anniversario del terremoto in Friuli – ricorda ancora Borghi – fu estremamente colpito dall'arrivo in paese della fanfara della brigata alpina Julia. Emozionato, adagiato sulla sua carrozzella, ha seguito tutto il concerto con gli occhi umidi».

Negli anni seguenti l'Orcolat del 1976, assieme alla famiglia, venne sloggiato nella provincia di Varese dove attese che fossero terminate le prime ricostruzioni delle case danneggiate. «Sino a quando l'età glielo permise – termina il sindaco – Ottorino fu parte attiva della comunità di Cavazzo Carnico, prendendo parte alle varie iniziative paesane con entusiasmo».

I funerali saranno celebrati oggi nella chiesa parrocchiale, alle 14.30, officiati da don Pietro Bellini. Ottorino Macuglia lascia il figlio Roberto, ex consigliere e assessore comunale, le nipoti Eva con Simone e Giulia con Gianluca, gli adorati Aurora e Brando.

Polemica sulla gestione a Tricesimo fa gola la guida della Pro loco

di Luciana Idelfonso
TRICESIMO

All'improvviso l'operato, presente e futuro, della Pro loco cittadina è diventato un tema capace di scatenare accesi dibattiti, come si è avuto modo di capire durante l'assemblea annuale dell'ente.

Evidentemente la scadenza del mandato, previsto per il prossimo anno, è un qualcosa che interessa a molti, così come la poltrona di presidente, occupata ormai da 21 anni da Nevio Cipriani, che non ha mai nascosto la sua volontà di non ripresentarsi.

Dopo un lungo appello, l'approvazione del bilancio per il 2017 e quello preventivo per il 2018, è nell'affrontare le varie ed eventuali che è stata letta una lettera consegnata da alcuni associati e dalla quale è emersa, in maniera chiara, l'esistenza di un gruppo di lavoro pronto a scendere in campo a supporto, o forse addirittura in sostituzione, dell'attuale squadra. Nessuna organizzazione "clandestina", bensì una formazione nota al sindaco e al presidente della Pro loco, ma di cui non tutti erano a conoscenza.

Aperta ufficialmente la corsa al successore di Nevio Cipriani, presidente da 21 anni

Tutto nasce a novembre scorso, momento in cui l'amministrazione comunale, per ridare slancio alla città, propone l'iniziativa Natale in Borgo. La realizzazione del fitto calendario di eventi e attività necessita, però, di un aiuto extra. Le manifestazioni si svolgono, alcune riescono, altre decisamente meno, ma ormai il gruppo di lavoro "extra" (capitanato da Maddalena Broili) è una realtà e accoglie le simpatie di una cinquantina di persone, anche se i firmatari della lettera sono in totale solo nove.

Tanto basta. La comitiva approfitta dell'assemblea per avanzare delle pretese: «Il gruppo di lavoro, fermo sulla bontà della sua proposta – si legge nel documento – ha rilanciato la richiesta di poter operare in affiancamento all'attuale direttivo della Pro loco, all'attività organizzativa e operativa corrente e alle attività di programmazione degli eventi in agenda nel 2018 potendo apportare le proprie istanze di miglioramento e di cambiamento fin da subito. Crediamo tuttavia, sempre nello stesso spirito di trasparenza e franchezza, che questo possa e debba essere un breve periodo di "rodaggio", al massimo di due mesi, allo scadere del quale si debba procedere con nuove elezioni».

Un ragionamento e parole che in sala non sono piaciuti e che hanno scaldato ulteriormente gli animi. Per ora il direttivo resterà quello in carica, si spera però che le due "fazioni" trovino un punto di convergenza per poter lavorare insieme invece di tirare l'acqua al proprio mulino. Mettendo al centro il bene della comunità.

La Via Crucis a Ciconicco

FAGAGNA

Sospesa per pioggia, domani a Ciconicco la Via Crucis

◗ FAGAGNA

La replica diventa la prima: la Sacra rappresentazione di Ciconicco, sospesa venerdì scorso a causa della pioggia, andrà in scena domani, 7 aprile, alle 21 sulle colline di Ciconicco.

Era tutto pronto venerdì santo per la quarantesima edizione della Sacra Rappresentazione della Via Crucis, ma poco dopo l'inizio del concerto introduttivo la decisione di non andare in scena. «Il centinaio di comparse – raccontano dall'associazione culturale Un grup di amis, sodalizio protagonista delle'evento – erano già vestite e pronte per prendere posto tra le colline di Ciconicco quando sono arrivate alcune gocce sul pubblico. Con l'aumento dell'intensità della pioggia la decisione definitiva: l'organizzazione non ha ritenuto opportuno proseguire con il programma. È stato quindi predisposto, nella vicina sala "Il Gelso", il concerto del coro Juvenes Cantores di Plasencis.

Quella che doveva essere solo una replica, dunque, sarà invece la prima dell'attesa rappresentazione. La Passione di Ciconicco, che cambia ogni anno nel tema, nelle scenografie, nelle luci e nei costumi, rappresenta uno dei tasselli importanti del mosaico delle Passioni Italiane non solo nella sua storia e nel suo valore culturale, ma anche e soprattutto nella capacità di aggregazione sociale che essa stessa costituisce in quanto nasce dal basso, dalle persone: sono proprio queste realtà a rappresentare la ricchezza del patrimonio immateriale italiano che vale la pena di vedere rinnovate ogni anno nel periodo pasquale. Info su www.ciconicco.it. *(a.c.)*

Diktat dei negozianti sul commercio

A San Daniele gli esercenti sono compatti: «Chi amministrerà la città dovrà confrontarsi con noi»

di Anna Casasola

◗ SAN DANIELE

«Chi governerà la città nei prossimi cinque anni dovrà confrontarsi con il nostro gruppo prima di prendere decisioni che riguardino il commercio».

È uno dei punti fermi indicati da Carlo Dall'Ava (presidente mandamentale Confcommercio, vicepresidente vicario provinciale con delega al turismo e presidente provinciale Fipe) ed emersi mercoledì pomeriggio nel corso della riunione alla quale hanno preso parte praticamente tutti i commercianti e ristoratori del territorio sandanielese. Una riunione che ha avuto il merito, a fronte di alcune nuove annunciate chiusure, di ricompattare la squadra degli esercenti della cittadina collinare. Nei giorni scorsi hanno infatti iniziato gli sconti per cessata attività le profumerie di via Trento e Trieste e di piazza Cattaneo. Negli ultimi mesi ha chiuso anche l'edicola di via Garibaldi, ma hanno riaperto lo storico Populin, oggi 7° piano, e il Caffè Meister. Nuove aperture anche nella zona commerciale delle corti dove c'è un nuovo bar caffetteria e un negozio di alimenti e accessori per animali. Sotto i riflettori, ovviamente, le nuove chiusure: «Ci dispiace per quelli che chiudono, ma ora è il momento di rilanciare questa città, che è un centro commerciale all'aperto e che senza i negozianti non può essere viva».

Il rappresentante di Confcommercio taglia corto sull'attuale amministrazione, che a giorni avrà concluso il suo mandato, e sul fatto che (come sostengono alcuni) non abbia fatto abbastanza per rilanciare il centro. «Il passato è passato e non è a quello che dobbiamo guardare. Ora che è stata ritrovata unità bisogna ricompattare il gruppo e guardare avanti per ripartire».

Una delle storiche profumerie di San Daniele che si sono arrese alla crisi

Ed è proprio sulla ritrovata coesione che Dall'Ava punta per i progetti da mettere in campo da subito per rilanciare il commercio sandanielese. «È questa squadra che dovrà essere l'interlocutrice del prossimo governo cittadino, che deve capire che San Daniele può fare grandi numeri in termini di commercio».

Ma quali sono gli elementi che sono mancati fino ad ora? «È mancata la voglia di tirarsi fuori dalla propria attività e di spendere tempo privato per il bene comune. Ora ci siamo finalmente resi conto che non possiamo crescere senza essere uniti. Oggi, credo dopo 8 anni e grazie anche allo shock, si è ricompattata la squadra. Bisogna impegnarsi per chi ogni giorno alle 6 di mattina alzare la serranda».

Lunedì a San Daniele c'è Matteo Salvini a sostenere Valent

Matteo Salvini a San Daniele. Il leader del Carroccio sarà in paese lunedì, dalle 13 alle 14, per sostenere Massimiliano Fedriga, candidato presidente alle regionali e il candidato sindaco Pietro Valent. Poco prima delle 13, nella Sala del Consiglio della Guarneriana, il leader della Lega incontrerà gli imprenditori, poi alle 13 parlerà in piazza Vittorio Emanuele e alle 13.45 a Villanova nell'ex latteria. Oggi, intanto, è presentazione ufficiale delle liste che sostengono Valent, alle 19 al Tirassegno. Sempre stasera, alle 20.30 nella Sala dell'ex latteria di Villanova, saranno presentate le liste civiche che sostengono il sindaco Paolo Menis. (a.c.)

A Cividale arriva Montalbano

Dal 22 al 25 aprile le riprese per la serie tv sul famoso commissario interpretato da Luca Zingaretti

di Lucia Aviani

CIVIDALE

Dalla Sicilia al Friuli. Il commissario Salvo Montalbano e i suoi fedelissimi lasciano Vigata (pur con rapida parentesi) per indagare a Cividale, tra raffinati palazzi affacciati sul Natisone, il ponte del Diavolo e alcuni degli scorci più suggestivi del centro storico.

La svolta d'ambientazione nella celebre serie televisiva figlia dei romanzi di Andrea Camilleri, che proprio nelle scorse settimane ha offerto due nuovi racconti, «consacra la città ducale – esulta la vicesindaco Daniela Bernardi, che ha tenuto i contatti del caso – location cinematografica d'eccellenza».

«È un'occasione straordinaria, una chance di visibilità irripetibile», afferma la titolare della delega al turismo, riferendosi agli ascolti da record dell'ultima tornata di episodi.

I ciak dureranno quattro giorni: Luca Zingaretti (che torna a Cividale a breve distanza dalla sua prima visita: il 27 ottobre aveva letto pagine dei diari di monsignor Liva nella solenne commemorazione del brillamento del ponte del Diavolo, dopo la disfatta di Caporetto) arriverà, con gli altri attori della sua consolidata squadra, domenica 22 aprile, per trattenersi fino a mercoledì 25.

Zingaretti torna a Cividale dopo le celebrazioni di ottobre; a destra, con Camilleri, l'autore di Montalbano

Campo base per la troupe sarà il pianterreno di palazzo de Nordis, che fungerà da quartier generale. Le riprese, invece, interesseranno come detto gli interni di alcune dimore private, scorci del cuore dell'abitato, il tempietto longobardo, il ponte del Diavolo, la forra del Natisone, il parco della Lesa. Ovviamente top secret la trama, che evidentemente, comunque, impone a Montalbano e ai suoi collaboratori d'indagare oltre i consueti confini.

«I sopralluoghi, svolti insieme a Fvg film commission – spiega la vicesindaco –, risalgono a circa un mese fa. Inizialmente si era ipotizzato di girare in loco solo una piccola parte di un episodio, ma gli scenari che abbiamo proposto hanno letteralmente conquistato la produzione, inducendola a programmare riprese di più ampio respiro. Sono estremamente soddisfatta, come amministratrice e prima ancora come cividalese: la cittadina si sta confermando centro sempre più appetibile per i ciak. Ci si è presentata un'opportunità davvero di prim'ordine, considerato l'incredibile seguito della serie. Le bellezze del centro e del Natisone potranno essere ammirate in tutta Italia».

Di bis si tratta, in realtà, posto che solo qualche mese fa il fulcro di Cividale aveva fatto da cornice alle indagini di un altro amato commissario, Rocco Schiavone: le riprese, nel caso, si erano concentrate sul palazzo municipale e sul ponte del Diavolo. Il lavoro della troupe non richiederà provvedimenti di sospensione o di limitazione del traffico: l'unica giornata di blocco veicolare, non in conseguenza dell'attività di Zingaretti e colleghi bensì come nella norma nei festivi, sarà quella del 25 aprile.

Nessuna variazione neppure per la fruizione del parcheggio di piazza Duomo, per quanto allo staff sia stata concessa, come accennato, la disponibilità del palazzo de Nordis; ai mezzi sarà riservata parte della vicina piazza San Francesco.

Da Mosca un premio agli allievi del Linguistico

Concorso di poesia in russo: riconoscimento del Consolato italiano alla quarta D del liceo di San Pietro

I liceali della quarta D del Linguistico di San Pietro al Natisone

SAN PIETRO AL NATISONE

Ancora un podio. E sul gradino più alto.

Ci è ormai abituato il Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale, che sta facendo un'autentica incetta di riconoscimenti.

L'ultimo della lista arriva dalla Russia e interessa la classe quarta D del liceo linguistico di San Pietro al Natisone, alla quale la giuria del concorso "Che sia… poesia" – una commissione istituita presso il Consolato generale d'Italia a Mosca – ha appena conferito il primo premio, ottenuto fra le venti scuole italiane partecipanti.

Avviata tre anni fa, nell'ambito del programma per la diffusione della lingua italiana in Russia e in collaborazione con la scuola italiana moscovita "Italo Calvino" e la scuola 1950 Griboedov, l'iniziativa è rivolta a ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado di tutta Italia.

Agli allievi è richiesta la produzione di un video, della durata di cinque minuti al massimo, con l'interpretazione e la contestualizzazione storica e letteraria di un testo poetico proposto dalla commissione giudicante.

Il tutto, naturalmente, in lingua russa.

«Si tratta di un'occasione – commenta la rettrice del Paolo Diacono, Patrizia Pavatti – per approfondire e per ampliare lo studio della letteratura, per affinare le abilità linguistiche, per mettere in gioco l'abilità e le competenze trasversali e anche – perchè no – per socializzare divertendosi».

«I 24 studenti della quarta D – conclude Pavatti – si sono immersi nell'atmosfera dei primi anni Sessanta, stagione di apertura culturale che ha avuto fra i suoi protagonisti Bella Achmadulina: della poetessa hanno interpretato il componimento "Svecha"». *(l.a.)*

REMANZACCO

Alzheimer, nasce lo Sportello per i malati e le loro famiglie

REMANZACCO

Il Comune di Remanzacco tende la mano alle persone colpite da demenza e alle loro famiglie, attivando il primo Sportello Sente-Mente d'Italia.

Modalità e finalità del progetto saranno illustrate al pubblico giovedì 12 aprile, alle 20.30, all'auditorium De Cesare, sede di un incontro informativo aperto a tutti: interverranno l'infermiera Elisa Modesti, che gestirà il servizio, Letizia Espanoli, ideatrice del Sente-Mente Modello, e il neurologo Pietro Piersante.

«Quando si parla di Alzheimer o di demenza – commentano i promotori dell'iniziativa – si è indotti a pensare alla persona che ne è colpita come a un ricordo sbiadito, su cui piangere. La famiglia comincia a isolarsi prima dagli amici, poi dai parenti e infine dalla comunità, pensando che ormai non c'è più nulla da fare. Il Sente-Mente Modello mette a disposizione strumenti in grado di scardinare questa pesante inferriata e trasmette la consapevolezza che la vita non finisce con la diagnosi: i nuovi paradigmi assistenziali offrono varie possibilità, lungo tutto l'arco della malattia. Il Comune di Remanzacco ha scelto di entrare a far parte di questo progetto nazionale e di diventare comunità amica delle persone costrette a convivere con la demenza».

Al termine della serata le famiglie interessate potranno prendere un primo appuntamento al Sente-Mente Sportello. Per informazioni si può inviare una mail all'indirizzo elisamodesti. felicitatrice@gmail.com. «Un nuovo, importante tassello nelle politiche a sostegno della famiglia, cui l'amministrazione riserva particolare attenzione», dice la sindaca Daniela Briz, precisando che a seguire il progetto per l'ente sarà la consigliera Annarita Durì. «La sede – aggiunge – sarà in centro, in uno spazio che comunicheremo a breve». *(l.a.)*

Letizia Espanoli (a sinistra) ed Elisa Modesti, le protagoniste del progetto

IN BREVE

TAVAGNACCO

Ubriaco in bicicletta danneggia le auto

Un moldavo di 35 anni è stato denunciato dai carabinieri perché, nella serata di mercoledì, mentre era in stato di ubriachezza e cercava di restare in sella alla sua bicicletta - siano nella zona di via Nazionale, a Tavagnacco - ha danneggiato alcune vetture.

POVOLETTO

Domenica visita all'antiquarium

Inizia il mese dedicato alle grandi lucertole all'antiquarium. Domenica alle 16.30 è in programma "Dinosauro mon amour", visita guidata per adulti. Si consiglia la prenotazione, informazioni sulla pagina facebook del museo.

LUSEVERA

Grotte, doppio appuntamento

Domenica le grotte di Villanova propongono un doppio appuntamento: alle 8 visita fotografica (prenotazioni tizcaver@gmail.com, 347 8830590). Secondo appuntamento con Go!Bike tour, pedalata ecologica, partenza alle 10 (320 0703790, info@gobiketour).

CIVIDALE

Concerto corale domani in chiesa

Domani alle 18.30, nella chiesetta di San Biagio, concerto "Le lodi alla Vergine nei codici cividalesi" con Schola Dilecta e Schola Cantorum Forojuliensis per il progetto Paschalia 2018, a cura dell'Usci Fvg.

LA DIMORA STORICA » PAGNACCO

Ex chiesa in vendita con villa e parco

L'immobile fa parte del compendio che apparteneva alla famiglia friulana Savorgnan di Brazzà. Il vincolo delle Belle arti

di Margherita Terasso

PAGNACCO

È in vendita. Potrebbe ospitare mostre, convegni o confronti a sfondo culturale. Chi deciderà di acquistare l'enorme proprietà, che apparteneva alla nobile famiglia friulana dei Savorgnan di Brazzà, sa già che nella pertinenza c'è un'ex cappella gentilizia risalente a qualche secolo fa, anche se di pregare, dopo così tanto tempo, non se ne parla.

La destinazione, quindi, sarebbe ben altra. Lo shopping è di notevoli proporzioni. Tremila metri quadrati di parco, 500 di corpo principale residenziale, 200 di fabbricato accessorio e, appunto, una chiesetta sconsacrata: chi sta cercando una residenza dal sapore antico e un po' mistico può rivolgersi l'Immobiliare Borgobello gruppo Quore.

La dimora, che risale al 1600, sorge all'interno dell'antico borgo Pazzano, nella parte alta di Pagnacco. La posizione sopraelevata della costruzione ne suggerisce un'originaria funzione difensiva, ipotesi supportata dalla presenza dell'alto muro di cinta che circonda il parco.

Negli anni Ottanta la villa ha subito una prima ristrutturazione completa e dalla fine di quel decennio l'immobile è soggetto al vincolo delle Belle arti. La struttura ha cioè un interesse culturale e artistico certificato dalla soprintendenza.

«Si trova lungo la strada che collega i Comuni di Pagnacco a Tavagnacco, in una posizione dominante rispetto al torrente Cormôr – conferma Luca Borgobello, dell'agenzia –. La famiglia Savorgnan di Brazzà, da quell'altezza, poteva osservare l'intero panorama e "controllare" tutto quello che accadeva in paese».

Di cose bizzarre ne accadono, ma un'ex cappella gentilizia di 50 metri, seppur "accessoria", non era mai capitata per le mani dell'agente immobiliare. «E in effetti i clienti sono curiosi di capirne la storia e risalire alle sue origini», osserva Borgobello. Spesso, però, è difficile dare spiegazioni precise perché gli stessi professionisti devono arrangiarsi con le informazioni raccolte da alcuni documenti consegnati dai proprietari che risalgono a un passato piuttosto lontano.

Un'immagine dell'ex chiesetta che fa parte del compendio (a destra nella foto Petrussi) appartenuto alla famiglia friulana dei Savorgnan di Brazzà: la dimora, che risale al 1600, sorge nell'antico borgo Pazzano, parte alta di Pagnacco

Secondo le indicazioni catastali, in questa chiesetta non è possibile esercitare alcun culto. «In quello spazio potrebbero essere realizzate mostre, serate o incontri», aggiunge l'agente immobiliare. Proprio come accade per la chiesa di San Francesco, a Udine, "sfruttata" negli ultimi decenni è usata per mostre temporanee, soprattutto di artisti locali.

L'ex chiesetta all'interno della proprietà è rimasta interamente com'era in passato, quando, molto probabilmente, era frequentata da numerose persone. «È in vendita tramite la nostra agenzia dalla fine dell'anno scorso ed è stata un'immobiliare di Trieste con cui collaboriamo a segnalarci questo immobile – spiega Borgobello –. Fortunatamente ci sono state alcune richieste per visionare la residenza e le sue pertinenze».

Qualcuno la comprerà? «La questione – conclude l'agente immobiliare – è che il cliente deve avere non solo la disponibilità economica per acquistare tutto il compendio, ma anche le possibilità di gestire uno spazio di questo tipo».

PAGNACCO

Automobilisti indisciplinati: il Comune installa 8 Velo-Ok

PAGNACCO

Il più tranquillo tra gli irrispettosi del codice della strada viaggiava a 154 km/h. C'è stato chi ha fatto di peggio, toccando i 170 km/h. Un record terribile. La classifica dei primi 20 automobilisti folli che attraversano il territorio di Pagnacco fa davvero paura. Sono i numeri registrati durante la fase che ha preceduto l'installazione dei Velo-Ok su alcune strade.

L'amministrazione comunale, determinata a risolvere i problemi legati alla viabilità, il 3 aprile ha introdotto le colonnine Velo-Ok, che intimano agli automobilisti di rispettare i limiti tramite un sistema di dissuasione e di controllo della velocità. A Pagnacco e nelle frazioni sono stati installati 8 box arancioni: due in via dei Platani, una nel centro di Modoletto, uno in via Pazzan, in via Colloredo, in via Plaino, in via Torreano e in via dei Colli (a Lazzacco). «Sono state individuate queste strade perché in base ai rilevamenti effettuati sono quelle in cui si corre di più» spiega il sindaco Luca Mazzaro.

Dopo un brevissimo periodo di monitoraggio – dal 12 al 15 dicembre 2017 – ecco quali sono le velocità registrate, ad esempio, nel centro di Modoletto. Dei 22.721 passaggi complessivi, gli automobilisti che hanno viaggiato entro i 50 km/h sono stati 2.270, ossia il 10%, mentre l'infrazione sarebbe scattata in 20.451 casi.

Il 37% (8519 veicoli) correva oltre i 90km/h, la velocità media era di 81 km/h.

«Ma il dato più inquietante è un altro: alcuni hanno attraversato il centro abitato a 154,161, 163,168 addirittura i 170 km/h – osserva l'amministratore comunale –. Cose del genere non devono capitare: in ballo c'è la sicurezza dei residenti».

La colonnina arancione Velo-Ok installata in via dei Platani a Pagnacco

Il primo cittadino di Pagnacco, prima di arrivare a questa scelta, ha avuto modo di confrontarsi con i sindaci dei comuni limitrofi che hanno deciso di usare il sistema dei Velo-Ok. È provato che la velocità si riduce drasticamente.

«Ed è proprio quello che vogliamo – conclude Mazzaro –. Le colonnine funzionano bene come deterrente e posso assicurarvi che dopo aver visto questi dati saranno attive spesso. Chi scambia la strada per un autodromo è avvisato». *(m.t.)*

TAVAGNACCO

La Festa di primavera debutta con le mostre d'arte

TAVAGNACCO

«Il nostro desiderio è valorizzare il centro del paese e di vivacizzarlo. E visto che questa giornata è molto attesa, noi vogliamo renderla davvero speciale». Paola Cargnelutti, presidente del Comitato commercianti di Feletto centro, presenta la "Festa di primavera", organizzata con la Pro loco Cil per domenica a Feletto Umberto. Per gli appassionati di arte e fotografia la festa comincia in anticipo. Domani alle 17.30 sarà inaugurata nell'ex sala consiliare la mostra "Arte, colori e armonia" dell'associazione artistica culturale Albrecht Durer di Feletto con il coro Bariglarie di Adegliacco. Alle 18 ci si sposterà in villa Tinin per la mostra fotografica "Arti e mestieri" curata da Nikonisti. Domenica, alle 10, si comincia a fare sul serio con l'apertura degli stand, del mercatino dei bambini e dei chioschi. I protagonisti della Festa, anche quest'anno, saranno i giovanissimi. Divertimento assicurato con il Rally sport Gemona, che proporrà un circuito di miniquad per bambini da 4 a 9 anni. L'Asd Always racing team organizzerà una dimostrazione modellistica dinamica radiocomandata in piazza Indipendenza, mentre il Pony Fabietto Fan club si esibirà nel parco grande. Un altro interessante appuntamento per i bambini coinvolgerà il consiglio comunale dei ragazzi di Tavagnacco che alle 14 presenterà il progetto sulla salvaguardia dell'ambiente "Spazzatura man". Spazio anche a dimostrazioni di karate e danza. Alle 15 i ballerini della Scuola Funny Center si lanceranno in un'esibizione nella Cort di Felet. Alle 16, invece, avrà inizio il torneo di freccette. Alle 17 tutti in piazza Libertà per la sfilata "Feletto…Uno scrigno di stile", curata da David Conte e il suo staff. La festa si chiuderà con l'appuntamento delle 18, l'aperitivo nella Corte nuova. *(m.t.)*

Tanta gente alla Festa di primavera

A Feletto domenica in marcia e in piscina si nuota per Haiti

TAVAGNACCO

Sport per la salute, sport per il sociale. All'interno della Festa di primavera a Feletto, l'associazione Geco (Gruppo estivo camminatori (dis)Orientati) organizza per domenica con partenza alle 9 la quarta edizione della marcia di primavera. La kermesse non competitiva a passo libero (percorsi di 6,5 e 14 km) è aperta a tutti, amici a 4 zampe compresi.

E per chi partecipa con un cane, un gradito omaggio. Per partecipare basta dare la propria adesione dalle 8.30 in villa Tinin, in piazza Libertà, a Feletto.

Sempre domenica apre la nuova stagione degli Eventi per Haiti 2018. Con la Nuoto per Haiti, infatti, torna l'appuntamento che richiama gli appassionati degli sport natatori alle piscine di Feletto, partner affiatato dell'Asd Chiarcosso Help Haiti. La sesta edizione dell'evento, valido anche come quarta tappa del circuito Master Uisp Fvg 2017/2018, scatterà alle 9.45 con le prime sessioni di gara, con le vasche delle piscine a disposizione degli atleti dalle 8.30.

Dopo le prime sfide a farfalla e stile libero sulle diverse distanze, sarà la volta del Pasta party, alle 12, per poi riprendere con le gare e la staffetta enogastronomica, per chiudere con le gare giovanili e le staffette. *(m.t.)*

L'EMERGENZA » PASIAN DI PRATO

L'istituto professionale Enaip di Pasian di Prato, dove un allievo da poco maggiorenne è risultato colpito da tubercolosi (Foto Petrussi)

La malattia si trasmette per via aerea tramite saliva, starnuto o colpo di tosse

La tubercolosi, segnala l'Istituto superiore di sanità, è una malattia contagiosa che si trasmette per via aerea mediante un batterio, il Mycobacterium tuberculosis. Il contagio può avvenire per trasmissione da un individuo malato, tramite saliva, starnuto o colpo di tosse. Per trasmettere l'infezione bastano pochi bacilli anche se non necessariamente tutte le persone contagiate dai batteri della tbc si ammalano subito. Il sistema immunitario può far fronte all'infezione e il batterio può restare inattivo per anni, pronto a sviluppare la malattia al primo abbassamento delle difese. Solo il 10-15% delle persone infettate sviluppa la malattia nel corso della vita. I sintomi della tbc sono tosse, perdita di peso, dolore toracico, febbre e sudorazioni. Il test più usato per evidenziare l'infezione tubercolare è detto di Mantoux, che si esegue inoculando nella cute del braccio una sostanza, la tubercolina: la risposta positiva comporta la necessità di eseguire una radiografia toracica per verificare la presenza della malattia a livello polmonare. Il trattamento farmacologico si basa sull'uso di antibiotici per due mesi. Nonostante sia una malattia prevenibile e curabile, la tbc resta una delle emergenze sanitarie più drammatiche, tanto da essere stata dichiarata emergenza globale nel 1993 dall'Oms. (g.z.)

Tubercolosi all'Enaip, scatta la profilassi

Uno studente è stato ricoverato e l'azienda sanitaria sta per avviare accertamenti su familiari, compagni di classe e docenti

di Giulia Zanello
PASIAN DI PRATO

Caso di tubercolosi all'Enaip di Pasian di Prato. Uno studente è stato ricoverato all'ospedale di Udine e all'istituto professionale dell'hinterland udinese scatta la profilassi prevista dal protocollo.

L'azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, attraverso una comunicazione indirizzata ai genitori degli studenti e al personale docente della classe dell'allievo, ha informato, ieri mattina, di aver riscontrato «un caso di tubercolosi in uno studente dell'Enaip di Udine». Il ragazzo, appena maggiorenne, frequenta un corso di prima formazione ma, come spiegano dalla scuola, «era assente da molto tempo» e ora si trova ricoverato all'ospedale per le cure necessarie.

Nonostante l'azienda sanitaria tranquillizzi sulla possibilità di trasmissione dell'infezione – la cui contagiosità «è relativamente bassa» trasmettendosi per via aerea – la prossima settimana saranno effettuati gli accertamenti sanitari a partire da familiari, compagni di classe (17 allievi nel gruppo del ragazzo) e docenti.

È stata la stessa azienda sanitaria, attraverso il dipartimento di prevenzione, a informare l'Enaip, ieri, che a uno degli allievi iscritti all'istituto di Pasian di Prato era stata accertata una forma di tubercolosi. «A seguito della segnalazione ricevuta lo scorso fine settimana ci siamo attivati per prendere contatti con la scuola, che ha dimostrato la massima collaborazione, ed effettuare tutti i controlli necessari – chiarisce Valentina Brussi dell'Asuiud – . La persona coinvolta sta ricevendo le cure nel reparto in cui è ricoverata e il rischio di contagio non è elevato – specifica ancora – , ma gli accertamenti, naturalmente, vanno fatti».

Un primo controllo con prova tubercolinica sarà effettuato dal personale del dipartimento martedì mattina, mentre un successivo accertamento è fissato per la fine di maggio all'istituto pasianese. «La negatività della prova – si legge nel documento inviato – permetterà di escludere l'avvenuta trasmissione dell'infezione». E se le possibilità di contagio sono minime – come più volte è stato ribadito da parte dei sanitari – per non alimentare allarmismi e tranquillizzare i genitori, prima di effettuare i controlli previsti, gli operatori sanitari del dipartimento terranno lunedì alle 16.30 un incontro informativo all'Enaip. L'iniziativa si terrà in collaborazione con la dirigenza scolastica e il medico competente dell'istituto, per rispondere a domande e dubbi «sulle modalità del percorso preventivo da intraprendere e sulle modalità di trasmissione della malattia tubercolare».

L'ospedale di Udine, dove è stato ricoverato il giovane malato di tubercolosi

Rassicurazioni arrivano anche dalla direttrice generale dell'Enaip Paola Stuparich. «Siamo stati informati dall'azienda sanitaria che un nostro allievo, assente da molto, ha contratto l'infezione e sono state immediatamente attivate tutte le procedure del caso – osserva la direttrice – . Le possibilità di contagio ci assicurano siano minime e noi abbiamo messo in atto con la massima attenzione e rispetto i dovuti protocolli che riguarderanno esclusivamente il gruppo classe e i docenti che sono venuti a contatto con il ragazzo».

Più cauto, invece, il primo cittadino di Pasian di Prato Andrea Pozzo che, senza voler generare allarmismi, ritiene fondamentale fare chiarezza sulla vicenda e ricevere le massime rassicurazioni, soprattutto per i diversi ragazzi delle scuole secondarie di primo grado che fruiscono, il lunedì e il mercoledì, della mensa dell'Enaip. «Desidero che i genitori siano almeno consapevoli e informati su quanto avvenuto – commenta Pozzo – , senza allarmare o creare emergenze, ma vanno esclusi tutti i pericoli».

Dello stesso avviso anche la dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Carla Ferrari: «Ho contattato l'azienda sanitaria che mi ha garantito come siano già state messe in atto le linee guida e non sia presente alcuna situazione di emergenza».

Diossina, livelli ok Ma all'inceneritore è in arrivo la plastica

Manzano: lunedì i dati dell'Arpa in un'assemblea al Foledor Preoccupa l'ampliamento dei tipi di rifiuto trattabili

di Davide Vicedomini
MANZANO

I livelli di diossina emessi dall'inceneritore di Manzano sono al di sotto dei livelli di guardia. Nessun pericolo per i cittadini e nessun problema di salute perché la qualità dell'aria è buona. Sono le prime anticipazioni dei dati che saranno forniti lunedì alle 20.30 nel corso dell'assemblea pubblica indetta dal Comune al Foledor, nel corso della quale sarà resa nota l'indagine 2017 su impatto ambientale e numeri relativi alle misurazioni effettuate dall'Arpa tramite deposimetri sul territorio.

Tre i luoghi sensibili monitorati: l'asilo di San Lorenzo, l'abitato di Manzinello a ridosso del discusso impianto, il parcheggio e l'area verde del municipio. Nel corso dell'anno i tecnici dell'agenzia regionale per l'ambiente hanno usato speciali dispositivi per la raccolta di acqua piovana. I campioni avrebbero dato esito negativo. Anzi, maggior inquinamento si registrerebbe nella zona del municipio rispetto a quella in cui insiste l'inceneritore.

Altri test sono stati effettuati sui terreni sempre nella zona di Manzinello e nei pressi dell'Abbazia di Rosazzo. Anche in questo caso non esisterebbe alcuna correlazione tra presenza di diossina e impianto. Ora bisognerà capire quale sarà la reazione dei comitati ambientalisti e dei residenti che nei mesi passati a più riprese avevano protestato per il riavvio dell'impianto scendendo anche in strada. Ma soprattutto c'è attesa di sapere se la Regione darà il via libera all'immissione di codici di plastica. Scadrà infatti a giorni il piano di monitoraggio e controllo attivato dall'Agenzia regionale per l'ambiente. Il Comune nel corso della conferenza dei servizi si era detto contrario all'ampliamento dei rifiuti trattabili, ritenuto essenziale, invece, dalla stessa azienda, la Green Stile. Preoccupano anche i numerosi "fermi-impianti", una trentina, registrati nel 2017.

La vicenda dell'inceneritore è stata spesso oggetto di critiche. Una "telenovela" che si è trascinata tra carte bollate, sequestri, incendi e fallimenti. Era il 2001, quando i controlli, effettuati dopo un esposto presentato in Procura, riscontrarono alcune irregolarità, tra cui il superamento del doppio dei valori limite normalmente stabiliti per le diossine. L'impianto fu poi sequestrato l'11 settembre 2007 da corpo forestale regionale e carabinieri del Noe su disposizione del giudice per le indagini preliminari.

Terminata la vicenda giudiziaria una nuova proprietà, la Green Stile, aveva ottenuto l'ok per riaccendere l'impianto.

Finora i risultati sembrano dare ragione alla proprietà, ma con la richiesta di nuovi quantitativi di rifiuti la gente è tornata ad avere paura.

L'assessore all'ambiente, Diego Beltramini, e due manifestazioni contro l'inceneritore di Manzano

CORNO DI ROSAZZO

Si sente male e telefona al figlio: muore in strada

CORNO DI ROSAZZO

Gli operatori del 118 hanno tentato di rianimarlo per 45 minuti, ma non c'è stato niente da fare. Shawinder Pal Singh Chakdana, 58 anni, di nazionalità indiana e abitante ad Azzano Decimo, è morto ieri verso le 13 a Corno di Rosazzo, nella frazione di Noax, in via San Biagio, dopo aver accusato un forte dolore al petto mentre si trovava alla guida di un furgone. L'uomo ha accostato e ha chiamato al telefono il figlio che – contrariamente a lui – sa parlare in italiano. È stato il giovane dunque a chiamare il numero unico 112 e a chiedere aiuto per il padre. Erano circa le 12. Sul posto sono giunti i sanitari e i carabinieri di San Giovanni al Natisone. Con l'indiano, sul furgone c'erano due connazionali. Nessuno sapeva parlare italiano. Gli indiani si trovavano a San Giovanni perché stavano lavorando. La vittima si occupava infatti della distribuzione di volantini pubblicitari, attività gestita dalla moglie. A quanto si è appreso, Chakdana si era sentito male già qualche ora prima, avvertendo un forte dolore al petto. Si era poi ripreso, senza dare particolare importanza a quel primo "avvertimento". A Noax è poi giunto anche il figlio dell'uomo che ha sperato in un salvataggio in extremis del genitore.

SAN GIOVANNI

Comune, iniziative per celebrare la Festa del Friuli

SAN GIOVANNI AL NATISONE

L'assessorato alla cultura, guidato da Anna Bogaro, ha organizzato per la Festa del Friuli una rassegna di eventi pensati per i giovani: Lussie di Uanis racconterà in marilenghe ai bambini lis "Flabis a mirinde" giovedì 12 alle 16.30 in villa de Brandis, mentre sabato 14 alle 20.45, all'auditorium di via delle Scuole, Dj Tubet presenterà un originale concerto-cabaret dal titolo "Cul furlan, de vilote al rub-a-dub!", rappando in friulano. Sul filo della tradizione sarà invece l'evento organizzato dalla Pro San Giovanni con il patrocinio del Comune, domani alle 20.30: una "Fieste furlane" con teatro in marilenghe, assegnazione di riconoscimenti ai concittadini su tema a sorpresa, con il gran finale della cena tipica offerta a tutti i presenti, con due piatti "must" in menù: mignestron cui fasui, brovade e muset.

E le iniziative non finiscono qui: da gennaio è attivo uno sportello di lingua friulana in Comune. «Il progetto di promozione dell'uso pubblico della marilenghe, impostato già all'inizio del nostro mandato - spiega Anna Bogaro – si concretizza ora con la presenza di un esperto di lingua friulana nella nostra biblioteca, dove opererà in particolare in supporto alla sezione friulana e alle scuole del territorio che ne faranno richiesta». L'attività è finanziata con fondi regionali ed è quindi a costo zero per il Comune. Lo sportellista Michele Calligaris è a disposizione dei cittadini per consulenze linguistiche lunedì e giovedì pomeriggio alla biblioteca in villa de Brandis fino a giugno. *(g.m.)*

Piccoli matematici da Pradamano a Modena

Oggi e domani gli studenti della scuola media protagonisti alle finali del campionato nazionale

La squadra di Pradamano che oggi e domani sarà di scena a Modena

di Gianpiero Bellucci
PRADAMANO

Dalla competizione friulana ai campionati nazionali di matematica. I ragazzi della scuola secondaria di prima grado (scuola media) di Pradamano sbancano le gare provinciali di matematica approdando a quelle nazionali di oggi e domani a Modena.

L'assessore Giulia Candido rileva con soddisfazione «l'alto grado di preparazione raggiunto dai nostri ragazzi». E infatti, in due diversi momenti, gli studenti di Pradamano si sono distinti a livello locale: hanno partecipato con 5 squadre e 20 ragazzi alla quinta edizione dei Campionati studenteschi di giochi logici a squadre svoltisi a febbraio al liceo Copernico a Udine. E la squadra composta da Alessandro, Andrea, Marco e Alessandro ha staccato il biglietto per Modena. Il risultato replica quello del 2016, quando una squadra delle medie di Pradamano aveva vinto una gara di matematica a squadre a livello provinciale partecipando alla fase nazionale, quella volta a Cervia.

La seconda vittoria incassata dai giovani "matematici" risale al 10 marzo, quando parteciparono con 3 squadre e 21 ragazzi, con altre 50 squadre provenienti dalla provincia di Udine, al Mathesis, gara di matematica svoltasi al palazzetto dello sport di Paderno. Ogni squadra doveva avere rappresentanti di tutte e tre le classi e la squadra composta da Gianluca, Alessandro, Andrea, Marco, Giulia, Giulio e Gabriele si è classificata prima.

«Questo è frutto – conclude Candido – anche del lavoro delle docenti di matematica Francesca Di Pancrazio e Lucia Accogli, che hanno portato avanti il progetto "Matematichiamoci", laboratorio pomeridiano di giochi matematici a partecipazione facoltativa, finanziato dall'amministrazione comunale e che ha l'obiettivo di avvicinare i ragazzi al mondo della matematica».

ATTIMIS

Si apre la stagione dei pellegrinaggi

Da domani ricca serie di iniziative in omaggio alla Madone de sesule

di Barbara Cimbaro
ATTIMIS

Si apre nel fine settimana la stagione dei pellegrinaggi alla "Madone de sesule", che nel 1855 apparve alla piccola Teresa Dush. Per ricordare lo straordinario evento di fede, la parrocchia organizza anche quest'anno la stagione dei pellegrinaggi che prevede una ricca rosa di iniziative.

Domani iniziano gli eventi, alle 10.30, con la messa dedicata ai pellegrini sloveni che sarà presieduta dal Decano di Nova Gorica. Domenica, la messa solenne d'avvio della stagione sarà celebrata alle 11.15 e sarà presieduta da un celebrante d'eccezione: monsignor Norbert Mtega, vescovo emerito di Songea, in Tanzania, attualmente ospite dei Padri cappuccini di Castelmonte.

È la prima cerimonia che il vescovo celebra in Friuli in maniera ufficiale e la parrocchia di Porzus, guidata da don Vittorino Ghenda, è particolarmente lieta di accogliere l'importante ospite all'interno di una cerimonia sacra così significativa per la comunità religiosa friulana. Il vescovo è particolarmente devoto alla Madonna.

Domenica diversi saranno gli eventi in programma per celebrare l'avvio della stagione dei pellegrinaggi mariani, a cominciare dalla processione a piedi, che partirà alle 9 al bivio per Forame. Per i fedeli che vorranno poi fermarsi a pranzo, il servizio sarà organizzato al coperto, nel centro di accoglienza di Porzus, grazie alla collaborazione tra la parrocchia e la sempre attiva pro loco "Amici di Porzus".

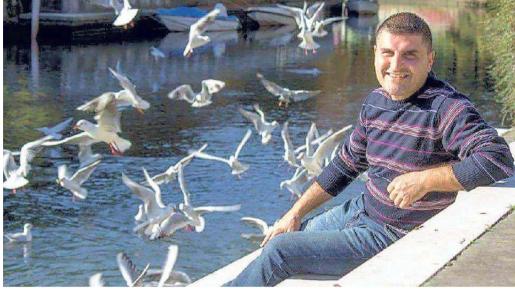
La nuova stagione dei pellegrinaggi vede rinnovarsi alcuni degli appuntamenti consueti, come le "Messe dell'ammalato", la novità sarà data da diversi momenti di preghiera organizzati dal movimento sacerdotale mariano. Rimane la disponibilità, da parte della parrocchia di Porzus, ad accogliere durante la stagione dei pellegrinaggi, gruppi da altre parrocchie per ritiri, incontri o momenti di riflessione.

Partecipazione a una delle iniziative per la Madone de sesule

L'altra faccia dell'accoglienza: Cervignano in festa per Addy

A Muscoli si protesta per i profughi in arrivo, domani in municipio invece il 40enne iracheno diventerà italiano
L'uomo fa il custode al Palasport: «Il Friuli mi ha regalato una nuova vita e la speranza di un futuro migliore»

di Elisa Michellut
CERVIGNANO

Sarà festa grande nel capoluogo della Bassa. Addy Abdul Wahab, quarantenne iracheno, amatissimo custode del palazzetto dello sport, diventerà a tutti gli effetti cittadino italiano. Domani, alle 11. 45, in municipio, ci sarà la cerimonia pubblica di conferimento della cittadinanza italiana. Il giuramento sarà effettuato davanti al sindaco, Gianluigi Savino. In tanti, tra cittadini, istituzioni e associazioni, prenderanno parte alla cerimonia. Un sogno che si avvera, per il custode del palazzetto. Un momento significativo, che potrebbe servire anche a stemperare la tensione. Da una parte, infatti, si festeggia Addy, risultato di una perfetta integrazione, e dall'altra, nella frazione di Muscoli, si protesta per l'arrivo dei richiedenti asilo (25 persone, di cui 4 a Muscoli), che saranno ospitati all'interno di 7 appartamenti: 1 a Muscoli e 6 in varie zone del capoluogo. Ieri pomeriggio, una trentina di persone si sono date appuntamento nella frazione per discutere le prossime mosse finalizzate a manifestare pubblicamente il loro dissenso. Addy, intanto, si dice emozionato per la cerimonia di sabato.

Addy Abdul Wahab, quarantenne iracheno, laureato in veterinaria, custode del palazzetto dello sport di Cervignano

«Il giorno della raccolta dei frutti dall'albero è arrivato – le sue parole –. L'Italia mi ha dato la speranza di un futuro migliore rispetto al mio passato. Mi ha regalato una nuova vita e l'opportunità di scegliere come viverla. La cittadinanza è la mia rinascita, è l'arcobaleno che vedo dopo una lunghissima notte di tempesta. Ho trovato rifugio in Friuli, nel Comune di Cervignano, nelle società sportive e nelle persone che mi sono state vicine e che hanno creduto in me. Spero di non averle deluse».

Addy Abdul Wahab, scappato dall'Iraq nel 2009 per motivi politici e religiosi, vive in Italia da quasi 9 anni (è arrivato il 25 maggio 2009). Laureato in veterinaria, dal 2010 è il custode del palazzetto dello sport. «Addy, che conosco da tanti anni – le parole del sindaco Savino –, ha sempre dimostrato di essere un cittadino del mondo e una persona perfettamente integrata nella nostra comunità. È l'esempio di una perfetta integrazione».

Lo scorso anno, Addy aveva utilizzato 1.764 piantine per scrivere la parola "sport" all'esterno del palazzetto di piazzale Lancieri d'Aosta. Una scritta larga 8 metri e alta 2 metri e mezzo: un omaggio alla "sua" Cervignano, una comunità che l'ha accolto nel migliore dei modi. «Addy è entrato in punta di piedi, con la sua semplicità e simpatia, nel cuore di tutti gli sportivi che hanno frequentato il palazzetto in questi anni – il commento dell'assessore allo sport, Andrea Zampar –. Svolge con grande dignità e abnegazione l'incarico che ricopre. Per me è un grande onore poter partecipare, nelle vesti di assessore allo sport, a questo importante momento della sua vita».

Ad Aquileia domani un incontro sull'archeologia

AQUILEIA

Da alcuni anni è diventata una tradizione, per la Società Friulana di Archeologia, l'organizzazione di un incontro di studio primaverile, aperto a tutti. Dopo la ceramica, i tappi di anfora, l'uso della fotografia nella documentazione archeologica, lo scavo nei musei e le fognature antiche, sarà affrontata una nuova tematica: l'archeozoologia. Domani, a Casa Bertoli, si parlerà di "Sepolture rituali di bovini e di altri animali nell'Italia antica e nella media Europa, dalla protostoria al medioevo" . L'appuntamento è organizzato dalla Società Friulana di Archeologia, dal Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine, dall'Associazione Italiana di Archeozoologia e dal Dipartimento di Scienze Animali, della Nutrizione e degli Alimenti dell'Università Cattolica, sede di Piacenza, con il patrocinio della Regione, Fondazione Friuli, Fondazione Aquileia e il Comune di Moruzzo. Interverranno Umberto Tecchiati, Elena Percivaldi, Maurizio Buora, Massimo Lavarone, Gabriella Petrucci, Licia Colli, Raffaella Cassano, Gianluca Mastrocinque, Adriana Sciacovelli, Claudio Sorrentino, Laura Landini, Alessandro Tognari, Laura Landini. *(e. m.)*

PALMANOVA

Mensa e scuolabus su smartphone

La gestione dei servizi sarà informatizzata. Tre incontri con le famiglie

di Monica Del Mondo
PALMANOVA

Dal prossimo anno scolastico, a Palmanova, servizio mensa, scuolabus e doposcuola verranno gestiti in modo informatizzato per quanto riguarda iscrizioni, disdette e, se lo si desidera, anche pagamenti. Computer, applicazioni sullo smartphone o il semplice telefono di casa potranno essere utilizzati per richiedere i servizi, modificare le proprie scelte, segnalare presenze o assenze dei propri figli al servizio mensa e, in tempo reale, comunicare le proprie scelte direttamente all'amministrazione. Questo per tutti gli ordini scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.

L'iscrizione ai servizi non potrà più essere effettuata in formato cartaceo ma dovrà essere effettuata accedendo ad uno specifico portale online. Per la prima iscrizione chi non disponesse di un pc può rivolgersi al personale comunale, ma poi i servizi potranno essere gestiti anche con altri mezzi come il cellulare o il telefono di casa.

«Sarà una grande novità che permetterà di gestire in modo molto più semplice ed efficace tutti i servizi scolastici erogati dal Comune. Una rivoluzione digitale realizzata con strumenti informatici già ampiamente sperimentati in altre realtà» commenta Adriana Danielis, assessore all'istruzione. E aggiunge: «L'offerta dei servizi ha raggiunto un'ottima risposta da parte delle famiglie (solo per quanto riguarda la mensa vengono erogati 23.000 pasti all'anno), tale da richiedere un adeguamento dei sistemi di gestione».

Per illustrare a tutti questa nuova modalità il Comune ha organizzato tre incontri con le famiglie, nel Salone d'Onore del Municipio: domani, alle 9.30, per i genitori dei ragazzi iscritti alla scuola secondaria, lunedì alle 17.30 per i genitori dei bimbi della scuola dell'infanzia e mercoledì 11 aprile alle 17.30 per i genitori degli alunni della primaria. Le iscrizioni ai servizi saranno aperte dal 16 aprile.

BAGNARIA ARSA

Spariscono mille litri di gasolio

Ladri in azione a Flaibano nel cantiere allestito dalla Salp

BAGNARIA ARSA

Ancora razzie di carburante, questa volta sono stati rubati mille litri di gasolio.

A subire il furto la ditta Salp, con sede a Bagnaria Arsa.

Si tratta di un'azienda che figura tra le più importanti imprese italiane specializzate nella realizzazione di metanodotti, oleodotti, ossigenodotti e acquedotti.

È stato proprio nei pressi di un cantiere allestito in una zona di campagna nel comune di Flaibano che i ladri hanno agito, asportando il carburante da alcuni veicoli della ditta (si tratta di scavatori, camion, ma anche di mezzi pesanti...) parcheggiati nella zona.

Il furto è avvenuto nella pausa di lavoro pasquale e infatti è stato scoperto soltanto nella giornata di ieri.

I ladri hanno pertanto agito nell'arco di tempo compreso tra sabato 31 marzo e giovedì 5 aprile, causando un danno alla ditta di circa 1.400-1.500 euro, considerato il costo del gasolio.

La ditta ha presentato denuncia di furto alla stazione di San Daniele del Friuli che sul caso sta indagando assieme ai colleghi della Compagnia di Udine. *(m.d.m.)*

Dopo i Tir anche i treni: petizione alla Regione

San Giorgio: nuovo appello dei residenti per la viabilità sulla Provinciale 80
«Danni alle abitazioni per le vibrazioni e ora pure il transito di convogli nel week end»

di Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO

Viabilità e traffici ferroviari a San Giorgio di Nogaro : cresce la protesta dei cittadini esasperati per i danni creati dal passaggio dei mezzi pesanti sulla Provinciale 80 e dai disagi provocati dai convogli ferroviari diretti alla zona industriale dell'Aussa Corno nelle giornate festive (è accaduto anche la domenica delle Palme).

I residenti lungo la Sp80 hanno recentemente inviato una petizione alla Direzione centrale infrastrutture della Regione e per conoscenza al sindaco di San Giorgio, nella quale evidenziano che «in prossimità dell'incrocio tra le vie Lovar, del Macello, dell'Istria e la Provinciale 80, lamentano notevole disagio e preoccupazione per le continue vibrazioni dovute al transito di mezzi pesanti come autocarri, autocisterne, Tir, diretti nella zona industriale Aussa Corno. La causa, dovuta ad un anomalo avvallamento del manto stradale – denunciano – ha portato un ulteriore peggioramento della situazione, avvertito in questi ultimi mesi dagli abitanti residenti nella zona interessata. Considerato che il traffico costante del passaggio dei mezzi pesanti sulla Strada Provinciale, il problema si fa maggiormente grave. Le continue vibrazioni stanno arrecando progressivi danni alle abitazioni che si trovano nelle vicinanze, vibrazioni molto simili a scosse di terremoto e assordante rimbombo. Chiediamo pertanto di porre rimedio, provvedendo al riassestamento del fondo stradale con periodiche , successive manutenzioni».Meglio non va a quanti abitano allo svincolo semaforico tra la Sp80 e via Caldura, troppo stretta la curvatura e i mezzi pesanti regolarmente demoliscono i muretti di recinzione, oltre che creare seri problemi di sicurezza a quanti devono immettersi sulla strada.

Il passaggio di un convoglio ferroviario a San Giorgio di Nogaro

Esasperati sono anche gli abitanti lungo la tratta ferroviaria che dalla stazione di San Giorgio, attraverso le abitazioni, porta i carri merci in zona industriale e a porto Margreth, provocando forti rumori. Ma a creare più disagio sono gli "scampanellii" che segnalano il passaggio dei convogli agli attraversamenti con la Croce di Sant'Andrea. «Ci fanno sobbalzare in casa– raccontano i residenti – sopratutto quando transitano a tarda ora o il sabato e domenica. Da un paio di mesi i transiti si fanno più frequenti nel week end. Abbiamo contattato la Ziu di Udine, che attraverso il nuovo Consorzio del Cosef è deputata alla gestione: ad oggi nessuna risposta ci è stata data».

CARLINO

Domani la consegna del premio "Britule" a "Un secondo"

CARLINO

La Clape Culturâl di Cjarlins e Sarvâs in collaborazione con la Nuova Banda, il Gruppo corale, il Gruppo alpini e la Parrocchia di Carlino, per la tradizionale "Fieste dal Friûl a Cjarlins", assegna domani il riconoscimento della "Britule di arint" all'associazione "Un secondo", meglio conosciuta come comitato Babbo Natale, i cui volontari da trent'anni lavorano e si finanziano in proprio per regalare un servizio davvero speciale per la gratitudine degli adulti e la gioia dei bambini. Si inizierà alle 18.30, all'esterno della biblioteca, con la formazione del corteo con la Nuova banda diretta da Luca Campagnol, a seguire la deposizione di un cesto di rose al Monumento ai caduti sul lavoro da parte della locale Protezione civile e al Monumento dei caduti in guerra da parte del Gruppo Alpini. Alle 19 nella chiesa Parrocchiale di Carlino messa in friulano celebrata da don Elia Leita, accompagnata dal Gruppo corale diretto da Giada Paravano. Alle 20 in sala consiliare ci sarà la presentazione dei percorsi "Cjarlis e la so storie" a cura degli alunni della scuola primaria e "Cjarlis e la so int" (alunni della scuola secondaria), con una serie di interviste alle persone anziane. Indine, presentazione dell'opuscolo in friulano e italiano "La Clape 2018". *(f.a.)*

IN BREVE

SAN GIORGIO DI NOGARO

Salvador presenta programmi e liste

Questa sera alle 20 al Convivio di piazza della Chiesa a di San Giorgio di Nogaro, il candidato sindaco Daniele Salvador presenta programma e candidati consiglieri delle due liste civiche di appoggio per le amministrative del 29 aprile, con capogruppo la consigliera uscente Antonella Xodo (Pd) e la capogruppo Pd in Provincia e candidata alle regionali, Daniela Corso. Saranno presenti il segretario regionale Pd Salvatore Spitalieri, il segretario provinciale Pd Roberto Pascolat, e il consigliere regionale Mauro Travanut. (f.a.)

PALMANOVA

Si apre oggi il Dorelab festival

Si apre oggi a Palmanova il Dorelab Festival, meeting per strumentisti ad ancia doppia. Organizzato dall'Associazione culturale Dorelab, in collaborazione con l'Accademia musicale di Palmanova, il Festival prevede anche momenti aperti al pubblico. Oggi, alle 21, nel Salone d'Onore del Municipio, si terrà il concerto del Doble Reed Lab Quartet, con musiche per quartetto di doppie ance. (m.d.m.)

Alcune foto storiche dell'attività dell'associazione culturale "La bassa": a sinistra, un incontro con padre David Maria Turoldo; nella foto sotto, il sodalizio in occasione dei 50 anni dal terremoto

Libri, incontri ed eventi: "La Bassa" compie 40 anni

Latisana: festa oggi in municipio con Giuseppe Bergamini e Gianfranco Ellero
Da associazione a casa editrice. Un solo rammarico: «Dalla Regione stop ai fondi»

di Paola Mauro

LATISANA

Quarant'anni d'attività promuovendo la cultura e la storia Friulana e diffondendo l'uso della Marilenghe in un lembo di terra fra Friuli e Veneto dove l'acqua, quella del fiume Tagliamento, non divide ma unisce. Lo ricorda dal 1978 anno di fondazione dell'associazione culturale La Bassa, anche il motto, perfetta rappresentazione dell'anima del sodalizio, "l'aga non ni divit". Perché un tempo la Patria del Friuli si estendeva fino all'antica "Terra della Tisana" comprendendo anche l'attuale Comune di San Michele al Tagliamento.

E di queste terre La Bassa racconta da quarant'anni, attraverso i propri storici e una casa editrice che ha dato alle stampe qualcosa come 300 pubblicazioni, compresi i 75 numeri della rivista semestrale che porta il nome dell'associazione.

Oggi pomeriggio, alle 17.30, in occasione della settimana dedicata alla Festa della Patria del Friuli nella sala consiliare del municipio di Latisana il convegno dal titolo "Il contributo culturale de La Bassa per la storiografia nella Patria del Friuli", festeggerà il 40esimo di fondazione di un gruppo tenuto vivo dalla passione per il passato, per la friulanità e per i forti legami fra due terre oggi divise sulla carta, ma unite nella storia. Non per niente lo spirito e le finalità del sodalizio sono di ordine culturale e sono rivolte alla conoscenza, alla valorizzazione e alla protezione di quanto nel campo della storia, della linguistica, dell'archeologia, dell'arte, dell'ambiente naturale e umano, degli usi e costumi costituisce il patrimonio delle varie identità culturali delle zone del latisanese e del portogruarese.

A raccontare quarant'anni di attività de La Bassa, oggi pomeriggio, due prestigiosi relatori, esponenti della Deputazione di Storia Padria per il Friuli, Giuseppe Bergamini e Gianfranco Ellero. Da quel primo comitato intermandamentale per la valorizzazione linguistica, storica e delle tradizioni della friulanità per le zone di Latisana e Portogruaro, costituito nel 1977 e che gennaio del 1978 diede alla stampa un numero unico intitolato "La Bassa-1" inizia un'intensa attività di studio e di ricerca di un gruppo di amici che qualche anno dopo decide di costituirsi in associazione, fondando una casa editrice e dandosi uno statuto per stabilire quelle finalità rivolte alla conoscenza e alla valorizzazione, di un vero e proprio patrimonio delle varie identità culturali della zona. Dal primo presidente, Mario Giovanni Battista Altan uno dei più convinti sostenitori e fondatori del sodalizio, seguirono, Nelso Tracanelli di San Michele al Tagliamento, Giuliano Bini di Palazzolo dello Stella, Benvenuto Castellarin di Ronchis, Enrico Fantin di Latisana e dal 2013, Roberto Tirelli tuttora in carica.

Un compleanno importante che cela un solo rammarico. Fregiata per quindici anni del prestigioso titolo di associazione culturale di interesse regionale, nel 2013 la Regione ha cancellato La Bassa dall'elenco, escludendo l'associazione da qualsiasi forma di contributo, in un momento storico nel quale è forte la necessità di una rinnovata coscienza culturale del territorio, da contrapporre alla globalizzazione. Nonostante questo l'associazione è riuscita ad andare avanti, con la doppia uscita annuale della rivista, le pubblicazioni sulla storia locale e l'organizzazione di convegni a tema.

LIGNANO

Il Comune entra in Ambiente servizi: automezzi a biometano

LIGNANO

La cessione di azioni al Comune di Lignano, completando l'operazione di acquisizione della Mtf da parte di Ambiente Servizi, e la modifica del Business Plan per consentire entro il prossimo anno la trasformazione dell'intero parco automezzi con nuove macchine azionate da motori a biometano, sono stati approvati all'unanimità mercoledì sera dall'assemblea di coordinamento intercomunale della società di raccolta, recupero e smaltimento rifiuti con sede a San Vito al Tagliamento e, subito dopo, per quanto riguarda l'ingresso dell'importante località balneare friulana, dall'assemblea dei soci.

La duplice votazione sulla cessione di azioni conclude un complesso iter, non privo di molteplici ostacoli e polemiche, tutte positivamente superate da Ambiente Servizi. Poco più di un anno fa, infatti, la società "in house" aveva deciso di partecipare alla gara di acquisizione del 99 per cento delle azioni di Mtf, azienda pure "in house" già affidataria della gestione rifiuti a Lignano fino al 2031, risultando vincitrice, ora in via definitiva.

Ma l'operazione doveva essere completata dall'ingresso del Comune di Lignano, detentore del rimanente uno per cento di Mtf, come socio dell'azienda pubblica sanvitese. Dopo la richiesta in tal senso formulata a nome della giunta dal sindaco Luca Fanotto, è stata dunque stilata una delibera molto articolata che prevede da parte di Ambiente Servizi la cessione al Comune di Lignano di un massimo di 15 mila azioni, pari allo 0, 64 del capitale sociale, del valore di 4, 11 euro l'una.

Il secondo punto sottoposto all'assemblea di coordinamento e pure approvato all'unanimità, riguarda una sostanziosa modifica del recente Business Plan per consentire di anticipare entro il 2019 l'acquisizione di mezzi a biometano. «L'Europa e la stessa Italia – ha evidenziato il presidente Gasparotto – stanno andando verso una rapida e totale eliminazione dei veicoli a gasolio. Per le auto avanzano i motori elettrici, che però non sono ancora utilizzabili sui mezzi pesanti, per i quali si prevede una totale trasformazione con motori a biometano».

LATISANA

Sette in Regione: «Ma ora faccio la mamma»

LATISANA

Ci è arrivata nell'ultimo mese di legislatura, ma l'essere approdata in consiglio regionale «è comunque una grande soddisfazione, un traguardo e anche un regalo», a coronamento di una carriera ventennale come amministratore. Dieci anni dei quali trascorsi da sindaco di Latisana.

Da ieri mattina, Micaela Sette è consigliere regionale. Poteva essere l'inizio di un nuovo percorso, ma già da un po' ha scelto una strada diversa da quella della politica e dell'amministrazione. «È stata una grande emozione – ci racconta – e poteva essere l'occasione per dare ai miei cittadini delle risposte concrete, ma ho fatto una scelta diversa, personale, di dedicare tutto il tempo necessario ai miei tre figli perché la loro formazione non può essere delegata, hanno bisogno della mia presenza. Non è un addio alla politica, la mia passione – ci tiene a precisare – solo la volontà per un po' di tempo di non lavorare in prima linea, ma di dare il mio contributo dalla seconda fila».

Il protocollo non prevedeva interventi, ma le sarebbe piaciuto poter chiedere un preciso impegno, perché le pari opportunità non siano solo una slogan, «non c'è nessuna legge che possa garantire le pari opportunità perché i bambini hanno bisogno della presenza fisica della mamma che non può prendere degli impegni che la tengano lontano da casa per tanto tempo. Ma dalle istituzioni possono arrivare delle azioni concrete perché ciò diventi possibile. In particolare penso alle tante mamme di bambini ammalati o disabili che dedicano la loro vita a questi figli che dipendono totalmente da loro e che battagliano contro le istituzioni per ottenere diritti che spettano ma che faticano a ricevere. Pensiamo solo all'insegnante di sostegno, un diritto stabilito dalla legge, ma per averlo è una lotta quotidiana con la scuola».

LATISANA

Nuove rotonde sulla 354, il Cafc rifà la rete

LATISANA

Con i lavori di costruzione della rotonda di Paludo sulla Strada Regionale 354, Cafc realizza un importante intervento migliorativo per la rete fognaria della zona. Operazione che sarà ripetuta anche con i lavori alla rotonda di Pertegada, per i quali è in fase di completamento la progettazione definitiva: «Come già fatto a Paludo anche con l'avvio dei lavori a Pertegada, Cafc interverrà per il rifacimento di alcuni sottoservizi – precisa in una nota il presidente del Consorzio acquedotto, Salvatore Benigno – in particolare la rete fognaria separata di via Divisione Julia, che con lungimiranza il Comune di Latisana aveva già realizzato una decina di anni fa, verrà estesa fino a via del Molo e poi verso nord, fino alle vie Monte Canin e Don Mazzolari, raggiungendo in questo modo un efficientamento complessivo dell'intera rete fognaria della zona».

Alla base dei lavori in atto a Paludo e di prossima realizzazione a Pertegada (un quadro economico totale di 1 milione e 300 mila euro) c'è un'azione coordinata di Cafc e Friuli Venezia Giulia Strade, come spiega ancora Benigno: «la prova di come questo modo innovativo di operare, basato su un elevato coordinamento dei cantieri tra enti gestori, porti a un utilizzo ottimale delle risorse economiche disponibili, con risultati soddisfacenti per il cittadino e la realizzazione di interventi a valenza strategica». Nel caso del cantiere per la rotonda di Paludo la collaborazione ha consentito un rapido avvio dei lavori con l'obiettivo di concluderli con l'inizio della stagione estiva. Per i residenti i vantaggi consistono nell'ampliamento del servizio di collettamento al depuratore delle acque nere con gestione separata, esteso alle abitazioni adiacenti alla Sr 354 e in un prolungamento lungo via Tisanella e fino al campo sportivo della fognatura nera separata della Sp 102. *(p. m.)*

Ha raggiunto in cielo il suo papà Andrea la nostra adorata

ELISA GEATTI
di 20 anni

Lo annunciano la mamma Michela con Pierluigi e Veronica e la nonna Anna Rosa.

Un grazie di cuore al cugino Mario e a tutta l'equipe dell'Istituto Humanitas di Milano per la dedizione e l'affetto dimostrati.

Data e ora del funerale saranno comunicati con annuncio successivo.

Non fiori ma offerte ad associazioni benefiche.

Udine, 6 aprile 2018

Le zie Laura e Francesca, con René e Marco, e il cugino Martino, si stringono con il cuore spezzato a Michela Pierluigi e Veronica per la perdita di

ELISA

Udine, 6 aprile 2018

Lo zio Fabio, la cugina Elena e la zia Claudia si uniscono al dolore di Michela, Veronica e Pierluigi per la prematura perdita della cara nipote

ELISA

Udine, 6 aprile 2018

Vola serena tra le braccia del tuo papà

ELISA

Un forte abbraccio a Michela, Fabio ed Annarosa da Carlo, Maurizia e Tiziana con le rispettive famiglie.

Udine, 6 aprile 2018

Luca, Antonella e Margherita, Silvia, Marco e Guglielmo si stringono forte a Michela e alla sua famiglia, a Francesca, Marco e Martino, a Laura e René in questo momento di indicibile dolore per la perdita dell'adorata

ELISA

Udine, 6 aprile 2018

Laura Cristina e Paolo sono vicini con affetto a Michela e alla sua famiglia, a Francesca, Marco e Martino, a Laura e René per la perdita di

ELISA

Udine, 6 aprile 2018

Alla nostra

GEA

che ci mancherà ogni giorno e che avremo per sempre nel cuore.
Le tue migliori amiche Caro, Chiara, Greta e Otti.

Udine, 6 aprile 2018

Le famiglie Giorgio, Angelo, Bruna, Marisa, Fernanda e Teresa Caeran partecipano al grande dolore della nipote Michela, della sorella Annarosa e di tutta la loro famiglia nella grave perdita della indimenticabile

ELISA

Udine, 6 aprile 2018

La famiglia Corazza e tutti i collaboratori dell'azienda, profondamente addolorati, partecipano al dolore di Michela e familiari per l'improvvisa scomparsa dell'amata

ELISA

Gaiarine, 6 aprile 2018

Gli amici Paola, Maurizio, Ileana, Marco, Raffaella, Adriano, Vera, Betty, Guido, Barbara, Clara, Carlo, Alessandra, Alberto, Luisa, Silvano, Sandra, Renato, Elena sono vicini ai familiari per la perdita della cara

ELISA

Udine, 6 aprile 2018

La società Bocciofila Pantianicco è vicino a Gaia, Sofia e a Gilberto per la perdita del caro

ERVINO BARBIERI

Pantianicco, 6 aprile 2018
O.F.MARCHETTI Gino Udine - Povoletto tel.0432/43312

È mancato all'affetto dei suoi cari

ROBERTO ZANETTI
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Tiziana con Roberto, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 7 aprile alle ore 11.00 nella chiesa di Passons, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale della terapia intensiva del reparto di cardiochirurgia del locale ospedale civile.

Passons, 6 aprile 2018
O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312 www.marchettigino.it

Partecipano al lutto:
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine
- Maurizio Tonutti

È mancata all'affetto dei suoi cari

EDDA TURCATO
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 7 aprile alle ore 15 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro.
La cara Edda giungerà dall'abitazione di via Paolo Diacono n. 34.
Il Santo Rosario sarà recitato oggi venerdì 6 aprile alle ore 18 nella Chiesa della Madonna.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

San Giorgio di Nogaro, 6 aprile 2018
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

I figli Paola, Marco e Francesco, con le rispettive famiglie, annunciano la morte del caro papà

GIORGIO SEBASTIANO LIBERALE

Saluteremo il papà sabato 7 alle ore 11 presso la cappella della "Quiete" di Udine.

Udine, 6 aprile 2018
O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Partecipa al lutto:
- Lalla Durli

Ci ha lasciati

LUCIANO PRAVISANO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Marisa con i figli Andrea e Gianpaolo, le nuore Tatiana e Raffaella con gli adorati nipoti Filippo, Gianluca, Alice e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 7 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di Terenzano, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la sua memoria.
Un ringraziamento particolare al personale di Medicasa, alla signora Elena e al medico curante dottor Geatti.

Terenzano, 6 aprile 2018
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli Palmanova Tel. 0432 768201

È vissuto nella semplicità di una vita di lavoro e di affetti, ci ha lasciato con un caro ricordo nel cuore

SERGIO ZUCCOLO
di 66 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, i figli Stefano e Stefania con Andrea, gli amati nipoti Matteo e Pietro.
I funerali saranno celebrati sabato 7 aprile, alle ore 10.30, nella chiesa di Cergneu, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale del reparto Oncologia dell'Ospedale di Udine.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cergneu di Nimis, 6 aprile 2018
Benedetto Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, tel. 0432 791385 www.benedetto.com

---

Ci ha lasciati

GIUSEPPE CASARSA
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Claudio con Patrizia, la figlia Nadia con Vittorio, la sorella, le cognate, i nipoti Davide, Sara, Enrico e Diego ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 7 aprile, alle ore 15, nella chiesa di Siacco, giungendo dall'abitazione del caro estinto.
Seguirà cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato oggi venerdì 6 aprile, alle ore 19, nella medesima chiesa.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Siacco, 6 aprile 2018
of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432/726443 www.onoranzeangel.it

Partecipa al lutto:
- Pro Loco Siacco

È mancata all'affetto dei suoi cari

CATERINA CALDERINI in ANZIL
di 77 anni

Lo annunciano addolorati il marito Carlo, i figli Stefano e Francesca, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.
La cara salma giungerà dall'ospedale civile di Udine sabato 7 aprile alle ore 9.45 presso il Duomo di Gemona, ove alle ore 10 si svolgeranno i funerali.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo - Gemona, 6 aprile 2018
O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305 www.ofmansuttitricesimo.com

---

Ercole, Angelo, Giorgio, Claudio, Alessandro, Gianni, Nico, Adriano, Leo e Giancarlo si uniscono al dolore dell'amico Carlo per la perdita della sua amata

CATERINA

Tricesimo, 6 aprile 2018
O.F. Mansutti tel. 0432.851305

Ai familiari della cara

CATERINA CALDERINI in ANZIL

le più sentite condoglianze: Marcella Pirola, Caterina Marchetti e Alessandro Marchetti.

Varese, 6 aprile 2018
Of Castello

Ci ha lasciati

ANDREA LONDERO (Bocul)
di 91 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 7 aprile alle ore 15 nel Duomo di Gemona.

Gemona del Friuli, 6 aprile 2018
of GIULIANO srl Gemona Artegna-Osoppo-Tarvisio tel.0432.980980

Ci ha lasciati

ANTONIETTA MURANTE ved. ZILLI

Lo annunciano il genero, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 7 aprile, alle ore 15, nella chiesa di Majano partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Majano, 6 aprile 2018
onoranzefunebrinarduzzi.com tel. 0432 957157

I nipoti Giordana, Gianni e Daniele Zilli con le loro famiglie salutano con tristezza la scomparsa della cara zia

ANTONIETTA

Udine, 6 aprile 2018

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

NON DOBBIAMO ABITUARCI A TUTTO

Caro Gervasutti,
questo Paese non mi piace.
Non è più uno Stato di diritto!
Ecco alcuni esempi che giustificano il mio concetto.
Molti media nazionali e locali si sono meravigliati del niet dei 5 Stelle sulla candidatura di Romani a presidente del Senato.
Eppure, in un Paese mediamente civile, non eleggere un pregiudicato per peculato alla seconda carica dello Stato, dovrebbe essere la norma.
Non un fatto rivoluzionario.
Berlusconi, condannato a 4 anni di galera per aver frodato il fisco e quindi gli italiani per 368 milioni di dollari, vorrebbe, in un eventuale prossimo governo, coprire il ruolo di ministro degli Esteri non provando nessuna vergogna.
Zanon, un giudice costituzionale, dopo che è uscita sui media la notizia che la moglie usava l'auto di servizio in dotazione al marito come fosse l'auto di famiglia, ha dato le dimissioni.
I giudici della Corte Costituzionale le hanno respinte con la motivazione che l'uso che la signora faceva dell'auto con autista, riservate a tutti i giudici componenti la Consulta, sia un fatto irrilevante. Al tribunale di Torino, il giudice della Sezione del lavoro ha confermato il licenziamento di una donna, madre di tre figli, addetta al riciclo dei rifiuti, per aver sottratto un pattino tra i rifiuti, ritengo sgangherato, per donarlo al figlio di 8 anni.
Un sardo di 49 anni è stato assolto in Cassazione dopo tre gradi di giudizio durati 9 anni. L'uomo a quel tempo disoccupato, sposato con un figlio, aveva rubato in un orto una melanzana del valore di 20 centesimi. In primo grado il tribunale lo aveva condannato a 5 mesi di carcere e 300 euro di multa. In appello la pena era stata ridotta a 2 mesi e 120 euro di multa.
Il padrone del fondo dove si era verificato il furto, non aveva sporto denuncia, ma la sfortuna ha voluto che fu beccato dai carabinieri con il corpo del reato, ovvero la melanzana, per cui la legge, come si dice in questi casi, ha fatto il suo corso.
Ed ecco la morale che ricavo da questi fatti: l'Italia è divisa in caste: chi sta sopra (la "casta padrona") ha tutti i privilegi, chi sta sotto (i cittadini) devono inevitabilmente soccombere.

Anilo Castellarin
San Giovanni di Casarsa

Ci stiamo abituando un po' a tutto, ma non a quella che dovrebbe essere una regola naturale: l'onestà.
Le segnalazioni del signor Anilo Castellarin non costituiscono un'esagerazione forse dettata da rivalse personali: no, purtroppo sono verissimi dati di fatto che dovrebbero inorridirci e invece non soltanto scivolano come acqua tra le dita della mano, ma spesso proprio queste dita rappresentano le aperture insanabili della disonestà.
L'autentico paradosso sta nel fatto che talvolta ne sono responsabili coloro che dovrebbero impegnarsi per dare vita a un vero Stato di diritto.

LA FOTO DEI LETTORI

Dopo 22 anni Remo va in pensione

Dopo 22 anni, Remo Blasarin ha lasciato la direzione della riserva caccia di Ravascletto. Ancora in ottimo stato di salute, a 70 anni, Remo però continuerà a praticare lo sport della caccia

RELIGIONE

Gli attacchi alla chiesa sono ormai una moda

Egregio direttore,
siccome le critiche e gli attacchi alla chiesa cattolica spuntano da tutte le parti (giornali, libri, televisione, internet, racconti storici, insegnamento scolastico, chiacchiere da bar ecc.), e visto che io, a differenza di gran parte di coloro che sputano veleno, vivo la chiesa (forse più male che bene) ma da dentro, mi permetto di difenderla indicando le innumerevoli opere di carità sparse in tutto il mondo, che nascono dall'annuncio evangelico che la chiesa stessa ha sempre portato avanti.
Opere (nei più diversi ambiti) in cui tanti cristiani danno letteralmente la vita a favore degli "ultimi".
Invece di guardare soltanto agli esempi negativi, vogliamo guardare anche alle splendide figure di cristiani che hanno vissuto e vivono come santi e, oltre alle opere di estrema e importante carità, hanno vissuto lieti e sereni pur tra grandi sofferenze (e questa è la testimonianza documentata incredibile per l'uomo odierno).
A parte il fatto che la speranza che la chiesa annuncia a un mondo senza speranza, vale da sola più di tutto il male che ci può essere in essa.
Sono credibili certe critiche alla chiesa mosse da persone che sanno anche vedere il positivo in essa, non certo quelle mosse da chi vuole vedere soltanto il negativo.
Questi ultimi mi fanno pensare a coloro che, contraddetti nel loro vivere da Gesù, volendo continuare a fare il loro comodo e a sentirsi dio loro stessi, cercano le pecche nella chiesa, pensando così di essere giustificati nel rifiutarla...
Un giochetto infantile e vecchio.
A parte il fatto che anch'io ho notato dei comportamenti non sempre coerenti in persone religiose ma (oltre a vederne molti di più positivi) so che il bene nella chiesa prevarrà sempre perchè la sostiene Cristo, qualunque male compiano gli uomini.
Inoltre mi è stato insegnato a guardare al mio destino, al fatto che ho bisogno, per una vita felice, realizzata e che vada oltre la morte, della buona notizia che in Cristo, Dio è presente, mi ama e sarà sempre con me.

Gaetano Mulè
Udine

L'INTERVENTO

LASCIAMO CHE LE CANOTTE SI ASCIUGHINO AL SOLE E AMPLIAMO IL CARNERA

Premetto di essere stato (ora lo sono meno) un grande appassionato di basket o meglio ancora, come la chiamavamo allora, di pallacanestro. Ho frequentato le scuole a Udine nel periodo del boom della Snaidero (fine anni '60, inizio anni '70), promozione in serie A, le mitiche sfide al Marangoni, fino ad arrivare all'inaugurazione di quello che allora sembrava un mega palasport, il magico Carnera.
Capitava anche di trascorrere l'intera domenica al palazzetto. Questo accadeva quando coincideva che la Patriarca e la Snaidero giocassero entrambe in casa.
Ore 11 al Marangoni a tifare Patriarca, impegnata nell'allora serie B (qualcuno si ricorda la "prima" al Marangoni contro Vigevano di Mario De Sisti?). Alle 17.30 al Carnera a tifare Snaidero, che tempi!
Dopo la Snaidero, ho seguito con passione la Mobiam, la Fantoni, l'Australian e chi più ne ha più ne metta.
In quanti eravamo all'ultima di campionato (A2 targata Rex) al Carnera con la squadra di Udine già retrocessa in serie B? Forse cento persone (esclusi giocatori, accompagnatori, arbitri e giudici di campo).
In curva, al massimo cinque fedelissimi a gridare "Gorizia stiamo arrivando": povera Gorizia ci aveva da tempo preceduti nella "cadetteria".
Non mi dilungo oltre, la premessa solo per far capire che di basket ne ho masticato e che un po' me ne intendo.
La passione (colpa anche l'età che avanza) non è più quella di una volta; molte regole sono cambiate, le squadre attuali hanno 8-9 stranieri e forse uno-due italiani, il poster della tua squadra del cuore che acquisti a gennaio, a marzo lo devi cambiare, perchè la società ha "tagliato" quello e quell'altro sostituendolo con tizio e sempronio.
Vi ricordate quando a Udine è arrivato Nelson che dopo tre giornate di campionato è sparito nel "nulla"? La Snaidero ha dovuto giocare tutto il campionato senza americano, handicap non da poco.
Il motivo della mia lettera in seguito all'articolo inerente le osservazioni di Giampiero Savio (uno dei migliori prodotti del vivaio Snaidero) che suggerisce di appendere al Carnera le canotte delle vecchie glorie udinesi. Fa pure l'esempio dei palasport di Bologna e Varese.
Meno male che Giampiero ammette di essersi allontanato dalle vicende riguardanti il basket. Credo non sia opportuno paragonare Udine a Varese o Bologna, squadroni che hanno vinto scudetti e coppe.
Leggo di far appendere, ad esempio, la canotta di Jim Mc Daniels (straniero che in Italia poteva fare veramente la differenza, ma non l'ha fatta) è arrivato alla Snaidero per farsi un anno di ferie.
Credo poi si creerebbe solo confusione e malumori, perchè la maglia di quello e non quella di quell'altro?
Il palasport Carnera, signor direttore, finalmente riaperto dopo molti anni e dopo mille contrasti ha altri problemi, primo fra tutti, quello di portare la capienza minima ai famosi cinquemila posti richiesti dalla Federazione per poter partecipare alla massima serie.
Considerato che il presidente Pedone non nasconde le proprie ambizioni, pensiamo seriamente a questo progetto.
Per il momento, credetemi, le canotte, è meglio continuare a metterle ad asciugare al sole.

Giannino Gortan
Paularo

TURISMO

Grado e Aquileia una rivalità inutile

Gentile Messaggero Veneto, io ci penserei.
Chi percorre la statale e giunge ad Aquileia arrivando da Cervignano, vede sulla sinistra le colonne del foro: uno splendido biglietto da visita.
Se le cose si svilupperanno ci sarà subito dopo un'importante zona archeologica.
Baypassare il paese farebbe la felicità di Grado, che già quando fu installato il secondo semaforo ricorse al Prefetto di Udine: interferiva con il felice arrivo dei turisti nell'Isola del sole!
Inoltre il cospicuo costo dell'opera potrebbe essere felicemente dirottato sull'abbellimento del villaggio, che resta ancor oggi uno dei più modesti dell'intero Friuli.

Sergio Comelli
Aquileia

GREEN LIFE

Nel giardino delle biodiversità nasce il futuro

Sempre più progetti abitativi rimettono al centro l'essere umano e il suo benessere

di Veronica Balutto

Un "jardin sur les toits" nasce come un gruppo di appassionati di natura, botanica, fitoterapia e aromaterapia scientifica; si è poi sviluppato in una vera agenzia di consulenze e centro ricerca di soluzioni originali e innovative legate a natura e wellness, con attività multidisciplinari in settori diversi come l'architettura, l'urbanistica, l'industria alberghiera.
Un gruppo interdisciplinare, caratterizzato dai mille interessi, ma con molti punti in comune: Stefano Morana Del Medico, oltre che specialista in aromaterapia scientifica, insieme a Jesus Diaz de Vivar sono specializzati in design e moda; Lucia Della Putta, ingegnere, da sempre nel settore tessile e tecnico. Tutti ex danzatori, appassionati di piante, natura e botanica.
Il progetto del gruppo per la "Place de la Boule" di Nanterre ha vinto il concorso internazionale "Inventons la Metropole du Grand Paris".
La giuria del concorso ha particolarmente apprezzato le innovazioni in campo vegetale proposte nel progetto, che permettono di migliorare il quotidiano di tutti gli abitanti, agendo sul miglioramento della qualità dell'aria e dell'acqua e sull'inquinamento.
In "prima mondiale", l'innovazione che consiste nel rintrodurre negli spazi di lavoro, l'ossigeno generato dai bioreattori di spirulina.
Il gruppo "Jardin sur les toits" ha studiato e si occuperà della realizzazione di tutta la parte vegetale e del programma benessere di questo progetto.
Il giardino delle biodiversità sarà un percorso in mezzo a piante e specie vegetali provenienti da tutto il mondo: un microcosmo che permetterà al visitatore di sperimentare le diverse condizioni climatiche e di vegetazione presenti sulla Terra.

La spirulina darà un tocco in più all'intero progetto: questa microalga ricca di aminoacidi, acidi grassi, proteine, omega tre, antiossidanti, usata come integratore alimentare, verrà coltivata lontano da contaminazioni, in appositi bioreattori chiusi installati sul tetto di uno dei palazzi.
Raccolta, sarà essiccata e commercializzata.
Un "jardin sur les toits" mira rimettere l'essere umano e il suo benessere al centro: quale migliore risposta green per il nostro futuro?

Culture

LI NOLEGGIO

«Una donna tenace come le portatrici nel mio noir tra le nevi»

Lo scrittore udinese domani alla Feltrinelli col nuovo romanzo «Racconto il coraggio che serve per fare la scelta giusta»

Lino Leggio e la copertina di "Preda"

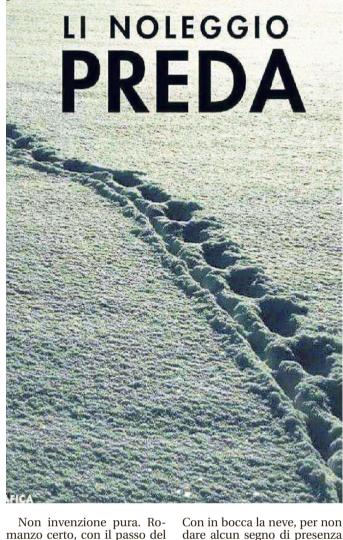
IL CASO SCHNEIDER

La dieta del manager in automazioni

Lui non è uno scrittore, e nemmeno un romanziere, ma un imprenditore che ha accettato una sfida personale, facendola diventare un "caso" editoriale. Nasce così "Dimagrire con la parte destra del cervello. Il racconto di uno che ce l'ha fatta" (edizione EBS Print, 12 euro), frutto dell'esperienza in prima persona di Raffaele Schneider, imprenditore friulano più noto per essere il titolare di un'azienda leader nel settore delle automazioni. Schneider parla di come perdere peso, ma non attraverso le diete più in voga del momento, ma imparando a utilizzare la parte destra del cervello, quella meno schematica e più fantasiosa».

di FABIANA DALLAVALLE

Cominciò dopo una nevicata e dopo una nevicata si sarebbe concluso, ma lei non poteva saperlo... Il gelo distillato della notte si era fatto estremo, facendo segnare venti gradi negativi alla colonnina di mercurio». Comincia con una corsa nella neve l'ultimo romanzo di Lino Leggio, "Preda" (Cierre grafica, 151 pagine, 12 euro) che sarà presentato domani, sabato, alle 18, alla libreria Feltrinelli di Udine, dove l'autore dialogherà con il giornalista del Messaggero Veneto. Con il più incantevole e spietato tra gli eventi atmosferici Leggio si era già misurato in passato, e con successo, sia per azzerare i confini di un territorio rendendolo fiabesco, ma ostile, sia per raccontare storie in cui gli uomini e le donne scegliessero, pagina dopo pagina, di essere coraggiosi e fare la scelta giusta.

"Preda" è il quindicesimo romanzo. Il secondo in cui l'autore veste panni femminili. «Leena Halonen, la protagonista, è stata addestrata da sua padre nelle gelide e selvagge foreste innevate – svela Leggio –. Educata alla resistenza fisica, sportiva, ha la tempra e "la forza dei nervi", di una portatrice carnica. È una predatrice, una cacciatrice che ha imparato a cavarsela nei luoghi più ostili che diventerà preda e capirà cosa vuol dire trovarsi dall'altra parte».

Non invenzione pura. Romanzo certo, con il passo del thriller. Che prende lo spunto da una storia vera, poi trasformata dallo scrittore, udinese d'adozione dal 1945, anno in cui con la famiglia lascia l'ex Jugoslavia. «Ci fu un uomo, un contadino che nel 1940 fu soprannominato Morte Bianca. Quando la Russia invase la Finlandia uccise ben 705 uomini. Diversamente dai cecchini russi non si appostava sugli alberi, ma scavava buche nella terra. Con in bocca la neve, per non dare alcun segno di presenza neanche attraverso il respiro, si appostava e attendeva le sue vittime. La mia protagonista, Leena, si arruola perché ha un dramma da dimenticare, va a combattere i russi, suoi nemici e si imbatte nell'uomo che le ha ucciso spietatamente il marito». Morte Bianca diventa, grazie all'invenzione di Leggio, un mongolo che coperto di pelli di lupo uccide senza pietà. E Leena? «Lei è un omaggio alla forza delle donne che sono il vero sesso forte. Quando un uomo è in difficoltà chiama "mamma", le donne invece stringono i denti e vanno avanti. Il libro ha infatti una dedica: "Alle donne in guerra per una giusta causa". In Leena ci sono istinto di conservazione, sete di vendetta. Per cercare di sopravvivere dovrà mettere a frutto gli insegnamenti di suo padre».

Un libro che è come un set cinematografico e Leggio è uno scrittore che usa la penna come una cinepresa. Questo è "Preda" in cui l'autore costruisce la suspense con meticolosa attenzione. Laureata in medicina, la protagonista si arruolerà nelle file del Regio esercito mandato al macello nella steppa russa, inizierà la sua odissea solitaria verso il nord, conscia di avere poco tempo a disposizione e di essere costantemente in pericolo. «I personaggi li conduco io, come fossi un regista. Sarà che ho sempre voluto fare cinema. Clint Eastwood è il mio preferito. Dirige generi diversi e adatta il linguaggio a seconda del genere che pratica. Io cerco di fare la stessa cosa. La mia scrittura, nel corso degli anni, si è modificata, libro dopo libro. Ora scrivo in modo visivo, più diretto, asciutto. Quando mi siedo alla scrivania per raccontare una storia lo faccio per migliorarmi, per imparare. Per buttare giù un nuovo romanzo impiego circa sei, sette mesi perché non sono uno scrittore puro. In mezzo alla tempo della scrittura c'è quello per la mia famiglia, per il lavoro, lo sport, lo sci e il surf. Mi piace che i miei lettori restino con me, pagina dopo pagina, che non si annoino. Quando qualcuno mi scrive e mi dice: «Ho fatto notte leggendo il tuo libro, non riuscivo a staccarmene, allora sì che penso di aver fatto un buon lavoro».

Un legionario friulano da Maseris a Saigon

Alessio Alessandrini ha romanzato l'avventurosa vita dell'emigrante Antonio Dell'Angelo

LE FOTO DEL '68

A palazzo Morpurgo "Prendiamo la parola"

Si inaugura oggi, alle 18, a palazzo Morpurgo a Udine "Prendiamo la parola. Esperienze dal '68 in Friuli Venezia Giulia", una mostra che, attraverso l'esposizione di documenti, manifesti, foto e testimonianze, ricostruisce un momento cruciale della nostra storia recente, in cui sembrava che l'Italia e il mondo potessero cambiare radicalmente, secondo quelle istanze di maggior giustizia e libertà rivendicate dai movimenti giovanili. "Prendiamo la parola", slogan che meglio di altri sintetizza il senso di quegli anni e delle rivendicazioni giovanili che li scossero, oltre alle tre sale tematiche di cui si compone la mostra, presenterà anche una serie di iniziative. (m.b.)

di PAOLO MEDEOSSI

Da Maseris, frazione di Coseano, a Saigon in Vietnam dopo una vita avventurosa e coraggiosa di emigrazione e piena di slanci passionali, in cui il cuore e gli incontri che da esso derivano hanno sempre un ruolo fondamentale. Protagonista è un animoso friulano che dovette cambiare anche nome e cognome perché da Arturo Dell'Asíno diventò Antonio Dell'Angelo quando, arruolatosi nella Legione straniera, fu costretto a cancellare il passato. Tutto questo lo si può leggere in un romanzo che ricostruisce liberamente una vicenda vera, rimasta nei ricordi e nell'immaginario del paese dove tutto ebbe inizio con la nascita di Arturo-Antonio, avvenuta l'8 giugno 1928. A mettersi sulle sue tracce, non solamente con gli strumenti della fantasia (come, a esempio, faceva Emilio Salgari), ma ripercorrendone proprio i luoghi visti e ascoltando i testimoni della straordinaria odissea è stato Alessio Alessandrini, scrittore veneto di Summaga di Portogruaro, già autore di altri intensi romanzi. Con "Il legionario. Storia di amore e di emigrazione" (Sismondi editore, 12 euro), completa un dittico friulano aperto con "La tedesca", in un intreccio che si concludeva nel 1945.

Il romanzo storico scritto da Alessio Alessandrini su Antonio Dell'Angelo

La prima parte del racconto è dedicata a Maseris dove secoli fa erano andate a vivere le famiglie scese da oltre il Tagliamento e in particolare da Vito d'Asio, Pielungo e dai borghi della val d'Arzino. In friulano Arzino si dice "Asín" ed ecco allora che i nuovi arrivati vennero chiamati "Chei dell'Asín", con successiva italianizzazione in Dell'Asíno, cognome che si trova solo nella zona di Coseano proprio per marcare l'origine di quel gruppo di famiglie. Chiamarsi così non doveva essere facile se il cappellano a un certo punto propose loro di cambiare cognome per evitare scherzi e scherni contro i figli a scuola. Ma il papà di Aurelio-Antonio disse di no e così lui rimase Dell'Asíno in Friuli e in giro per l'Europa quando cominciò a fare l'emigrante. Decisione presa dopo un amore complicato per una ragazza del paese, spaventata dal suo carattere troppo impulsivo. Volle allora partire e andare in Francia. Aveva solo 18 anni. Alessandrini, nel romanzo, ripercorre passo dopo passo i tragitti di chi allora doveva attraversare le Alpi da quasi clandestino. Sono pagine interessanti, anche in chiave attuale, per capire come avveniva quel tipo di emigrazione e a quali rischi, fatiche e sfruttamento ci si sottoponeva. Per gli italiani il soggiorno e il lavoro in Francia si erano fatti durissimi: su di loro incombevano l'accusa e l'infamia di essere un popolo di traditori dopo che Mussolini s'era alleato con Hitler. Il nostro piccolo eroe non si spaventò arrivando prima a Parigi e poi in Alsazia, a Mulhouse, dove andò a lavorare in una miniera di potassio, trovando anche l'amore rovente di una donna appassionata, finché lei decise di sposarsi con un capetto per trovare sicurezza economica piú che affettiva. Arturo-Antonio diede fuori di matto e la scenata di gelosia poteva costargli la prigione e l'espulsione. Decise allora di arruolarsi nella famigerata Legione straniera, finendo prima in Algeria e poi nella giungla vietnamita, dove si combatteva la guerra d'Indocina. Anche lí il ragazzo di Maseris incrociò lo sguardo d'una dolce ragazza asiatica e si innamorarono, infrangendo la regola che impediva ai legionari di avere rapporti con la popolazione.

C'è la violenza della guerra e c'è tenerezza con la comprensione dell'altro nel capitolo asiatico in cui Alessandrini conclude il lungo viaggio tra realtà e leggenda, avendo avuto al proprio fianco la moglie, Emanuela Ortis, friulana di Maseris, e quanti gli hanno raccontato, frammento dopo frammento, questa storia straordinaria, ricomponendola come in un puzzle, finché diventa un affresco corale dedicato a un uomo avventuroso, che aveva sempre sognato di formare una famiglia felice. Lo capisce, ripercorrendo in un lampo la sua vita, mentre la brezza muove gli eucalipti attorno all'ospedale militare e la sera del 5 giugno 1954 scende su Saigon.

L'unica data in Friuli Venezia Giulia del celebre musical: l'11 agosto

"Grease", a Majano in agosto il grande musical

MAJANO

Dopo l'annuncio delle scorse settimane del concerto dei Gogol Bordello, il Festival di Majano fissa oggi un nuovo importante appuntamento del calendario della sua 58° edizione. Il Sabato 11 agosto il grande palco dell'Area Concerti, trasformato in un grande teatro sotto le stelle, ospiterà l'unica data in Friuli Venezia Giulia del tour 2018 del musical dei record: *Grease*. Una storia d'amore che nasce nelle sere d'estate, con tanto rock and roll, canzoni indimenticabili e coreografie travolgenti: questi sono gli ingredienti che hanno reso *Grease*, in più di 20 anni di proposizione con la Compagnia della Rancia, un autentico fenomeno pop da 1.700 repliche per oltre 1.750.000 spettatori. Una festa travolgente che dal 1997 accende le platee italiane e che ha dato il via anche nel nostro paese alla musical-mania. I biglietti per questo nuovo importante appuntamento estivo, organizzato da Pro Majano, in collaborazione Zenit srl, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG, saranno in vendita a partire dalle 11 di oggi sul circuito Ticketone. Info e punti vendita su www.azalea.it .

Dopo il successo della nuova edizione in tour nella scorsa stagione, che ha collezionato una lunga serie di entusiasmanti "tutto esaurito", il musical sarà in scena anche la prossima estate con tappe in tutta Italia. Proprio nel 2018 si festeggiano i 40 anni dall'uscita del leggendario film con John Travolta e Olivia Newton-John, uno spettacolo che non è mai stato così attuale e amato. In 20 anni di successi strabilianti in Italia, nella versione della Compagnia della Rancia con la regia di Saverio Marconi, Grease si è trasformato in una macchina da applausi, cambiando il modo di vivere l'esperienza di andare a teatro.

Folkest riparte con il cantattore Cristicchi

Gustose anticipazioni prima del festival (21 giugno-9 luglio). Start con il de Rosa 4et, il 9 a Casa Candussi Pasiani

SPILIMBERGO

Folkest rinasce a primavera e quest'anno ha deciso di celebrare i suoi "primi quarant'anni" di musica con una gustosa anticipazione primaverile che precede la consueta collocazione estiva del festival, in calendario a cavallo tra i mesi di giugno e luglio (21 giugno-9 luglio le date di quest'anno).

Quattro appuntamenti - il 9, 10, 11 e 13 aprile - che esplorano le strade battute da artisti che si muovono in bilico tra spunti tradizionali e jazz, un percorso che gode del prestigioso apporto del nuovoIMAIE, che ha voluto valorizzare l'International Folk Festival friulano con uno dei suoi bandi.

Avvio della rassegna primaverile a Romans d'Isonzo lunedì 9 aprile alle 20.45 a Casa Candussi Pasiani, un contenitore ideale per la raffinata e al tempo stesso potente proposta del Claudio de Rosa jr Jazz 4et, una formazione costruita come una seconda pelle intorno alla figura del giovane sassofonista e autore Claudio Jr de Rosa, un artista italiano che da alcuni anni risiede in Olanda e si è fatto notare per le ottime critiche ricevute con il suo primo disco e i numerosi premi ottenuti.

Claudio de Rosa jr Jazz 4et, una formazione costruita intorno alla figura del giovane sassofonista; a fianco, il cantattore Simone Cristicchi

> Tutti gli artisti si muovono in bilico tra spunti tradizionali e la musica jazz

Sebbene molto giovane, si è già esibito in numerosi festival e jazz club in Italia, Olanda, Francia, Belgio, Romania, Inghilterra, Germania, Taiwan. La formazione è composta da Claudio Jr De Rosa al sax tenore e soprano, Gianpaolo Tinaldi al piano, Mattia Magatelli al contrabbasso e Jacopo Zanette alla batteria.

Il secondo appuntamento è per martedì 10 al Teatro Miotto di Spilimbergo (alle 21) che si aprirà alla grande musica dei "The Sweet Life Society", una delle formazioni più emozionanti del panorama electroswing italiano. Tra suoni jazz e swing di vinili e ispirazione anni Venti e Trenta, mescolati a sonorità elettroniche e a un look vintage fatto di abiti dandy e baffoni impomatati, il gruppo presenta uno spettacolo dal ritmo travolgente e contagioso.

Da Spilimbergo Folkest Primavera si sposta a San Daniele (mercoledì 11 alle 21), nello storico palazzo che ospita la Biblioteca Guarneriana, nella Sala Consiliare. Il palco sarà tutto per Gigi Biolcati, batterista, percussionista, compositore, che mescola nelle sue percussioni sonorità e groove ispirati sia dalla tradizione batteristica che da quella delle percussioni etniche, in cui traspare l'aspetto tribale del ritmo contaminato da sonorità tecno-post-industriali.

> Il sipario della anteprima sarà a Tolmezzo con Simone sul palco

Ultimo appuntamento al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento (venerdì 13, alle 21), autentico gioiello acustico che ospiterà "Djambolulù Swing Trio", formato da tre fra i più significativi interpreti del jazz manouche in Italia e in Europa, Maurizio Geri, Jacopo Martini e Nicola Vernuccio. Un concerto all'insegna dello swing-manouche per questo trio di sole corde che spazia dagli standard di Django alle composizioni originali.

A suggellare questa inedita fase di primavera, atteso a Tolmezzo (Teatro Candoni, alle 21) mercoledì 18 il ritorno di Simone Cristicchi con la sua fortunatissima versione del successo senza tempo di Fabrizio del Andrè *La buona Novella*, una prestigiosa produzione dell'Accademia Musicale Naonis nata da un'idea Valter Sivilotti e Giuseppe Tirelli.

Il celebre cantattore ne ha creato una versione da "Musical-Civile" al cui interno trova spazio anche un inedito monologo introduttivo su Gesù dal titolo *A volte ritorno*, ispirato ai testi di don Andrea Gallo e don Pierluigi Di Piazza, due preti di frontiera con l'attitudine a stare in mezzo agli ultimissimi e da sempre impegnati a difesa degli ultimi. Info e biglietti: www.folkest.com. *(r.c.)*

Grado, Isola d'oro e delle donne

Oggi comincia il festival: tra le ospiti le giornaliste Fasano e Schiavulli

GRADO

Donne con le gonne, titolava un film di Nuti. Dalla celluloide usciva la parola emancipazione appiccicata addosso a una signora irrequieta, tale Margherita. Il femminile si rapporta al tempo, il trend questo è. E giusto oggi si mette un moto un festival gradese, l'Isola delle donne, appunto. E *La felicità è rivoluzionaria* fa da insegna, da architrave. Con il quartier generale all'hotel Astoria il viavai sarà intenso. Diamo un'occhiata al tutto: Intanto la curatrice: l'assessore alle pari opportunità del comune Federica Lauto. Sull'insieme veglierà l'Ordine dei Giornalisti del Fvg con il suo presidente Cristiano Degano. Alle 16 la giornalista del *Messaggero Veneto* Paola Dalle Molle dialogherà con la consigliera provinciale di parità di Pordenone Chiara Cristini. Un'ora dopo sarà la giornalista del Corriere della Sera Giusi Fasano, curatrice del blog la 27esima ora, a marcare la necessità di *prolungare* la giornata di tre ore per tutte le ladies che ne hanno troppo poche. Alle 19 scenderà in campo l'inviata di guerra Barbara Schiavulli per le sue testimonianze sull'Afghanistan. Sipario con un conversazione tefonica con lo scrittore e saggista Roberto Bertinetti che introdurrà il film di Stephen Frears *Victoria e Abdul*.

Ascoltiamo la Fasano, a proposito di Donne e violenza di genere, istruzioni (deontologiche) per l'uso: cosa non deve mai dimenticare un giornalista che ne parla in cronaca, sui giornali o alla tv?

> Rispetto per le vittime, innanzitutto. Evitiamo i dettagli morbosi

«Mai dimenticare il rispetto per la vittima, prima di tutto. Che significa non scrivere per esempio dettagli morbosi, offensivi della dignità della vittima. E questo vale sia nel caso di un femminicidio sia in situazioni di gravità minore. Al di là del racconto dei dettagli che si raccolgono quando si sta lavorando a un fatto di cronaca, vanno tenuti presenti anche le considerazioni e i termini che si usano».

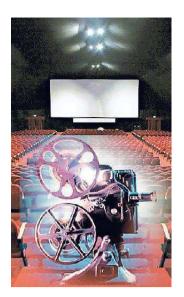
Progetti? Ogni giorno abbiamo in media due morti, nel nostro paese. Più svariati feriti, spesso gravissimi. Trovo che sia una strage assurda e per lo più evitabile. Vorrei occuparmene in modo approfondito. Come vorrei entrare nel mondo dei ragazzini e del bullismo, magari per un libro. Ci ragionerò nei prossimi mesi».

> Ogni giorno abbiamo in media due morti nel nostro Paese. Una strage assurda!

Barbara Schiavulli, religioni e fanatismi: è il tema del tuo ultimo libro ma è anche uno dei leitmotiv dei tuoi reportage dalle trincee calde del mondo.

«Prima di tutto abbiamo bisogno di una cultura rispettosa in generale, non basta accogliere, ma bisogna conoscere chi si accoglie, bisogna sapere da che mondi provengono, cosa hanno passato, conoscere è il primo modo per combattere. Poi bisogna dividere tra militanti locali, quindi i ragazzi che vengono attirati sul posto magari dopo decenni di guerra, povertà, malattie, niente scuole, bombardamenti occidentali che molto poco hanno il sapore di giustizia e democrazia, poi ci sono i combattenti stranieri, quelli che sono locali per noi, ragazzi di terza o quarta generazione che provengono da paesi europei per esempio ma non solo. Serve un gran lavoro di contrasto alla radicalizzazione. Il giornalismo di guerra è più difficile o pericoloso se sei donna?

«Assolutamente no, i proiettili sono democratici non guardano se sei maschio o femmina. Che sia un lavoro da uomo, ormai è stato ampiamente sfatato. Le donne poi in certi posti danno meno nell'occhio, e hanno accesso al mondo femminile di alcuni paesi più dei colleghi maschi dove per una donna musulmana, per esempio è più difficile parlare di una violenza subita con un collega maschio che con una donna.

Giusi Fasano ospite all'Isola delle donne. Suo il blog la 27esima Ora

LE NOVITÀ IN SALA

LA MADRE LO ABBANDONA E IL PADRE LO CRESCE
Si narrano le vicende del giovane Charley, abbandonato da piccolo dalla madre e cresciuto dal padre Ray, disattento e irrequieto. Charley ha 15 anni e tutto ciò che desidera è una casa vera, qualcuno che gli prepari da mangiare, che si prenda cura di lui e di cui prendersi cura.
Visionario

Charley Thompson ■ di Andrew Haigh ■ Cast: Charlie Plummer, Chloë Sevigny, Steve Buscemi. Drammatico. Durata: 122'

QUATTRO AMICI E TANTE CONDIVISIONI
Il film, tratto dall'omonimo romanzo best seller di Sofia Viscardi, è l'intenso diario delle emozioni, delle sensazioni, dei sentimenti di Margherita, detta Meg, e dei suoi amici, quattro adolescenti che condividono tutto.
Città Fiera, The Space Cinema, KInemax Monfalcone, Fiume Veneto, Villese

Succede ■ di Francesca Mazzoleni ■ Cast: Margherita Morchio, Matteo Oscar Giuggioli, Matilde Passera. Commedia, Durata: 95'

IL GIRO PER IL MONDO IN BARCA A VELA
Il film racconta l'incredibile storia vera di Donald Crowhurst, commerciante e velista dilettante, che decise di partecipare alla Golden Globe Race del 1968, regata in solitaria intorno al mondo senza scalo, attirato dal grande montepremi in palio.
Città Fiera, The Space Cinema

Il mistero di Donald C. ■ di James Marsh ■ Cast: Colin Firth, Rachel Weisz, David Thewlis. Drammatico. Durata: 101'

UNA PERICOLOSA CACCIA ALL'OMICIDA
Protagonista del film è un cacciatore solitario, che s'imbatte nel cadavere della figlia di un suo caro amico. Mosso da un passato personale misterioso decide di unirsi alla giovane agente FBI Jane Banner in una pericolosa caccia all'assassino.
Visionario, Cinemazero, Kinemax Monfalcone

I Segreti di Wind River ■ di Taylor Sheridan ■ Cast: Jeremy Renner, Elizabeth Olsen, Jon Bernthal. Thriller. Durata: 111'

QUELL'UOMO CHE CREÒ LA GRANDE RIVOLUZIONE
Un personaggio affascinante e controverso, in un film che ne illumina il pensiero. Siamo negli anni Quaranta del XIX Secolo. Il giovane Marx e l'amico Friedrich Engels danno vita a un movimento capace di emancipare i lavoratori oppressi di tutto il mondo.
Cinemazero, Kinemax Gorizia

Il giovane Karl Marx ■ di Raoul Peck ■ Cast: August Diehl, Vicky Krieps, Stefan Konarske. Biografico. Durata: 118'

CONTROMANO

Antonio, clown triste che ci porta in Africa

Aiutiamoli a casa loro, uno slogan che stavolta è realtà Un film sapiente nel dosare l'umorismo e la commozione

di GIAN PAOLO POLESINI

L'equilibrio è tutto. Un grammo in più da una parte e vien fuori un casino. Sapete com'è, maneggiare migrazione, neri e bianchi, di 'sti tempi, equivale allo sforzo di rendere innocua una mina. Albanese sceglie il plot più delicato e lo affronta con la sua maschera migliore: il clown triste. Do we remember Epifanio? La dolcezza e la follia. Mario è un po' Epi, al netto delle mossette. Il volto è quello di Mario, un uomo solo e preciso come il più preciso dei precisi. Ha un negozietto di calze a Milano, ama l'abitudine e anche il leggero spostamento di certi fattori primari lo terrorizza. E se un simpatico senegalese vendesse le stesse calze a un terzo del prezzo proprio davanti alle sue vetrine? Be', ti scappa la solidarietà. A Mario.

Tutti fratelli. Se c'è bisogno una mano la tendi, a volte la ritrai. Dipende. Dipende sì. L'assoluto è un'idea distorta. L'operina è davvero graziosa, agisce sui sentimenti, anche contrastanti, perché no. In realtà Mario il suo *amico* lo narcotizza («dieci gocce per il benessere, venti gocce per la tranquillità e trenta per il fermo immagine. E cento?») con l'intenzione di levarselo dai piedi. Il ragazzo ha una fidanzatina e forse grazie a quel bon bon di fanciulla evita gesti estremi e decide di accompagnarli in Africa. Contromano. Se ognuno di noi lo facesse, il mondo tornerebbe a posto. Ovvero: un po' di ordine nel disordine. Lui, Mario, in quanto a ordine è maniacale e anche nell'atipica confusione riesce a muoversi, nonostante tutto.

L'on the road è inevitabile. Ci viene in mente Salvatores, il Salvatores degli anni Novanta, ovviamente. *Puerto Escondido, Turné*, insomma quel cinema in movimento di allora. Qui c'è più cuore e meno canne. Il viaggio aveva un senso diverso: l'andare. Ora Albanese lo restringe in un'ottica sociale. Con la tenerezza necessaria a non creare misunderstanding, malintesi.

Infatti l'arrivo dovrebbe esser rappresentato dallo sgretolamento dei muri, intendendo per muri non proprio quelli berlinesi, bensì il significato proprio di barriera invisibile. All'inizio pare prevalga la liberazione. Risolvere il problema: eliminare il nemico. Inutile farsi amico uno che confonde il filo di Scozia con quello di Svezia. La mescolanza è difficoltosa, dai, ammettiamolo. Su, smettiamola di fare quelli che ci credono perché fa fico e fa democratico. Il signor Mario non è un altruista, lo diventerà strada facendo per dirla alla Baglioni. Ha soltanto cercato di spegnere la sua solitudine con un po' di compagnia. E poi la giovinetta senegalese è davvero carina, un pensiero... No?

Resta il gusto della condivisione. Sua, per aver provato a sconvolgere una vita che filava via come un tram sui binari, e nostra. Fa sempre piacere incontrare un cinema pulito.

Antonio Albanese con Alex Fondja in una scena di "Contromano"

GIUDIZIO ★★★★✱

DOVE
Centrale
The Space Cinema
Città Fiera
Kinemax Monfalcone
Fiume Veneto
Villesse
Kinemax Gorizia

Contromano ■ di Antonio Albanese ■ Cast:Alex Fondja, Aude Legastelois, Daniela Piperno. Commedia. Durata: 103'

CINEMAZERO

Le Voci dell'inchiesta dall'11 a Pordenone

Al via l'undicesima edizione de Le Voci dell'Inchiesta, il festival di Cinema del Reale di Cinemazero che porterà a Pordenone, dall'11 a 15 aprile prossimo il meglio della produzione internazionale dal mondo del documentario. Un programma ricchissimo che unisce anteprime nazionali, ospiti, retrospettive, workshop e musica. Si comincia mercoledì 11 (alle 17) con lo straordinario ritrovamento di Jugend, reportage dimenticato di Enzo Biagi, in cui il maestro intervista i giovani tedeschi del dopoguerra, cui seguirà (alle 18.00) l'anteprima di Living in Demmin di Martin Farkas che rivolge la sua attenzione ai recenti movimenti neonazisti tedeschi. Fulcro della prima giornata però sarà la serata inaugurale che, oltre alla visione del ribaltamento di prospettive, con cinepresa rivolta ai giornalisti, proposto da Another News Story (ore 20.45), commentato dal regista Orban Wallace, vedrà la consegna premio Il coraggio delle immagini ad Amedeo Ricucci, inviato di guerra che dal 1993 copre i più importanti conflitti nel mondo.

Per accreditarsi e conoscere il programma completo: www.voci-inchiesta.it

Una scena di "Another New Story": cineprese sui giornalisti

DVD: VITTORIA E ABDUL

Victoria e Abdul è ispirato alla storia vera dell'improbabile amicizia tra il commesso indiano Abdul e la regina Vittoria, durante gli ultimi anni del suo regno. Abdul Karim (Ali Fazal) ha solo 24 anni quando sbarca in Inghilterra per servire a tavola durante il Giubileo d'oro della Regina (Judi Dench). E il suo animo gentile farà breccia nel cuore dell'anziana monarca.

Vittoria e Abdul ■ di Stephen Frears ■ Cast: Judi Dench, Eddie Izzard, Ali Fazal, Michael Gambon. Drammatico. Durata: 112'

GLI INCASSI

Ready Player One è il più visto

Spielberg debutta e va in testa. Secondo Il sole a mezzanotte

Il film di Spielberg

Debutto in vetta al box office per Steven Spielberg: **Ready Player One**, la favola virtuale ispirata all'omonimo bestseller di Ernest Cline, con Tye Sheridan e Mark Rylance, sfiora 1,8 milioni di euro conquistando il primo posto negli incassi del week end di Pasqua. Si conferma in seconda posizione **Il sole a mezzanotte**, il film drammatico di Scott Speer, con Bella Thorne e il figlio d'arte Patrick Schwarzenegger (862 mila euro nel fine settimana, oltre 2,2 milioni in totale). Chiude il podio l'esordio di **Contromano** (721 mila euro), commedia agrodolce sull'immigrazione che segna il ritorno alla regia di Antonio Albanese. Risale di una posizione ed è quarto **Peter Rabbit**, mix di live action e animazione con il tenero roditore ideato da Beatrix Potter. Poi altre due new entry: **Tonya**, storia di Tonya Harding al quinto posto con 616 mila euro), e **Io c'è**, la commedia di Alessandro Aronadio con Edoardo Leo e Margherita Buy (sesta con circa 600 mila euro). Solo settimo - era in testa una settimana fa - il fantascientifico **Pacific Rim**, con 506 mila euro di incassi nel fine settimana (1,9 milioni in totale), seguito da **Una festa esagerata**, la commedia di Vincenzo Salemme, all'ottavo posto con 403 mila euro (quasi 1 milione e mezzo complessivi), **Metti la nonna in freezer** (388 mila euro, oltre 3 milioni totali) e **Tomb Raider** (che deve accontentarsi di 273 mila euro, pur superando i 3 milioni in totale).

autocritica POZZO

«La colpa è nostra doveroso scusarsi»

Il patron esce allo scoperto e oggi o domani incontrerà i tifosi

di Massimo Meroi
UDINE

Della serie: quando il padre "copre" le mancanze del figlio. Il patron dell'Udinese **Gianpaolo Pozzo** spezza il silenzio della proprietà sul momento nero della squadra reduce da sette sconfitte consecutive e si fa carico di tutte le responsabilità. «I fischi li abbiamo sentiti bene, erano forti e chiari. Ma leggo di analisi tecniche relative alla forma fisica e psicologica dei giocatori, della preparazione. Il momento di difficoltà non è legato a una singola causa ma a una serie di concause, e quindi è la società intera, la proprietà, che ne risponde».

Lavoro e scuse. Poche ma efficaci parole, quelle che volevano sentirsi dire quei tifosi che martedì sera sul finire della gara con la Fiorentina, avevano messo nel mirino della loro contestazione il figlio **Gino**. Solo lui, non il patron perchè da anni Gianpaolo si è defilato. Nel momento più difficile, però, il Pozzo senior prende in mano la situazione per cercare di riportare un po' di calma e un po' di ordine in tutto il pianeta bianconero. «Adesso i nostri dirigenti hanno il compito di trovare soluzioni operative che necessariamente devono provenire dall'interno – ha continuato Pozzo – unirsi, fare il meglio possibile, continuare a dare costante supporto al mister e ai giocatori. Ma sia chiaro che qui nessuno si tira indietro. Tutti dobbiamo fare il nostro lavoro: scusarsi è doveroso, ma ottenere risultati è l'obiettivo».

Il patron dell'Udinese Gianpaolo Pozzo si è preso le responsabilità del momento-no

> **LA PROTESTA DELLA CURVA**
> I fischi li abbiamo sentiti bene erano forti e chiari

> **INVERTIRE LA ROTTA**
> I dirigenti hanno il compito di trovare le soluzioni

> **MASSIMO IMPEGNO**
> Sia chiaro che qui dentro nessuno si tira indietro

Capitolo allenatore. Pozzo ha ribadito pubblicamente la fiducia nel tecnico. Bene così, perchè nelle ultime ore si erano rincorse strane voci attorno a **Oddo**. Una sorta di "ultimatum" datogli dal club dopo le sette sconfitte di fila, una serpeggiante insoddisfazione per alcune scelte di formazione e per la condizione fisica della squadra considerata tutt'altro che brillante e che invece Oddo in conferenza stampa ha sempre voluto – e a questo punto si capisce il perchè – sottolineare essere più che buona.

Il tecnico Massimo Oddo, 41 anni

Nelle ultime ore si sono rincorse voci di possibili sostituti per il presente e per il futuro. L'ex ct **Giampiero Ventura**, per esempio, scelta che, viene facile immaginare, non sarebbe una gran trovata a livello mediatico. E poi il "solito" nome, quello di **Rolando Maran** che il "consulente" bianconero **Claudio Vagheggi** sta cercando di portare in Friuli da quattro anni. Pozzo conferma Oddo a parole, e fa bene. Dovrebbe aggiungerci anche i fatti sottoforma di una firma sul contratto del tecnico. Giusto per far capire ai signorini che vanno in campo che qui non c'è niente di scontato e che bisogna guadagnarsi la pagnotta.

Tifosi. Nel comunicato emesso ieri sera dalla società, Pozzo non si è dimenticato del pubblico. Tra gli oltre undicimila abbonati ce ne sono parecchi che sono arrabbiati e che non sarà facile riconquistare. L'Auc ha chiesto un incontro con la società e Pozzo non si è sottratto al confronto. E così la società ha sottolineato che «ribadirà gli stessi concetti ai tifosi in un incontro che si svolgerà entro la fine della settimana». Prima della gara con la Lazio. Oggi o domani, evidentemente. Sarebbe opportuno che all'appuntamento ci fosse anche **Pozzo jr**. Tutti assieme a parlare e chiarirsi per il bene dell'Udinese. Mica si chiede la luna. Gino, se ci sei batti un colpo.

«Il mister non si tocca, è il meno colpevole»

I tifosi compatti. Il pr dell'Auc Odorico: «No all'esonero anche in caso di sconfitta con la Lazio»

C'è preoccupazione tra i tifosi

UDINE

Massimo Oddo non si tocca. Su questo concetto i tifosi dell'Udinese non transigono e lo stanno testimoniando con commenti e post sui social network, ma anche semplicemente chiacchierando al bar. Pronti a difendere l'allenatore bianconero sono anche i rappresentanti dell'Auc, con in testa il p.r. **Candido Odorico**, che dice chiaramente: «Nessuno lo deve toccare. Oddo è sicuramente la persona che in tutto questo ha meno colpe e noi tifosi crediamo in lui. E aggiungo anche che se le cose dovessero andare male pure domenica e si decidesse per un esonero questa volta si andrebbero a toccare i nervi già tesi della tifoseria...».

«Siamo alle solite – aggiunge il presidente del club di Fagagna **Bepi Marcon** –, pagano sempre gli altri e l'allenatore per colpe non sue. Avrà sicuramente commesso qualche errore in queste sette sconfitte, ma cosa può fare con il materiale che ha? A una rosa già non completa si aggiungono gli infortuni e questi sono i risultati. Non puoi pensare di giocare un girone intero in serie A con due attaccanti e mezzo». **Nicola Bertrandi**, presidente del club di Cervignano conferma: «Oddo è l'unico che non ha colpe, ci mette ogni giorno impegno, dedizione e professionalità. Quello che si nota è un po' di appagamento da parte di qualche giocatore, ma soprattutto l'assenza e la mancanza di chiarezza da parte della società. Penso che questo almeno ai tifosi sia dovuto, ma invece si sente solo il vuoto».

E dalla parte di Oddo si è apertamente schierato anche il popolo di Internet, che ha commentato i post del tecnico in cui chiede scusa ai tifosi. «Sei e resti un allenatore di grande livello – scrive **Luca Zamparo** –, non mollare, Udine ha fiducia in te. Se i giocatori che hai a disposizione sono questi a seguito di infortuni non è colpa tua». Il concetto è ripreso anche da **Devid Fontana**: «Mister, siamo con te e sappiamo benissimo che questa situazione dipende solo da chi non ha a cuore l'Udinese e non si fa neanche più sentire né vedere». «Lei è un professionista serio», posta **Silvio Corsi**, mentre **Davide Savorgnan** lancia un appello: «Mister non mollare, sei la nostra unica certezza».

Simonetta D'Este

AREA DI RIGORE

di BRUNO PIZZUL

QUEGLI ATTRITI CHE VANNO RICOMPOSTI

Il clamoroso, imprevedibile tunnel nel quale si è cacciata l'Udinese con le sette sconfitte consecutive ha generato un'inevitabile situazione di grande disagio nella quale, senza che la società abbia speso troppe parole per aiutarlo e fargli sentire in modo palese la propria fiducia, Massimo Oddo appare ai tifosi tra i meno colpevoli. Nessuno gli imputa particolari responsabilità per i reiterati e clamorosi insuccessi, di lui si ricordano gli splendidi esordi friulani, con quelle vittorie filate e la sensazione che la squadra fosse stata da lui rivitalizzata e compattata. Che cosa sia intervenuto a trasformare una formazione che pareva filare con il vento in poppa, in una impresentabile congrega di giocatori apparentemente senza nerbo e senza qualità non è facile da comprendere, anche se quell'esaltante filotto di successi consecutivi aveva probabilmente suggerito giudizi troppo lusinghieri sulla rosa.

A molti è parso che la società non abbia capito che a gennaio occorreva investire per dar corpo a una squadra affidabile e competitiva. Insomma, nella vulgata popolare, troppa attenzione alle plusvalenze e poche presenze a Udine di Gino Pozzo, sempre attento alle cose d'Oltre Manica. Formulare giudizi dal di fuori è esercizio rischioso, ma emerge in modo piuttosto evidente che Oddo sta incontrando qualche difficoltà a gestire i rapporti col club, anche perché deve fare i conti con interlocutori senza trovare linee di condotta e scelte condivisibili. Alcune dichiarazioni del mister, con rinvio a fine campionato delle cose che vorrà e potrà dire, non sono certo adatte a generare un clima di tranquillità. Oddo è corretto quando a tutto il resto antepone l'ammissione di essere, in quanto allenatore, il principale responsabile del momento negativo, ma dalle sue parole emerge uno stato di disagio piuttosto evidente. Va certo ribadito che, nell'isterico calcio italiano, un allenatore che mantenga il suo posto dopo sette sconfitte consecutive è un record o qualcosa del genere, ma in qualche modo significa che, nonostante tutto, lo si ritiene sempre valido. Se c'è, ammesso che ci sia, qualche attrito con la società va in qualche modo limato via, anche per non alimentare i sospetti che ormai a Udine Oddo si sia già giocato tutte le sue carte e sia destinato ad andar via. Per i tifosi, invece, sono altri quelli che dovrebbero andarsene via.

Meno male che gli ultimi là sotto battono la fiacca, ma doversi accontentare dei mali altrui è davvero dura. Comunque coraggio, nonostante le fibrillazioni inevitabili quando si perde sempre, la sensazione è che, con un po' di reciproca buona volontà e comprensione, i rapporti tra Oddo e la società possono ristabilirsi in modo accettabile.

LA COPPIA DI BOCCIATI

De Paul e Perica dietro la lavagna

I numeri sono impietosi: zero gol in due mesi. Ma anche l'atteggiamento non ha convinto

di Stefano Martorano
UDINE

Bocciati, forse nemmeno rimandati e con la sensazione che per Rodrigo De Paul e Stipe Perica le occasioni andate fin qui perse, potrebbero non bastare per un arrivederci alla prossima stagione. Lungi dall'idea di individuare un paio di capri espiatori, ma se contro la Lazio Massimo Oddo rilancerà la coppia Lasagna-Maxi, come riportiamo a parte, il demerito è soprattutto legato alle prestazioni davvero opache dei due giocatori che nell'ultimo mese e mezzo, coincidente con l'infortunio di Lasagna, avrebbero potuto e dovuto dare di più all'Udinese, cogliendo al volo le occasioni loro concesse. Il tutto considerando l'assenza di concorrenza, con Bajic ed Ewandro ceduti a gennaio e con Maxi Lopez non all'altezza dei primi mesi volonterosi, al punto che a un certo punto Oddo si è pure messo alla ricerca di un uomo nuovo (Jankto) da alzare a ridosso del fronte offensivo.

Cold number. Nonostante tutto, i numeri di De Paul e Perica sono rimasti freddi, come quelli che non escono mai alla roulette, o alla lotteria, fate voi. Zero gol per De Paul e zero gol per Perica in questo mese e mezzo, con De Paul impiegato 10 volte da titolare, su 18 presenze, sotto la gestione Oddo, mentre Perica ha trovato 11 gettoni di cui cinque da titolare. Numeri freddissimi, con De Paul fermo a quota quattro gol e tutti dal dischetto degli undici metri, incluso quello di Milano con l'Inter, all'interno della sua migliore prestazione di una stagione che fin qui conta anche due assist alla causa, con Bologna e Spal. Perica, invece, neanche quelli, con il croato fermo a un solo gol segnato alla Juve con Del Neri a ottobre.

Atteggiamento. I fatti, dunque, dicono che i due non hanno fatto sistema in attacco anche secondo le attese di valorizzazione della società, ma potrebbe anche starci se solo i due avessero risposto alle esigenze della squadra. Segnare, in fondo, resta la cosa più difficile nel calcio, ma sapersi muovere con e senza palla deve invece far parte delle basi di un giocatore. E qui la radiografia porta dritti a ciò che resta impresso nell'occhio dello spettatore bianconero, che si mangia la bile quando vede De Paul portare palla con innumerevoli tocchi, per poi perderla banalmente, senza quel tempo giusto di giocata che esprime qualità d'interpretazione. É successo anche contro la Fiorentina, col numero 10 (maglia indossata da Zico e Di Natale a Udine, è bene ricordarlo) che perde palla innescando il gol del raddoppio viola, senza neanche poi chiudere a contrasto su Simeone; si è fermato a guardare De Paul, senza metterci la gamba, così come aveva fatto a Bergamo con Gomez, assist-man per il gol di Petagna e prima ancora col Milan, con Suso lasciato libero di caricare la "susina".

Indisponente. Perica invece commette ancora gli errori di quando arrivò quattro anni fa, restando spesso sotto marcatura invece di piazzarsi davanti al difensore a prendere posizione quando gioca spalle alla porta, senza neanche saltare di testa per cercare la sponda, e cadendo troppo spesso a terra, da dove allarga le braccia per chiedere fallo. Corre il croato, è vero, ma spesso lo fa a vuoto o di fianco all'avversario e senza convergere sulla palla. Frustrante, soprattutto per se stesso, e forse quelle sette ammonizioni non sono causali. Con la palla è a dir poco ruvido e una volta al tiro forza sempre la battuta col piattone. Oddo lo ha sempre difeso, ma è palese che la "Zebretta d'oro" dei tifosi friulani ha smarrito la presunta umiltà.

> L'argentino porta troppo palla e non possiede il tempo giusto della giocata Il croato continua corre, ma a vuoto e continua a fare gli errori di sempre

Sopra, Stipe Perica anticipato da Vito Hugo. A destra, Rodrigo De Paul cerca di saltare, sotto lo sguardo di mister Oddo, il viola Milenkovic (Foto Petrussi)

All'asta le 11 maglie di domenica: Ferrara banditore d'eccezione

Gli undici giocatori titolari dell'Udinese scenderanno in campo domenica indossando undici maglie tutte diverse tra loro di passate stagioni bianconere, che rappresentano altrettanti sogni da realizzare da parte dei tifosi. Si tratta dell'iniziativa "Dacia The Auction", che darà vita a un'asta con un banditore d'eccezione, Ciro Ferrara (nella foto), e che vede insieme ancora l'Udinese e il suo sponsor. Ogni maglia permetterà al suo proprietario di aprire un'attività o di dar vita a un progetto. L'asta si svolgerà su Catawiki.it, il sito d'aste online specializzato in oggetti rari e speciali, durante il match Udinese-Lazio. L'andamento delle operazioni sarà controllabile sul sito www.daciatheauction.it. (s.d'e.)

In rampa di rilancio la coppia Maxi-Lasagna

L'ex Carpi probabile titolare dopo l'"assaggio" con la Fiorentina, l'argentino partner ideale di Kevin

UDINE

Novità in arrivo per l'attacco dell'Udinese, pronto a riabbracciare fin dall'avvio il suo interprete migliore, quel Kevin Lasagna provato a lungo in coppia con Maxi Lopez nel corso delle esercitazioni tattiche disputate al Bruseschi. É vero che Massimo Oddo ieri ha ruotato buona parte dei possibili undici titolari, ma a fare specie è stata soprattutto la costanza mantenuta dalla coppia Lasagna-Maxi, sulla quale l'Udinese vittoriosa di dicembre aveva fatto spesso affidamento ed eretto le sue fortune, a cominciare dal 3-0 in campo esterno a Crotone.

Rientro annunciato. Oddo potrebbe dunque varare dall'inizio la "vecchia coppia" con la Lazio, pur essendo consapevole che KL15 non può avere tutti i 90' nelle gambe dopo il mese e mezzo di stop causato dalla lesione di secondo grado al bicipite femorale che dall'11 febbraio scorso lo ha fermato per 51 giorni, prima del rientro, a partita in corso, avvenuto con la Fiorentina martedì. Tuttavia, è bene cominciare con i migliori in una partita così delicata, avendo soprattutto negli occhi i 20' disputati con piglio da Lasagna contro la Fiorentina, con l'ex Carpi entrato subito in partita e resosi pericoloso con tre conclusioni, ma soprattutto con i movimenti sensati sul fronte offensivo.

Partner ideale. In questa scelta, assume una sua logica anche il possibile ritorno di Maxi Lopez titolare, dopo le esclusioni iniziali con l'Atalanta e i 90' trascorsi in panca con la Fiorentina nel giorno del suo compleanno. D'altronde, lo stesso Oddo tempo addietro aveva sottolineato che il partner più logico per Lasagna era Lopez, con il primo a girare spesso attorno all'argentino, sfruttandone le imbeccate.

Ballottaggi. In attesa delle conferme, va sottolineato come siano aperti alcuni ballottaggi importanti in altri reparti, a cominciare da quello tra Zampano e Widmer sulla destra in mediana, dove Oddo dovrà scegliere anche il mediano davanti alla difesa. In questo caso il ballottaggio riguarda Balic e Hallfredsson, là dove non ci saranno gli infortunati Behrami e Fofana, allenatisi ancora a parte ieri, esattamente come Angella. Saranno loro i sicuri assenti domenica. A completare la mediana, sono pronti i due cechi Barak e Jankto, mentre in difesa Samir e Nuytinck si giocano il posto sul centro sinistra. Fuori discussione, invece, l'impiego di Stryger larsen a destra e quello di Danilo al centro della retroguardia a tre, pronta scalare a cinque. *(s.m.)*

Maxi Lopez, a sinsitra, e Kevin Lasagna non giocano assieme dall'inizio dalla gara con il Torino dell'11 febbraio

Vagheggi, Gerolin, Zico rovesciate bianconere

Flashback udinese dopo la prodezza di Ronaldo con la Juve
L'attuale ds: «Sfruttai i miei trascorsi da centravanti»

di Stefano Martorano
UDINE

Cristiano Ronaldo vola in alto allo Stadium, sfodera una rovesciata epocale, e soprattutto vincente, colpendo la palla a oltre due metri da terra, e tutti col naso all'insù ad applaudire, a sentirsi parte della storia per essere stati testimoni folgorati da così tanta bellezza.

Erano trascorse un paio d'ore dalla disfatta bianconera al Friuli con la Viola, martedì, quando il portoghese ha lasciato un segno indelebile del suo ardire, e tra i tutti pensieri e le preoccupazioni per le sette sconfitte in salsa friulana, ecco la distrazione dai dolci ricordi, l'evasione felice al pensiero che un tempo anche i tifosi dell'Udinese avevano goduto di simili prodezze. Dalle rovesciate di **Claudio Vagheggi** e **Manuel Gerolin**, guarda caso frombolieri anche nel presente, ma sul fronte del mercato, a quelle di **Zico** e di **Bruno Fernandes**, anche la Zebretta bianconera ha provato l'ebrezza della rovesciata, gesto tanto spettacolare quanto anarchico, col quale si vuole rovesciare non solo il pallone, ma anche il mondo delle normali aspettative di difensori e spettatori, con la voglia di sorprendere e stupire, vale a dire il fondamento dell'opera d'arte. E allora via alla memoria, a cominciare con Manuel Gerolin, l'attuale ds che il 7 marzo del 1982 s'inventò una rovesciata disarmante col Genoa, alla fine battuto 3-2 anche con la doppietta di **Miano**. «Mi accorsi subito di avere fatto un gesto unico. Il difficile in quel colpo è la coordinazione, l'impattare bene la palla. Sfruttai i miei trascorsi da centravanti e da giocoliere sulla spiaggia di Jesolo, e ci provai facendo felice uno stadio intero». Ecco l'ardire, il provarci, che ripagò anche Claudio Vagheggi in quel sabato 14 aprile del 1979, in una sfida decisiva con la promozione in A in ballo. Al 23' della ripresa "Vago" si coordinò sul cross da destra di Ulivieri e dal limite dell'area infilò l'incrocio dei pali alla sinistra di **Garella**. «Vidi il pallone in rete e mi alzai subito euforico, sommerso dall'abbraccio dei compagni», rievoca oggi il consulente di mercato dei Pozzo.

Come non ricordare poi il capolavoro di **Zico** a San Siro l'8 gennaio 1984. L'Udinese è sotto 3-1 dal Milan e mancano sei minuti quando **Causio** alza una palla morbida sulla quale il Galinho si coordina e rovescia fulminando **Piotti**. Il Meazza si alza in piedi e applaude, prima del 3-3 firmato poco dopo da Causio. Ai giorni nostri, invece, il ricordo della rovesciata vincente è opera di Bruno Fernandes, che il 6 aprile di due anni fa si librò in area fulminando **Reina** su cross di **Zapata**. L'Udinese vinse 3-1 col Napoli e il portoghese scelse la modalità più difficile per riscattarsi dal rigore prima sbagliato.

Sopra, la rovesciata di Zico che si guadagnò la copertina dell'Intrepido Sport. A sinistra, quella di Gerolin contro il Genoa

È morto a 81 anni Giorgio Bubba volto di 90° Minuto

È morto a 81 anni Giorgio Bubba (nella foto), voce storica della Rai per il programma 90° Minuto, come per La Domenica Sportiva e per il TG3 Liguria. Lo rende noto il Genoa sul sito ufficiale. Bubba è stato uno dei volti più noti del giornalismo ligure e se n'è andato a due giorni dal derby genovese che aveva raccontato tante volte. «Il punto di riferimento dello stadio Luigi Ferraris – lo ricorda il Grifone – in una squadra di colleghi che hanno fatto scuola, raccontando il calcio con un tocco di leggerezza, in epoche non sempre facili e segnate da qualche scandalo. Da Paolo Valenti al genoano Enrico Ameri. Da Sandro Ciotti a Gianlugi Necco scomparso da poco».

Europa League: Lazio irriducibile, Salisburgo ko

ROMA

Una Lazio irriducibile e con un cuore grande così, si ribella agli errori dell'arbitro rumeno Hategan e ipoteca la semifinale di Europa League superando 4-2 il Salisburgo.

La squadra di Inzaghi è partita con il piede giusto sbloccando il risultato dopo 8': fuga sulla destra di Basta e cross rasoterra sul quale si è avventato Lulic che ha piazzato il pallone nell'angolino. La Lazio si è messa a protezione della sua metà campo aspettando il contropiede giusto per colpire. Alla mezz'ora un episodio che fa discutere: rigore per il Salisburgo dopo un lieve contatto di Basta che con il braccio tocca un avversario. Dal dischetto trasforma Berisha. Poco dopo Lazio furiosa perchè l'incerto arbitro rumeno Hategan non assegna il penalty per un'evidente trattenuta su Immobile.

Nella ripresa l'Aquila alza i ritmi e con Parolo trova subito il 2-1. La difesa biancoceleste non è però impermeabile e al 26' subisce il pari da Minamino. Gara compromessa? Macchè! La reazione della Lazio è furiosa e nel giro di tre minuti ecco la pazzesca accelerazione di Felipe Anderson e la solita zampata di Immobile. Giusto così.

LAZIO 4
SALISBURGO 2

LAZIO **3-5-2**
Strakosha 6; Luiz Felipe 6, de Vrij 6, Radu 6; Basta 5 (20' st Patric 6), Parolo 7, Leiva 6.5, Milinkovic-Savic 6, Lulic 7; Luis Alberto 7 (20' st Felipe Anderson 7), Immobile 6.5 (30' st Caicedo 6). **All. Inzaghi.**

SALISBURGO **4-3-1-2**
Walke 6; Lainer 5.5, Ramalho-Silva 5, Caleta-Car 5, Ulmer 5.5; Haidara 5.5 (37' st Wolf sv), Samasse ´kou 5.5, Berisha 6; Schlager 6.5; Gulbrandsen 6 (25' st Minamino 7), Dabbur 6.5. **All. Rose.**

Arbitro Hategan (Romania) 5.
Marcatori All'8' Lulic, al 30' Berisha (rig.); nella ripresa, al 4' Parolo, al 26' Minamino, al 29' Felipe Anderson, al 31' Immobile.

L'ANDATA DEI QUARTI

Lipsia-Marsiglia 1-0
Marcatore: al 45' Timo Werner.

Atletico Madrid-Marsiglia 2-0
Marcatori: al 1' Koke, al 40' Griezmann.

Arsenal-Cska Mosca 4-1
Marcatori: al 9' Ramsey, al 15' Golovin, al 23' Lacazette (rig.), al 28' Ramsey, al 35' Lacazette.

Lazio-Salisburgo 4-2
Marcatori: all'8' Lulic, al 30' Berisha (rig.); nella ripresa al 4' Parolo, al 26' Minamino, al 29' Felipe Anderson, al 31' Immobile.
(Le gare di ritorno giovedì 12 aprile)

MERCATO

Tottenham, 100 milioni per Bruno Fernandes

Cento milioni di euro per pagare il prezzo della clausola rescissoria e strappare così Bruno Fernandes (nella foto) allo Sporting di Lisbona, il club al quale l'ex bianconero è legato a contratto fino a giugno 2022. Ecco quanto è disposto a fare il Tottenham Hotspurs, innamoratosi dell'ex mezzala dell'Udinese, ormai esploso con i lusitani (13 gol in 46 presenze nelle ultime due stagioni), in quello che dell'ha rappresentato un ritorno a casa per il 23enne lusitano, arrivato a Novara a 17 anni per 40 mila euro, prima che i Pozzo ci mettessero gli occhi sopra, prelevandolo in comproprietà col club piemontese nell'estate del 2013. E qui bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare, riconoscendo la bontà di un investimento che adesso, col senno di poi, non ha fruttato a pieno né sotto l'aspetto prettamente tecnico e né commerciale. Perché a conti fatti l'Udinese ha ricavato "solo" sette milioni vendendo la mezz'ala alla Sampdoria nell'estate del 2016. Anche la stessa Samp non ha fatto l'affare, avendolo venduto per 9 allo Sporting. Certo, col senno del poi è semplice, d'accordo, ma era abbastanza chiaro che Bruno Fernandes avesse la personalità per sfondare. A Udine Guidolin lo scoprì per la prima volta in un test amichevole a Vajont, poi lo lanciò nel finale di partita con l'Inter il 3 novembre 2013. Era incostante e in crescita, vero, ma certi gol, vedi le botte da fuori al San Paolo col Napoli e a San Siro con l'Inter, trasmettevano sfrontatezza e voglia di arrivare. Ha lasciato Udine dopo 95 presenze, 11 gol e 13 assist. Ora per lui servono 100 milioni. (s.m.)

L'ARBITRO

L'esperienza di Rocchi, al Var ancora Abisso

L'esperienza di Rocchi da una parte e la iattura di Abisso, accostato ancora all'Udinese come addetto al Var, dall'altra. Ecco l'asse portante della designazione arbitrale scelta per la delicata sfida del Friuli tra Udinese-Lazio, affidata a Gianluca Rocchi. Il fiorentino sarà coadiuvato dagli assistenti Di Liberatore e Tonolini, con Pinzani quarto uomo e con il palermitano Rosario Abisso al Var, da considerarsi ormai un habitué visto che dopo lo scempio di Torino (11 febbraio), quando annullò il gol a Barak dopo quattro minuti trascorsi al video, Abisso ha diretto poi la sfida persa al Friuli col Sassuolo, essendo poi spedito al Var anche sabato scorso a Bergamo con l'Atalanta. Accanto ad Abisso, in l'addetto sarà Lo Cicero.

In campo ci sarà invece Rocchi, con cui l'Udinese vanta un bilancio di sette vittorie, altrettante sconfitte e quattro pareggi. In questa stagione ha diretto due volte l'Udinese, entrambe in casa, contro il Torino (2-3) e l'Atalanta (2-0). *(s.m.)*

Gianluca Rocchi

Rosario Abisso

Arbitri di serie A

31ª giornata

Domani		arbitro	arbitro Var
15.00	Benevento-Juventus	Pasqua	La Penna
18.00	Roma-Fiorentina	Fabbri	Guida
18.00	Spal-Atalanta	Damato	Di Bello
20.45	Sampdoria-Genoa	Massa	Orsato
Domenica			
12.30	Torino-Inter	Tagliavento	Maresca
15.00	Crotone-Bologna	Calvarese	Doveri
15.00	Verona-Cagliari	Valeri	Aureliano
15.00	Napoli-Chievo	Manganiello	Gavillucci
18.00	Udinese-Lazio	Rocchi	Abisso
20.45	Milan-Sassuolo	Pairetto	Mazzoleni

Classifica	Pt	Giocate		Pt	Giocate
Juventus	78	30	Bologna	35	30
Napoli	74	30	Genoa	34	30
Roma	60	30	Udinese	33	30
Inter	59	30	Cagliari	29	30
Lazio	57	30	Chievo	29	30
Milan	51	30	Sassuolo	29	30
Atalanta	47	30	Spal	26	30
Fiorentina	47	30	Crotone	24	30
Sampdoria	47	30	Verona	22	30
Torino	42	30	Benevento	13	30

ANSA Centimetri

IN BREVE

L'ANNUNCIO

Gattuso rinnova col Milan fino al 2021

Rino Gattuso rinnova con il Milan fino alla stagione 2021/21. Lo ha annunciato l'amministratore delegato rossonero Marco Fassone. «Spero di riportare il Milan dove merita», le prime parole di Gattuso che di fatto vedrà decuplicato il suo ingaggio visto che passerà da uno stipendio di 120 mila euro all'anno a uno di 2 milioni.

IL CASO

Busta con pallottole a Nicchi e Rizzoli

Minacce aggravate. Questo il reato per il quale procede la Procura di Roma in relazione a una serie di buste con proiettili recapitate dieci giorni fa nella sede dell'Associazione italiana arbitri e indirizzata al presidente Marcello Nicchi, al vicepresidente Narciso Pisacreta e al designatore Nicola Rizzoli. Della vicenda ha parlato ieri Nicchi nel corso di una conferenza stampa.

Da sinistra, il maestro Paolo Diana, Jan e Ani Rusjan, Thordis Agath e il maestro Alessio Beltrame

Scherma, due tecnici friulani per gli stranieri ai mondiali

VERONA

La fama delle sale schermistiche e dei tecnici regionali varca i confini italiani. Sono sempre più gli atleti stranieri che scelgono di trasferirsi in modo stabile in Friuli Vg per la loro crescita schermistica o per preparare singoli eventi internazionali. Ai campionati del mondo cadetti e giovani in corso di svolgimento a Verona la nostra regione non ha fornito, a differenza degli anni passati, né atleti né tecnici alla delegazione azzurra, ma è comunque presente con atleti stranieri. Tra i 1.250 atleti in gara provenienti da 130 Paesi, da segnalare Ani e Jan Rusian, i fratelli sloveni della spada in forza all'Ugg Gorizia. Nella gara U20 Ani non è riuscita a passare lo scoglio del girone eliminatorio, a differenza del fratello Jan che nella prova Cadetti del giorno di Pasquetta per una stoccata ha fallito l'accesso al tabellone dei 64. Entrambi sono allenati da Paolo Diana, tecnico sardo che prima di approdare a Gorizia ha completato la sua formazione sotto la guida del maestro udinese Roberto Piraino. Diana ha affiancato Piraino all'Asu per diverse stagioni una volta diventato maestro.

La spadista austriaca U17 Thordis Agath, formatasi alla Fiore de' Liberi di Cividale del maestro Alessio Beltrame, è stata sconfitta dalla quotata ceca Bieleszova per l'accesso ai 32.

Alessio Beltrame, nato e cresciuto a Cividale, è diventato maestro giovanissimo, e da anni è il riferimento tecnico della sala ducale che ha contribuito a fare crescere nei numeri e nei risultati. A Verona la sciabola è stata rappresentata da tre atleti della Gemina San Giorgio di Nogaro: Zoe Baldo (Croazia), che ha perso per entrare nelle 32 sia tra le U17 che tra le U20, Fernando Chacon (Bolivia), eliminato dopo i gironi eliminatori in entrambe le categorie, e il triestino di passaporto croato, Federico De Robbio, eliminato per entrare nei 32 tra gli U20. La sala diretta dai Maestri Sara Vicenzin e Christian Rascioni ha ospitato un ritiro premondiale con circa 30 atleti provenienti da Austria, Australia, Bielorussia, Bolivia, Messico e Venezuela.

Monica Tortul

SCI ALPINISMO » DECIMA IN EUROPA

La clautana Martini azzurra alle finali di coppa del mondo

La 21enne sarà da oggi a domenica a Madonna di Campiglio L'atleta del Bachmann vuole chiudere una stagione di successi

di Giancarlo Martina

CLAUT

Mara Martini rappresenterà lo sci regionale alle finali di coppa del mondo di sci alpinismo in programma da oggi a domenica, a Madonna di Campiglio (Trento). Per la 21enne di Claut, portacolori del Bachmann sport college, sarà l'occasione per concludere alla grande, sulle nevi delle Dolomiti del Brenta, la stagione agonistica che l'ha vista protagonista in eventi nazionali e internazionali della disciplina. Per lei, che, completati gli studi al Bachmann, da neomaestra di sci, ha scelto di operare a Corvara (Bolzano), per potersi anche allenare con costanza sulle nevi dell'Alta Badia, quella che sta per concludersi è stata un'ulteriore annata di crescita agonistica. La promettente atleta, infatti, è giunta 10ª nell'individuale under 23 (espoir), dei campionati europei disputati sull'Etna e ha contribuito a incrementare il medagliere del Friuli Vg, conquistando la medaglia d'argento dell'individuale a tecnica classica degli espoir, ai campionati italiani, dove ha vinto anche due medaglie di bronzo, quella della sprint espoir e quella della staffetta degli assoluti in coppia con Dimitra Theocharis. E in questo fine settimana la clautana sarà in corsa per un ulteriore piazzamento nella top ten internazionale.

Per le finali della coppa del mondo, presentate l'altro giorno a Trento, il direttore tecnico della nazionale italiana Stefano Bendetti ha convocato 23 atleti, che venerdì sera disputeranno le gare sprint, sul mitico Canalone Miramonti, campo di gara anche dello slalom della 3Tre e domenica nelle competizioni individuale, sul tracciato della Ski Alp Race Dolomiti di Brenta. Grandi ambizioni per lo sci alpinismo italiano, che ambisce alla splendida vittoria in campo maschile. Nella due giorni, infatti, saranno assegnate due Coppe di Cristallo e in totale ben 18 titoli iridati.

C'è dunque grande attesa per conoscere i nuovi vincitori della classifica generale (overall World Cup) senior, under 23 e junior (sia maschile che femminile), ma pure per le due Coppe di specialità delle 6 categorie. In lizza per il successo assoluto, ci sono i due valtellinesi Michele Boscacci, attuale leader con 435 punti, e Robert Antonioli, vincitore della Coppa 2017 e a oggi secondo nella graduatoria con 418 punti. Al femminile, invece, la francese Axelle Mollaret ha la vittoria già in tasca, visto l'importante vantaggio sulla spagnola Claudia Galicia Cotrina. E per i colori azzurri il trentino di Vermiglio Davide Magnini e la veneta Alba De Silvestro si presentano da leader nella classifica under 23, così come il valtellinese Andrea Prandi fra gli junior.

Le gare sprint avranno inizio alle 18 di oggi con le qualifiche, mentre le finali si svolgeranno dalle 21. La competizione individuale a tecnica classica, invece, scatterà alle 8.30 di domenica (uomini) e alle 9 (donne).

Gigante Fis al lussarino Alessandro Riccucci

Alessandro Riccucci primo e Diego De Zan terzo: i due portacolori dello Sci Cai Monte Lussari e del comitato Fisi Fvg sono saliti sul podio del gigante Fis Cit disputato ieri a Pila (Aosta). Riccucci ha vinto con un vantaggio di 41/100 su Michael Tedde, mentre De Zan ha concluso a 43/100. Per Riccucci è il secondo successo stagionale. Al quinto posto, a 0"68, ha concluso l'altro lussarino Lorenzo Mencaccini, mentre figura al 10º posto – e migliore aspirante – Alessandro Tosoni del Bachmann. Nel gigante femminile, 5ª Andrea Craievich (Sc 70) e 20ª Ludovica Padulano (Bachmann). (g.m.)

CARRIERA IN CRESCENDO

Dopo gli studi completati allo ski college di Tarvisio è diventata anche maestra di sci e lavora a Corvara in Alta Badia

Mara Martini in azione nello sci alpinismo. Sotto, un suo primo piano

FORMULA 1

Vetter: «In Bahrain la Ferrari vuole crescere ancora»

Un gran bell'inizio, ma bisogna continuare a crescere. Dopo il trionfo in Australia, in casa Ferrari non c'è nessuna intenzione di cullarsi sugli allori e già dal Gran Premio del Bahrain la parola d'ordine è migliorare, il che tradotto vuol dire tirare dritto con lo sviluppo della SF71H. «C'è sempre qualcosa da migliorare e su cui lavorare – assicura Kimi Raikkonen – ma nel complesso siamo stati piuttosto soddisfatti di come sono andate le cose in Australia».

Tanta voglia di crescere targata anche Sebastian Vettel: «Io penso che quest'anno abbiamo una vettura migliore, ma ovviamente c'è da lavorare. Il potenziale della macchina c'è, ma dobbiamo fare progressi per lottare per le vittorie come facevamo l'anno scorso. La Mercedes ha tre-quattro decimi, Hamilton in Australia stava gestendo. Non è un segreto che abbiamo bisogno di velocità perché al momento loro sono più rapidi». E la Mercedes e in particolare Lewis Hamilton, però, vorrà rifarsi dello smacco di Melbourne quando ormai il Gp sembrava suo: «La prima gara l'abbiamo persa noi – ha graffiato Hamilton presentatosi in Bahrain con una serie di nuovi tatuaggi – la Ferrari ha fatto quello che doveva fare, ma per tutto il fine settimana di Melbourne non sono stati più forti di noi».

Infine parola a Fernando Alonso: «Vorrei vedere una battaglia più ravvicinata in pista. C'è chi esalta il passato, ma l'anno scorso ho visto in tv una gara degli Anni '90, quattro vetture davanti e tutte e le altre doppiate, eppure era considerata l'età dell'oro. Attualmente in F1 potremmo scrivere l'ordine delle qualifiche già da giovedì....».

L'intervento di Enzo Cainero, il patron delle tappe friulane del Giro

Fvg sulle e-bike, presentato il tour

Bici assistite: domenica il via da Trieste, poi a Caneva, sullo Zoncolan e a Cividale

PORDENONE

Il futuro del connubio fra turismo e sport è già arrivato in Friuli: dopo le sperimentazioni delle ultime stagioni, archiviate con successo le prime, pionieristiche manifestazioni sportive legate alla bicicletta a pedalata assistita, scatta domenica il primo E-bike Tour Fvg 2018. La manifestazione (4 tappe, una per ogni provincia) ha l'obiettivo di carburare l'interesse anche del grande pubblico verso la bicicletta elettrica, un àmbito turistico e commerciale che sta crescendo in maniera vertiginosa in tutta Europa e che sta prendendo piede anche in Friuli Venezia Giulia, grazie all'impegno di professionisti del settore come Enzo Cussigh e lo staff di Natisone Outdoor, grazie alla decisiva ed imprescindibile spinta di Enzo Cainero, precursore anche in questo campo, e alla lungimiranza delle Istituzioni che hanno sposato il progetto.

L'E-bike Tour Fvg 2018 è stato presentato ieri mattina a palazzo Badini a Pordenone da Sergio Bolzonello, vicepresidente della Regione, che fin da subito ha creduto nelle potenzialità della e-bike per favorire lo sviluppo turistico e commerciale del territorio. «Negli ultimi quattro anni – ha sottolineato Bolzonello – abbiamo destinato circa 800 mila euro per incentivare l'acquisto di biciclette elettriche. Adesso bisogna implementare le strutture ed investire nella mobilità, legata sia al turismo, sia all'attività sportiva. Le amministrazioni locali devono credere in questo progetto: il futuro del Friuli Venezia Giulia è qui, adesso senza benzina, anzi... corrente per alimentarlo».

«Il commercio di e-bike – ha detto Enzo Cussigh, deus ex machina della bicicletta assistita in Friuli Venezia Giulia – sta vivendo negli ultimi anni un'esplosione, crescendo del 40-50% ogni anno».

La prima tappa del E-bike Tour Fvg 2018 è in programma domenica 8 aprile a Trieste, con l'organizzazione dell'Alabarda bike club: da piazzale Straulino, con partenza alle 9.30, scatterà il 1º Raduno cicloturistico per bici elettriche. Le altre tappe: il 22 aprile a Caneva, organizzazione dei gialloneri del Gs Caneva, l'8 luglio sullo Zoncolan (Us Ovarese) e finale il 22 luglio a Cividale e attraverso le valli del Torre e del Natisone. *(f.t.)*

BASKET SERIE A2 » PIANETA GSA

di Giuseppe Pisano
UDINE

Montegranaro match da dentro o fuori attenti a quei due Usa

In ottica play-off le inseguitrici accelerano, l'Apu è al palo
L'assistente coach Vignola: «Corbett e Powell da bloccare»

Il passo falso del sabato di Pasqua costringe l'Apu Gsa a disputare una sorta di partita da "mors tua vita mea" a Porto San Giorgio contro la Poderosa Montegranaro.

Si tratta di un match che fino a poche settimane fa sembrava importante solo ai fini di un buon posto sulla griglia è diventato un crocevia fondamentale, anche perché la frenata dei bianconeri è coincisa con l'accelerazione delle inseguitrici. Serve una vittoria per aggiustare la classifica e riprendere fiducia, e per raggiungerla la Gsa si affiderà ancora a Rain Veideman, dato che Troy Caupain non arriverà in tempo per debuttare.

L'analisi dell'avversario di questo 28º turno di A2 è affidata a Federico Vignola, assistente allenatore Gsa. «Iniziamo col dire che Montegranaro è una squadra da primi posti in classifica sin dall'inizio del campionato. Sa giocare bene assieme, non a caso vanta uno dei migliori attacchi del torneo. Ha tre giocatori come Corbett, Powell e Amoroso che fanno canestro, vicino a loro c'è un mix di giovani come Campogrande e Maspero, bravi a farsi trovare pronti. In cabina di regia c'è Rivali, un playmaker esperto. Non è un realizzatore, ma sa coinvolgere i compagni, è il classico metronomo che mette in ritmo tutti».

I due Usa, Corbett e Powell, viaggiano a braccetto: 18 punti di media a testa. Ma è su Corbett che Vignola punta lo zoom: «La vittoria dell'andata nacque grazie alla grande attenzione su di lui nella fase iniziale del match. Riuscimmo a limitarlo sin dalle prime battute, ed essendo un giocatore abituato a giocare tanti palloni, se non è coinvolto nel gioco fatica a entrare in partita».

Si annuncia decisivo anche il duello sotto le plance contro i lunghi Amoroso e Powell: «Sono una coppia di lunghi atipica, bravi spalle a canestro ma efficaci anche quando devono aprire il campo. In pratica hanno una doppia dimensione, possono mettere in difficoltà chiunque».

Contro una squadra che in casa viaggia a 80 punti abbondanti di media, serve una Gsa solida in difesa per 40 minuti, ma è necessario anche ritrovare l'efficacia perduta in attacco. Vignola al colpo in terra marchigiana ci crede eccome: «La domanda da porsi non è tanto se abbiamo le qualità per andare a vincere a Porto San Giorgio. Le armi a nostra disposizione ci sono tutte. La cosa più importante è riuscire a sgombrare la testa. Con la mente serena possiamo giocare con la giusta concentrazione e determinazione e tornare a casa con i due punti».

Un mese dopo la delusione di coppa Italia, la Gsa torna nelle Marche per il riscatto: c'è un posto play-off da mettere al sicuro.

Gli scolari di Cividale a lezione dall'Apu. Sopra, un time-out della Gsa con coach Lino Lardo che detta istruzioni

Pinton e Nobile danno lezione Biglietti per il derby

Questa mattina la Gsa svolgerà l'ultimo allenamento al palasport Carnera prima di partire per il mini-ritiro di Porto San Giorgio. I bianconeri si metteranno in marcia in pullman dopo il pranzo, arrivo nelle Marche previsto in serata. A Porto San Giorgio Ferrari e compagni svolgeranno una seduta d'allenamento nel pomeriggio di domani, dalle 15 alle 17. GSA E SCUOLE. Prosegue l'iniziativa "Apu Gsa a scuola: fai un canestro con noi". Ieri Mauro Pinton e Vittorio Nobile hanno fatto visita agli alunni della scuola secondaria di primo grado "Elvira e Amalia Piccoli" dell'Istituto Comprensivo di Cividale. I giocatori, accompagnati nella palestra dell'istituto dall'assistant coach Cristian Braidotti, hanno giocato con i ragazzini delle prime e seconde classi prima di prestarsi alle foto e agli autografi di rito. I ragazzini, già ospiti al "Carnera" in occasione della partita contro Bergamo, hanno donato al nostro entourage un poster e dei dvd sulla storia della città ducale. BIGLIETTI DERBY. In vendita dalle 15 di oggi i biglietti per Alma Trieste-Gsa Udine del 15 aprile. I biglietti del settore ospiti sono 600 (1° e 2° anello). I tagliandi sono nominativi e sono in vendita in tutte le rivendite VivaTicket di Udine e provincia. Si possono acquistare fino ad un massimo di 5 tagliandi a persona esibendo un documento d'identità. (g.p.)

NBA

Belinelli trascina ancora Philadelphia: 12ª consecutiva

Marco Belinelli è in forma

DETROIT

Philadelphia infila la 12ª vittoria consecutiva e mette nel mirino il terzo posto a Est, che si giocherà con Cleveland nel big match di venerdì notte. I 76ers passano 115-108 sul parquet di Detroit e ancora una volta Marco Belinelli è protagonista assoluto: la guardia azzurra mette a referto 19 punti (con 4 rimbalzi e 2 assist) in 30' di impiego. Meglio di lui fa Redick, miglior realizzatore di "Philly" con 25 punti. Bene anche Simmone (16 punti e 7 assist) così come Ilyasova, in doppia doppia con 13 punti e 11 rimbalzi. Nelle altre gare, San Antonio cade all'overtime allo Staples Center contro i Lakers (122-112) e complica la propria posizione in chiave play-off. Non bastano agli Spurs i 28 punti di Aldrige e i 23 di Murray, anche perché dalla parte opposta Kuzma (30 punti) è in gran serata così come Caldwell-Pope (21).

Tornando all'Eastern Conference, si aggiudica lo scontro diretto d'alta classifica con Boston (96-78) e vede il primato a Est. I canadesi limitano i Celtics sotto canestro – inutili i 21 punti di Morris – e portano a casa la vittoria grazie a un'ottima prova corale. Successi netti per Miami contro Atlanta (115-86) e per New Orleans contro Memphis (123-95), con Moore e Davis che mettono a referto complessivamente 58 punti trascinando i Pelicans. Infine Orlando batte Dallas 105-100: top scorer per i Magic Gordon con 20 punti.

PROMOZIONE

Tolmezzo fa festa senza giocare: ko entrambe le rivali

Colpi di scena a ripetizione nel girone udinese del campionato di Promozione. La capolista Tolmezzo festeggia senza nemmeno aver giocato la 20ª giornata. I carnici, costretti a osservare il turno di riposo, rischiavano di subire il sorpasso dalla Libertas Pasian di Prato e l'aggancio dal Basket Terzo, invece le due rivali hanno clamorosamente steccato. Pasian di Prato sconfitta in casa 67-71 dal Cus Udine, Basket Terzo kappaò 65-56 sul campo della Cbu e carte rimescolate in vetta a due turni dal termine della regular season. Alle spalle del trio di testa la Doctor Phone Feletto rafforza il quarto posto battendo 66-58 l'Olympia Rivignano. Restano da assegnare quattro posti play-off, con lotta aperta fra cinque squadre. Un bel passo avanti lo fa il Gemona Basket, vittorioso 72-66 su Cassacco. Da oggi si gioca la 21ª giornata, il match clou è Terzo-Pasian di Prato, Tolmezzo ospita Feletto. *(g.p.)*

PRIMA DIVISIONE

Dominio Majanese: 15 su 16, inseguono Pozzuolo e Danieli

Regular season conclusa con il dominio della Majanese nel girone udinese del campionato di Prima divisione. I gialloblù hanno concluso la prima fase con uno "score" di 15 vittorie e una sola sconfitta, a +8 sulle più immediate inseguitrici Pozzuolo Basket (seconda) e Danieli Buttrio, terza grazie al successo per 62-71 sul campo del Dlf Udine nell'ultimo turno. Dlf che chiude quarto davanti al Cus Udine, ai play-off accedono anche Sport System Mortegliano B, Virtus Feletto B e Libertas Gonars B. Si chiude anzitempo la stagione della Libertas Cussignacco B. Nel week-end scattano i play-off con i quarti di finale al meglio delle tre gare: pronostico chiuso per Majanese-Libertas Gonars B, Pozzuolo Basket favorito d'obbligo contro la Virtus Feletto B, così come la Danieli Buttrio nella serie con lo Sport System Mortegliano. Il quarto più equilibrato, almeno sulla carta, è quello il derby udinese fra Dlf e Cus. *(g.p.)*

SERIE D

Dalla Pozza spinge Cervignano sempre più in alto

Oggi il campionato riprende dopo la sosta: CrediFriuli verso il big match contro il Breg

Archiviata la sosta per le festività pasquali, da oggi ricomincia il campionato di serie D Fvg di basket maschile che fa pure da anteprima alle ripartenze dei tornei di C Gold e C Silver previste per domani. Mancano tre partite alla conclusione del girone di ritorno della prima fase in D Fvg, quindi si entra nel bel mezzo del rush finale.

Riavvolgiamo il nastro per visionare la situazione attuale nei due gironi. **Girone Flebus.** Prima di Pasqua, si è giocata la quart'ultima di ritorno: CrediFriuli Gonars - Humus Sacile 34-61, Aviano - Rorai 89-71, Portogruaro - Cussignacco 64-85, San Vito al Tagliamento - Lemon Cestistica Fagagna 80-76, Valtorre Tarcento (Minute 14 punti, Del Bianco 13 e Gianmaria Guadagni 11) - Bcc Azzano 60-49 e Casarsa (Costantini 22) - Getti Basket time Udine (Antonioli 18 e Moznich 12) 90-79; riposa Sistema Pordenone. Classifica: Sistema 40 punti; Sacile 34; Casarsa 32; Aviano e Cussignacco 28; Geatti 24; San Vito, Rorai e Valtorre 18; CrediFriuli 14; Bcc 12; Lemon 8; Portogruaro 2. Terz'ultima di ritorno: oggi, alle 21.15, Cussignacco - Valtorre; domani, alle 18.30, Sistema - CrediFriuli; domenica, alle 18 Bcc - Azzano, Rorai - Casarsa e Sacile - Geatti, alle 19 Lemon - Portogruaro; riposa San Vito. **Girone Rossetti.** Anche in questo caso, prima di Pasqua, le squadre erano scese in campo per la quart'ultima di ritorno: Cus Trieste - Pallacanestro Monfalcone 54-49, Perteole (Santini 23 e Mauri 12) - Santos Trieste (Crevatin 16 e Cumbat 13) 70-80, Kontovel (Daneu 26) - Basket 4 Trieste (Fragiacomo 25 e Lorenzo Perotti 21) 63-68, Alba Cormòns (Coceani 20, Raccaro 16, Mazzitelli 14 e Diviach 11) - Breg San Dorligo (Igor Gregori 17, Ciglian 13 e Pigato 11) 79-67, Muggia - Sokol Aurisina 53-70 e Grado (Ballandini 22 e Marchesan 11) - CrediFriuli Cervignano (Dalla Pozza 18, Musig 15 e Galopin 11; out Matteo Piani) 69-72; riposa Basket 4 Trieste. Classifica: CrediFriuli 34 punti; Breg 32; Cus 30; Basket 4 Trieste 28; Alba 26; Monfalcone 24; Sokol, Grado e Santos 20; Kontovel e San Vito 16; Muggia 8; Perteole 0. Terz'ultima di ritorno: oggi, alle 21.15 Basket 4 Trieste - Cus, Sokol - Perteole e Santos - Grado; domani, alle 19 Monfalcone - Muggia, alle 20.15 San Vito - Alba, alle 20.30 Breg - CrediFriuli; riposa Kontovel. Infine, lunedì 9 aprile, alle 21.15 all'Alma arena, si recupererà Basket 4 Trieste - Grado quale recupero dell'ottava di ritorno.

Massimo Fontanini

I TOP 5 DEL MV

- **play** Nicholas Fragiacomo (Basket 4 Ts)
- **guardia** Alessandro Costantini (Casarsa)
- **ala piccola** Alberto Coceani (Alba)
- **ala grande** Eliso Minute (Valtorre)
- **centro** Enea Dalla Pozza (Cervignano)
- **coach** Luca Cittadini (Alba)

All star game ai voti

I ragazzi di YouBasket raddoppiano. Dopo la straordinaria partecipazione a Rorai nel giugno 2017 hanno già gettato i ferri in acqua per l'All star game 2018 di serie D Fvg che potrebbe disputarsi il 10 giugno al Forum di Pordenone. Gli appassionati potranno votare i loro preferiti sul sito www.youbasket.net. (m.f.)

L'Itas vuole volare ancora e la Cda prova a imitarla

Volley B1: Martignacco (vicina all'A2) e Talmassons inseguono lo stesso sogno In B2, posta altissima per l'Estvolley mentre la Farmaderbe ospita il fanalino

di Alessia Pittoni

Il rientro dalla pausa pasquale ha in serbo una giornata di transizione per Itas e Cda, le due friulane ai vertici della classifica di B1 femminile, mentre l'Estvolley è attesa dalla partita che potrebbe rivelarsi decisiva in chiave salvezza. In B2 tre punti facili, almeno sulla carta, per la Farmaderbe.

Qui Itas. Che la Città Fiera Martignacco, fresca della vittoria della coppa Italia di B1, riprenda il campionato carica e con il morale alle stelle, è una certezza. «Abbiamo ricevuto oltre 200 messaggi di congratulazioni – racconta il presidente Ceccarelli – da persone, anche sconosciute, che ci hanno dimostrato il loro affetto e la loro vicinanza: ringraziamo tutti di cuore. Grazie anche allo staff tecnico, al preparatore e al fisioterapista, che hanno lavorato bene con il gruppo dall'inizio dell'anno. Siamo la prima formazione nazionale ad aver vinto la coppa Italia in B2 e in B1, l'unica friulana a portare a casa questo risultato: più di così non potevamo aspettarci». La richiesta fatta alla squadra è ora quella di tenere i piedi per terra e affrontare il Pisogne Brescia, domenica alle 18 a Martignacco, con la giusta concentrazione.

Qui Cda. Stesso obiettivo per la squadra di Talmassons che ha ripreso l'attività dopo lo stop pasquale alternando lavoro fisico e tecnico-tattico. Tutte le gare da qui alla fine saranno come finali per le atlete di coach Castegnaro, che dovranno cercare di conquistare sempre l'intera posta in palio se vorranno insidiare il primato della capolista. Domenica alle 18 Cozzo e compagne non dovrebbero trovare grossi ostacoli in casa del Brunopremi Bassano, penultima in classifica con appena otto punti. Tutte le atlete acciaccate sono state recuperate. La squadra è motivata e in questi giorni si è stretta attorno al presidente Gianni De Paoli esprimendo il proprio cordoglio per il lutto che lo ha colpito.

Qui Estvolley. La posta in palio, domenica alle 18 a San Zenone degli Ezzelini, è altissima. In palio ci sono tre pesanti punti salvezza. Estvolley e Carinatese sono infatti appaiate in classifica (le venete hanno però già giocato e vinto il prossimo turno) e le friulane dovranno a tutti i costi cercare di fare punteggio pieno. Dopo diverse settimane finalmente coach Corvi avrà a disposizione l'intera rosa, un fattore che potrebbe risultare decisivo.

Qui Villa. Domani, alle 20.30, le ragazze di Villa Vicentina ospiteranno, per la 22ª giornata di B2, l'Union volley Jesolo, fanalino di coda della classifica. Le bassaiole hanno avuto un giorno di riposo in più rispetto al programma e la condizione fisica è buona. In casa Farmaderbe brucia ancora il punto lasciato a Jesolo all'andata e nel mirino c'è la vittoria piena.

SERIE C

Banca di Udine alla caccia della capolista

Il turno infrasettimanale di C femminile ha già visto vincere Majanese, Rojalkennedy, Sangiorgina (nella foto, coach Bellinetti), Banca di Udine e Rizzi. Domani saranno tutte nuovamente sul parquet: la Banca di Udine proseguirà la caccia alla capolista Virtus ospitando, alle 18, il Mossa mentre alle 20, a Majano, andrà in scena lo scontro fra la terza Majanese e la quarta Rojalkennedy. Salvezza: il Borgo Clauiano cercherà punteggio pieno ospitando, alle 20.45, la Logica Spedizioni Codroipo mentre l'Horizon Bressa tenterà il tutto per tutto alle 18 in casa della Virtus Trieste. La Sangiorgina potrebbe dare una mano a Trivignano e Bressa espugnando, alle 17.30, il campo del Sant'Andrea, idem per i Rizzi alle 20.30 a Porcia. Il Maschio Buja riceverà l'Arreghini San Vito. Giochi aperti nei play-off di C maschile: il Vbu farà visita, alle 20.30, all'Olympia; alla stessa ora il Mortegliano giocherà a Fiume Veneto mentre il Villains proverà a fermare, alle 17, in trasferta, il Gostilna Gelmo Trieste. Penultimo turno nei play-out dove il Credifriuli riceverà il Several Trieste. (a.p.)

L'Itas Città Fiera Martignacco, dopo la coppa Italia, vuole la serie A2

Arzino-Arteniese per salire in Seconda

Terza categoria con match che cominciano a essere decisivi anche per la coda

Domenica tornerà in campo anche la terza categoria dopo la sosta

La terza categoria di calcio dilettanti torna in campo nel fine settimana dopo la lunga sosta pasquale e lo fa con tre partitissime che potrebbero decidere le sorti dei gironi.

Nel **girone A** spicca il big match tra Montereale e Purliliese: le due squadre sono staccate di un solo punto, con la squadra ospite che proverà a scalzare gli avversari dalla vetta. Impegni in trasferta per la Nuova Pocenia, che sarà impegnata a Latisana sul campo dell'ultima in classifica con l'obiettivo di dimenticare lo scivolone casalingo ottenuto contro il Sarone, e per il Vigonovo, sul difficile campo di Zoppola, mentre il Sarone ospiterà la Castionese. Negli altri match, la Ramuscellese sarà di scena ad Aviano con l'obiettivo di ottenere tre punti essenziali nella corsa al quinto posto, mentre il Maniago ospiterà il Vibate. Chiuderà il programma Varmo-Real Castellana.

Nel **girone B** c'è grande attesa per lo scontro al vertice tra Arzino e Arteniese: i biancazzurri, nel caso uscissero indenni da Casiacco, ipotecherebbero la promozione avendo incamerato fino a questo punto della stagione 7 punti più dei rivali. Tutta da seguire Basiliano-Nimis, con gli ospiti che nel 2018 hanno raccolto 15 dei loro 19 punti, mentre i locali si sono contraddistinti per il loro andamento altalenante che li ha allontanati dal vertice. Molto interessanti in chiave playoff si preannunciano i match tra Mereto-Coseano e San Gottardo-Glemone. Ud Keepfit Ga-Moimacco servirà per definire le posizioni di rincalzo. Chiuderanno il programma Assosangiorgina-Chiavris, con gli ospiti che cercheranno i 3 punti per rimanere aggrappati al treno play-off e la sfida di bassa classifica tra Pozzuolo e Donatello.

Anche nel **girone C** è la giornata dello scontro al vertice tra Piedimonte e Azzurra Gorizia, con i locali che hanno attualmente due punti di ritardo dai rivali in classifica. Sta alla finestra il Gaja che, seppur staccato di 8 punti dalla vetta, ha una nuova opportunità per riavvicinarsi: i gialloverdi ospiteranno il Pieris. Il Castions quarto in classifica, sarà di scena sul campo della Malisana per ipotecare i play-off, mentre l'Aiello ospiterà il Centro Giovanile Studenti in un incontro che si preannuncia equilibrato.

Chiuderanno il programma i match di bassa classifica Terzo-Sagrado e Villanova-Moraro, con il turno di riposo che spetterà al Mossa.

Francesco Peressini

CALCIO GIOVANILE

Allievi Pro Fagagna al top come il Donatello giovanissimi

Il calcio giovanile ha segnato in settimana la ripresa dei campionati. A seguire il quadro delle categorie con quanto è successo.

Juniores regionali. Nel girone A, la Manzanese, archiviato il primo posto, sarà ospite del Lignano, mentre la Gemonese scenderà a Fontanafredda. Nel girone B, il duello tra Flaibano e Sanvitese continua con i gialloneri impegnati sul campo della Spal Cordovado e i biancorossi che ospitano la Pro Fagagna. Nel girone C, il Tolmezzo capolista ospiterà lo Zaule con l'obiettivo di allungare ulteriormente sulla Tarcentina, costretta al turno di riposo.

Allievi regionali. Nell'Élite, continua la lotta tra Cjarlins/Muzane (4-1 al San Luigi) e Sanvitese (1-0 sul Donatello). Vincono anche l'Ancona a Fiume Veneto, la Manzanese (1-3 a Trieste) e l'Aquileia (0-2 a Cividale). Nel girone B2, la Pro Fagagna strapazza il Torviscosa e sale a +8 sull'Ufm, sconfitta a Pagnacco (4-1). Nel girone C2, il Casarsa viene distrutto in casa dall'Ism (0-4) facendosi raggiungere dal Fontanafredda (0-10 a Tricesimo). Nel girone D2, il Sant'Andrea passa a Cavolano (1-2) e sale in vetta solitaria approfittando dello 0-0 dell'Ol3 sul campo del 3 Stelle.

Giovanissimi regionali. Nell'Élite, il Donatello passa a San Giovanni (4-5) e mantiene la vetta a +3 sul Cjarlins/Muzane, che batte 6-1 il San Luigi. Vittorie di misura per l'Ancona sulla Sanvitese (1-0), l'Aquileia sull'Ol3 (1-0) e la Manzanese sul Trieste Calcio (2-1). Nel girone B2, l'Aurora passa sul Domio (1-4) e raggiunge in vetta il Cavolano a 22. Nel girone C2, l'Union Martignacco vince a Medea e rimane a +3 sul Pagnacco (3-0 sul Prata). Nel girone D2, il Fontanafredda passa 3-5 a Tricesimo e sale a +5 sull'Ufm, sconfitta in casa dallo Spilimbergo. *(f.p.)*

Gli allievi del Cjarlins/Muzane

Gli allenatori udinesi a lezione dal settore giovanile del Milan

Vola alta l'Associazione italiana allenatori di calcio. Il gruppo provinciale di Udine, guidato da Gianni Tortolo, ha infatti organizzato per mercoledì 18 aprile uno stage di aggiornamento riservato ad associati e interessati presso il settore giovanile del Milan nel centro sportivo di Vismara (Milano).

Il programma della giornata prevede un incontro con Filippo Galli, ex difensore rossonero con un palmares personale contenente 5 scudetti, 3 coppe dei campioni, 2 intercontinentali, 3 supercoppe europee e 4 italiane, dal 2009 responsabile del vivaio rossonero, nel quale verranno approfondite le metodologie e i programmi di lavoro. Nel pomeriggio l'attenzione sarà invece rivolta agli allenamenti delle categorie esordienti, giovanissimi e allievi, oltre che dei portieri delle stesse categorie. La partenza in pullman è prevista alle 6.30 dallo stadio Friuli, e chi intendesse partecipare all'iniziativa può mettersi in contatto con i componenti del direttivo udinese dell'Aiac (Paolo Barnaba, Giovanni Borzi, Rino Busato, Dante Cudicio, Francesco Di Paola, Andrea Leita, Gianni Lizzi, Gianfranco Pizzutti, Roberto Comuzzi e Alessandro Zampa), oppure scrivere a aiacudine@libero.it. *(c.r.)*

Castagna e Covatti sono attesi sulla pista di Terenzano

Lo speedway tricolore comincia da Terenzano

Scatta domani e domenica da Terenzano la stagione italiana dello speedway. Il campionato tricolore prende il via dall'anello friulano con la prima e la seconda prova della rassegna, organizzata dal Moto club Olimpia. Il via delle gare è fissato rispettivamente per le 17 e le 15.

Alla serie tricolore il sodalizio udinese, presieduto da Pierpaolo Scagnetti, si presenta con grandi ambizioni. La punta di diamante è il campione in carica, Michele "Paco" Castagna, figlio del grande Armando, anche lui scudettato di specialità, che ha tutte le intenzioni di aggiudicarsi per la seconda volta di fila la serie italiana. Proverà a contrastarlo il compagno di squadra Nicolas Covatti, campione italiano 2014, che vuole rifarsi dopo la scorsa, sfortunata, stagione, in cui un infortunio alla mano l'ha tolto di scena nel momento cruciale della serie. Tra di loro proverà a inserirsi il 18enne sistianese Mattia Lenarduzzi, tricolore under 21 e vice-campione nazionale in carica. Attenzione a Daniele Tessari e Michele Menani del Moto club Lonigo e ai piloti sloveni, austriaci e tedeschi che completeranno la line-up.

Dopo le prime due prove a Terenzano, i centauri correranno nell'anello vicentino: a Lonigo vanno in scena terza, quarta, quinta e sesta tappa del campionato, in calendario rispettivamente il 15 aprile, il 30 giugno, il 22 e il 23 settembre. Il gran finale è previsto nell'impianto udinese, quando 13 e il 14 ottobre sono in programma la settima e l'ultima prova della rassegna italiana.

Le due manifestazioni rappresenteranno un collaudo in vista dei grandi appuntamenti internazionali in calendario di quest'anno, tra cui la finale "Challenge" di campionato europeo individuale del 5 maggio. Il costo del biglietto per adulti è di 10 euro per singola prova, 14 per entrambe le prove, mentre l'ingresso è gratuito ai minorenni accompagnati.

Alberto Bertolotto

Gemona, Tavagnacco Udine e Codroipo quadrilatero in vasca

Medaglie e partecipazioni ai campionati italiani giovanili
Da Buonaguro e Gargani i podi, dagli altri i progressi

di Monica Tortul

Dylan Buonaguro e Lorenzo Gargani sono state le punte di diamante della spedizione del nuoto friulano ai Criteria Kinder+ Sport in vasca corta di Riccione. I fiori all'occhiello di un movimento che, a livello provinciale, si è mostrato in crescita. Sc Gemonese, Unione nuoto Friuli Udine, Tavagnacco nuoto e Kuma Codroipo hanno ottenuto buoni riscontri, anche se alcuni atleti sono stati traditi dall'emozione dell'esordio.

Il "gemonese" **Dylan Buonaguro** (abita a Villa Santina) ha vinto l'oro nei 200 misti ragazzi 2001 in 2'02''83, suo nuovo personale. Il friulano è salito sul primo gradino del podio anche nei 200 dorso (2'00''60), e sul secondo nei 400 misti (4'25''58). La prossima settimana Dylan sarà in gara nei 200 misti e nei 200 dorso agli assoluti primaverili che si terranno sempre a Riccione, con la speranza di ottenere un altro buon riscontro cronometrico che gli spalanchi le porte della nazionale giovanile.

Ai Criteria hanno gareggiato anche i compagni di squadra **Andrea Cescutti,** 23° nei 100 rana ragazzi 2002 e 21° nei 200, **Franco Lihuel Natale** 14° nei 200 rana ragazzi 1, **Chiara Polonia** 29ª nei 50 dorso cadetti.

METTI IL TURBO 2018

Madracs pronti per la staffetta benefica

I ragazzi dell'Alma Madracs, impegnati nella corsa finale del campionato di A1 di hockey in carrozzina, sono già pronti per la quarta edizione di Metti il turbo 12x1h, la staffetta a scopo benefico che si svolgerà al parco Ardito Desio di Udine domenica 27 maggio. L'evento principale della giornata sarà la staffetta: una corsa a squadre di dodici iscritti ciascuna della durata di dodici ore (dalle 8 alle 20) durante le quali ogni partecipante dovrà correre o camminare per 60 minuti, alternandosi con i propri compagni di squadra. Ma accanto alla ormai classica competizione ci sarà anche intrattenimento con esibizioni di gruppi sportivi e/o artistici, prove di hockey in carrozzina, cabaret, musica live e tante sorprese. Obiettivo è anche quello di promuovere lo sport tra chi ha difficoltà motorie e di far vivere a tutti alcune ore di spensieratezza e festa. Alle 18 è prevista anche una novità, la Green & Orange Run, che consisterà in un'ora di corsa sotto una pioggia di polvere colorata che darà il via all'aperitivo in musica. Altre info sul sito www.madracs.it o sulla pagina fb Metti il Turbo 2018. (s.d'e.)

Tutti e tre gli atleti allenati da Amedeo Piccoli sono stati frenati dall'emozione, ma hanno vissuto un'esperienza indimenticabile.

Il settore maschile dell'Unf ha brillato con **Lorenzo Gargani,** bronzo nei 100 delfino junior 2000 con il nuovo primato personale di 53''71. Sarà in gara agli assoluti sia nei 100 che nei 50 delfino. Ci sarà anche **Nicola Gasparotto,** grazie all'ottavo posto ai Criteria sia nei 50 che nei 100 sl. Non ha potuto gareggiare **Federico Zancani,** frenato da problemi fisici.

«Tutta la squadra gli è vicina – spiega il tecnico Massimiliano Tibaldo – e gli augura pronta guarigione. Speriamo possa tornare presto ad allenarsi».

Le ragazze del Tavagnacco: da sinistra, Levan, Clemente, Scarpa e Scandino

Lorenzo Gargani dell'Unf di Udine

> Doppio oro e un argento per il carnico Dylan, ma ai prossimi tricolori assoluti ci andranno anche il delfinista dell'Unf e il compagno di squadra Gasparotto

Ha esordito positivamente, ma con emozione, anche **Giovanni Guatti** nei 50 sl. Tra le cinque ragazze in gara (**Benedetta Pittia, Maddalena Tibaldo, Elisabetta Turri, Elena Ponta, Sofia Bergamini e Bianca Bresadola**) la migliore è stata Ponta, che nei 50 sl si è migliorata discretamente.

La Tavagnacco nuoto si è confermata tra le società emergenti. La squadra femminile, guidata da Erica Buratto da cinque stagioni, ha mostrato importanti segnali di crescita. **Giorgia Levan,** classe 2005, ha ottenuto la qualificazione agli assoluti grazie nei 100 e 200 rana ragazze 1 (rispettivamente 14ª in 1'16''23 e 25ª in 2'46''45). Giorgia, grandissima agonista, ha gareggiato anche nella staffetta 4x100 mista insieme al grande talento di **Noemi Scandino,** alla grande tenacia di **Margherita Scarpa** e alla dedizione di **Valentina Clemente.** Hanno chiuso la gara in 4'35''90. Infine, da segnalare **Frederick Sicuro** della Kuma Codroipo, 32° nei 50 sl juniores 1.

CANOA

Al San Giorgio metà dei titoli regionali in palio a Monfalcone

Campionati regionali di canoa con vittoria convincente per Davide Franco e Nicola Zanutta nel K2 Junior che hanno terminato la gara in 21'24", distanziando di oltre 30 secondi l'equipaggio della Timavo. E continua la mietitura di allori per i fratelli Ghenda che stavolta si ritrovano con Francesco vincente nel C1 senior in 27'58" e il fratello maggiore Emanuele che fa suo il titolo K1 junior in 22'26". Le gare, disputate sulle acque del Brancolo a Monfalcone su un percorso ad U con rettilineo lungo 2.500 metri, nonostante la fredda pioggia hanno avuto un'entusiasmante partecipazione con ben sedici società comprendenti anche sei della Slovenia. Come ormai succede da diversi anni anche stavolta i sangiorgini sono quelli che si portano casa il maggior numero di titoli, ben nove dei 18 messi in palio. Ecco gli altri sei vinti dai friulani della Bassa: Gabriele Dri vincitore del C1 ragazzi in 27'02", Allegra Virgolini e Ilenia Zanutto nel K2 junior, Gioele Gottardo e Andrea Corso nel C2 junior, Desirée Fanin e Natalia Campana nel K2 senior in 24'17", Roberto Zanon nel K1 master D in 24'12", Roberto Taverna nel K1 master E in 27'32". Certamente degna di nota anche la gara di Flavio Pines e Luca Totis che nel K2 senior hanno dato vita ad un avvincente duello con i triestini Davide Cutazzo e Alex Pieri del Cmm che sono risultati vincitori in 20'41" avendo la meglio sui sangiorgini soltanto nello sprint finale. Gli altri titoli vinti dal Cmm sono arrivati grazie a Zoe Faiman nel K1 junior, Fabrizio Stefenato nel K1 master C, Lara Stabile e Margherita Baret nel K2 ragazze. Sovrano del K1 senior è risultato il gradese dell'Ausonia Gianluca Pommella che in una combattuta gara ha battuto allo sprint Mauro Pra Floriani l'atleta gradese in forza alle Fiamme Oro, col tempo di 21'41". Buona anche la prestazione dei monfalconesi del Skcm vincitori fra i ragazzi con Giulio Basso e Davide Rusin nel K2, Giacomo Rossi nel K1, Aurora Guadagnini nel K1 e con Fabia Marin nel K1 senior.

A Monfalcone sono state disputate anche gare nelle categorie U14, ma senza il titolo regionale e tutte sulla distanza dei 2.000 metri. Ecco i vincitori - Cadetti B: Andrea Rossetti e Dario Guarnaccia K2 (Skcm), Matevz Manfreda K1 (Soske- Slovenia), Giulia Lorenzo e Martina Visintin K2 (Skcm), Giada Rossetti K1 (Skcm), Cadetti A: C. Rossetti e R. Mosetti K2 (Cmm), Davide Hengl K1 (Cmm), Urska Mustar K1 (Bohinj-Slovenia), Allievi B: Rodolfo Strukelj e Christian Cadenar K2 (Timavo), Andrea Pizzin K1 (Skcm), Federica Benati e Emma Iacumin K2 (Skcm), Elisa Miolo K1 (S. Giorgio).

Fondisti d'oro anche in coppa Italia

La grande stagione del Fvg rimarcata anche nell'ultimo appuntamento

I vincitori: da sinistra, Laurent, Gartner, Del Fabbro, Pittin, Graz e Monsorno

La grande stagione dello sci di fondo friulano che ha visto i talenti nostrani trionfare ai campionati italiani giovani è stata rimarcata anche dal circuito di gare per la coppa Italia 2017-2018, che s'è concluso con ulteriore trionfo. Sono quattro infatti le vittorie finali riportate dai rappresentanti del comitato Fisi Fvg nelle sei categorie. Da applausi le doppiette centrate negli juniores. In campo maschile, con Luca Del Fabbro (Fiamme gialle) vittorioso davanti a Martin Coradazzi (Esercito). Fra l'altro Del Fabbro ha vinto 7 delle 8 gare disputate e Coradazzi ha ottenuto un successo e cinque secondi posti, tutti alle spalle del compagno di comitato. E in campo femminile, accanto alla splendida vittoria conseguita dall'alpina Cristina Pittin (Esercito), fa bella mostra anche il terzo posto di Rebecca Bergagnin (Monte Coglians). Entrambe possono vantare due vittorie di tappa.

Dominatore della stagione anche il sappadino Davide Graz (Fiamme gialle) che nella categoria aspiranti s'è imposto in modo indiscusso centrando sette successi. In questo gruppo da elogiare anche Luca Sclisizzo (Aldo Moro) che, al primo anno nella categoria, ha ottenuto un incoraggiante 5° posto finale. Splendente anche il quarto pettorale di leader portato in Friuli da Andrea Gartner (Gs 2002) che ha sbaragliato il campo degli allievi. Ed in questa categoria, sono anche da ricordare i piazzamenti dei "Camosci" Lorenzo Solero (9°) e Fabio Piller Cottrer (11°) e di Luca Kerer (Bachmann (13°). Quinta nella allieve, Karin Puntel (Aldo Moro). Podio importante poi per Martina Di Centa (Carabinieri), terza nelle aspiranti femminile, in una classifica che vede anche il settimo posto di Serena Oballa (Edelweiss).

Importantissimo anche il terzo del Comitato Fisi Fvg, nella classifica per rappresentanze, dove il team diretto da Francesco Silverio è dietro solo ad Alpi Centrali e Trentino. *(g.m.)*

12 anni schiavo

Stati Uniti. Negli anni che hanno preceduto la guerra Civile, l'afroamericano Solomon Northup (**Chiwetel Ejiofor**) viene rapito e venduto come schiavo. L'uomo si sforza di sopravvivere senza perdere la sua dignità e l'incontro con un abolizionista canadese cambia la sua vita.
CANALE 5, ORE 21.25

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Il commissario Montalbano

Una bomba di basso potenziale scoppia davanti a un magazzino. Ha così inizio la nuova indagine di Montalbano, che riguarda anche la sua vicina di casa Liliana (**Barbora Bobulova**), che sembra avere dei segreti.
RAI 1, ORE 21.25

Cyrano L'amore fa miracoli

Con Massimo Gramellini e **Ambra Angiolini** si parla dell'amore descritto dai grandi classici della letteratura, ma anche quello raccontato nelle canzoni e vissuto dai giovani sulle chat per cuori solitari.
RAI 3, ORE 21.15

Ovunque tu sarai

Carlo (**Ricky Memphis**), Loco e Giordano, amici da una vita, partono da Roma direzione Madrid per festeggiare l'addio al celibato del loro amico Francesco. Il viaggio in comitiva riserverà parecchie sorprese e incontri straordinari.
SKY CINEMA 1, ORE 21.15

Basic Instinct

Un poliziotto di San Francisco deve indagare su un omicidio di cui è sospettata una seducente scrittrice (**Sharon Stone**). L'uomo entra in un pericoloso vortice di passione e mistero orchestrato dalla diabolica romanziera.
PREMIUM EN., ORE 21.20

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
6.55 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Il commissario Montalbano Miniserie
23.40 Tg1 - 60 Secondi
23.45 Tv7 *Reportage*
0.50 Tg1 - Notte
1.25 Cinematografo *Rubrica*
2.20 Sottovoce *Attualità*
2.50 RaiNews24

RAI 2

7.15 Streghe *Serie Tv*
8.30 Jane the Virgin *Serie Tv*
9.55 Gli imperdibili *Rubrica*
10.00 Tg2 Lavori in corso
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
13.50 Tg2 Sì, viaggiare *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-O *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg *Tg Satirico*
21.20 Nemo Nessuno escluso Attualità
23.50 Tg2 Punto di vista *Attualità*
0.20 Calcio&Mercato
1.30 Triplo gioco The Good Thief *Film drammatico ('02)*
3.10 Fido *Film comm. horror ('07)*

RAI 3

6.00 RaiNews24 / Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3/Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari
15.15 Gli imperdibili *Rubrica*
15.20 Last Cop - L'ultimo sbirro
16.00 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Senso Comune *Attualità*
20.40 Un posto al sole
21.15 Cyrano L'amore fa miracoli Rubrica
23.10 Brunori Sa *Attualità*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.10 Zettel - Fare filosofia
1.40 Fuori orario. Cose (mai) viste

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Siska *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21 *Serie Tv*
16.35 I dannati e gli eroi *Film western ('60)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte *Attualità*
21.15 Quarto grado Attualità
0.30 Donnavventura *Reportage*
1.30 Tg4 Night News
2.10 Il ricatto 2 *Miniserie*
3.45 Come eravamo
3.55 Gardenia, il giustiziere della mala *Film crime ('79)*
5.35 Ric e Gian Folies 1983 *Show*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intrepidenza
21.25 12 anni schiavo Film drammatico ('13)
0.05 X-Style *Rotocalco*
0.45 Tg5 Notte
1.40 Striscia la notizia La voce dell'intrepidenza
2.20 Uomini e donne
4.00 Tg5
4.30 Filler Show Reel Serie Rete 20 *Rubrica*
5.15 Tg5

ITALIA 1

7.00 Pepè la puzzola *Cartoni*
7.05 Lo show dell'orso Yogi
7.25 Anna dai capelli rossi
7.50 L'isola della piccola Flo
8.15 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo *Cartoni*
8.40 Chicago Med *Serie Tv*
10.30 Dr. House *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother
17.05 La vita secondo Jim
18.00 Due uomini e mezzo
18.20 Willcoyote *Cartoni*
18.30 Studio Aperto
19.15 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.25 Mai dire Isola - Polpette
19.40 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.25 Così è la vita Film commedia ('98)
23.40 Johnny English *Film comico ('03)*
1.30 Dexter *Serie Tv*
2.30 Studio Aperto La giornata

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* *"La resa dei conti"* *"Resurrezione"*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* *"Morte nella residenza"*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Propaganda live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Star Trek *Serie Tv* *"Corte marziale"* *"Il ritorno degli Arconti"*

TV8

14.15 Sorelle di sangue *Film ('16)*
16.00 Il resort dell'amore *Film sentimentale ('17)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.30 Best Bakery La migliore pasticceria d'Italia *Talent Show*
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age
21.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
23.30 Nessuno mi può giudicare *Film ('11)*
1.15 L'ultimo spettacolo *Film ('17)*

NOVE

13.45 Donne mortali *Real Crime*
15.45 Scomparsi *Real Crime*
16.45 Airport Security Canada
18.15 Operazione N.A.S.
19.15 O mare mio
20.25 I migliori Fratelli di Crozza *Show*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Fratelli di Crozza (live)
23.00 La confessione *Attualità*
23.30 The Match *Talk Show*
23.55 Fratelli di Crozza *Show*
0.50 L'isola di Adamo ed Eva 3 XXX *Real Tv*

RAI 4 21

11.35 The Good Wife *Serie Tv*
13.05 Senza traccia *Serie Tv*
14.30 24 *Serie Tv*
16.00 Stitchers *Serie Tv*
18.15 Revenge *Serie Tv*
19.00 Desperate Housewives I segreti di Wisteria Lane
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
21.45 Criminal Minds: Beyond Borders *Serie Tv*
23.15 Back 4 - Wake Up
23.35 The First *Film fantasc. ('14)*
1.05 24 *Serie Tv*

IRIS 22

9.10 In fuga col malloppo *Film commedia ('99)*
11.15 Verginità *Film dramm. ('52)*
13.15 La bionda di Pechino *Film spionaggio ('67)*
15.00 La vita come viene *Film ('03)*
17.25 Se vuoi vivere... spara! *Film western ('67)*
19.15 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Submerged - Allarme negli abissi Film ('05)
23.10 We Were Soldiers *Film ('02)*
1.50 Decameron proibitissimo Boccaccio mio... *Film ('72)*

RAI 5 23

14.55 Animal Strategies *Doc.*
15.55 Cattedrali della cultura 3D
16.25 Soundbreaking *Doc.*
17.15 Foo Fighters - Sonic Highways *Doc.*
18.15 Rai News - Giorno
18.20 Rococò *Documenti*
19.20 David e la morte di Marat
20.15 Europa tra le righe *Doc.*
21.15 Leonardo Da Vinci Il genio a Milano Film ('16)
22.40 Mr. Dynamite: The Rise of James Brown *Doc.*
0.35 Monochrome: Black, White and Blue *Musicale*

RAI MOVIE 24

8.35 Il padre di famiglia *Film ('67)*
10.30 Discesa all'inferno *Film drammatico ('86)*
12.00 Zorro *Film avventura ('75)*
14.15 '71 *Film drammatico ('14)*
15.55 Wichita *Film western ('55)*
17.30 Zanna bianca *Film ('73)*
19.20 Il ragazzo che sorride *Film commedia ('68)*
21.10 Come vivo ora Film drammatico ('13)
22.55 Donne - Waiting to Exhale *Film dramm. ('96)*
1.00 A History of Violence *Film thriller ('05)*

RAI PREMIUM 25

6.30 Un posto al sole
8.40 Le sorelle McLeod *Serie*
10.10 Doc Martin *Serie Tv*
11.50 Gli imperdibili *Rubrica*
11.55 Il commissario Manara
13.50 La squadra *Serie Tv*
15.40 Donna detective *Serie Tv*
17.30 Un medico in famiglia 5
19.25 Che Dio ci aiuti 2
21.20 Giovanni Paolo II Film Tv biografico ('05)
23.10 Blu Notte - Misteri italiani
1.05 Un certo Harry Brent
3.10 7 vite *Sitcom*
3.35 Le sorelle McLeod

CIELO 26

11.30 MasterChef Australia
12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef Australia
13.45 MasterChef Italia 2
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 Celos - Gelosia Film drammatico ('99)
23.15 Sex Mundi *Doc.*
1.15 Amore e sesso in Cina
2.30 Amore e sesso in India

PARAMOUNT 27

8.40 I Jefferson *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria
13.30 Non siamo angeli *Film commedia ('89)*
15.30 Miss Marple *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria
19.40 8 semplici regole *Sitcom*
21.10 Padre Brown Serie Tv
23.00 Garage Sale Mystery 11: La voce dell'assassino *Film Tv giallo ('17)*
1.00 Tina - What's Love Got to Do With It *Film ('93)*
3.00 Il distinto gentiluomo *Film commedia ('93)*

TV2000 28

15.20 Siamo Noi *Attualità*
16.00 Grecia *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / TgTg
21.05 Il mondo insieme
23.35 Effetto notte *Rubrica*
0.05 Rosario da Pompei
0.45 Effetto notte *Rubrica*

LA7 D 29

11.55 Selfie Food *Rubrica*
12.05 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.05 Selfie Food *Rubrica*
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien
1.00 Selfie Food *Rubrica*
1.15 La Mala EducaXXXion
2.30 The Dr. Oz Show

LA 5 30

8.25 Tempesta d'amore
9.40 Beautiful *Soap Opera*
10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 Ultime dall'Isola
11.55 L'isola dei famosi Extended Edition
16.05 Everwood *Serie Tv*
17.55 The Night Shift *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 Prime Film comm. ('05)
23.15 Uomini e donne
0.40 Ultime dall'Isola
0.55 L'isola dei famosi Extended Edition

REAL TIME 31

7.30 Chi diavolo ho sposato?
10.30 ER: storie incredibili
12.20 Alta infedeltà *DocuReality*
13.50 Amici di Maria De Filippi
14.50 Abito da sposa cercasi
15.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
17.50 Quattro matrimoni
19.40 Alta infedeltà *DocuReality*
20.40 Da qui a un anno extra
21.10 Da qui a un anno
22.45 Hello Goodbye
23.45 24 ore al pronto soccorso *Doc.*
1.35 Incidenti di bellezza

ITALIA 2 35

12.40 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
13.30 Deadly 60 on a Mission III: Pole to pole
14.00 Premium Sport News
14.30 Deadly 60 on a Mission III: Pole to pole
15.30 Chuck *Serie Tv*
17.15 Psych *Serie Tv*
19.30 The Big Bang Theory
21.10 Saw - L'enigmista Film thriller ('04)
23.15 Matrix Revolutions *Film ('03)*
1.35 Magazine Champions League *Rubrica di sport*

GIALLO 38

6.04 So chi mi ha ucciso
6.26 Torbidi delitti *Real Crime*
8.21 Josy Klick *Serie Tv*
9.16 MPU - Missing Persons Unit *Serie Tv*
12.06 Law & Order *Serie Tv*
15.58 The Listener *Serie Tv*
17.46 Law & Order *Serie Tv*
19.41 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
22.31 Disappeared *Real Crime*
0.26 Law & Order *Serie Tv*
2.21 Torbidi delitti *Real Crime*
4.11 MPU - Missing Persons Unit *Serie Tv*

TOP CRIME 39

6.50 Doppia indagine
7.10 Distretto di polizia 9
9.05 Monk *Serie Tv*
10.55 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
12.40 Motive *Serie Tv*
14.25 Major Crimes *Serie Tv*
16.05 Monk *Serie Tv*
17.50 Motive *Serie Tv*
19.30 Major Crimes *Serie Tv*
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.55 Bones *Serie Tv*
0.30 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX 52

9.10 Nudi e crudi XL
11.00 The Last Alaskans
12.45 Affari a tutti i costi *Real Tv*
14.05 Ultima fermata: Australia
16.00 Ai confini della civiltà
16.55 River Monsters
17.50 Swords: pesca in alto mare *DocuReality*
18.45 Autostrada per l'inferno
19.35 Macchine da soldi
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 Ai confini della civiltà
23.15 Fuori dal mondo
0.10 Jail: dietro le sbarre Texas *Real Tv*

RAI SPORT HD 57

17.15 Snowboard: Big Air (Stoneham-Quebec. CAN) *Coppa del Mondo*
18.30 Tg Sport
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte
19.00 Memory *Rubrica di sport*
19.45 Pallanuoto: Italia - Spagna *EuroCup*
20.35 Pallanuoto: Ungheria - Italia EuroCup
22.30 Calcio&Mercato
24.00 Tg Sport
0.15 Back: lo sport raccontato dietro le quinte

RADIO

RADIO 1

19.30 Zapping Radio1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Chiave di lettura
23.05 Non sono obiettivo
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY

17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Gente della notte
24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

RADIO 2

17.35 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter "chef ma non troppo"
21.00 Back2Back
23.30 Me Anziano You TuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL

12.00 Doris Daily
14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Rock the Night
24.00 Capital Gold

RADIO 3

18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Accademia Nazionale di Santa Cecilia: Haydn
23.00 Il Cartellone

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 KUnique

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Ovunque tu sarai *Film commedia*
Sky Cinema Uno
21.15 Pirati dei Caraibi La vendetta di Salazar *Film avventura*
Sky Cinema Hits
21.10 Aiuto! sono arrivati i miei *Film commedia*
Sky Cinema Comedy
21.00 Il mio amico scongelato *Film commedia*
Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA

21.20 Magic in the Moonlight *Film commedia*
Cinema
21.20 Italian Secret Service *Film commedia*
Cinema 2
21.20 Basic Instinct *Film thriller*
Cinema Energy
21.20 Amore & altri rimedi *Film commedia*
Cinema Emotion

RADIO LOCALI

Radio 1

7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: un bon implant cuintri il monossit di carboni.
11.18 Un tranquillo weekend da paura: settimana della cultura a Sacile. L'isola delle donne a Grado. Il trail delle farfalle a Bordano. Famiglie a teatro al Palamostre di Udine
12.30 Gr FVG
13.29 Babel in compagnia di Fulvio Toffoli
14.10 Chi è di scena: Alessandro Mizzi al teatro Miela di Trieste in "74 giorni sospesi". La scrittrice Chiara Carminati con il suo romanzo "Fuori Fuoco", ora spettacolo prodotto dal CSS di Udine
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: usgnot incuintri sul teme "Il parco nazionale delle Murchison Falls e le mitiche sorgenti del Nilo"
18.30 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.30 Inni
6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Ore 7
10.45 L'uomo delle stelle
11.15 In forma - Fitness
12.15 Family consumatori
12.45 Beker on tour
13.00 Telegiornale F.V.G.
13.45 Telegiornale F.V.G.
14.15 Friuleconomy
15.00 Community FVG
15.30 Telefruts, cartoni animati
17.45 Maman!, program par fruts
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale F.V.G.
19.30 Focus
19.45 Meteoweekend
20.30 Focus Pordenone
20.45 Telegiornale Pordenone
21.00 Sentieri natura
21.30 In famee cun Dario
22.30 Meteoweekend
23.15 Family consumatori
23.45 Telegiornale F.V.G.

UDINEWS TV

7.00 Buongiorno Friuli
8.05 Videonews Tg
8.30 Buongiorno Friuli
9.35 Videonews Tg
10.00 Tg Montecitorio
10.05 Pordenone sport
10.35 Buongiorno Friuli
11.40 Tmw news
12.00 L'agenda di Terasso
13.30 Tg Udinews pranzo
13.50 Orizzonti bianconeri
14.10 Story "Lazio"
14.30 Tg Udinews pranzo
14.55 Detto da voi... con Caterina Collovati
16.30 Come ti sistemo casa
17.00 Udinese – Lazio
18.45 Pagine d'artista
19.00 Tg Udinews sera
19.35 L'agendina di Terasso
20.00 Salute e benessere
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Campioni nella sana provincia
21.30 Total italian football
22.00 Fvg motori
22.30 Tg Udinews sera
23.05 L'agendina di Terasso
23.50 Tg Montecitorio
00.00 L'agenda di Terasso

TELEPN

7.00 Il Tg del Nord Est
9.15 Nuovi orizzonti a cura di Luigi Gandi
10.00 Fuori onda de Il Popolo
12.35 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
13.35 Cartoni animati
14.05 Rubrica
15.00 Programma musicale
15.30 Cartoni animati
17.00 Rubrica
19.00 Tg del Nord Est
21.00 Incontriamoci con Daniele Damele
22.00 Ail news
23.00 Il Tg del Nord Est

IL13

7.30 Il13 News
8.30 Rotocalco
9.00 Senza bavaglio
10.00 Zanna Bianca, telefilm
12.00 Reporter
19.00 Il13 News
20.05 Pordenone a canestro
21.00 La bellezza: luoghi sconosciuti in Fvg
22.00 Salus tv
22.30 Il13 in pillole Notiziario flash

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Tarvisio · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria

Bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione e venti di brezza; di notte e primo mattino possibile qualche nebbia sulla bassa pianura e in alcune valli. Sui monti, in giornata e nel pomeriggio, cielo poco nuvoloso per qualche annuvolamento locale.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	4/6	8/10
massima	20/22	16/18
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN REGIONE

Tarvisio · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria

Cielo sereno su tutta la regione. Venti di brezza. Zero termico oltre i 3000 m di quota.

Tendenza per domenica: bel tempo. Qualche annuvolamento nel pomeriggio sui monti.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	5/8	10/12
massima	20/22	16/18
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	12,7	14,5	88%	47 km/h
MONFALCONE	10,9	15,0	91%	30 km/h
GORIZIA	10,6	17,1	91%	31 km/h
UDINE	10,2	16,0	93%	26 km/h
GRADO	11,6	13,7	92%	31 km/h
CERVIGNANO	11,2	16,5	90%	33 km/h
PORDENONE	9,8	17,5	92%	19 km/h
TARVISIO	3,9	15,2	76%	20 km/h
LIGNANO	11,7	13,3	98%	41 km/h
GEMONA	8,6	16,0	89%	20 km/h
TOLMEZZO	8,0	15,5	89	27 km/h
FORNI DI SOPRA	4,5	14,0	80%	23 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	10,8	1 nodi N-E	0.22 +22	7.33 -36
MONFALCONE	calmo	10,7	2 nodi S-S-E	0.27 +22	7.38 -36
GRADO	calmo	10,5	2 nodi O-N-O	0.47 +22	7.58 -32
PIRANO	calmo	11,0	2 nodi N-O	0.17 +22	7.28 -36

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	5	10
ATENE	13	24
BARCELLONA	14	15
BELGRADO	12	21
BERLINO	4	15
BRUXELLES	3	9
BUDAPEST	12	19
COPENAGHEN	3	7
FRANCOFORTE	6	12
GINEVRA	7	15
HELSINKI	3	7
KLAGENFURT	3	16
LISBONA	10	19
LONDRA	5	13
LUBIANA	5	13
MADRID	4	21
MALTA	13	20
P. DI MONACO	13	17
MOSCA	0	8
OSLO	1	5
PARIGI	7	11
PRAGA	4	14
SALISBURGO	4	12
STOCCOLMA	1	8
VARSAVIA	10	19
VIENNA	7	16
ZAGABRIA	10	16
ZURIGO	3	13

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	9	18
ANCONA	12	15
AOSTA	6	17
BARI	13	16
BERGAMO	10	17
BOLOGNA	10	17
BOLZANO	9	16
BRESCIA	10	17
CAGLIARI	12	20
CAMPOBASSO	12	17
CATANIA	13	20
FIRENZE	11	19
GENOVA	12	16
L'AQUILA	9	14
MESSINA	13	18
MILANO	10	18
NAPOLI	12	19
PALERMO	14	18
PERUGIA	8	13
PESCARA	11	18
PISA	12	18
R. CALABRIA	13	20
ROMA	12	19
TARANTO	14	16
TORINO	6	19
TREVISO	10	16
VENEZIA	11	15
VERONA	10	18

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: alta pressione e bel tempo con cieli generalmente sereni o poco nuvolosi su tutte le regioni.
Centro: in prevalenza soleggiato, qualche innocuo annuvolamento sulla dorsale appenninica e residue nubi sulle zone interne adriatiche.
Sud: residua variabilità sulle zone peninsulari con piovaschi su Calabria e Puglia; sole in Sicilia.

DOMANI
Nord: lieve variabilità su Piemonte, Val d'Aosta e alta Lombardia, ma senza fenomeni, soleggiato altrove.
Centro: alta pressione e tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni con cieli in prevalenza sereni.
Sud: tempo stabile e in prevalenza soleggiato su tutte le regioni, pur con la formazione di qualche nube sulla dorsale.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Nel lavoro seguite il vostro impulso che vi spinge a gettarvi a capofitto. L'occasione da sfruttare è probabilmente la più favorevole degli ultimi giorni e vi conviene sfruttarla.

TORO 21/4 - 20/5
Riuscirete a mostrarvi dal vostro lato migliore, sempre che moderiate le discussioni che forse potranno essere all'ordine del giorno anche nella vita sentimentale.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Le buone prospettive prevalgono. Molto favorita la vita di società, importanti i rapporti affettivi. Molte manifestazioni di affetto e di simpatia. Accettate un invito.

CANCRO 22/6 - 22/7
Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto in giornata. C'è in voi una base di irritazione , che potrebbe indurvi a qualche colpo di testa.

LEONE 23/7 - 23/8
Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro, per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative veramente indispensabili.

VERGINE 24/8 - 22/9
Qualche complicazione professionale vi terrà in ansia e renderà le vostre azioni poco lucide. La comprensione di chi amate vi aiuterà a superare questo difficile momento.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Vi darete da fare per favorire la riconciliazione fra due persone a voi particolarmente care. Nelle coppie collaudate si potrebbe cominciare a parlare di matrimonio.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete occasione di frequentare.Prudenza durante un incontro.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Tenete sotto controllo l'umore se volete evitare discussioni con le persone vicine. Siate prudenti nel prendere nuove iniziative. Non mettetevi troppo in mostra.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
In campo professionale darete l'ultimo ritocco ad un grande progetto che vi porterà successo e denaro nel giro di poco tempo. Rendete partecipe il partner della vostra allegria.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto del partner.

PESCI 20/2 - 20/3
Saprete prendere delle valide iniziative. Occupatevi soprattutto della vostra vita privata, dei progetti personali. Siate un po' più pazienti nel rapporto con la persona amata. Relax.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 5 aprile 2018 è stata di 42.976 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale:7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70
MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Perseguitato dalla sorte avversa - **10.** Fu sacerdotessa nel tempio di Apollo - **12.** Antico abitante della Mesopotamia - **13.** Lo pronunciano gli sposi - **14.** Effettivo, esistente - **15.** Gonnellino per scozzesi - **17.** Fine del decoro - **18.** Soldi, moneta contante - **19.** Il nome della West attrice del passato - **21.** Robusta tela che protegge dalla pioggia - **22.** Antica città del Vecchio Testamento - **23.** Siedono a Palazzo Madama - **25.** Attitudine, abilità - **27.** Simbolo chimico dell'iridio - **28.** Cavità imbutiforme in cui si apre un vulcano - **29.** Battuta vincente nel tennis - **30.** Cristallino come il vetro - **31.** Il maschio della capra - **32.** Privo di accento - **33.** Le monete nella Repubblica Dominicana.

VERTICALI **1.** Scontro di breve durata tra reparti di eserciti nemici - **2.** Abitazioni, dimore - **3.** Sollevare - **4.** Rifugio politico - **5.** Competizioni agonistiche - **6.** Il numero del primo - **7.** Regio Decreto - **8.** L'acqua... contenuta nel suo percorso - **9.** Taranto nelle vecchie targhe - **11.** La prima preposizione - **13.** Possiede beni e mezzi oltremisura - **15.** Un'arte marziale orientale - **16.** Un quarto del perimetro del quadrato - **18.** Robert, protagonista nel film *Taxi Driver* - **20.** Il più alto monte della Turchia - **21.** Un nativo di Groznyj - **23.** Tessuto leggero liscio e rasato - **24.** Altro nome del rizoma di giaggiolo - **26.** Partecipa alla rapina all'esterno - **29.** L'arte di Cicerone - **31.** La fine delle peripezie.

www.imagoclick.com

SABIDE AI 7 DI AVRÎL

- Aes 8.00 > **Place dal Cjapitul, Aquilee**

PARTENCE DE STAFETE DES LENGHIS MINORITARIIS DAL FRIÛL PAR VOLESON DARZIN*

DOMENIE AI 8 DI AVRÎL

CELEBRAZION UFICIÂL DE FIESTE DE PATRIE DAL FRIÛL

- Aes 10.30 > **Darzin, Place dal Municipi, Cjase comunâl**
  Incuintri dai partecipants, partence dal corteu, cul acompagnament de "Filarmonica di Valvasone", e esposizion de bandiere dal Friûl.

- Aes 11.00 > **Darzin, Glesie di S. Michêl**
  Messe par furlan, concelebrade di pre Daniele Rastelli, delegât dal Vescul de Diocesi di Concuardie-Pordenon, e pre Italico Gerometta, acompagnade de corâl parochiâl.

- Aes 12.30 > **Voleson, Auditorium des scuelis "Erasmo di Valvasone"** Celebrazion civîl, cun leture de bole imperiâl e salûts des autoritâts. Premiazion dal vincidôr dal bant di concors pe composizion dal Imni de Patrie dal Friûl.

- Aes 13.30 > **Voleson, Mense des scuelis "Erasmo di Valvasone"** Gustâ convenzionât. E je obligatorie la prenotazion.**

- Aes 14.30, 15.15, 16.00, 16.45 e 17.30 > Spetacul teatrâl itinerant **tes salis dal Cjistiel di Voleson**, "Pachis e Patrie" di Matarans Academy - "La Compagnia dei Guitti", ideât di pueste pe Fieste. E je obligatorie la prenotazion.**

- Aes 15.30 e aes 17.00 > **Domo di Voleson**
  Visite vuidade, cun concierт, al orghin realizât di Vincenzo Colombi intal '500.

- Aes 16.00 > **Voleson, place dal Cjistiel**
  Rivade de **Stafete des Lenghis Minoritariis dal Friûl.**
  Premiazions cun spetacul di tambûrs e sbandieradôrs.

Stanus daûr des 11.30 aes 12.45 cul speciâl de Fieste e la direte su Telefriuli, canâl 11, trasmission "Il Campanile della Domenica" e in streaming sul sît www.telefriuli.it

* **Percors:**
Ai 7 di Avrîl: Aquilee, Flumisel, Rude, Cjamplunc, Dael, Visc, Palme, Gonârs, Cjasteons di Strade, Talmassons, Bertiûl, Codroip, Vildivar.
Ai 8 di Avrîl: Vildivar, Morsan da lis Ocjis , Cordovât, Siest, San Vît dal Tiliment, Cjasarse, San Zorç da la Richinvelde, San Martin dal Tiliment, Voleson Darzin.

I ponts di ristôr dilunc dal percors a son ufierts dal partner tecnic ERSA – Aqua.

**** Il gustâ e il spetacul tal Cjistiel di Voleson si àn di prenotâ contatant:**
Ufici IAT di Voleson Darzin - dal martars ae domenie, 10.00 - 12.30 e 14.30 - 17.30 - Tel. 0434 898 898 - **email: info.valvasone@gmail.com**

PAR INFORMAZIONS:
ARLeF Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane
Tel. +39 0432 555812 - **email: arlef@regione.fvg.it**
www.arlef.it

PROGRAM DES MANIFESTAZIONS INTAI 3 COMUNS OSPITANTS

VINARS AI 6 DI AVRÎL aes 20.45 - **Voleson**, Sale Roma dal Municipi **"Missus. L'ultima battaglia"**, proiezion dal docu-film di Massimo Garlatti-Costa.

SABIDE AI 7 DI AVRÎL aes 17.30 - **Cjasarse**, Sale consiliâr di Palaç Burovich de Zmajevich "**Dov'è la mia patria**. Riflession su la identitât e su lis sôs dinamichis intal Friûl dal III mileni. Di Pasolini ai nestris dîs". Cun Angelo Floramo, Angela Felice, Giacomo Trevisan e Erika Adami.

Des 15.00 aes 17.00, in colaborazion cu la "Pro Loco di Cjasarse", si pues visitâ **i lûcs di Pasolini a Cjasarse**. Informazions su www.pasolinifriuli.it.

SABIDE AI 7 DI AVRÎL aes 20.45 - **S. Lurinç di Voleson Darzin**, ex scuelis elementârs, **"Çurviei scjampâts"**, spetacul teatrâl in lenghe furlane dal Teatro Incerto.

Lis celebrazions de Fieste a son acompagnadis di un calendari siôr di events.
Viôt il program complet su www.arlef.it